Anno 101 Numero 209

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.800, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 5 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 666-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Vinte dai militari le elezioni a Saigon

Il gen. Van Thieu (capo provvisorio dello Stato) presidente della Repubblica; vicepresidente il maresciallo Cao Ky, attuale Primo ministro - La loro lista ha ottenuto 1 milione 600 mila voti su quasi 5 milioni di elettori - Erano in lizza dieci candidati civili: al secondo posto l'avvocato Dzu (800 mila voti), distanziati tutti gli altri - Accuse di brogli degli sconfitti - Una commissione di 22 esperti americani ammette qualche irregolarità, ma dichiara: «In complesso le elezioni sono state il primo tentativo serio per sottrarre il Sud Vietnam al dominio autoritario»

Un paese privo di classe dirigente

L'esito delle elezioni nel Vietnam meridionale ha rispettato rigorosamente le previsioni, con la vittoria della coppia di candidati «militari» (per la presidenza e la vice-presidenza) contro le altre dieci coppie di candidature civili. Così il generale Nguyen Van Thieu, attuale capo dello Stato, rimane al suo posto, ma col crisma formale della legalità; e gli si affianca l'«uomo forte» del regime, il maresciallo Cao Ky, sinora primo ministro.

Nella sostanza, è evidente, poco o nulla muterà, perché elezioni tenute nelle condizioni tragiche in cui versa il Vietnam meridionale non offrono certo le minime garanzie richieste per una consultazione veramente libera e democratica. Poco importa che vi siano stati oppure no i brogli di cui parlano le opposizioni sconfitte; a falsare il voto dell'altro ieri bastavano le condizioni di privilegio fatte ai candidati governativi, l'impossibilità di svolgere una normale campagna elettorale per lo stato di guerra, soprattutto l'assenza dalla contesa dei seguaci del «Fronte nazionale di liberazione» (*Vietcong*).

Non poteva essere altrimenti in un Paese così descritto dall'inviato speciale di *Le Monde* a Saigon: «*Uno Stato in disfacimento, una élite intellettuale ed un'aristocrazia del danaro che si disinteressano degli affari pubblici e persino della guerra; una società senza classe dirigente o la cui classe dirigente si sta ricostituendo in un altro mondo, quello della guerra contro gli americani*». Non meno severo è il giudizio d'un editoriale del *New York Times*, secondo il quale «*il fallimento di Saigon sta precisamente nel fatto che non ha dato al paese un qualsiasi scopo per cui combattere, tranne lo slogan negativo dell'anticomunismo*».

Il compito degli americani, che tentano di infondere vitalità al regime di Saigon, non è quindi invidiabile. Si può ammirare la tenacia con la quale hanno lanciato il quinto piano di pacificazione in un decennio, il programma intitolato «Sviluppo rivoluzionario»; ma, dice sempre il quotidiano di New York, finora non si sono visti né sviluppo né fervore rivoluzionario. A Washington si sa bene che la battaglia potrebbe essere vinta solo con una trasformazione radicale delle strutture economico-sociali del Vietnam meridionale; però, finché questo non sia possibile, si ritiene che non vi sia altra via se non continuare la guerra.

Qui si presenta, ai dirigenti americani, il problema più arduo. Al punto in cui sono arrivate le cose, dopo due anni e mezzo di *escalation* sul Vietnam settentrionale, con mezzo milione di combattenti impegnati nel Vietnam del Sud, la guerra non mostra segni di avviarsi ad una conclusione vittoriosa. Che fare, allora? Rincarare la dose, come sostengono i «falchi»? oppure, tesi delle «colombe», cercare una ragionevole via di uscita attraverso negoziati?

Sono appena terminate, il 31 agosto, le udienze della sottocommissione del Senato sullo stato di preparazione della difesa nazionale, durante la quale le opposte concezioni si sono frontalmente scontrate. Hanno vinto i «falchi», portavoce degli alti gradi militari, che richiedono un ulteriore aumento della *escalation* verso obbiettivi, come la chiusura del porto di Haiphong e l'interdizione delle linee di comunicazione con la Cina, che potrebbero far scoccare la scintilla d'un conflitto ben più vasto. Ma il fatto più significativo è che il ministro della Difesa McNamara, che non è certo una «colomba», ha fatto sentire la voce del realismo: l'incremento dei bombardamenti non troncherebbe le infiltrazioni dal Nord al Sud, e neppure vi riuscirebbe il blocco di Haiphong; il bombardamento dei centri abitati al Nord estenderebbe e non abbrevierebbe la guerra: insomma, il potere aereo da solo non può vincere la guerra.

Tocca ora a Johnson prendere una decisione tra i consigli contrastanti del ministro e dei generali. L'avvento d'un regime civile a Saigon, al quale gli americani annettono grande importanza, potrebbe fornire l'occasione per tentare ancora una volta le difficili vie d'una soluzione pacifica.

Ferdinando Vegas

Risultati definitivi

Saigon, 4 settembre.

Secondo le cifre definitive ufficiose (i dati diverranno ufficiali dopo essere stati ratificati dall'Assemblea) i risultati nelle elezioni sudvietnamite vedono la vittoria del binomio Nguyen Van Thieu-Nguyen Cao Ky (il primo per la Presidenza, il secondo per la vice-Presidenza) con 1.638.902 voti, mentre al secondo posto, con 800.285 voti, si è piazzato l'avvocato Truong Dinh-Dzu. I candidati alla presidenza erano una decina.

Le elezioni sono state seguite da un gruppo di ventidue americani (giornalisti, sindaci, esperti) che hanno controllato, in forma non ufficiale ma per incarico del presidente Johnson, l'andamento delle operazioni. La loro impressione è che, data la situazione nel Vietnam, le elezioni sono state sostanzialmente corrette. Non sono mancate irregolarità e vi è stato qualche atto arbitrario ma, nel complesso le elezioni «*sono state il primo serio passo per sottrarre il Vietnam al dominio autoritario*». (A. P.)

Gli sconfitti dicono: «E' stata una truffa»

(*Nostro servizio particolare*)
Saigon, 4 settembre.

I candidati sconfitti hanno oggi denunciato come «una truffa» le elezioni del Sud Vietnam, che hanno portato alla prevista vittoria del generale Nguyen Van Thieu, già capo dello Stato, con un terzo circa dei voti. «*Non v'è stata giustizia*» ha proclamato Truong Dinh Dzu, il candidato «civile» le cui professioni pacifiste gli hanno fruttato oltre 800 mila suffragi e il secondo posto. Dzu ha affermato che ai suoi elettori in alcuni rioni di Saigon è stato impedito di votare «*col pretesto che le schede erano finite*». «*Se questo è successo nella capitale*» egli ha detto «*dove erano osservatori e giornalisti stranieri, che cosa può essere successo nelle province più lontane?*».

L'agente elettorale dell'ex primo ministro Tran Van Huong, che a Saigon ha ottenuto una leggera maggioranza sul generale Thieu, ha commentato: «*La popolazione del Sud Vietnam non accetterà mai questo insulto. Il Vietcong invaderà la capitale entro sei mesi: sarà una guerra di liberazione nazionale*». Un altro agente elettorale, quello di Phan Khac Suu, ex capo dello Stato, ha dichiarato: «*Noi civili non disponevamo di un numero sufficiente di osservatori a causa della scarsità dei nostri fondi. Sappiamo che molti degli osservatori se ne sono andati prima che le votazioni fossero finite*». La percentuale dei votanti è stata piuttosto alta: l'ottantatré per cento degli elettori, cioè quattro milioni e ottocentomila su 5 milioni 850 mila.

L'Egitto conferma il complotto militare

L'ex vice di Nasser arrestato al Cairo con cinquanta ufficiali

Il maresciallo Amer (destituito dopo la disastrosa campagna del Sinai) «congiurava» per tornare a capo dell'Esercito - Nella sua residenza, sorvegliata da una «speciale guardia del corpo», si riunivano gli ufficiali esautorati dal comando - Tra gli arrestati: l'ex ministro della Guerra, l'ex comandante dei paracadutisti e il responsabile della produzione aeronautica - Compariranno tutti davanti alla Corte marziale: tranne forse Amer, per vent'anni intimo di Nasser, con il quale rovesciò Faruk

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 4 settembre.

L'ex primo vice-presidente e vice-comandante in capo delle forze armate maresciallo Abdel Hakim Amer e l'ex ministro della Guerra Shamseddin Badran sono stati arrestati sotto l'accusa di avere tentato il 27 agosto scorso «un ritorno militare» alle posizioni di potere. Amer, numero due egiziano fino alla guerra contro Israele, era stato destituito insieme con Badran dopo l'ampio rimpasto di Nasser nelle file dell'esercito. L'autorevole quotidiano del Cairo Al Ahram ha fornito oggi un particolareggiato resoconto dell'«avventura» che ha portato agli arresti domiciliari di Amer e all'imprigionamento di Badran e di cinquanta alti ufficiali e civili, compresi alcuni congiunti di Amer.

Al Ahram scrive che Badran e gli altri cinquanta prigionieri appariranno al più presto di fronte a una corte marziale, ma non ha scritto se anche Amer sarà processato. Secondo il quotidiano, il piano di Amer era di impadronirsi del «comando orientale» egiziano, e inviare poi «un elenco di richieste» a Nasser, a cominciare dal suo ritorno a capo delle forze armate. Amer poteva anche chiedere la fine delle inchieste attualmente in corso dirette ad accertare le responsabilità del «disastro» della guerra contro Israele.

Tra gli arrestati, dice Al Ahram, figurano il generale Galal Haridy, ex comandante dei paracadutisti egiziani, Hamasa Bassouni, ex direttore delle carceri militari, ed Essam Khalil, già responsabile della produzione aeronautica. A parere del giornale, dopo la sconfitta del Sinai, Nasser aveva chiesto ad Amer di rimanere al suo fianco come primo vice-presidente: ma Amer aveva rifiutato, chiedendo invece di restare come vice-comandante in capo delle forze armate: «Le cose volsero al peggio quando Amer protestò contro il ritiro di alcuni alti ufficiali».

I militari dissidenti o sotto inchiesta incominciarono a riunirsi da Amer, trasformandone la casa «in un arsenale», e formando con molti membri del suo entourage e operai delle piantagioni di suo fratello una «speciale guardia del corpo». Nasser giudicò necessario spiegare ad Amer la gravità della situazione, sottolineando che la sicurezza del paese e delle forze armate doveva precedere ogni altra considerazione. Ciononostante, le attività di Amer e dei suoi seguaci risultarono «così dannose all'interesse del popolo, dello Stato e dell'esercito» che persino alcuni degli ufficiali coinvolti se ne allarmarono, e finirono per segnalarle alle autorità.

Nasser convocò Amer, lo mise davanti ai fatti e «con suo grande dispiacere» ne ordinò gli arresti domiciliari, procedendo contemporaneamente all'imprigionamento degli altri congiurati. Nasser ordinò anche il sequestro di tutte le armi trovate nella casa di Amer, e l'apertura di una nuova inchiesta.

Amer è stato per oltre quindici anni il più intimo collaboratore e migliore amico di Nasser, pur essendo completamente diverso da lui, impulsivo, imprevedibile, e di rado calcolatore. Fu uno degli «ufficiali liberi», cioè del gruppo diretto da Neguib e da Nasser che nel '52 rovesciò Faruk. Divenne amico di Nasser all'Accademia militare, nel '37, e dal '52 in poi fu il suo primo consigliere. Nel '59, quando la Siria fu unita all'Egitto, ne diventò governatore. Nel '64 fu nominato primo vice-presidente, e come tale era considerato il successore sicuro di Nasser.

Rigido esecutore della politica di Nasser nei primi anni del regime, aveva acquistato ultimamente molta libertà di manovra. Come soldato, la sua fama è stata macchiata dalla costosa guerra dello Yemen e dalla sconfitta contro Israele. Fino ad agosto, Nasser era stato tra i suoi abituali frequentatori.

Il maresciallo Amer ex-vicepresidente egiziano (Tel.)

Fanfani si incontra con Riad ministro degli Esteri egiziano

Discusso il recente «vertice» arabo svoltosi a Kartum

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 4 settembre.

(*l. f.*) Il ministro degli Esteri, Fanfani, ha avuto oggi pomeriggio alla Farnesina un colloquio di un'ora con il ministro degli Esteri egiziano, Mahmud Riad; questi proveniente dal Cairo e diretto a Mosca, ha sostato appositamente a Roma. Riad aveva manifestato ieri sera il desiderio di incontrarsi con Fanfani all'ambasciatore d'Italia in Egitto, Felice Catalano. Dopo la comunicazione del diplomatico, Fanfani è rientrato da Camaldoli.

Viene rilevato con soddisfazione il senso politico della richiesta egiziana, che segue di pochi giorni i contatti italo-tunisini, conclusisi ad El Kef con l'incontro fra il presidente Burghiba e il ministro degli Esteri italiano.

Punto principale dell'incontro odierno, a carattere informativo, è stato il «vertice» arabo di Kartum sul quale Riad ha ampiamente informato Fanfani, che ha ricordato all'ospite il suo messaggio trasmesso al presidente del «Summit» con l'auspicio che i *leaders* arabi cercassero di superare le serie difficoltà attuali con la pace, non nella prospettiva di altre lotte armate contro Israele. Fanfani ha insistito con Riad sulla disponibilità italiana per giungere ad un costruttivo negoziato: l'Italia vi è interessata non soltanto per ragioni ideali, ma per l'esigenza di riportare l'equilibrio nel bacino mediterraneo dove ha vitali interessi.

Paolo VI è colpito da malessere Niente udienze per parecchi giorni

Ieri mattina l'inviato di Tito doveva consegnargli il piano jugoslavo sul Medio Oriente - Quando il diplomatico giunge a Castel Gandolfo un prelato gli comunica che il Papa non può riceverlo per forti dolori allo stomaco e nausee - Nel pomeriggio è sopraggiunta la febbre - Annullata la visita al santuario di Genazzano in programma per venerdì

Paolo VI domenica scorsa a Castel Gandolfo durante l'udienza concessa a un gruppo di atleti (Tel. Ansa)

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 4 settembre.

Paolo VI, colpito stamane da un'improvvisa indisposizione complicata verso sera dalla febbre, ha dovuto annullare tutti gl'impegni, sospendere le udienze in programma per oggi e per i prossimi giorni e rinunciare alla visita, prevista per l'8 settembre, al santuario mariano di Genazzano, presso Roma.

Stamane non ha potuto ricevere, come aveva disposto, il rappresentante permanente jugoslavo in Vaticano che doveva consegnargli a Castel Gandolfo il messaggio del maresciallo Tito con un piano per la soluzione della crisi arabo-israeliana. Il diplomatico, dott. Vjekoslav Cvrlje era già partito da Roma e nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo un alto prelato della segreteria di Stato gli ha comunicato il contrattempo. Il Papa — ha detto in sostanza l'ecclesiastico — è vivamente rammaricato di non poterlo ricevere e si propone di incontrarlo nei prossimi giorni, «al più presto».

Il disturbo di Paolo VI s'è manifestato nelle prime ore del mattino mentre si disponeva all'importante colloquio con l'inviato di Tito. Ha accusato nausee, crampi allo stomaco. Nonostante il malessere, il Papa intendeva accogliere il diplomatico. Ma l'indisposizione si aggravava. Alle 12,30 un comunicato vaticano annunciava che il Papa avrebbe tenuto, mercoledì 6, la «consueta udienza generale», pur aggiungendo che era stato costretto a disdire le udienze previste per oggi e domani, fra cui quella del diplomatico jugoslavo.

Ma nel tardo pomeriggio è comparsa la febbre. A sera fonti autorizzate del Vaticano hanno confermato che il Papa «per insistenze mediche, dovrà osservare qualche giorno di riposo», aggiungendo che egli non potrà recarsi a Genazzano. Questa visita era in programma per l'8 settembre, festa della Natività della Madonna, cioè fra quattro giorni. L'annullamento del brevissimo viaggio da Castel Gandolfo significa, quindi, che i medici considerano improbabile un'immediata ripresa del Papa. Cadono, pertanto, le assicurazioni che mercoledì vi sarà l'udienza generale e, soprattutto, che Paolo VI possa ricevere entro pochi giorni il rappresentante permanente del maresciallo Tito.

A quanto si sa, il Pontefice soffre da anni di «iperacidità gastrica» che, in conseguenza di affaticamento e di bruschi sbalzi di temperatura, provoca crisi di nausee, dolori allo stomaco e febbre. Ieri il Papa — da molti mesi impegnato a fondo nei problemi post-conciliari e negli interventi diplomatici per la pace — aveva trascorso un'ora con pellegrini della diocesi di Albano, ai quali s'era rivolto con un discorso improvvisato di cinquanta minuti. Durante l'udienza, la temperatura si è abbassata repentinamente: secondo ambienti vaticani, la stanchezza e lo sbalzo climatico avrebbero causato l'indisposizione.

Nei circoli diplomatici di Roma si annette grande importanza al messaggio, per ora segreto, che Tito ha deciso di trasmettere al Papa. Il documento contiene proposte per la soluzione della tensione arabo-israeliana attraverso contatti alle Nazioni Unite. Si suppone che il Presidente della Jugoslavia, reduce dai colloqui con Nasser e gli altri capi arabi, consideri necessario il contributo di prestigio che Paolo VI ha presso le Nazioni Unite.

l. f.

Per 24 ore sul Canale di Suez

Duelli di artiglierie tra egiziani ed israeliani

Colpite due «vedette» di Israele: un morto ed un ferito - Affondata una silurante del Cairo - L'Egitto parla di «gravi perdite nemiche» ed accusa gli israeliani di avere bombardato la periferia di Suez

(*Dal nostro corrispondente*)
Gerusalemme, 4 settembre.

Per quasi tutta la giornata, le artiglierie israeliana ed egiziana hanno fatto fuoco all'estremità meridionale del Canale di Suez. Il comunicato diffuso a Gerusalemme afferma che gli egiziani hanno aperto le ostilità per primi, sparando su due imbarcazioni della Marina d'Israele di pattuglia a Sud del porto di Tewfik (nel golfo di Suez), e su militari in servizio lungo la sponda orientale del Canale. Nel pomeriggio, Gerusalemme denunciava un morto ed un ferito.

Verso le ore 15,30, dopo una breve tregua, gli egiziani hanno sparato di nuovo con l'antiaerea contro un elicottero che sorvolava la sponda occupata dagli israeliani. Il bollettino di Gerusalemme non precisa se l'elicottero è stato colpito. Un portavoce dell'esercito ha detto che una silurante egiziana è stata affondata nel porto di Suez.

Gli osservatori delle Nazioni Unite sulle due rive del Canale sono subito intervenuti ottenendo più di una volta il «cessate il fuoco». Ma l'interruzione degli scontri è stata sempre di breve durata. Gli israeliani accusano l'Egitto d'aver rotto la tregua ripetutamente senza motivo.

Le conseguenze degli incidenti potrebbero essere limitate, se le sparatorie non riprenderanno all'alba di domani. Le fonti ufficiali israeliane affermano di non sapersi spiegare la ripresa delle ostilità in un settore in cui, da qualche settimana, regnava la calma completa.

André Scemama

La versione del Cairo

Il Cairo, 4 settembre.

Un comunicato dell'alto comando militare egiziano sugli incidenti di oggi sul Canale afferma: «Il nemico ha tentato, questa mattina alle 10 (ora italiana), di mettere in acqua nel Canale, dal golfo di Suez, una lancia armata, un rimorchiatore e un battello da trasporto. Le nostre forze hanno sparato colpi di avvertimento, ma il nemico ha continuato il tentativo. La nostra artiglieria allora ha aperto il fuoco, colpendo il mezzo da trasporto.

«Nel frattempo, l'artiglieria e mezzi blindati nemici aprivano il fuoco nella zona di Suez, di Port Tewfik e di Gazira, all'estremità sud del Canale. Le nostre forze hanno reagito. Il nemico ha cercato allora di intervenire con i suoi apparecchi, ma la nostra aeronautica li ha intercettati, e gli aerei avversari sono tornati indietro evitando il combattimento. Il nemico ha perduto due carri armati e un posto radio. Un attendamento è stato colpito. Da parte nostra, abbiamo avuto un morto e tre feriti».

In serata Radio Cairo ha diffuso un altro comunicato che dice: «Verso le 16,30 (ora italiana) il nemico ha riaperto il fuoco con i mortai e con i cannoni dei carri armati contro le nostre posizioni nella regione di Suez. Le nostre forze armate hanno risposto al fuoco. Il nemico ha subito gravi perdite in vite umane e materiale. Sono stati distrutti sette carri armati, un'autoblindo, un'autocisterna ed un certo numero di cannoni con i loro serventi. Il fuoco è cessato alle 18,15 su richiesta della commissione internazionale di controllo».

Secondo un altro comunicato militare l'artiglieria israeliana avrebbe colpito la periferia di Suez e vi sarebbero vittime tra la popolazione civile. (*Ansa*)

Il partito socialista contrario ad un anticipo delle elezioni

La segreteria, riunitasi con Nenni, sostiene che occorre intensificare il lavoro del Parlamento - In politica estera il psu insiste per una rapida conclusione del trattato atomico - Sì al Patto Atlantico: saranno studiate le modifiche opportune

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 4 settembre.

La segreteria socialista (Nenni, De Martino, Tanassi, Brodolini, Cariglia) si è riunita oggi e ha preso in esame la situazione interna e internazionale in vista della ripresa politica e parlamentare.

La riunione è stata aperta da una relazione di Nenni che ha offerto una linea sulla quale tutta la segreteria si è trovata concorde. Il comunicato finale tocca le maggiori questioni di attualità, sulle quali si è svolta anche con accenti vivaci la polemica delle ultime settimane. Per la data delle elezioni tutti d'accordo che non è il caso di pensare ad un accorciamento della legislatura. Preme anzi intensificare il lavoro parlamentare in maniera da approvare i punti che più nettamente caratterizzano la politica di centro sinistra: riforma ospedaliera, leggi scolastiche, legge elettorale regionale, referendum.

In politica estera, troncando la polemica di queste settimane, esasperata dalle interpretazioni di parte avversa, la segreteria socialista prende anzitutto posizione sul Patto Atlantico, giudicando positiva la decisione dell'Internazionale socialista che accoglie la proposta del psu di nominare una commissione di studio, con la partecipazione dei partiti aderenti all'alleanza, per concordare gli aggiornamenti del Patto in relazione ai mutamenti avvenuti nella situazione internazionale.

A questo esame «il psu recherà il contributo delle sue proposte secondo gli obiettivi della Carta dell'unificazione socialista». Il comunicato aggiunge: «La segreteria insiste per una rapida conclusione del trattato contro la proliferazione degli armamenti atomici, uno dei fattori che possono rendere meno tesa la situazione internazionale sotto molti aspetti aleatoria o addirittura compromessa, come nel caso della guerra nel Vietnam e dell'incerta e precaria tregua nel Medio Oriente». A tale proposito, prosegue il comunicato, «la posizione costante del psu, che ha la sua premessa nella sospensione dei bombardamenti e nella conseguente cessazione delle attività militari dell'altra parte, è oggi più che mai valida di fronte all'aggravamento dell'„escalation„ americana. Nel Medio Oriente anche le ultime vicende hanno confermato la necessità di una soluzione politica mediante un accordo diretto fra Stati arabi e Stato d'Israele».

La segreteria si riunirà di nuovo il 18 settembre; per il 19 e il 20 è stata convocata la direzione.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

VOLARE NEL CIELO BLU

Caselle è al decimo posto in Italia nella graduatoria degli aeroporti

Desolante confronto - A Torino, con le linee estive, arrivano e partono 9 aerei al giorno (8 il sabato, la domenica e il lunedì) con 858 passeggeri - A Milano i voli giornalieri sono 250 con 5800 passeggeri - Il movimento annuo di Caselle è superato da quello di Rimini nei quattro mesi estivi

Torino conta con la cintura un milione e mezzo di abitanti, è la città più industriale d'Italia e una delle più importanti d'Europa. Per dare un'idea del suo posto nella vita economica della nazione basta un dato: da Torino parte circa un quinto delle esportazioni complessive. Ma è in una posizione geografica poco fortunata. Si deve al sindaco prof. Grosso e al presidente della provincia avv. Oberto se è stata avviata un'energica azione per rompere l'isolamento della regione con trafori e autostrade.

Ma questo sforzo potrà risultare vano, se a Torino non si apriranno anche le vie del cielo. Lo abbiamo detto domenica: i torinesi devono farsi una mentalità aeronautica, imparare a volare; ma occorre d'altra parte mettere a loro disposizione linee adeguate verso le altre città italiane e l'estero. Ora, la situazione non è confortante: basta un confronto con gli aeroporti di Milano, Linate per i servizi nazionali ed europei, Malpensa per le linee intercontinentali servite dai quadrigetti.

Ecco una giornata a Caselle (d'estate, quando funzionano anche i collegamenti con la Sardegna e la costa adriatica). I voli giornalieri sono 24: 18 per passeggeri, 6 merci e postali. L'aeroporto entra in attività alle 7, con la partenza dei voli per Roma e Forlì; alle 7,15 c'è quello per Milano, alle 8 per Parigi, alle 8,15 per Londra (tranne la domenica e il lunedì). Poi, una lunga parentesi fino alle 10,50: arriva il volo da Milano e mezz'ora venti minuti dopo, alle 11,10, quello da Roma, che ripartono alle 11,20 per Cagliari e alle 11,50 per Roma.

Da mezzogiorno alle 16, ancora quattro ore di stasi. Poi, alle 16,05 atterra l'aereo da Roma (che riparte alle 16,20) e alle 17,35 quello da Cagliari, che riprende il volo alle 18,40 per Milano. Ancora un'ora e mezzo vuota, poi gli arrivi della sera: alle 20,15 da Londra (tranne il sabato e la domenica), alle 20,40 da Forlì, alle 22,40 da Roma, alle 23,25 da Parigi e alle 23,55 da Milano. Può sembrare un movimento apprezzabile, ma nei grandi aeroporti gli aerei sono costretti a mettersi in coda per atterrare e toccano terra a pochi minuti di intervallo uno dall'altro, mentre con lo stesso ritmo si susseguono i decolli. Non occorre andare in America, basta Milano nelle ore di punta: un duplice flusso quasi ininterrotto di passeggeri sbarca e s'imbarca, affollando gli impianti aeroportuali.

A Caselle, i passeggeri sono gruppi sparuti. E per lunghe ore l'aeroporto resta deserto; scintillante costruzione di vetro e alluminio, che ospita pochi impiegati, due «hostess» immobili allo sportello delle informazioni, camerieri fermi dietro il banco del bar. In luglio, considerato uno dei mesi più favorevoli al traffico aereo, i diciotto voli quotidiani hanno fatto registrare un movimento giornaliero medio di 858 persone: 47 per ogni aereo. E nel periodo di punta. Ieri pomeriggio dall'aereo di Roma sono scesi soltanto due passeggeri, li abbiamo visti avviarsi verso l'uscita, quasi spaesati tra l'imponenza degli impianti.

La graduatoria degli aeroporti in base al movimento nel 1966

	Passeggeri	Aerei
1. Roma (Fiumicino - Ciampino)	3.666.864	106.489
2. Milano (Linate - Malpensa)	2.156.488	52.528
3. Venezia	411.300	11.375
4. Rimini	392.594	7.450
5. Napoli	330.965	14.327
6. Genova	291.141	10.335
7. Palermo	270.858	8.482
8. Catania	260.412	8.208
9. Cagliari	152.266	5.848
10. Torino	150.389	5.689

Vediamo, a confronto, Milano. Nei due aeroporti, i voli giornalieri sono in media 250, con un movimento quotidiano di 5800 viaggiatori, concentrato per la maggior parte a Linate, da dove si irradiano linee non solo per l'Europa, ma anche per il Medio Oriente e l'Africa settentrionale (alla Malpensa fanno capo i voli transatlantici).

Una prova ancor più eloquente è data dal traffico complessivo dello scorso anno. *Caselle:* 5689 aerei, 150 mila 389 passeggeri, 1706 tonnellate di posta e 3833 di merci. *Milano:* gli aerei sono stati 52.528 con 2.156.488 passeggeri; la posta tonnellate 6782, merci 48.612 tonnellate.

Maggiore diventa lo sconforto se si rileva che, sempre dalle statistiche del 1966, Torino risulta al decimo posto fra le città italiane nel traffico aereo di passeggeri. La tabella che pubblichiamo è desolante: il traffico estivo di Rimini supera quello annuo di Torino.

E' la controprova che gli italiani volano poco. Sulla costa adriatica, come a Venezia, il richiamo turistico attira centinaia di migliaia di persone: soprattutto inglesi, tedeschi, francesi e scandinavi. Poiché sono stranieri, preferiscono andare in vacanza con l'aeroplano, che consente di guadagnare qualche giorno di sole e di libertà. Anche i torinesi vanno in vacanza, nei mesi estivi la città si spopola. Ma pochissimi pensano di andarci con un volo nel cielo blu.

È arrivato l'autunno?

Ieri alle 14 violenti scrosci di pioggia, temperatura scesa a 15 gradi, pullover sui vestiti leggeri - Ma secondo i meteorologi il bel tempo dovrebbe tornare

La temperatura si è abbassata improvvisamente. Ieri a Torino sembrava autunno. Non durerà molto, dicono i meteorologi. Ma intanto, dopo le burrasche di domenica (nubifragio su Chivasso e grandine sull'Astigiano), ieri verso le 14 un furioso temporale ha colpito città e dintorni, con forti scrosci di pioggia e raffiche di vento. Erano le conseguenze di un fronte freddo, proveniente da nord-ovest, che stava interessando tutta l'Italia settentrionale. Il termometro è sceso di colpo da 18,5 a 15 gradi, uno in meno rispetto alla minima notturna. La pressione è calata da 735 a 731 millimetri, mentre la umidità saliva all'88 per cento.

Tutti fenomeni che hanno provocato disagio e malesseri ai torinesi, parecchi dei quali appena rientrati dalle vacanze o dal week-end. Chiuse le finestre, si sono tirati fuori ombrelli, impermeabili e anche i golf e le maglie di lana. Sono caduti soltanto 5 millimetri di pioggia, ma la precipitazione è stata violenta e concentrata, tanto da raffreddare sensibilmente l'aria. Del resto già in mattinata si era avuta qualche spruzzatina di pioggia e qualche brivido di freddo che avevano fatto intuire un prossimo peggioramento della situazione.

Oggi, dicono gli esperti, il tempo resterà ancora instabile per tutta la giornata. Per il pomeriggio sono previsti nuovi temporali. Ma domani le condizioni dovrebbero migliorare e la crisi dovrebbe risolversi. Per la seconda decade di settembre, cioè a partire dalla settimana ventura, i meteorologi annunziano addirittura il ritorno del bel tempo. Non farà più caldo come a luglio, s'intende, ma la colonnina del mercurio risalirà fino a 22-24 gradi. Si può dunque sperare in un mite autunno: ma avranno ragione i meteorologi o non piuttosto i contadini che sono pessimisti?

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,5
MINIMA + 15,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,4; press. 733,5; umidità 70%. Cielo coperto. Previsioni: temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +18,5; minima +14,2; media +17,2.

Oggi si riunisce la Giunta

Il sindaco prof. Grosso ricorda i gravi problemi di Torino

Con la prima riunione della Giunta dopo le vacanze, oggi il Comune riprende la normale attività. Il Consiglio, convocato per lunedì 11 e martedì 12, dovrà innanzitutto concludere due questioni rimaste in sospeso nella seduta del 31 luglio, perché al momento del voto venne a mancare il numero legale. Si tratta della formazione dei gruppi di lavoro per i problemi urbanistici e della concessione all'Agip per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni: «*Due soluzioni importanti* — dice il Sindaco — *la prima consentirà di effettuare gli studi necessari all'assetto cittadino, l'altra rientra nel piano di sviluppo già predisposto*».

In vista della riapertura delle scuole, il Sindaco convocherà nei prossimi giorni assessori ed autorità scolastica per assicurarsi che il numero di aule sia sufficiente: «*C'è già stata una riunione a luglio, adesso completeremo il programma, in modo da poter provvedere in modo soddisfacente*». Altro problema: tre mesi fa il prof. Grosso, d'accordo con il presidente dell'Ordine Mauriziano on. Pusi, aveva incaricato i funzionari di prendere contatti per l'affitto di una parte del parco di Stupinigi, che verrebbe aperto al più presto ai torinesi. Ora il progetto verrà realizzato.

L'Amministrazione si metterà subito al lavoro per presentare entro dicembre il bilancio preventivo per il '68. Frattanto bisognerà predisporre il finanziamento di opere pubbliche già deliberate: strade, scuole, giardini. Mentre prosegue la costruzione del nuovo Martini, seguiranno le decisioni per gli svincoli riguardanti Largo Grosseto con la costruzione del cavalcavia, gli incroci di corso Potenza con via Stampini, via Lanzo e via Borgaro, l'altro cavalcavia di corso Mortara ed il raddoppio del ponte di corso Regina.

Per la tangenziale sud, dopo l'accordo con l'Amministrazione provinciale, si tratta ora di decidere a quale società di autostrade si darà la concessione. Il Sindaco conclude: «*Torino ha problemi ingenti da risolvere, in rapporto al suo sviluppo e alla sua posizione. Occorre che tutti collaborino, amministratori e cittadini, nell'interesse reciproco della città e della regione*».

Nuove scuole e opere stradali alla Giunta della Provincia

La prima seduta dopo le ferie

La Giunta provinciale riprenderà domani alle 18 la sua attività dopo le vacanze di agosto. Il presidente avv. Oberto annuncia che «*saranno discussi problemi di edilizia scolastica*». In base alla recente legge per l'attuazione del «piano nazionale della scuola» la Provincia dovrà presentare al Provveditorato agli studi un elenco di opere per ottenere il finanziamento dello Stato. Per ciò che si riferisce a Torino l'amministrazione provinciale indica la necessità di un terzo liceo scientifico, di un secondo istituto per geometri e di un quarto per ragionieri.

L'avv. Oberto informa inoltre che «*la Giunta deciderà anche importanti lavori stradali, che miglioreranno la circolazione in provincia*».

Il provvedimento all'esame della Giunta

Decisa per la Centrale del latte la revoca della municipalizzazione

La delibera era stata approvata dal Consiglio nel '61, ma non si è mai raggiunto un accordo sulla somma del riscatto - Ora la situazione è mutata, gli impianti sono vecchi; in pochi anni il deficit ha raggiunto il miliardo

Il Comune ha deciso di revocare la municipalizzazione della Centrale del latte deliberata sei anni fa. Il pacchetto azionario è per il 20 per cento del Municipio; il restante 80 per cento è suddiviso tra grossisti, rivenditori, produttori, raccoglitori. Il Consiglio comunale non votò unanime: i liberali, pur essendo in Giunta, si schierarono contro. A nome dei pli il prof. Jona dichiarò che «*la municipalizzazione non avrebbe arrecato nessun vantaggio in quanto il Comune è in grado di controllare la Centrale dall'interno essendo un azionista*».

La decisione di municipalizzare la Centrale non trovò mai pratica applicazione. Il Comune offriva un miliardo e 200 milioni. Gli altri azionisti chiedevano il doppio. Il municipio desiderava inoltre diventare proprietario anche del Centro di raccolta del latte di Carignano. Su quest'ultimo argomento il Consiglio di Stato ha espresso parere sfavorevole.

Circa l'ammontare del riscatto la vertenza non è ancora stata avviata: si doveva nominare una commissione arbitrale che non si è riunita, nel frattempo però la questione si è complicata. Dal '61, cioè dopo la delibera comunale, gli amministratori della società hanno gestito gli impianti per conto del Comune. In questo periodo ci sono stati dei *deficit* di gestione per un totale che supera il miliardo.

E' auspicabile che tra Comune e «Centrale» si giunga ad un accordo. Altrimenti potrebbe verificarsi questa situazione: l'Amministrazione civica nel momento in cui rinuncia a municipalizzare la «Centrale» dovrebbe pagare una forte somma per il *deficit* di gestione.

Il Comune intende revocare la municipalizzazione in quanto la situazione rispetto ad alcuni anni fa è mutata. Oggi non esiste più il monopolio del rifornimento di latte nei grandi centri urbani. Già ora entrano a Torino numerosi tipi di latte prodotti da industrie private. Inoltre la «fascia bianca» torinese che approvvigiona la «Centrale» è assai estesa, per cui appare determinante la funzione dei raccoglitori. Una centrale municipalizzata non sarebbe che il punto di arrivo di un lavoro e di scelte economiche fatte da altri.

Ci sono anche argomenti di carattere economico. La Centrale del latte ha macchinari vecchi ed impiega ancora le bottiglie di vetro mentre è andata diffondendosi in questi anni la tecnica, meno costosa, dei recipienti flessibili di materia plastica. Ultimo punto: i dipendenti delle centrali municipalizzate hanno un contratto di lavoro migliore di quello delle centrali private.

Il Comune si troverebbe perciò nella paradossale condizione di acquistare per una somma elevata impianti vecchi e di dovere fronteggiare immediatamente un *deficit* di gestione di oltre un miliardo all'anno per ammortamento del capitale impiegato, per maggiori oneri e per le spese di trasformazione delle attrezzature.

Commiato di un preside

L'ing. Barra Caracciolo lascia l'istituto «Avogadro»

L'istituto industriale «Avogadro» — uno dei più efficienti e attrezzati d'Italia, con 3000 allievi e 200 insegnanti — ha rivolto ieri pomeriggio un affettuoso saluto al preside, ing. Francesco Barra Caracciolo, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico pur non avendo raggiunto i limiti di età. Professori, consiglieri di amministrazione, personale e parecchi suoi colleghi si sono riuniti nell'aula magna per salutarlo.

Le benemerenze dell'ing. Barra Caracciolo sono state illustrate dal presidente del consiglio d'amministrazione, ing. Giovanni Nasi, e dalla prof. Russo-Fassio a nome degli insegnanti. Il vice-provveditore agli studi, prof. Alberghina, ha letto il messaggio del provveditore, prof. Reina, e il prof. Macchia, preside dell'«Einaudi», ha salutato il collega a nome dei presidi della provincia.

Muore nell'auto schiantata contro un albero: malore?

Altro episodio: tassista salva due donne cadute con la macchina in un canale

Un improvviso malore o uno sbandamento provocato dall'asfalto viscido sono costati ieri mattina la vita ad un automobilista di 30 anni, Marco Raspino, via Cibrario 82. Sulla statale del Sestriere, presso Airasca, ha urtato un paracarro e si è schiantato contro una pianta.

Il Raspino, sbalzato sull'asfalto, è rimasto ucciso. La polizia stradale non ha trovato traccia di frenata né di scontro. Di qui l'ipotesi che il Raspino abbia perduto il controllo della guida per un malore od a causa di uno slittamento.

— Un tassista, che non ha voluto rivelare il proprio nome, ha salvato due donne che stavano per annegare. Teresa Campa, 40 anni, corso Unione Sovietica 445, e la madre Giovanna, 73 anni, percorrevano ieri verso le 6,30 la strada per Candiolo sulla «600» guidata dalla signora Teresa. Dopo avere superato un camion, pilotato da Aldo Baldi di Airasca, l'utilitaria si è trovata di fronte ad un'auto che sopraggiungeva dalla direzione opposta. La Campa ha tentato di riportarsi sulla destra, ma è stata «agganciata» dal camion ed è finita in un canale. Un tassista in transito si è gettato in acqua e le ha salvate.

IN 10ª PAGINA:
Il Salone della Tecnica a Torino il 21 settembre
IN 14ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Una dolorosa vicenda avvenuta a Beinasco

Carpisce 5 milioni a una donna di 87 anni è arrestato per truffa e circonvenzione

L'episodio ha un sottofondo mistico: la pensionata è di religione avventista e il responsabile dell'imbroglio se ne dichiara rappresentante - Denunciata anche la moglie

Altro fatto: passante aggredita da un folle in via Nizza



Giuseppe Arena con la moglie Giovanna e l'anziana donna truffata. L'altro episodio: Giuseppina Spezzano

Una pensionata di 87 anni è stata truffata di tutti i risparmi dal rappresentante di una setta religiosa che, approfittando della sua buona fede, le ha carpito 5 milioni. Vittima della macchinazione è Margherita Gianotti, abitante a Beinasco, seguace della religione avventista che conta in Italia circa 150 fedeli.

Lo scorso Natale la Gianotti conosce Giuseppe Arena, 32 anni, domiciliato a Beinasco, con la moglie Giovanna, 25 anni, e due bambine. L'uomo, che si dichiara esponente degli avventisti, conquista la fiducia dell'anziana correligionaria, che gli affida prima 3 milioni per l'acquisto di un alloggio a Beinasco, dove la Gianotti si trasferisce, poi altri due per comperare un appezzamento presso Rivalta. Entrambi i contratti vengono redatti a nome della moglie dell'Arena.

A giugno la pensionata — secondo le sue dichiarazioni — viene affrontata da Giovanna Arena, che, sventolando il contratto di acquisto, le ingiunge di lasciare subito la «sua» casa. La Gianotti trasecola e minaccia di denunciare i due coniugi ai carabinieri. Pochi giorni dopo viene di nuovo avvicinata dalla moglie del rappresentante, che esige la consegna di due lettere in cui il marito si era impegnato alla restituzione dei cinque milioni. La discussione degenera e la Gianotti, colpita a pugni e calci, finisce a terra.

Il 5 agosto la pensionata, consigliata da amici, presenta denuncia ai carabinieri di Beinasco. Il rapporto sulle indagini viene inviato al sostituto procuratore dott. Moschella, che spicca ordine di cattura contro l'Arena per truffa e circonvenzione d'incapace. Il giovane rappresentante viene arrestato ieri, al ritorno da un viaggio in Sicilia. La moglie è denunciata per concorso in truffa e minacce.

«Sono tutte fandonie — sostiene quest'ultima — la Gianotti ci ripaga in questo modo di tutte le cure e gentilezze che le abbiamo prestato in questi mesi. Lei ha voluto che l'alloggio e il terreno fossero acquistati a mio nome, perché desiderava che tutto questo, dopo la sua morte, rimanesse a noi. Per l'alloggio, infatti, aveva versato i 3 milioni, ma noi ci siamo impegnati a versarne quasi altrettanti pagando un mutuo ventennale». Sulla complessa vicenda giudicherà ora la Magistratura.

* *

La polizia cerca di individuare uno squilibrato che ieri mattina — senza alcun motivo — ha aggredito una donna in via Nizza, ferendola a calci e pugni. Vittima della drammatica avventura la trentenne Giuseppina Vicari in Spezzano. Abita in via Cotto 15 con il marito Domenico, operaio, e con tre bambini. Fa la donna a poste in corso Einaudi 43.

Ieri mattina, poco prima delle 7,30, ha attraversato via Nizza per imboccare il tunnel. Di qui è sbucato uno sconosciuto — capelli radi, occhi spiritati, sui 30 anni, alto circa un metro e 80 — che senza dire una parola le ha sferrato un calcio a una gamba, un pugno al capo e un altro alla schiena. Poi si è allontanato senza affrettarsi.

La donna lo ha rincorso urlando, chiedendo spiegazioni e tempestandolo di pugni sulle spalle. Il pazzoide si è limitato a protestare, a bassa voce: «Perché mi picchia?» e se n'è andato.

Reciproche accuse tra due coniugi «Ha tentato di uccidermi con l'auto»

Lui 28 anni, lei 19, il matrimonio, avvenuto tre anni fa, è fallito - La polizia li ha denunciati entrambi per tentato omicidio - Altro fatto: un ragazzo vagava lungo il Po

Alla magistratura sono stati trasmessi ieri i verbali degli interrogatori dei due sposi che si accusano a vicenda di tentato omicidio: lui, Salvatore Ponzo, 28 anni, residente ad Avigliana è stato il primo a presentare la grave denuncia. Ha detto: «Mia moglie ha tentato di uccidermi investendomi con l'auto». Lei, Maria Rosa Lorenzon, 19 anni, corso Orbassano 348, ha ritorto sul marito le stesse accuse: «E' stato lui a volermi uccidere, un giorno ha tentato di travolgermi con l'auto». La squadra mobile li ha interrogati e li ha denunciati entrambi per tentato omicidio. Deciderà il giudice.

La vicenda ha inizio tre anni fa quando il carpentiere siciliano Salvatore Ponzo conosce e sposa Maria Rosa Lorenzon, nata ad Avigliana. Sembra un'unione felice, invece presto nascono i primi screzi. La sposa è poco più che una bambina e non sa tenere in ordine una casa: poi nasce Loredana e da quel momento tutto va di male in peggio tra i due coniugi. Il Ponzo cade da un'impalcatura e gli ingessano braccia e gambe: ne riporterà un'invalidità del 30 per cento. La sposa, rimasta sola, esce con le amiche, cerca un lavoro, guadagna i primi soldi e non riesce più a rinunciare alla propria libertà. Il matrimonio è a pezzi. Maria Rosa, quando il marito esce dall'ospedale, affida la figlia ai genitori e va ad abitare sola, in un alloggetto di corso Orbassano.

Ma l'uomo non è disposto a perderla: le telefona, la segue, la vede che va a ballare con amici, la ferma per strada, la scongiura, la minaccia. Una sera di due mesi fa — stando a quanto ha dichiarato nella denuncia — incontra la moglie alle 2 di notte in corso Duca degli Abruzzi; è con due amici, un uomo e una donna. Il Ponzo le ingiunge di tornare a casa con lui, lei rifiuta. Litigano e Maria Rosa lo colpisce con la borsetta. Infine sale sulla sua «850» e si lancia contro il marito tentando di travolgerlo. Lo ferisce di striscio: 5 giorni di guarigione.

Maria Rosa nega tutto. «Non ho tentato di investirlo, l'ho solo minacciato perché mi aveva preso 23 mila lire dalla borsetta. Lui si è diretto contro di me la sua auto, una sera a Rivoli, e se non mi fossi gettata nel fosso mi avrebbe uccisa».

Le indagini sono state affidate al dottor D'Agostino della squadra Buon costume, che ieri ha interrogato a lungo i due giovani coniugi. Il Ponzo, uscendo dalla questura, ha detto: «Sono innamorato di lei, non riesco a togliermela dal sangue. Ma mi ha tradito e offeso, voglio giustizia».

— Una pattuglia dei carabinieri di Moncalieri si imbatteva, ieri, in un ragazzo, presso il ponte sul Po. Pioveva e il ragazzo camminava come sperduto, con le mani in tasca e la testa bassa. Veniva portato in caserma e poi all'ospedale Santa Croce. Qui raccontava una bugia dietro l'altra e tentava perfino di fuggire.

I carabinieri lo accompagnavano allora alla polizia femminile. Finalmente si decideva a raccontare la verità: è Luigi Dell'Aquila, 15 anni, via Pisa 39. Non è scappato di casa: è occupato come garzone in un ristorante; ieri invece di recarsi al lavoro, ha incontrato alcuni amici ed è andato con loro. Quando è cominciato a piovere gli altri sono tornati a casa, lui ha perso la strada.

Il ten. col. Aubert in Sardegna al comando della «Stradale»

Il ten. col. Mario Aubert, che dal '63 dirigeva la Polizia stradale di Torino, ha assunto il comando regionale della Polizia stradale della Sardegna. Il trasferimento è stato disposto dal dott. Vicari nel quadro della lotta contro il banditismo.

E' stato chiamato in Sardegna da Torino anche il dott. Manlio De Michele, commissario di borgo San Paolo.

Due giovani sorelle scappano da casa perché «la madre è troppo antiquata»

A Moncalieri - Frequentavano cattive compagnie - La madre, separata dal marito, le fa ammonire dai carabinieri e quelle fuggono Ricompaiono dopo due giorni: «Vogliamo vivere la nostra vita»

Due ragazze di Moncalieri sono scappate da casa perché, hanno detto, «la madre è di mentalità troppo antiquata, non le capisce». Sono Matilde Naccari, 19 anni, e Anita di 17: la prima operaia della ditta Belor, ricambi per auto; la seconda presso lo stabilimento Altissimo. Abitano in piazza Mercato, con tre fratelli e la madre.

La donna, separata dal marito Michelangelo che vive a Torino, non riesce più a tenere a freno le due ragazze. Vogliono uscire sole di sera, negli ultimi giorni ha saputo che frequentavano un bar malfamato, ritrovo di prostitute e sfruttatori. Disperata, ha pensato che l'autorità di un uomo avrebbe potuto intimidirle.

Sabato sera le ha portate dai carabinieri e il maresciallo Alberti gli ha fatto la paternale. L'hanno ascoltato cupe, le labbra serrate, sprezzanti. Non hanno detto una parola. All'uscita, la madre è salita sulla moto del figlio maggiore, Roberto, le ragazze si sono avviate a piedi con la sorella minore, Luciana di 14 anni. In piazza Cavour, l'hanno congedata e sono scomparse.

Ieri mattina, si sono presentate all'amica Maria Luisa Mainardi, in via Colombo 4. Fresche, in camicetta attillata, minigonna e calze bianche traforate. «Non mi hanno detto che erano scappate — ha raccontato la giovane — e nulla, nel loro aspetto, lasciava pensare che avevano trascorso due notti fuori di casa». Sono rimaste lì fino alle 17, quando il padre della Mainardi ha chiesto loro perché non rincasavano: «Siamo scappate», hanno dichiarato sorridenti.

L'uomo le ha mandate via: «Non voglio guai». Non hanno voluto dire dove sono state. L'unica frase che la madre è riuscita a cavargli, è stata: «Non abbiamo fatto nulla di male, ma non resteremo qui, scapperemo di nuovo: vogliamo vedere il mondo, vivere la nostra vita».

Matilde e Anita Naccari restituite alla famiglia

Specchio dei tempi

Una è la pace, come la libertà - Televisione a colori a Londra - Come si diventa geometri - Siate gentili con i vecchi pensionati - Il ricordo di un nostro lettore

Un lettore ci scrive da Savona:

«Leggo il titolo "Intervento di Fanfani ad Atene per la scarcerazione di Theodorakis". Perché non lessi, a suo tempo, titoli consimili enuncianti interventi del nostro Ministro degli Esteri a Mosca o a Belgrado per la scarcerazione di Siniawsky e Daniel o di Mihailov? La musica ha più diritti della letteratura? Certo con la Grecia siamo più "in confidenza" perché alleati. Può essere una spiegazione. Rimane tuttavia un senso di disagio; se la pace è indivisibile, lo è parimenti la libertà.

«Oppure non è così e ci sono carcerazioni cattive, perché fasciste, e carcerazioni, se non buone, scusabili, perché comuniste? Sarebbe, il crederlo, segno grave di giustizia ferita, o di "complessi" incompatibili con quell'etica nella politica, tante volte invocata».

Segue la firma

«P. S. - Se mai questa verrà pubblicata prego omettere la firma, vivendo io appartato. Grazie».

Un lettore ci scrive da Londra:

«E' con vivo interesse che su "La Stampa" di venerdì 25 agosto (3ª pag.), sotto il titolo: "Da questa sera in Germania la 1ª tv a colori europea", ho avuto modo di apprendere come "primi fra tutti gli europei, gli abitanti della Repubblica Federale tedesca potranno avere in casa la televisione a colori. Il programma inaugurale andrà in onda domani sera...".

«Qui a Londra, però, alle locali "fonti di informazioni", risulta che da oltre tre mesi la BBC manda regolarmente in onda, sul suo "2° canale", trasmissioni "a colori"; e anche il sottoscritto è convinto d'avere ammirato, proprio venerdì 25 sera, gli eccellenti "colori televisivi", durante la trasmissione di alcune fasi dei campionati mondiali di tennis per professionisti, in svolgimento a Wimbledon!

«Si trattava, forse, di un'illusione ottica?! Ad ogni buon conto, allego a queste "quattro righe" un ritaglio dell'*Evening News* con il programma radio-televisivo della serata. Distinti saluti».

Giacomo Perotto

«*P.S.:* Colgo l'occasione per render atto della puntualità con cui quotidianamente, alle 14,30, trovo "*La Stampa*" qui a Piccadilly Circus, sulla bancarella all'angolo di Regent Street».

Una lettrice ci scrive:

«Sono una lettrice e vorrei, tramite te, rispondere alla signorina ventisettenne che dice di non avere ancora trovato l'amore di un bravo ragazzo e aggiunge che oggigiorno non ve ne sono più. Io ho 21 anni e come lei non sono né bella, né brutta, ma non antipatica. Sono fidanzata da tre anni con un giovine di 24 anni che mi vuole un gran bene, ricambiato. Non è stato facile crearci tutto il nostro mondo, quello che vediamo nei nostri occhi quando ci guardiamo, ma abbiamo fatto i nostri sacrifici e dirò anche in cosa consistono.

«Da quando mi ha conosciuta il mio ragazzo ha studiato di sera e lavorato di giorno e non ci vedevamo che pochi minuti per sera e in quei brevi minuti ne approfittavo per fargli bere un goccio di caffè caldo d'inverno e una spremuta in primavera. Gli andavo incontro per via col *thermos* e la bottiglietta e lo lasciavo davanti alla scuola. Nello sguardo che egli mi rivolgeva lasciandomi, leggevo tutte le promesse per una vita futura migliore e, ora, grazie anche un po' a me, è ormai geometra e a ottobre ci sposeremo.

«Quando ci guardiamo ci sentiamo i padroni del mondo e ci amiamo profondamente e rispettosamente. Attenda con fiducia e vedrà che anche lei incontrerà l'uomo giusto e io non posso che augurarglielo di tutto cuore. Non sia triste. I miei più cari saluti a Lei e a "*La Stampa*". Grazie».

Lilia Pusmanti

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te che sei buono verso i poveretti, vecchi come me. Questa mattina sono andata a prendere la mia piccola pensione di lire 10.000, che riscuoto ogni due mesi, e siccome sono andata in ritardo non volevano pagarmela e volevano che ritornassi un'altra volta in un giorno per loro comodo. C'era il mandato, avevano i soldi, ma solo perché non sono andata il giorno preciso non mi volevano pagare. Solo dopo viva insistenza sono riuscita ad ottenere il pagamento.

«Sono una vecchia di quasi 90 anni, e mi reggo in piedi a mala pena, e non sempre posso andare quando voglio, ma solo quando posso e se c'è chi mi accompagna. Io ti pregherei di raccomandare un po' di tolleranza verso i vecchi pensionati e chi non può più contare sulle proprie gambe per correre su e giù. I ritardatari a riscuotere le pensioni ci sono sempre stati, ma nella posta di via Paravia sono sgarbati con i pensionati.

«Grazie, "*Specchio*", se ancora una volta ti adoprerai per raccomandare un po' di comprensione e di buon animo verso chi ha solo più quello che può».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Adempiendo il tristissimo compito di eseguire la volontà di mio padre, il compianto col. dr. ing. Ernesto Tron, accludo un assegno per la somma di un milione da lui lasciata alla rubrica "*Specchio dei tempi*" in sua memoria.

«Mio padre, tecnico specializzato in materia automobilistica e autore di numerosi manuali editi dalla Casa editrice Hoepli e dal Touring Club Italiano, nei lunghi anni della sua attività aveva anche collaborato con diversi articoli a "*La Stampa*", giornale del quale, come ha voluto dimostrare, apprezzava moltissimo l'opera veramente umanitaria svolta attraverso la rubrica "*Specchio dei tempi*".

«A nome di mio padre prego quindi di voler intervenire con la somma da lui lasciata in quei casi nei quali l'umana solidarietà può alleviare delle sofferenze. Ringrazio anticipatamente per quanto sarà fatto in questo senso e prego voler gradire i miei più cordiali saluti. Dev.mo».

Mario Tron

«Non è lucroso il mestiere del negoziante di scarpe»

Dice un lettore: la moda cambia spesso e le spese sono alte

In una corrispondenza da Vigevano sul Salone internazionale della calzatura, «*Stampa Sera*» aveva accennato nei giorni scorsi al prezzo di un paio di scarpe: 5 mila lire alla produzione, 10 mila nei negozi delle città. Un lettore, commerciante al dettaglio, ci scrive: «*Vorremmo che l'ottimistica affermazione trovasse riscontro nella realtà: potremmo far fronte alle crescenti spese di gestione, cautelarci contro i rischi dei rapidi mutamenti di moda (che costringono a svendere le rimanenze) e realizzare un equo profitto per il capitale impegnato e il lavoro che assorbe le nostre famiglie. Lo scarto di prezzo tra produzione e vendita al pubblico è al massimo del 50 per cento, e il nostro mestiere è tutt'altro che facile e lucroso*».

LA NATURA HA UNA SUA INTELLIGENZA

Una collezione di conchiglie

Nei giorni in cui questo giornale pubblicava un articolo sul mercato delle conchiglie e sulle alte quotazioni delle più rare, ne ho visto una collezione quasi perfetta. Vi era anche l'esemplare fragile, difficile da trovare intatto, di cui l'articolo portava la fotografia; mancava, da quanto mi ha detto il proprietario, una conchiglia rosa di cui esistono al mondo solo poche versioni. La collezione è esposta in due grandi vetrine, in una villa in cima a Monte Marcello, che si alza tra la foce della Magra e Lerici, ma è nata indipendente dal mercato di Portovenere, conosciuto dagli intenditori come uno dei maggiori per questo commercio. Il proprietario infatti ha vissuto in Oriente e l'ha portata qui dai mari del Pacifico, nei quali la natura si mostra più inventiva. La villa sorge presso uno dei vecchi borghi meglio conservati d'Italia. La circonda un ambiente agreste come si può trovare nel centro di una zona di collina rimasta antica, inconsueto in riva al mare. Da una terrazza che si sporge sulle scogliere a piombo domina il mare come in volo, ma intorno vi sono le vigne e in giardino le piante di fico cariche di frutti. Il fico, una delle piante che mi sembrano più aggredite dalla trasformazione dell'agricoltura, parte di un mondo e di un ordine d'altri tempi, sarà forse tra alcuni decenni raro e un po' prezioso come oggi il melograno, e come le conchiglie esposte all'interno.

La vista delle due vetrine, di cui fino al giorno prima non conoscevo l'esistenza, mi riportava a fuoco un momento molto lontano ma specialmente acuto della mia storia personale. La passione per le conchiglie, questi oggetti marini e astrali, risultati d'arte ottenuti in un giro di eventi dai quali l'uomo è omesso, è stata la prima della mia vita, e mi sembra adesso più vera, rispetto a me, di quelle passioni sepolte nell'inconscio infantile di cui parlano gli psicologi. So di avere passato un tempo, che ora mi sembra breve, ma in quegli anni lunghissimo, a cercarle o raccoglierle, assorbito da quella monomania fanatica, senza pensare ad altro né parlare d'altri argomenti. E' stata una passione più forte e personale, me ne accorgo a distanza, di quelle che ho provato dopo per qualsiasi libro e pittura. Vi sono due razze di uomini, quelli che in un gioiello cercano soprattutto il lavoro dell'orafo, e quelli che lo trovano trascurabile di fronte allo splendore della pietra in se stessa, elaborata senza altri concorsi nelle viscere della terra; credo di appartenere alla seconda razza.

Trovandomi in compagnia, non ho modo di guardare bene le conchiglie delle vetrine. Per me guardare bene ha un significato preciso. Esige una certa fatica. Prima di tutto bisogna essere assolutamente soli. Poi guardare l'oggetto con un'attenzione tesa, fissa, forzante, che lo compenetra e ci assimila alla sua natura. A questo punto non ha più nessuna importanza se sia già noto o nuovo; diventa nuovo in ogni caso, del tutto diverso da quello sul quale abitualmente si posano gli occhi. Non potendo fare altro, passo sulle conchiglie uno sguardo superficiale. Ve ne sono alcune bellissime come puro disegno e nuda forma architettonica, per esempio il modello esatto d'una cupola del Borromini. Altre sono allusive, impressionistiche, si accontentano di suggerire cose che non si vedono con pochi segni e macchie di stesura veloce, come nei paesaggi accennati dagli antichi artisti cinesi o negli ideogrammi tracciati dai maggiori calligrafi. Ve ne sono di quelle che puntano soprattutto sulla magnificenza della materia, anche questa però mai semplicemente se stessa, ma allusiva a cose diverse, come i marmi, le giade o i colori dell'aria. Il Pacifico opera non diversamente da una intelligenza conscia dei risultati da raggiungere.

Intelligenza è la parola, tra quante sono suggerite dal repertorio scarso del nostro linguaggio, che mi sembra la più appropriata. L'effetto è misurato, pensato, complesso; sopra l'invenzione iniziale spesso ne sorge un'altra, che non potremmo prevedere guardando l'oggetto nel farsi, una sorpresa preparata a se stesso dall'autore dell'invenzione; il quale però non ha mai incoerenze stilistiche, ma chiude al punto giusto e tutela l'armonia finale. Nella funzione identica, si hanno diversità di stile, e anche nello stesso stile le strutture fondamentali sono fertili di varianti. Ci si trova dunque di fronte ad una produzione artistica nel senso più stretto del termine. La contrapposizione tra un mondo della libertà, che sarebbe soltanto umano, e uno della natura dove tutto è determinato, mi sembra alquanto dubbia; è probabile che potendo vedere simultaneamente in prospettiva panoramica lo sterminato numero delle opere d'arte umane le troveremmo, nel complesso, né più libere né meno libere, con lo stesso miscuglio d'invenzione e di necessità, di determinazione e libertà parziale. E quelle in cui manca una forte dose di determinazioni non si salvano dalla gratuità.

Ammiro quelli, per esempio i giapponesi, che raccolgono pietre e legni come i quadri e le statue, cioè come opere artistiche appartenenti al medesimo ordine dei quadri e delle statue. Ho visto collezioni simili anche in Europa, dove però rimangono semisegrete o passano per stravaganti. La più bella appartiene a uno scrittore parigino, che l'ha messa insieme viaggiando in tutto il mondo; la sua casa, senza altri ornamenti, ha una ricchezza fantastica che la pone per me sopra quelle basate su un concetto dell'arte più consueto e più costoso. Occorre solo vincere la distinzione tra oggetti artistici ed oggetti d'altra natura dettate da un [illegible] consuetudinario. Esiste una villa nel Veneto (quella divulgata dal film *Senso* di Luchino Visconti) in cui nell'Ottocento è stato raccolto un museo di animali e vegetali fossili. Questi fossili, d'una materia nera e lucente che somiglia al carbone, sono come stampati su lastroni di pietra grigia, e hanno perciò il taglio dei quadri. Il più grande è una palma intera, radici, tronco, rami e foglie, alta una decina di metri, che si può tenere soltanto stesa sul pavimento; vi è poi un gran numero di composizioni più piccole, antiche di milioni o decine di milioni d'anni, appese alle pareti. Specialmente quelle di foglie, vedute come quadri, hanno una varietà e un vigore inventivo che non trovo, nella stessa villa, negli affreschi dell'ottimo pittore veronesiano Zelotti. Se non lo si nota, e se questo confronto sembra assurdo, è perché non si usa, a mio parere erroneamente, fare un confronto artistico tra un fossile ed un affresco. Si guardano come due fatti di un ordine diverso, il che forse non è.

Forse la più giusta è ancora la grande idea goethiana della natura intelligente, che si esprime col mezzo della mente umana e con altro, con le reazioni chimiche di un metallo o un mollusco, sempre con la stessa fusione di costante e di accidentale, di tipico e di variabile; sebbene quasi tutta la cultura d'oggi, che vuole ad ogni costo la divisione tra l'umano ed il naturale, e fuori dell'umano l'insignificante e il caotico, non sembri di questo parere. Le maggiori opere dell'arte umana sono quelle più simili ad uno dei prodotti dell'arte naturale, l'uso della parola può esservi accidentale, l'emozione che dànno, se si spinge a fondo, è la stessa.

Guido Piovene

Un Paese grande 33 volte l'Italia con 20 milioni di abitanti

Soltanto l'aereo permette di conquistare gli sterminati spazi del Nord canadese

Da Montreal partono, ogni giorno, trentatré quadrimotori per Toronto e ventuno per New York - Anche villaggi di poche centinaia di persone, ai limiti dell'Artide, hanno il loro aeroporto; ovunque sulle piste, accanto alle baracche di legno, si scorgono velivoli privati - E' l'unico mezzo per comunicare attraverso centinaia di miglia, nei territori ancora in parte da esplorare - Le ricchezze sepolte, già individuate, non hanno limiti: oro, uranio, petrolio, ferro - Il benessere si manifesta ad ogni passo, vi è un'auto ogni tre abitanti - Ma nelle grandi città, dove il ritmo del lavoro è ossessionante, il visitatore italiano è impressionato dalla solitudine della gente

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, settembre.

Tutto è immenso e ricco nel Canada, un paese grande trentatré volte l'Italia. Occorrono tre giorni al treno più veloce, The Canadian, per andare da Montreal a Vancouver. La città più meridionale è Toronto, che è quasi sul parallelo di Firenze; la frontiera settentrionale è nella banchisa del Polo. Soltanto l'Urss è più vasta, ma là vivono 230 milioni di persone, mentre i canadesi sono 20 milioni.

I due terzi della popolazione abitano nella fascia della frontiera con gli Stati Uniti. Cinquecento chilometri a nord di questo confine vi sono più lupi che uomini. Nel Nord canadese — alla stessa latitudine di Edimburgo, di Copenaghen, di Amburgo, o quelle di Mosca, di Leningrado, di Stoccolma — non si trovano vere città, ma piccoli centri, abitati più che altro da minatori e da indiani delle vecchie tribù nomadi. Qui, alla sterminata foresta seguono la tundra ed una natura sempre più nordica e ben presto boreale. Su questo territorio soffiano gelati i venti usciti direttamente dal Polo, mentre la corrente del Labrador convoglia il freddo dell'Artico lungo la costa atlantica: perciò vi sono regioni, come Terranova, situate più a sud del Belgio, ma che sono ghiacciate per sette, otto mesi all'anno.

Per questi suoi territori settentrionali, il Canada è uno dei pochi paesi che non si è ancora finito di esplorare. Il Grande Nord resta una conquista dell'avvenire. E' pieno di promesse, è il formidabile deposito di una ricchezza forestale e minerale. «Qui si cammina sull'oro, e non c'è soltanto quello del Klondike — mi avevano detto a Whitehorse, nello Yukon. — Si cammina sull'argento: vi sono le più importanti miniere del paese. Si cammina sul piombo, sul rame, sullo zinco, sul tungsteno, sul nichel. C'è uranio, si sono trovati petrolio e gas naturale. Verso il Labrador, qualche anno fa, ci si è accorti che si camminava su rocce che erano minerale di ferro al 53 per cento. Ci sono certamente altri tesori sotto la foresta e sotto la neve. Basta cercarli».

Sono in parecchi a credere che il Nord, malgrado il clima severo, potrà essere interamente conquistato. Ma per ora il problema non è urgente. «Perché battersi per conquistare nuovi territori quando se ne posseggono più di quanto sia possibile mettere in valore?», aveva detto André Siegfried. Anche senza i territori settentrionali, il Canada è un pozzo senza fondo di ricchezza. L'anno scorso ha esportato grano, legno, carta, petrolio, metalli rari e metalli rarissimi, pesce, pellicce per oltre otto miliardi di dollari. E' la quinta potenza commerciale del mondo, è in piena espansione industriale, ha un avvenire senza limiti.

Come nel deserto Nord, anche nelle province del «Canada utile» la caratteristica più affascinante è lo spazio. Ore ed ore di treno o d'auto tra campi di grano senza che appaia, non dico una città o un villaggio, ma nemmeno una fattoria. Si vola mezza giornata vedendo nient'altro che foresta ininterrotta. Solitudini sterminate, nelle quali il solo rumore è, di tanto in tanto, quello di un aereo: un reattore o un piccolo velivolo privato.

Il mezzo di trasporto per aria diventa di anno in anno più importante. Ho visto le aerostazioni di Montreal, Toronto, Edmonton, Vancouver più affollate che quelle ferroviarie. Ogni giorno da Montreal partono 33 aerei per Toronto, poi ci sono quelli che vanno in ogni altra parte del paese e negli Stati Uniti, in tutti i continenti. Montreal ha con New York 21 voli quotidiani.

Ma Montreal è una metropoli. Vediamo allora i piccoli centri. Da Edmonton ero andato a Whitehorse: un volo di sette ore perché quell'aereo faceva servizio di «corriera»: quattro scali in paesi isolati nella immensità canadese, a trecento, cinquecento chilometri uno dall'altro. Il maggiore di quei centri è Grande Prairie ed ha quattromila abitanti: Fort St. John, il più piccolo, ne ha meno di 500. Ma anche Fort St. John possiede — e non potrebbe farne a meno — un aeroporto: una baracca di legno, una buona pista al margine della quale ho contato sei aerei privati, piccoli e con tinte vivaci, sembravano giocattoli.

Sei aerei che costano più di cinque milioni l'uno sulla pista di un villaggio sperduto nella foresta. Non fa più meraviglia: siamo nel Canada. I segni del benessere sono ovunque, qui il tenore di vita è secondo solo a quello degli Stati Uniti. Il reddito nazionale supera i 33 mila miliardi di lire all'anno. Vi è un'auto ogni tre abitanti, 13 famiglie su cento ne hanno più di una, e circolano oltre 700 «Rolls Royce».

Come negli Stati Uniti, qui il dollaro è re. Capita di sentirlo ancora chiamare piastra, come trecento anni fa. La parola risente del colonialismo, evoca anche gli stenti e le privazioni dei pionieri: si guadagnava la piastra nei crudi inverni del Nord, nelle praterie inesplorate o minacciate dagli indiani. Ma quell'epoca è infinitamente lontana: vive solo nel folklore e nelle statue di cera dei musei.

Se si è intraprendenti, si diventa ricchi in pochi anni. «Basta avere voglia di lavorare — mi diceva un minatore sardo a Whitehorse. — Io ce l'ho e l'anno scorso nelle miniere d'argento ho guadagnato più di sei milioni». Ma non va bene per tutti, e c'è anche chi fatica a tirare avanti. Perciò, due anni fa, è stato costituito un segretariato per la «lotta alla povertà»; le spese sociali assorbono un quarto del bilancio dello Stato. I disoccupati ricevono un sussidio di 35 dollari la settimana, quasi 80 mila lire al mese.

Chi viene dall'Europa subito si sente sovrastato dall'enormità della natura di questo paese e si accorge di non essere in scala con essa. Poi scopre i segni della ricchezza e della prosperità. Ma non tarda ad accorgersi che la solitudine è un'altra caratteristica del paese. Si è soli nella grande città come in una capanna nella prateria. Anzi, proprio nella metropoli vi è più solitudine. (Bisogna andare nel quartiere degli italiani per trovare espansività).

La solitudine delle città. Ecco i ristoranti popolari: al lungo banco, su alti sgabelli, ognuno è solo, non ha una parola o uno sguardo per i vicini che sfiora con i gomiti. Ci sono in questi ristoranti anche «boxes» con il tavolino, ma non ci stanno più di due persone, che mangiano senza parlarsi, ognuno con i suoi pensieri che — a giudicare dai volti — non sembrano allegri. E per chi non vuole pensare, c'è alla parete di ognuno di questi «boxes» una piccola «scatola musicale»: si sceglie una canzone, si infilano dieci centesimi, si schiaccia un bottone. Ecco la folla solitaria nei tram e nei metrò. Per strada hai la sensazione di non esistere: se càpiti sotto lo sguardo di qualcuno, ti accorgi che non è mai uno sguardo interessato o indiscreto: non ti vede, ma ti passa da parte a parte come se fossi trasparente e si perde oltre, cercando chissà cosa.

Delle grandi città, Montreal che ha ancora spirito francese è la più gaia. In quest'anno dell'Esposizione il centro è affollato di turisti ed è assai vivace fino alle tre, quattro di notte. Ma ieri sera sono passato in una strada della periferia, nella zona residenziale di Saint Michel. Casette tutte uguali sui due lati: ogni famiglia la sua casa. Tutte circondate dal giardino di pochi metri, tenuto bene e con l'acero e l'erba inglese rasata e fresca. Su ogni balcone, una o due sedie a dondolo. Era un'intera strada con balconi tutti alla stessa altezza e con uomini e donne, giovani od anziani, che dondolavano avanti e indietro, con ritmi diversi. Non mi pare di avere visto qualcuno che conversasse. C'era chi aveva portato fuori una luce e leggeva il giornale, altri ascoltavano la musica della radiola che tenevano sulle ginocchia, i più fissavano il buio. «Siamo ricchi — mi dice un ingegnere italiano che da dodici anni vive in Canada. — Abbiamo le grandi cose, ma ci mancano quelle piccole».

Luciano Curino

I funerali di Erenburg a Mosca

La vedova dello scrittore e il regista Kozintsev ai funerali di Erenburg (Tel. Ansa)

Mosca, 4 settembre.
Migliaia di cittadini sovietici hanno preso parte oggi ai funerali di Ilia G. Erenburg, considerato uno dei maggiori scrittori del Paese. Alla cerimonia, iniziatasi in una sala del Circolo degli scrittori, dove la salma è stata esposta al pubblico, e conclusasi al cimitero Novodevichy, hanno preso parte numerosi esponenti della corrente liberale della letteratura sovietica, in particolare il poeta Alexander Tvardovsky, direttore della rivista *Novy Mir* e il poeta Yevtushenko. Non sono stati notati rappresentanti di alto livello del governo.

Una nuova data della «Rivoluzione culturale»

Pechino definisce l'Unione Sovietica la «nemica della grande nazione cinese»

L'accusa è in un documento ufficiale - Le «guardie rosse» invitate ad evitare scontri con l'esercito

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, 4 settembre.

Nella profonda «crisi di trasformazione» voluta da Mao Tse-tung e che va sotto il nome di «Rivoluzione culturale», possiamo segnare una nuova data, il 1° settembre 1967. Una data importante ai fini dell'ordine interno e dei rapporti con Mosca. Quel giorno — ne dà oggi notizia l'agenzia *Nuova Cina* — si è tenuta una «riunione allargata» del Comitato rivoluzionario municipale di Pechino alla quale hanno partecipato tutti i principali membri del Comitato centrale, ad eccezione di Mao e di Lin Piao. Erano presenti Ciu En-lai e Chiang Ching, la moglie di Mao. Il Comitato rivoluzionario municipale di Pechino è la sede politica dove è nata la «Rivoluzione culturale».

La «riunione allargata» si è svolta sotto la presidenza del ministro della Sicurezza pubblica (gli Interni) e vi hanno preso parte dirigenti della «Rivoluzione culturale», vecchi quadri del partito e alti ufficiali dell'armata di liberazione (ogni grande unità dell'esercito ha i suoi comitati politici). La mozione finale riafferma gli obiettivi della «Rivoluzione culturale»: promuovere un dibattito costante che critichi e prevenga ogni indirizzo «revisionista», in modo che siano effettivamente le masse, appunto mediante la critica permanente, ad esercitare il potere, impedendo il formarsi di una «casta» dirigenziale di tipo sovietico.

Ma la riunione segna una «data» nel processo rivoluzionario in atto in Cina, per i seguenti motivi: 1) per la prima volta nell'elenco dei «nemici» da combattere (che sono, nell'ordine: gli attivisti controrivoluzionari, agenti prezzolati di Ciang Kai-scek e degli Stati Uniti; gli agenti del revisionismo sovietico; i grandi proprietari terrieri; i controrivoluzionari; gli elementi di destra) l'Urss figura non più come *nemico ideologico*, bensì come *nemico della grande nazione cinese*, sullo stesso piano del *Kuomintang* e degli Stati Uniti; 2) gli studenti e le altre «masse popolari» che *stanno scambiando esperienze rivoluzionarie* nel paese sono invitati a *fare immediato rientro nelle proprie sedi* dove, peraltro, potranno continuare la «Rivoluzione culturale».

A Hong Kong i sinologi spiegano il nuovo irrigidimento verso la Russia con la preoccupazione di Pechino di «scoraggiare» ogni apertura di pace di Hanoi dietro sollecitazione sovietica. Qualche giorno fa, in occasione del 22° anniversario della Repubblica del Nord Vietnam, la Cina ha inviato ad Hanoi un «messaggio ammonitore», firmato dalla triarchia: Mao, Lin Piao e Ciu En-lai, in cui si esorta il popolo vietnamita a credere fermamente nella «profezia» di Mao sulla *immancabile vittoria finale*. L'esortazione è rivolta a coloro che sembrano dubitare della «profezia», vecchia ormai di quattro anni. Il messaggio afferma che *né il popolo nord-vietnamita né tutti i popoli amanti della pace* accetteranno mai una *soluzione revisionista* della guerra.

A quanto è dato sapere qui, tramite una ennesima mediazione sovietica, nuovi seppur cauti sondaggi di pace sarebbero in corso tra Stati Uniti ed Hanoi. Alcuni osservatori definiscono sintomatico un passo del discorso pronunciato dal primo ministro nord-vietnamita, alla presenza di Ho Ci-min, in occasione del 22° anniversario. Pham Van-dong ha detto che Hanoi è pronta a discutere con l'altra parte «se *i bombardamenti ed ogni altro atto di guerra contro il Nord Vietnam*» verranno sospesi. Nello stesso discorso il *premier* nord-vietnamita ha citato per prima l'Urss esaltandone «*il grande successo nella edificazione delle basi materiali e tecniche del comunismo*», e per seconda la Cina che «*sta costruendo con successo il socialismo*», senza, per la prima volta, far riferimento all'«*infallibile*» pensiero di Mao Tse-tung, né menzionare la «Rivoluzione culturale».

L'appello, in realtà un ordine, rivolto alle «masse» e agli studenti perché facciano rientro alle proprie sedi, starebbe a confermare, secondo gli osservatori di qui, come negli ultimi tempi, specie a Canton, le «guardie rosse» si siano spinte troppo oltre determinando un irrigidimento dell'esercito. La mozione finale del Comitato rivoluzionario municipale di Pechino infatti ricorda la consegna di Mao ai giovani rivoluzionari: «*Sostenete l'esercito, amate il popolo*», allo scopo di ovviare con la «*mutua assistenza*» ai recenti «*dissensi*», di cui avrebbero approfittato «*gruppi che si dicono maoisti*», ma in effetti sono revisionisti come il «*movimento reggimento 516*».

E' questa una formazione «rivoluzionaria» fondata il 16 maggio dell'anno scorso (quando venne apertamente sconfessato il sindaco di Pechino, Peng Chen) da «falsi maoisti» legati a Liu Sciao-ci, e che agisce in prossimità di Pechino, nella provincia di Hopen, ed anche a Canton, cioè nella provincia meridionale del Kuantung. Questo movimento, colpevole fra l'altro d'avere attaccato «*il compagno Ciu En-lai, uno dei primi rivoluzionari*», viene ora denunciato come «*revisionista filo-sovietico*» sicché come tale, «*va posto fuori legge*», giusto quanto deciso dal Comitato rivoluzionario di Pechino al termine della «riunione allargata»: la cui importanza, si conclude a Hong Kong, è pari ad una seduta del Comitato centrale del pc cinese.

Igor Man

La prima donna cosmonauta ricevuta oggi al Quirinale

Valentina Tereskova visiterà nei prossimi giorni Torino, Milano, Venezia, Bologna e Firenze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

(l. f.) Il Presidente della Repubblica riceverà domani alle 19,30 al Quirinale Valentina Tereskova, la prima donna cosmonauta dell'Urss e del mondo, che giungerà da Mosca all'aeroporto di Fiumicino.

La Tereskova, sposatasi il 3 novembre 1963 con l'astronauta Andrian Nykolaiev, ha trent'anni, una figlia di tre anni, Elena. E' maggiore. Ha fatto l'operaia tessile, poi il perito, quindi ha ottenuto il brevetto di pilota e di paracadutista. Per le sue eccezionali qualità è stata scelta e inviata, nel 1961, al corso di cosmonauta.

E' diventata famosa di colpo, il 16 giugno 1963: la televisione sovietica trasmise, interrompendo i programmi, il suo volto racchiuso nel casco spaziale, mentre la Tereskova era in orbita a bordo della «Vostok VI». La sua missione consisteva nell'inseguimento dell'astronave, lanciata due giorni prima, pilotata da Valerij Bykovskij. I due veicoli spaziali volarono appaiati, a una distanza minima di cinque chilometri, per tre giorni. La donna cosmonauta percorse in orbita oltre due milioni di chilometri.

Valentina Tereskova fa parte tuttora del gruppo dei cosmonauti sovietici; di recente ha rivelato che in esso vi sono altre donne: «E' prossimo il giorno — ha detto — in cui il mondo conoscerà i loro nomi». La Tereskova resterà in Italia alcuni giorni. Visiterà Torino, Milano, Venezia, Bologna e Firenze.

SPETTACOLI

SECONDO SPETTACOLO DI BALLETTI NEL TEATRO MILANESE

Carla Fracci ammirata in «Giselle» alla Scala

Nel programma anche gli "spirituals per orchestra", con le scene di Burri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 settembre.

Secondo un'antica leggenda tedesca, cara alla romantica fantasia di Arrigo Heine, gli spiriti delle fanciulle morte alla vigilia delle nozze si trasformano in esseri fatati: in veste di sposa, escono la notte dalle tombe, intessono danze, e tramano insidie mortali all'uomo, che incauto si avvicini. Alla leggenda si ispirò l'esordiente Giacomo Puccini per *«Le Villi»*; mezzo secolo prima, con la mediazione di Gautier, al medesimo argomento aveva attinto il francese Adolphe Adam per un balletto destinato a lunghe fortune: *Giselle*.

Autentica pietra di paragone per il virtuosismo delle prime ballerine, *Giselle* è tornata ancora una volta, questa sera, sulla gran scena della Scala, nella coreografia originaria di Giovanni Coralli. Ancora una volta ha suscitato applausi scroscianti all'indirizzo di Carla Fracci (la cui flessuosa, fresca eleganza particolarmente si attaglia ai cimenti della danza tradizionale e accademica), del suo *partner* Mario Pistoni, dell'intero corpo di ballo della Scala, e del maestro Armando Gatto, puntuale animatore dell'esecuzione orchestrale.

Alle fiabesche, romantiche scene di Alessandro Benois si sostituiva, nella seconda parte dello spettacolo, la sintetica orditura scenica ideata dal pittore d'avanguardia Alberto Burri per gli «Spirituals per orchestra» di Morton Gould. Sulla *suite* orchestrale, ispirata ai canti popolari dei negri d'America, il coreografo Mario Pistoni ha costruito una vicenda simbolico-religiosa, ove sono adombrati i personaggi della passione di Cristo; come nella primogenita edizione del '63, il pubblico ha favorevolmente accolto questa traduzione visiva degli «spirituals», con particolari applausi per le prime ballerine Fiorella Cora ed Elettra Morini.

g. pi.


Carla Fracci e Mario Pistoni nel balletto «Giselle»

Non assegnato, per il terzo anno il premio «Busoni» di piano

Bolzano, 4 settembre.

Per la terza volta consecutiva il primo premio del concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni, al quale hanno preso parte 47 concorrenti di 16 Paesi, non è stato assegnato. La decisione è stata presa questa notte a tarda ora al termine delle prove finali dalla giuria internazionale presieduta dal maestro Cambissa.

Il secondo premio è stato assegnato al diciottenne cecoslovacco Ivan Klansjy; il terzo all'italiano Pietro Maranca di Bolzano, e il quarto all'altro cecoslovacco Frantisek Maly. Quinto è risultato l'ultimo finalista, lo statunitense Roman Rudnytsky. La consegna dei premi è avvenuta nella sala del Conservatorio «Monteverdi», gremito di pubblico, ove si sono svolte tutte le prove. *(Italia)*

CRONACA TELEVISIVA

Un personaggio del «disgelo»

«Ballata di un soldato» di Ciukhrai proiettata ieri sera per la serie del nuovo cinema sovietico - Stasera «Il Novelliere» dedicato a Giovanni Verga

Con Ballata di un soldato *è proseguito ieri sul primo canale il ciclo dedicato al cinema sovietico del disgelo. Regista del film è Grigori Ciukhrai, lo stesso del «Quarantunesimo» che inaugurò la rassegna. Diretto in quasi assoluta indipendenza dai canoni della propaganda stalinista,* Ballata di un soldato *fiorisce ai margini della guerra, i cui orrori svaniscono in un clima elegiaco.*

E' la storia di un soldato, Alioscia, che copertosi di gloria più per paura che per convinzione, chiede in cambio della medaglia una breve licenza per poter tornare al villaggio natìo dove vive e attende la madre. Non è quindi la storia di un eroe, come in altri tempi (e non soltanto dall'Est) sarebbe stato facile attendersi, ma di un ragazzo costretto a vestire la divisa, travolto con la sua gente da drammatici eventi.

Presentato nel 1960 al festival di Cannes, Ballata di un soldato *ebbe l'unanime consenso di critica e di pubblico. A distanza di tempo il film resta valido per la sua autentica aspirazione pacifista e per il commosso lirismo di alcuni brani. Infine si fa ricordare per il personaggio di Alioscia così ben fuso con il giovane attore Valodia Ivasciov.*

* *

Sul secondo canale: aria di vacanza, campeggi, bande musicali e buon vino regionale nella rubrica «Questestate». Ma ormai le grandi ferie di massa sono soltanto un ricordo e quelle immagini, i paesaggi assolati, gli itinerari turistici hanno perduto l'attrattiva dell'attualità. Tra i servizi più curiosi, citeremo l'incontro con Gurro, un paese a 20 km. dal Lago Maggiore che vanta antiche origini scozzesi e quello sul ritorno dello scrittore Mario Rigoni Stern al suo villaggio montano.

La serata si è conclusa con la mirabile Sesta sinfonia di Beethoven, diretta da Lovro von Matacic.

* *

Domenica: felice esordio del romanzo di cappa e spada I banditi del re, *tratto da Dumas padre e realizzato dalla tv francese. La vicenda, ricca di effetti popolareschi, è condotta con agilità dall'abile regista Michel Drach. Duelli, cavalcate, assalti ed imboscate sono gli ingredienti d'uso. Si vedrà nei prossimi numeri se alla cornice corrisponderà un adeguato ritmo narrativo.*

* *

Questa sera sul canale nazionale il Novelliere *dedica la sua terza puntata a Verga. Gli autori dello spettacolo, Daniele D'Anza (che è anche il regista) e Belisario Randone, hanno scelto sei racconti dello scrittore siciliano. E precisamente:* Jeli il pastore, Cos'è il Re, La roba, Don Candeloro e C.i, Le marionette parlanti, La caccia al lupo.

Come già avvenne per la «Roma di Moravia», i racconti verghiani saranno fusi in un'unica sceneggiatura: un affresco di vita paesana con manipolazioni e soppressioni del testo originale e con la aggiunta di elementi di collegamento. Questo arbitrio costituì all'esordio il lato più discutibile del programma. Ma, nonostante i difetti e il cedimento avvertito nella serata con Guy de Maupassant, il ciclo rimane di notevole impegno.

Farà seguito il documentario d'importazione Ragazzo d'Irlanda *di Margit Wagner, con testi di Graziella Civiletti.*

Sul Secondo canale la rubrica di corrispondenza Cordialmente *dedica il suo pezzo forte al drammatico ritorno dei profughi arabi a Betlemme. Il servizio è corredato da immagini riprese sui luoghi dove si è combattuto in guerra lampo tra Egitto e Israele.*

* *

Si inizia oggi, per la tv dei ragazzi, un ciclo di tre farse di Feydeau, uno dei classici dell'umorismo francese. Gli spettacoli vengono ripresi al Gobetti di Torino, con l'interpretazione della compagnia del «Teatro delle dieci». Andranno in scena: Un precettore per Bebè, Giustino è geloso *e* L'ipnotizzatore, *con la regia di Massimo Scaglione.*

vice

ECHI DI CRONACA

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatrici contabili, Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.878.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo
Chiamate il 60.466 - 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via [illegible] 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere [illegible]. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Scuola Comptometer
Piazza C. Felice 80 - tel. 518.270. Corsi diurni preserali serali Dattilo completo steno, Lingue, Audit, IBM, Computisteria, Paghe, Dattilo in lingua straniera.

Ad esigenze nuove mezzi nuovissimi
Visitate il Complesso Sist, attrezzatura ed organizzazione, in grado di assicurare la più completa preparazione per le varie funzioni dell'ufficio moderno. Sist, via Po 2, t. 547.573, 541.421.

La Valstar si trasferisce
La vendita prosegue in via Pietro Micca 20 fino al 30 settembre. Gli assortimenti per la nuova stagione sono al completo. Anticipate la Vostra visita se volete vestire Valstar anche quest'autunno.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.243 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Riferisci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Contabilità meccanizzata su Audit 202 - 502 - 513
ottimo impiego otterrete frequentando i nostri corsi diurni, preserali e serali. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Istituto Impero, corso San Martino 2, tel. 518.874.

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali Istituto Fisioterapico, via Curtatone 1 (monumento Crimea), t. 655.816.

Perforatrici I.B.M.
In soli tre mesi imparerete una professione ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni e serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.878.

Ist. Magistrale G. Giusti
Via Maria Vittoria 54, t. 871.779 apertura classi regolari in attesa di parifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Orario segreteria ore 8-13.

Tappezzeria in carta
Rendete più la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Maffei: Rivista «Torino P.P.B.». Orario: 16,15 - 21,30.

Al Boschetto, Cavoretto 3, t. 678.978. Aldo e i Players, e i Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frans.
Bischoncheuit Lutrario: ore 21 Compl. Raph e i Copertoni.
Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi.
Club 84: ore 21 Paolo Gualdi.
Gay Estivo: ore 21 I Sultani. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.
Hollywood: 21 Danilo e i Draghi.
Marsaus Danze: ore 21 I Farsoni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Voom-Voom (Barge 10, 331.040).

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice: Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido Estivo (c. Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Goga - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - t. 521.888.
Scotch Whisky (Valle 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52) ore 21 danze. Giardino sul Po.
Whisky Notte Gallo, Pio V, 687.563

MACK 1
Via Camerana 11
Riapertura giovedì 7 settembre
I RIBELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Arte [illegible]temporanea. Dipinti, sculture e grafica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): «100 anni di pittura italiana».
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso (locale refrigerato): «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, technicolor.
Cristallo: «Julie, perché non vuoi...?» Julie Christie, L. Philips, S. Baxter.
Ideal (aria condizionata): «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, tec., sc. 1° film ore 15; 17,30; 20. Ult. 22,30. Vietato anni 14.

Lux: «La notte è fatta per... rubare». Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technicolor.
Nazionale: «Non c'è posto per i vigliacchi». Chad Everett, technicolor, panavision.
Reposi: «Qualcuno ha tradito». Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Servais, eastmancolor.
Romano (aria condizionata): «L'occhio selvaggio» techn. scope, Philippe Leroy. Viet. anni 18. Inizio film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technic.

Alfieri: «Libido» Dominique Boschero, Giancarlo Giannini.
Ariston: «Assassination» tech. scope, con H. Silva, F. Bair, E. Stewart.
Arlecchino: «Una donna sposata», con Macha Meril, Philippe Leroy.
Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabàto, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision.
Capitol: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funes.
Metropol: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire; technic. Viet. 14.
Torino: «Un uomo e una donna». A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14. Apertura 10.

Alessandra: «Citrato speciale» scope techn. L. Jeffries, José Greci.
Faro: «Citrato speciale» scope, technicolor, Lang Jeffries, José Greci.
Fiamma: «Creature del diavolo», technicolor, Joan Fontaine.
Gioiello: «Il paradiso dell'uomo», technicolor. Vietato anni 14.
Hollywood: «Gli spietati» G. Cooper, Widmark, col. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «I pericoli di Paolina», Pat Boone, Pamela Austin, techn.
Maffei: «Torino P.P.B.» Rivista musicale: 16,15-21,30. Film: «Il magnifico gladiatore», technicolor.
Massimo: «L'uomo che uccise il suo carnefice» tec. Maharis Devon. V. 14
Olimpia «Operazione Golden Car» I. Megnan, P. Barouch, scope. Viet. 18. Or. 15, 16,45, 18,30, 20,15, 22,20.
Principe: «LSD inferno per pochi dollari». G. Madison, P. Polesello, col. Vietato anni 14.
Statuto: «L'uomo che uccise il suo carnefice» tec. Maharis Devon V. 14

Adriano: «Operazione sottoveste» technicolor. Cary Grant, Tony Curtis.
Alcione: «Sexy proibito» tec. sc. Viet. 18 e Rivista Gennaro Mesini. 16,15-21,15.
Alpi: Oggi 2 films: «Paperino e C. nel Far West» col. «Il sesto eroe» Tony Curtis, Bruce Bennet.
Regina: «Tesoro degli Aztechi» B. Parker, Mara Cordey.

Centrale: «Una valigia di donna», technicolor. Vietato anni 18.
Milano: «Gli indomabili dell'Arizona» e «Assassinio di una ragazza squillo». Apert. ore 10.
Olimpia «Sparatoria ad Abilene» tec.
Po: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Il corsaro dell'isola verde», techn. B. Lancaster e «Tutti per uno». Apertura ore 10.
Sanfelice: «I due fuorilegge» Ivonne De Carlo, Burt Lancaster.

Esperia: «Pandora» technicolor, Ava Gardner, James Mason.
Giardina: «Sinfonia per due spie» techn., scope, Tony Kendall, B. Lass.
Mirafiori: «Sexy magico» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Viareggio «Jaguar... professione spia» tec. Roger Hanin, Pascale Petit.

America: «Svegliati e uccidi» (Lutring) techn. R. Hoffmann, L. Gastoni, G. M. Volonté. Vietato 18.
Eliseo: «Wichita» technic., scope. Joel Mc Crea, Vera Miles.
S. Paolo: «Trappola per quattro», technicolor, scope. Lang Jeffries.

Artisti: «Alamo» colori, Sterling Hayden, Ernest Borgnine.
Belgio: «Bat Boys, il mondo trema».
Corallo: «Il baro». Renato Salvatori, technicolor. Vietato anni 18.
Eridano: «Il principe di Donegal» di W. Disney, col. P. Emmery.
Gropa: «Uomo di Toledo», technic.
V. Veneto: «I gemelli del Texas», technic. W. Chiari, R. Vianello.

Astra: «Uomo dal pugno d'oro» tec. scope. G. Cobos, M. Kendall.
Baraldi: «Gli implacabili» technicolor. Clark Gable, Robert Ryan.
Cibrario: «Attento Gringo ora si spara» Taylor e «Astronauti per forza» Crosby, Hope.
Elios: «La mandragola». Schiaffino.
Massaua: «Cuore matto... matto da legare» Little Tony, Eleonora Brown, 1ª visione Torino.
Odeon (tel. 772.382) «Rio Diablo» Maria Perschy, technicolor.
Stan: «Amburgo squadra omicidi». Viet. 18. W. Kieling, H. Schroth.

Adua: «Dollari maledetti» tec. sc. Dan Duryea, Rod Cameron. Ap. 15.
Aurora: «Grido di battaglia». Van Heflin, Rita Moreno.
Brescia: «Spietate colt del Gringo» J. Reed, M. Oovan, tec. Viet. 14.
Maior: «La ragazza sotto il lenzuolo» tec. sc. C. Alonso, W. Chiari. Viet. 16. Apertura 15.
Nord: «L'uomo della valle» scope, colori, George Montgomery.

Nuovo Fortino: «Tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef.
Palermo: «Marines a Batterground» J. Mahoney, P. Li, D. Loo.
Sociale: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.
Zenit: «La gatta sul tetto che scotta» technicolor, scope, Elisabeth Taylor, Paul Newman (solo per oggi).

Cabiria: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.
Colosseo: «Gli spietati» G. Cooper, R. Widmark, C. Mitchell, col., sc.
Continental: «Gli inesorabili» B. Lancaster, A. Hepburn, Murphy, col. sc.
Flora: «Amore all'italiana» technic., scope, Panelli, De Filippo. Viet. 14.
Ghigo: «Gli usseri del Bengala» R. Egan, D. Addams, technicolor.
Italia: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum.
Piemonte: «L'amore difficile» V. Gassman, Manfredi, Spaak. V. 18.
S. Carlo: «New York Press» (Operaz. dollari). S. Granger, R. Ryan.
Spezia: «Gli eroi muoiono urlando» techn. scope, A. Ridder. Aper. 15.

Diana «La gatta sul tetto che scotta» techn. E. Taylor, P. Newman.
Doria: «Stanlio e Ollio teste dure».
Roma: «Made in Italy» tech. scope.

Alba: «Colorado Jess» techn scope. Cuck Connors.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La trappola scatta a Beirut».
Apollo: imminente riapertura.
Edera: «Thompson 1880» col.
Lucablo: «America paese di Dio», technicolor, scope.
Lutrario: «Ascensore per il patibolo» con Jeanne Moreau.
Splendor: «Notte del desiderio», t. Thulin, P. Hubscmid. Vietato 18.

[illegible]

Moderno: «Il traditore del campo 5» Paul Newman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Reposi, Vittoria, Italia (Moncalieri). All'Enal abbonamenti F.C. Juventus - A.C. Torino. Ippodromo di Vinovo: ore 21, domani sera trotto (riduzioni Enal alla cassa).

In Jugoslavia si smentisce l'operazione alla Loren

Belgrado, 4 settembre.

Il prof. Franz Novak, direttore della clinica ginecologica dell'Università di Lubiana, ha smentito la notizia, diffusa da vari giornali jugoslavi, secondo cui Sophia Loren verrebbe sottoposta ad un intervento chirurgico nella clinica da lui diretta. *(Ansa)*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Galassia», cineselezione scientifica; b) «Un precettore per Bebè», farsa di Feydeau, regia di Massimo Scaglione; c) «Urrà, Flipper!: Il leone Marino», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Serata con Giovanni Verga», programma di Daniele D'Anza e Belisario Randone per la serie «Il novelliere». Interpreti principali Umberto Spadaro, Michele Abbruzzo e Turi Ferro. La trasmissione raccoglie i racconti «Jeli il pastore», «Cos'è il Re», «La roba», «Don Candeloro e C.i», «Le marionette parlanti», «La caccia al lupo».
22,25: «Ragazzo d'Irlanda», documentario.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Andrea Barbato e [illegible] Paolo Cresci. Presenta Enza Sampò. In questo numero un servizio sul ritorno dei profughi arabi a Betlemme.
22,15: «Chi ti ha dato la patente?», auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Lotta contro le acque, documentario; 20,[illegible]: Telefilm «Avventure in elicottero»; 21,20: Telegiornale; 22: «Avventure in montagna»; 22,55: Festival della magia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,37: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,40: Pensaci [illegible]; 16,30: Novità discografiche; 17: Giornale radio; 17,20: Mademoiselle Docteur; 17,35: Suona Dinu Lipatti: Mozart, Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «L'enfant et les sortilèges», «L'heure espagnole», opere di Ravel dirette da Peter Maag; 21,55: Musica leggera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: [illegible] Amurri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: Le inchieste del giudice Froget; 10,40: [illegible] de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice?

Ore 13,30: [illegible] radio; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: [illegible]: dirige Corelli e Schumann; 16: Canzoni del Festival di Napoli; 16,38: Transistor sulla sabbia; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: [illegible]; 20: Il vostro amico Rascel: Hollywoodiana; 21,10: Musica da ballo; 21,30: Giornale radio; 22: Complessi e solisti di jazz; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10,15: Musiche di Dvorak; 10,55: Sinfonie di Prokofiev; 11,35: Musiche di Schumann; 12,20: Musiche di Mozart e Bizet; 12,55: Violinista Francescatti: Bach, Brahms, Beethoven; 14,30: Pagine dalla «Mignon» di A. Thomas; 15,30: Novità discografiche; 16,05: Capolavori del '900; 17,10: Musiche di Sciostakovic; 18,30: Musica leggera; 18,45: L'America in lotta con le malattie.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Telemann, Sibelius, Dvorak; 20,30: La cultura classica del '900 italiano; 21: Musica e romanticismo; 22: Il giornale del Terzo.

Una innovazione che gli uomini politici preferiscono rinviare

Scarsi consensi in Italia per la televisione a colori

Germania, Francia, Inghilterra e Unione Sovietica stanno iniziando il nuovo servizio - Il nostro paese può permettersi una spesa di centinaia di miliardi? - Soltanto gli industriali del settore si dicono favorevoli - I dirigenti della Rai dichiarano di poter essere pronti con un preavviso di sei mesi: attendono la decisione del governo - I parlamentari socialisti sono contrari - L'on. La Malfa: «Dobbiamo spingere gli italiani a spendere di più per l'istruzione»

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 4 settembre.

La televisione a colori è pronta, ed anche bella: morbidezza di toni, plasticità di ombre, finezza di mezze tinte eguagliano nelle trasmissioni sperimentali (che ho visto in questi giorni) la qualità di buone pellicole cinematografiche. Nel giro di sei mesi il secondo canale sarebbe pronto a irradiare i nuovi programmi; ma possiamo permetterci questo lusso? A differenza della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e dell'Unione Sovietica che hanno già inaugurato o stanno per inaugurare il colore televisivo, in Italia manca il consenso a un'innovazione per molti aspetti superflua, eccessivamente dispendiosa.

Il problema è di natura morale e politica, non soltanto economica. I programmatori dicono: «Occorre un minimo di coerenza. Non possiamo scatenare un'ondata di consumi aggiunti, all'inizio del piano quinquennale, usando come molla proprio un ente di Stato, la Rai-Tv». C'è stato un voto del Parlamento che rimanda l'adozione del colore televisivo al 1970; c'è una forte opposizione ad ogni tentativo di ridurre l'attesa.

I motivi si condensano in una domanda: lo stato di salute del paese è tale da permetterci di destinare alcune centinaia di miliardi (le previsioni oscillano: da 200 a 1000 in cinque anni) all'acquisto di costosi televisori di nuovo tipo? Mancano i miliardi per le scuole, per gli ospedali, per i servizi essenziali di una comunità civile; è insufficiente il risparmio privato che dovrebbe garantire le masse di danaro necessario a investimenti vitali. Langue la ricerca scientifica, gli ingegni fuggono. Lo Stato stesso, consentendo la televisione a colori che fatalmente succhierebbe una grande quantità di miliardi alle famiglie italiane, finirebbe col contraddirsi, annullando il tentativo di risanare il tessuto civile della nazione almeno dove le smagliature sono più avvilenti, intollerabili. Queste le ragioni dei contrari al colore televisivo.

I fautori, guidati dall'ingegner Baggiani, presidente degli industriali del ramo associati nell'Anie, ribattono: «*Le previsioni sono esagerate. Negli Stati Uniti, dove si contano 56 milioni di apparecchi, i televisori a colori sono 9 milioni dopo 13 anni di esercizio. In Italia abbiamo 7 milioni di televisori in bianco e nero; le ricerche di mercato indicano in 500 mila unità gli apparecchi a colori vendibili nel primo quinquennio. Al prezzo di 400 mila lire si avrebbe un totale di 200 miliardi spesi dalle famiglie italiane in 5 anni, non di 1000 miliardi come hanno affermato i parlamentari avversi*».

La diatriba sulle previsioni potrebbe continuare all'infinito. Piuttosto c'è da domandarsi se sia sensato discutere tanto dopo che il Parlamento ha approvato la legge sul piano quinquennale, facendo un esplicito cenno alla televisione a colori.

Il disegno di legge n. 2144, approvato dalla Camera dei deputati il 17 marzo, e dal Senato pochi mesi dopo, dice al paragrafo 141 del capitolo XII: «*Nel settore radiotelevisivo, che non prevede nel quinquennio l'attuazione della televisione a colori, gli investimenti si aggireranno sui 40 miliardi di lire*». In origine il testo era più netto, con un preciso rinvio al 1970; poi fu adottata quella frase un po' ambigua. Ma per gli uomini politici che guidano l'opposizione al colore televisivo non ci sono dubbi. Il socialista on. Anderlini, animatore della battaglia, dice: «*Il governo non può ignorare la volontà del Parlamento. Non può calpestare la legge*». L'on. La Malfa, che firmò tempo addietro un'interpellanza al governo assieme all'on. Anderlini, mi conferma la sua posizione: «*Ogni tentativo di aggirare la legge sarebbe fraudolento. La televisione a colori non si può fare se non con una nuova legge, opposta, che smentirebbe clamorosamente gli impegni della programmazione economica*».

La Rai-tv si limita a dire: «*Noi siamo pronti, decida il governo*». L'amministratore delegato Gianni Granzotto mi intrattiene a lungo sul problema chiarendomi due fatti. Primo: la Rai-Tv ha speso finora per la preparazione del colore circa un miliardo e mezzo. Nuovi investimenti pubblici per la televisione a colori sarebbero modesti perché il secondo canale è già pronto, predisposto al colore da tempo. Le telecamere speciali, già acquistate, hanno costi contenuti, sulle decine di milioni. Secondo punto: sarebbe decisiva, indipendentemente dalla data di inizio, una scelta di indirizzo per i programmi a colori. E' evidente che se si trasmettessero concorsi a premio, spettacoli leggeri, partite di calcio, oggi o nel 1970 la rincorsa all'acquisto dei nuovi apparecchi potrebbe assumere proporzioni incontrollate, con riflessi catastrofici sulla psicologia di massa, da aggiungere al disastroso squilibrio nella scala dei consumi.

Sentiamo Granzotto: *La Rai-tv ha un unico compito: essere pronta per il giorno in cui verrà decisa l'entrata in funzione della tv a colori, in armonia col piano delle programmazioni e degli impegni di governo. Entro il 1967 saranno completati i preparativi. Ci basterà un preavviso di sei mesi per cominciare i programmi regolari. Intanto portiamo avanti l'attività sperimentale, col sistema che ci sembra più idoneo*». E' il sistema Pal, adottato anche dalla Germania, dall'Olanda e dall'Inghilterra (in Europa la Francia è praticamente isolata, con il suo sistema Secam). Si è discusso anche di questa scelta, che ha estesi riflessi economici: basti pensare al tipo di apparecchi da produrre, ai mercati che potrebbero aprirsi. Ma ne parleremo in un altro articolo, dopo aver visitato il Centro televisivo del colore, già attivissimo in fase sperimentale.

La domanda impellente, che vorrebbe risposte definitive, è quella sullo sforzo che gli italiani imporranno a se stessi e perciò all'economia nazionale il giorno in cui cominceranno le trasmissioni a colori. Oggi nessuno ne sente il bisogno; domani il televisore a colori potrebbe diventare un nuovo simbolo di mitologica opulenza. Pronti a scattare nella rincorsa verso i consumi che placano avvilimenti dovuti alla povertà secolare, non saremmo pronti a dissestare i bilanci familiari, a disertare il risparmio (dal semplice deposito in banca alle diverse forme di azionariato) pur di collocare in ogni casa questo illusorio segno di riscatto e di affermazione sociale?

«*Evitiamo almeno di aggiungere nuove tentazioni di consumi voluttuari. Siamo nelle condizioni di chi non ha le scarpe e si compra un foulard di seta*», dice l'on. Anderlini. E si batte con tenacia, fedele a una filosofia contraria ai consumi superflui come strumento di asservimento dell'individuo. La Malfa mi dice ancora: «*Non regge il ragionamento di chi afferma che gli italiani si butteranno verso altri consumi voluttuari in mancanza del televisore a colori. Dobbiamo sforzarci di raggiungere la maturità per usare le accresciute capacità di acquisto. Perché non sperare che gli italiani spendano di più per la casa, per l'istruzione, per comprare libri?*».

Una questione che sembrava da nulla, fare un po' di colore o no, diventa il banco di prova dei programmatori e dei governanti, del senso di responsabilità degli industriali, della maturità di tutti.

Mario Fazio

LE PROIEZIONI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

«La cinese», arduo film di Godard sconcerta il pubblico del Festival

Il regista francese ha voluto dare un saggio di cinema anticonformista, superando se stesso - Protagonisti cinque giovani filocinesi di stretta osservanza in un alloggio parigino - La più estremista del gruppo uccide un'alta personalità per compiere un atto rivoluzionario - In Francia la pellicola ha trovato nemici sia a destra sia a sinistra

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 4 settembre.

La Mostra si trattiene sulle cime. Dopo Pasolini, si è avuto Jean-Luc Godard, il santone del cinema moderno. Sul piano polemico *La chinoise* («La cinese») si pone, per esplicita dichiarazione dello stesso regista, come una ideologica testa di ponte contro l'egemonia del cinema americano nel mondo; vuol essere un tentativo, o soltanto l'augurio, di ricondurre il cinema alla sua universalità attraverso le salutari strettoie d'una produzione nazionale e al tempo stesso aperta allo spirito di fratellanza.

In effetto *La cinese* è nella sostanza e nella forma un modello di anticonformismo persino rispetto ai precedenti film del regista francese, che pure non scherzavano. Intanto non porta titoli di testa (o almeno non si riesce a coglierli), e in fondo, invece che «fine», si legge «fine di un principio», una delle tante e forse troppe sottigliezze. Pure è proprio così: il «film», nel senso tradizionale del capo collegato colla coda, non c'è; c'è piuttosto un cinema senza film, ossia un continuo affacciarsi e ribaltare d'immagini che suggeriscono, anzi sottolineano con le posizioni frontali degli attori davanti alla macchina da presa e i frequenti colpi di «ciak», l'idea d'una raccolta di materiale per una pellicola da fare.

Naturalmente in questa aria di laboratorio, su questo ritmo di cosa sorpresa nel suo «divenire», l'ipotetico film è invece tutto e squisitamente espresso.

Siamo nel covo parigino di cinque giovani filocinesi di strettissima osservanza: in Francia li chiamano marxisti-leninisti, ma si direbbero meglio «guardie rosse». L'ambiente, una specie di paese dei balocchi per ultraestremisti, è tappezzato di centinaia di esemplari del libro di Mao, di scritte contro i revisionisti, di pitture simboliche e aggeggi varii. I cinque, che hanno preso in prestito quelle stanze per qualche giorno sono: Veronica, studentessa di filosofia, la più decisa a promuovere la rivoluzione culturale, cominciando dall'abolire gli esami e dal bruciare la Sorbona; l'attore Guglielmo, vagheggiante, attraverso il pensiero di Mao, un vero teatro socialista; Enrico, studente di logica economica, la testa scientifica del gruppo; il pittore russo Kirikov cui si devono gli *slogans* sui muri, e finalmente Yvonne che porta nel severo consesso dei dottrinari la sua semplicità di contadinotta allineata.

Immersi in un fiume verbale (e più cattedratico che discorsivo) i cinque non si distinguono troppo l'uno dall'altro; sono i portavoce dello spirito e della vivacità di Godard in vena di fare un film-inchiesta sulla *bohème* più rossa di Parigi. Solo si capisce che Enrico, difendendo la teoria della coesistenza pacifica con la borghesia, si mette in luce di reprobo, restando escluso dal gruppo; il quale poi perde anche il pittore russo per disperazione esistenziale e suicidio. Ma Veronica non devia per nulla, e dopo un lungo colloquio, in treno, con lo scrittore Henri Jeanson che cerca invano di scalzarne il fanatismo ragionando sul rapporto umanesimo-terrore, procede da sé sola all'atto terroristico in programma, l'uccisione di un'alta personalità che rappresenta l'aborrita cultura di classe.

Fatto il colpo (ma in realtà ha sbagliato bersaglio, ha ucciso uno che non c'entrava), anche il pretesto godardiano è finito e il gruppo si dissolve nelle nebbie. E nell'alloggio, già così denso di pensiero, rientrano i proprietari che vi riporteranno le loro abitudini borghesi.

Sotto le piacevolezze dell'*esprit*, che Godard getta a piene mani, *La cinese* è un film ben difficile, impossibile da raccontare. Il metodo disintegrativo, proprio della *Nouvelle vague*, vi è condotto all'estremo limite, cosicché anche il divertimento dello spettatore di cervello fine nasce dalla dissociazione tra quello che ascolta (una materia spesso grave e gravemente sentita) e quello che vede, il quale sta di per sé ed è continuamente soggetto alla fantasiosa invenzione del regista (un solo esempio fra tanti: la lezione di ginnastica maoista sulla terrazza).

Sdoppiati sono anche i personaggi: soprattutto Veronica, le cui dottrine sono enormi ma il modo con cui le porge è femmineamente tenerissimo. Ancora una volta Godard da personaggi semiparalizzati dalle esigenze del «cinema-verità» e verbosamente monotoni, ha tolto, attraverso scarti minimi, un gesto meccanico, una parola semplicemente ripetuta, ricchi effetti di sottofondo psicologico.

Spogliata la parola d'ogni frivolezza, è questo un «divertimento» ideologico di alta classe, sopra una materia politico-passionale che sta molto a cuore al regista. Intanto in Francia *La cinese* ha irritato sia a destra sia a sinistra (e a tutte le sfumature di questa); il che è un blasone per quel cinema indipendente che Godard persegue con le parole e coi fatti. Ma bisogna dire che il «divertimento» è questa volta un po' troppo acuto e ristretto: troppe cose (cominciando da quel Jeanson incontrato in treno, alle tante «citazioni» di cui sono infiorati i discorsi e le pareti) restano di uso esclusivamente interno. Va bene che la Francia intellettuale è di tutti, ma non bisogna esagerare: certe feste le godono soltanto gli intimi.

La fotografia a colori di Raoul Coutard, le scenografie-pop, aggiungono materia al diletto visuale, in cui hanno gran parte gli attori, ma solo in quanto ritratti e manichini ossia in quanto materia del tutto assoggettata ai voleri del regista. Fra essi spicca la tornita e ameriata Anne Wiazemsky, altrettanto ubbidiente qui, nel film di suo marito, che nel «Baltazhar» di Bresson. Ma sono da ricordare anche J.-P. Léaud, M. Semeniako, L. De Brujin.

Inevitabile un certo sconcerto del pubblico davanti a un film in gran parte imprendibile secondo i concetti tradizionali e, come abbiamo detto, in molti tratti «privato».

Leo Pestelli

Il difficile reclutamento dei divi per il gran ballo sul Canal Grande

Liz Taylor e Burton pretendono l'alloggio che fu riservato a De Gaulle

Le stanze risultano occupate: la famosa coppia minaccia di non venire più a Venezia - Pungenti dichiarazioni di Godard: "Il mio è un film mancato"

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 4 settembre.

Siamo preoccupati. Per la festa di fine Festival nel palazzo dei conti Marina e Ascanio Cicogna s'attendono ospiti di qualità superlativa, tra i quali il torero El Cordobés, che fino a pochi anni or sono firmava gli assegni con il pollice intinto nell'inchiostro e oggi si è messo in pari con la cultura donando alla sua città nativa, Cordova, un monumento al concittadino Seneca; arriverà con l'aereo personale. Con lui saranno anche tanti altri «matadores» del nostro tempo, chiamati a far corona ai tre registi Buñuel, Pasolini e Visconti, ospiti d'onore.

Nel carnet degli inviti figura anche la coppia Liz Taylor-Richard Burton, ma — qui nasce l'inciampo — in tutta Venezia pare che non trovino una stanza. Non che Venezia, dopotutto, sia un villaggio di capanne: questo no. E' che i due grandi astri della cinematografia mondiale non trovano un tetto adeguato alla loro grandeur: hanno chiesto l'appartamento che fu, a Venezia, riservato al generale De Gaulle nel suo recente soggiorno al Gritti. Ma l'appartamento risulta occupato e la coppia ha fatto sapere che ci ripenserà, ed è per questo che si teme, mio Dio, che ci toccherà vedere anche questa: Liz e Richard in Sardegna sì, e a Venezia no. E' dunque vero che Venezia muore, sprofonda, è bell'e spacciata?

Il Leone d'oro attende il film che sarà giudicato il migliore. Ma questo festivalone opulento sta rovesciando una intera cornucopia di premi: un premio dei critici, uno dei giornalisti cinematografici, uno della fondazione San Giorgio, una targa d'oro di «Cinema nuovo»; i cattolici di «Cineforum» se la cavano con una coppa di Murano, ma d'oro è il timone che il Centro italiano di relazioni umane, attraverso una sua giuria presieduta, nientemeno, dall'ex presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, si propone di donare a quel film «che si ispiri con verità e poesia ai principi e alla pratica di buone relazioni umane nel mondo del lavoro e in genere in quello sociale, educativo, familiare, rivendicando la dignità della persona umana». *Buon lavoro, volonterosi signori della giuria, ma c'è il dubbio che il «Timone d'oro», almeno per quest'anno, rimarrà senza timoniere. Il più «familiare» dei film che si sono visti sin qui sarebbe Il padre di famiglia, inno alle madri di numerosa prole, ma con un adulterio di mezzo.*

Gli europeisti offrono un premio al film che più efficacemente sia riuscito a rinverdire il messaggio per la Federazione europea. Avranno, anche loro, un bel tribolare; qui non si parla che della Cina, che è vicina (e insieme lontanissima) secondo il messaggio Bellocchio-Tattoli, e addirittura in casa, secondo Jean-Luc Godard, regista de La chinoise. *Libretti di copertina rossa, contenenti le massime di Mao, simili a quelli che sono squadernati sulla tolda delle navi cinesi dai marinai nell'ora della loro meditazione quotidiana, sono stati distribuiti stasera alle belle dame ingioiellate che arrivavano al palazzo del cinema del Lido per la «prima» di* La chinoise.

Niente paura, anche Mao entra nel ballo, insieme con Sofocle (evocato da P. P. Pasolini nell'Edipo re), con Palmiro Togliatti (il film di Paolo e Vittorio Taviani prende le mosse dai funerali del leader comunista; s'intitola I sovversivi), con Albert Camus dal cui romanzo Lo straniero è tratto il film di Visconti, con J. P. Sartre, atteso per domani al Lido, per la prima di Le mur («Il muro», regista Roullet), e con François Mauriac, accademico di Francia. Anche Mauriac è presente sulla scena del Lido almeno spiritualmente: lo rappresenta la nipote, Anne Viasemsky, esilina e graziosina, protagonista del film La chinoise, *di cui regista è il marito, Godard.*

Conferenza-stampa di Godard. Viene investito da pesanti rimbrotti: «Lei dice d'aver fatto un film educativo, e invece, che cos'insegna ai giovani questo film di cui non riusciamo nemmeno a capire se è per Mao o contro Mao, per la rivoluzione culturale o per la vecchia cultura accademica, per la rivoluzione o per la conservazione?».

Godard si spiega: «Vi dirò: il mio film ha costernato l'ambasciata di Pechino a Parigi. D'altro canto quelli dell'ambasciata sono cinesi e non capiscono il francese. Però si sono seccati anche gli ambienti marx-leninisti francesi che mi hanno fornito l'ispirazione per il film. Che debbo dirvi?

«I nove decimi dei film nel mondo sono americani o influenzati dagli americani: scommetto che se anche i cinesi si metteranno a fare dei film, li faranno adeguati all'estetica americana. Noi viviamo dentro strutture che non sono capitalistiche, ma ipercapitalistiche. Io sono costretto a lavorare ogni giorno in mezzo a gente che mi sorride e mi odia, e che anch'io odio; anzi, se fosse per me, gli negherei persino il diritto di stare al mondo. Ma sono loro che mi spingono a fare dei film e li pagano.

«Non ho voluto fare un film per le masse: anzi, il contrario. Che cosa sono le masse? Branchi di uomini cretinizzati, condotti, come greggi di pecore o di maiali, ad applaudire tutto ciò che l'industria vuol che sia ammirato e consumato. Io ho tentato di fare un "cinema di coscienza", un "cinema della ragione". In conclusione, direi che il mio è un film mancato».

Il film mostra le esercitazioni dialettiche e terroristiche d'una cellula marx-leninista in Francia: non sapendo come affrettare i tempi della fine del capitalismo, i giovani si dedicano a gettar bombe nelle Università e a sparare su bersagli isolati, qualche volta sbagliando indirizzo. Il film ne fa un po' la caricatura. Il «Timone d'oro» per le «buone relazioni sociali» non lo potranno dare a Pasolini (Edipo ne fa di cotte e di crude, in materia di rapporti familiari). Vuol vedere che lo daranno a Godard?

Gigi Ghirotti



Anna Wiazemsky, a destra, e Juliette Berto ieri pomeriggio al Lido: sono le interpreti di «La cinese». Il regista del film, Jean-Luc Godard, e la Wiazemsky, che è sua moglie, ieri sera hanno improvvisamente lasciato Venezia diretti a Parigi poche ore prima della proiezione del loro film alla Mostra (Tel. «Cameraphoto»)

Musiche inedite del Settecento eseguite alla «Settimana senese»

Una "Messa" di M. Haydn e un "Miserere" di Platti recuperati dagli archivi fiorentini

(Nostro servizio particolare) Siena, 4 settembre.

La XXIV Settimana musicale senese, dopo la felice riscoperta della donizettiana *Pia de' Tolomei*, si è avviata alla conclusione con un concerto di musiche sacre del coro da camera della Rai di Roma diretto da Nino Antonellini. Nella prima parte della serata è stata eseguita la *Missa Sanctae Crucis* di Michael Haydn (il fratello più giovane di Joseph), il cui autografo giaceva nella biblioteca del Conservatorio di Firenze. La grande abilità contrappuntistica di questa opera non riesce a nascondere una fortunata disposizione verso una vena religiosa popolare, tipicamente austriaca, che fa sentire già vicinissima (malgrado gli anni di mezzo) la *Deutsche Messe* di Schubert: è una composizione di grande bellezza che ci auguriamo di riascoltare.

Dalla biblioteca del Conservatorio fiorentino, anzi da una copia unica salvata fortunosamente dall'alluvione del novembre passato, proviene anche il *Miserere* di Giovanni Battista Platti, composto nel 1737 per soli, coro, oboe, archi e organo. Platti è noto nella storia della musica soprattutto per la produzione per il cembalo-pianoforte, con limpidi e vivaci (ma talvolta esili) modelli di sonate; questo statuario *Miserere* mette la sua figura in una nuova luce, anche per certe sorprendenti affinità con la musica tedesca che fanno pensare continuamente, se non a Bach, a Telemann.

Nino Antonellini, che ha diretto anche il mottetto a 16 voci di M. Haydn, *Crucifixus* (di incredibile difficoltà esecutiva), ha dato di ogni opera una concertazione eccellente, piena di gusto e chiarezza.

g. p.

L'Oscar della canzone oggi a Nizza Monferrato

Asti, 4 settembre.

(v. m.) La carovana dell'Oscar nazionale della canzone italiana farà tappa domani a Nizza Monferrato, con uno spettacolo fissato per le 21. Presentatori Enrico Simonetti e Isabella Biagini, si esibiranno noti cantanti e orchestre.

La rassegna musicale sul Lago Maggiore

Vivo successo a Stresa di Casadesus e Francescatti

(Dal nostro corrispondente) Stresa, 4 settembre.

(p. b.) Il terzo concerto per le Settimane musicali di Stresa, si è concluso questa sera al Teatro del Palazzo dei Congressi, con un lusinghiero, autentico successo. Si esibivano due famosi solisti, il pianista Robert Casadesus e il violinista Zino Francescatti, eccezionalmente in duo, e l'avvenimento ha richiamato un attento pubblico.

Il programma scelto ha contribuito al felice esito della serata. Nella prima parte è stata eseguita, tra l'altro la *sonata a Kreutzer* di Beethoven, dedicata nel 1802 dall'autore al grande violinista Dudolph Kreutzer, e resa maggiormente celebre per aver ispirato, nel 1889, il noto romanzo di Tolstoi.

Nella seconda parte i due concertisti hanno presentato musiche del tardo '800 francese, di Debussy (*Sonata in sol minore*) e Fauré.

Mistero a Bollate, alla periferia di Milano

Il bimbo morto nel boschetto non è stato vittima di un bruto

Nessuna traccia di violenza sul corpo - Finora manca anche la prova che si tratti di delitto - Oggi l'autopsia - Il piccolo (sette anni, gracile, miope) venne ritrovato cadavere nella sterpaglia - Interrogati una ventina di coetanei: gli inquirenti non escludono che il bambino sia stato colpito durante un gioco di ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 settembre.

Il mistero sulla tragica fine di Franco Spoto, il bimbo di sette anni trovato morto ieri pomeriggio in un boschetto fuori dell'abitato di Baranzate di Bollate — praticamente all'estrema periferia di Milano —, non è ancora stato chiarito. Ieri, subito dopo il rinvenimento, si era parlato di un delitto compiuto da un bruto. Ora sembra che si possa escludere il bruto e non c'è nemmeno la certezza che si tratti di un delitto.

La risposta a questo quesito la darà domattina il perito settore prof. Ritucci, dell'Istituto di medicina legale di Milano, dopo avere fatto la necroscopia. Il semplice riscontro diagnostico eseguito sulla salma ha permesso di escludere che il bimbo sia stato sottoposto a violenza, e ciò automaticamente fa supporre che non c'entri alcun bruto.

Sul corpo sono stati rilevati dei leggeri graffi alle gambe, delle ecchimosi sul petto, dovute al decubito (il piccolo Franco è stato trovato verso le 19, mentre la morte è avvenuta presumibilmente prima di mezzogiorno), e una ecchimosi nel collo che sembra riprodurre l'impronta di un dito pollice.

Accantonata l'ipotesi del bruto, si è fatta strada quella del delitto compiuto dai compagni di gioco. Può essere vera, ma fino a stasera non è emerso alcun elemento che possa provarla. La caserma dei carabinieri di Bollate è stata trasformata nel quartier generale degli investigatori. Qui lavorano, collaborando in pieno accordo, carabinieri (il capitano Rossi, comandante del Reparto operativo, e il tenente Pichera, comandante del Nucleo investigativo), e la polizia (il dott. Corradini e il dott. Plantone, della Mobile). Hanno dedicato quasi tutta la giornata di oggi all'interrogatorio di ragazzi. Sono sfilati una ventina di ragazzetti dai nove ai tredici anni, membri di tre o quattro «bande» solite a giocare nella zona boscosa dove è stato rinvenuto il bambino.

Ragazzi che, per divertirsi, scelgono non la contrattazione delle figurine o la recita di una scenetta, bensì la fionda e il bastone per combattersi. Nel bosco c'è una capanna che viene via via occupata da questa o da quella «banda». I ragazzi, magari, trascorrono la mattina insieme, tutti in gruppo, in armonia, poi ad un certo momento decidono di fare un combattimento e i vari gruppi si dividono, i capibanda assumono il comando e incomincia una baraonda, con sassaiole e bastonate.

Ieri, però, non risulta vi sia stato uno di questi combattimenti. Due «bande» si erano incontrate al mattino ed avevano stabilito di scontrarsi nel pomeriggio, alle 14, ma poi non si sono presentate all'appuntamento, perché i più erano andati al cinema o verso altre attrattive. Fra tanti ragazzi interrogati non c'è stata alcuna discordanza. Naturalmente, questa pista non è abbandonata.

Franco Spoto avrebbe compiuto gli otto anni il 19 dicembre. Un ragazzino gracile, miope, timido. A Milano — dove abitava in via Romilli 13 con il padre, Salvatore di 38 anni, operaio, la madre Franca Spadaro di 30 anni, e la sorellina Maria di 3 anni — usciva di rado per giocare; e se usciva andava giù, nel cortile, dove c'erano soltanto alcune bambine e dove vigilava dalla finestra l'occhio attento della madre. Il ragazzino, fragile e mite, con gli occhiali, che capita in mezzo a ragazzi rotti a tutte le astuzie e le cattiverie, che fanno a gara a chi lancia i sassi più lontano e hanno, avvolti intorno alla forcella della fionda, gli elastici di ricambio per non rimanere disarmati nel mezzo di una battaglia, può darsi che venga preso a bersaglio.

A Bollate, nella casa dei nonni materni, Franco veniva poche volte all'anno, quando i genitori potevano disporre d'un paio di festività. Dieci giorni fa era andato a Genova, ospite d'un cugino, Salvatore D'Urso, di 22 anni. Il D'Urso oggi doveva iniziare un lavoro a Bollate e allora sabato sera ha portato su il ragazzo con l'intenzione di fargli trascorrere la domenica dai nonni e poi ricondurlo a casa sua in serata.

Domenica mattina — secondo il racconto della zia, Linda — Franco si alza alle 8,30, la stessa zia gli fa il bagno; poi scende a comperare un «*buondì*» in un bar, risale per chiedere il permesso di andare a giocare. Alle 10,30 è di ritorno, dice di aver fame: questa volta è lo zio, Ercole Spadaro di 22 anni, che lo porta al bar a mangiare qualcosa. Poi esce nuovamente. Da allora non torna più.

A mezzogiorno i parenti, non vedendolo arrivare, si allarmano, incominciano le ricerche. Alle 15 telefonano ai genitori, i quali si precipitano a Baranzate con un tassì. Infine alle 19 Franco Spoto viene trovato morto dal cugino D'Urso e dallo zio Ercole Spadaro. Era bocconi, senza scarpe e senza pantaloncini, che gli erano stati deposti sulla schiena. Le scarpe sono poi state trovate dai cani-poliziotti dei carabinieri, posate l'una accanto all'altra dietro un cespuglio, a pochi metri di distanza.

Perché senza scarpe e senza pantaloncini? Uno dei ragazzi capobanda, nel suo interrogatorio ha detto che, secondo le «*regole di combattimento*», i prigionieri dovevano essere legati a un albero e privati delle scarpe perché non potessero scappare. Però ha anche sostenuto che nessuna «banda» ha mai fatto dei prigionieri.

Gli investigatori hanno trovato alcune discordanze nelle versioni date da Linda ed Ercole Spadaro, gli zii di Franco. Lei, ad esempio, ha detto di avere svegliato il nipote alle 8,30 e di avergli fatto il bagno; Ercole ha affermato di essersi alzato alle 9,30 e di avere visto il ragazzo a letto. Lei ha detto che a mezzogiorno nessuno in famiglia ha mangiato per l'angoscia del mancato rientro di Franco e che il cibo non consumato è stato buttato via; suo fratello ha detto invece che hanno mangiato regolarmente.

Perché queste diverse affermazioni? Gli inquirenti non devono lasciare inesplorato alcun settore: hanno perciò fatto anche la supposizione che il bambino sia morto in casa, ad esempio per un attacco di epilessia (lui non era epilettico, ma la sua sorellina lo è) e che i parenti, sconvolti dalla disgrazia, abbiano portato il corpo non ancora del tutto vestito in campagna, mettendogli poi i pantaloncini sopra e posando le scarpe dietro il cespuglio. Contestazioni di questo genere pare siano state fatte ai parenti, i quali però le avrebbero respinte nella maniera più categorica.

Come si vede, il mistero è più che mai fitto. Domani, conoscendo l'esito della autopsia, le indagini risulteranno meno ardue: per lo meno si saprà in quale senso dirigerle.

Remo Lugli



Una recente immagine di Franco Spoto, il bimbo di 7 anni morto in campagna presso Milano; fotografato con la mamma, il papà e la sorellina (Telef. A. P.)

Spara e ferisce due bimbi che lo disturbavano con le grida

Con fucilate ad aria compressa - Colpito anche un uomo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

(r. s.) Disturbato dalle grida di alcuni bambini che giocavano nel cortile dello stabile dove abita, un uomo di 41 anni, leggermente ubriaco, Mario Jaccarella, residente a Roma in un quartiere presso Cinecittà, da una finestra del suo appartamento ha sparato alcuni colpi con un fucile ad aria compressa. Due bambini sono rimasti feriti assieme a un uomo che passava nel cortile. L'uomo è stato denunciato a piede libero. I due bimbi, Giacomo Rossiello, di otto anni e Carmela Ruscio, di 11 e l'uomo Giovanni Pettinelli, sono stati medicati all'ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in quattro giorni.

Lo Jaccarella, che è stato accusato dalla madre di Carmela Ruscio, è stato interrogato dai carabinieri della stazione di Cinecittà e quindi denunciato per avere sparato in luogo pubblico. L'uomo ha detto di avere sparato per intimorire i bambini che non lo lasciavano riposare e di non aver avuto intenzione di ferirli.

Pochi incidenti in Svezia per il «cambio di mano»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 settembre.

Il cambiamento della mano di guida, avvenuto in Svezia nella notte tra sabato e domenica, si è svolto in modo perfetto. Il numero degli incidenti direttamente imputabili al nuovo sistema è fino ad ora bassissimo; domenica, nonostante che l'intensità della circolazione abbia toccato punte mai viste prima d'ora, non si è avuta sulle strade svedesi nemmeno una disgrazia con conseguenze mortali e le persone rimaste ferite o contuse sono state ventisette, contro circa settanta, punta massima delle normali giornate festive.

Gli automobilisti hanno accettato la riforma con molto entusiasmo ed hanno dimostrato una disciplina circolatoria esemplare. Purtroppo, dal momento che nessuno ha voluto lasciare a casa l'auto, e tutti hanno voluto provare subito il nuovo sistema, gli ingorghi, sia sulle strade che nelle città, sono stati domenica ed oggi di entità addirittura impressionante. Stamane il tempo necessario per recarsi da un punto all'altro di Stoccolma è risultato quadruplicato rispetto al normale.

Sia nelle città che su tutte le strade interurbane è tuttavia in atto la mobilitazione totale della polizia, dell'esercito e dei volontari: automobilisti e pedoni abbisognano di molto aiuto, consigli e guida, e pochissimi hanno imparato a guardare subito dalla parte giusta quando giungono ad un incrocio o devono attraversare una strada. A Stoccolma, ai crocevia, prestano servizio studenti e studentesse muniti di bracciale bianco. La loro opera si è rivelata molto preziosa, soprattutto per i pedoni, che appaiono i più titubanti di fronte alla nuova situazione del traffico.

Diversi automobilisti sono ricaduti nella vecchia mano di guida dopo aver affrontato una curva o dopo essere usciti da una stazione di servizio. Dati i bassissimi limiti di velocità in vigore non sono però ancora successi incidenti molto gravi.

Continua in grande stile la propaganda sul traffico a destra: ovunque sono stati affissi cartelli giganteschi che ricordano le nuove regole, e la frase «Guidate a destra» è apparsa sulle confezioni per il latte, sulle etichette delle bottiglie di birra e sui sacchetti porta-oggetti di carta o di plastica. Gli esperti convenuti in Svezia per l'occasione da ogni parte del mondo sono d'accordo nel ritenere che il cambiamento della mano di guida è avvenuto in modo perfetto, agevolato da un'organizzazione senza manchevolezze e da una disciplina civica esemplare.

w. r.

Due uomini folgorati dagli elettrodomestici

A Milano, il proprietario di una lavanderia muore riparando una lavatrice - Un contadino, a Varedo, mentre cambia una lampada

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

(g. m.) Due disgrazie mortali sono avvenute oggi, a Milano e a Varedo, a causa di apparecchi elettrodomestici. Nel capoluogo, un uomo è rimasto folgorato mentre si accingeva a riparare una lavatrice a gettoni.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 8,30 nella lavanderia del cinquantaquattrenne Ettore Mariani, in via Brusuglio 70: a quell'ora il proprietario si era messo a riparare una lavatrice automatica. Probabilmente, l'uomo ha toccato un filo scoperto e una fortissima scarica elettrica lo ha fulminato. E' stato trovato qualche minuto dopo dalla moglie, Lisa, di 50 anni, che si era recata in negozio per aiutarlo nel lavoro.

Il Mariani era steso accanto alla macchina. La donna ha chiamato immediatamente aiuto ed ha cercato di rianimare il marito con la respirazione a bocca a bocca. E' accorsa altra gente. Anche un giovane impiegato, Nicola Mele, di 21 anni, ha tentato la respirazione artificiale, ma purtroppo per il Mariani non c'era più nulla da fare.

La seconda disgrazia è accaduta a Varedo, dove stamane l'agricoltore Alberto Quattrini, di 53 anni, è rimasto fulminato mentre si accingeva a cambiare una lampadina nella cucina della sua casa.

L'uomo ha inavvertitamente toccato una parte scoperta del filo: la scarica lo ha scaraventato a terra. I familiari, accorsi alle grida di aiuto, hanno subito chiamato un medico, ma non c'era più niente da fare: il Quattrini era morto per sincope cardiaca da folgorazione.

Un ex commerciante di Chieri

Vedovo da pochi giorni s'uccide nel «garage» con i gas dell'auto

Settantenne, un anno fa aveva perso il figlio (deceduto in un incidente stradale); il 18 agosto gli era morta la moglie - Il cadavere rinvenuto dalla domestica

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 4 settembre.

L'ex commerciante Felice Molino, settantenne, residente a Chieri in viale Diaz 44, si è tolto la vita nel «garage» di casa con i gas di scarico dell'auto. Un anno fa il Molino aveva perduto l'unico figlio, dott. Vincenzo (perito in un incidente stradale sulla Garessio-Albenga); pochi giorni addietro, il 18 agosto, era rimasto vedovo.

L'ex commerciante è stato rinvenuto cadavere oggi alle 14,30, dalla sua donna di servizio che, secondo il solito, aveva aperto l'autorimessa per recarsi nell'alloggio al piano rialzato della casa.

Felice Molino giaceva sul sedile posteriore della sua «1100». Un tubo di gomma, che passava attraverso il finestrino, collegava l'interno della vettura con lo scappamento.

La domestica, appena messo piede nel «garage» è stata investita dall'acuto odore del gas, tanto che ha dovuto retrocedere. Poi, premendo un fazzoletto sul naso e trattenendo il respiro, la donna s'è avvicinata di nuovo alla «1100» e ha visto il Molino riverso sul sedile. Terrorizzata è corsa a dare l'allarme ai carabinieri.

Dall'inchiesta è risultato che il Molino aveva lasciato una lettera diretta ai parenti: nella missiva era detto che egli si sarebbe tolta la vita nella notte tra il sabato e la domenica 3 settembre.

Il Pretore di Chieri, dott. Bruno Noli, ha compiuto un sopralluogo e, dopo i rilievi, ha rilasciato il «nulla osta» per la rimozione del cadavere. Felice Molino era conosciuto anche a Torino dove anni fa svolgeva, assieme al figlio, un avviato commercio di accessori e ricambi per auto. Dopo la morte del figlio aveva lasciato ogni attività. La perdita della moglie lo aveva prostrato. Ai parenti aveva confidato che se avesse avuto il coraggio «si sarebbe sparato».

g. gh.

Felice Molino, 70 anni

Scarcerati i tre piemontesi accusati d'aver tenuto cocaina in una villetta presso Varese

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 4 settembre.

(m.) Tre piemontesi che il 14 luglio scorso vennero arrestati dalla Mobile di Varese ed accusati di detenzione di cocaina, sono stati scarcerati nella tarda serata di oggi per ordine della Magistratura.

La perizia tossicologica disposta dal giudice istruttore dott. Rovello ha infatti accertato che i quattro flaconcini reperiti a suo tempo dagli agenti e poi depositati presso il palazzo di giustizia contengono solo sostanze anestetiche, e precisamente novocaina e percaina, sostanze tossiche usate per iniezioni o calmanti del dolore.

I tre sono i cugini Sergio Rugo, di 36 anni, e Feliciano Rugo, di 27 anni, entrambi da Cortemilia (Cuneo), e del ventitreenne Enrico Zanini. Un quarto giovane, il ventinovenne Sergio Mantegazza, da Cassiano Magnago, pure coinvolto nella vicenda, non è stato scarcerato, in quanto pare che su di lui gravi un'accusa di furto.

La vicenda, come è noto, prese l'avvio nei primi giorni di luglio. In una villetta di via Nazario Sauro nel paese di Arcisate, tra Varese ed il confine con la Svizzera, gli agenti fecero un'irruzione dopo mesi di indagini, sequestrando quattro flaconcini contenenti una polvere bianca, ed arrestarono i tre.

(Continua a pag. 15)

La Penisola investita da una ondata di maltempo

Nubifragi, trombe d'aria, fulmini provocano vittime e gravi danni in quasi tutta l'Italia

Altre disastrose grandinate in Piemonte - Strade interrotte da frane - A Cervinia è caduta la neve - Temperature autunnali - Ritardi dei treni in Val Padana
Allagamenti a Genova, Milano e Roma - Un pescatore (Udine) e un contadino (Ancona) uccisi dalle folgori - Un vortice d'aria s'abbatte sulle coste catanesi

Il ministro Restivo nell'Astigiano devastato

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 4 settembre.**

Il ministro dell'Agricoltura, on. Franco Restivo, ha visitato stamane una delle zone più colpite dalla grandine. Durante un paio d'ore ha percorso le colline di Fontanile, Mombaruzzo, Casalotto, Bazzana e, nel territorio di Nizza, si è soffermato nella frazione San Michele. E' una vasta distesa dove, a perdita d'occhio, i vigneti sono scomparsi o appaiono come bruciati dalla tempesta di grandine.

Il sindaco di Fontanile, Giovanni Bleggio, il vicesindaco di Mombaruzzo Alfonso Zanotti e il cav. Chiappini, sindaco di Nizza, hanno esposto al ministro le catastrofiche conseguenze della grandinata. Ma non occorrevano parole: bastava guardare la campagna devastata e sentire qualche commento degli agricoltori riuniti a gruppi sulle prode dei campi. L'on. Restivo, accompagnato dal prefetto dott. Prima, dal presidente della provincia dott. Andriano, dal presidente della Camera di commercio geom. Borello, dall'on. Armosino e dal capo dell'Ispettorato agrario dott. Donati, ha constatato la gravità della situazione e si è intrattenuto con sindaci e agricoltori.

Tornato ad Asti, il ministro ha detto di avere voluto rendersi personalmente conto dell'entità del problema della grandine che da anni si ripete e che deve essere risolto radicalmente. *«Non sono venuto per fare delle promesse* — ha dichiarato — *ma vi garantisco che incaricherò i tecnici del ministero perché una soluzione sia trovata una volta per sempre».* Non ha precisato se la soluzione potrà essere l'istituzione del fondo nazionale di solidarietà contro le avversità atmosferiche o la formula di un'assicurazione obbligatoria.

Prima di ripartire per Roma ha disposto che in via eccezionale l'Ispettorato dell'Agricoltura stanzi 40 milioni per contributi sugli interessi dei mutui quinquennali contratti dagli agricoltori danneggiati. Questa somma si aggiunge ad altri 40 milioni già stanziati: totale 80 milioni destinati alla concessione di prestiti quinquennali al tasso dell'uno e cinquanta per cento. Altre agevolazioni verranno concesse dall'Istituto di credito agrario. Per interessamento dell'on. Adolfo Sarti, il ministro dell'Interno Taviani ha disposto lo stanziamento di altri 10 milioni a favore degli agricoltori delle zone colpite dal nubifragio di ieri sera.

Le grandinate abbattutesi quest'anno con violenza eccezionale sul Monferrato, sull'Alessandrino e sulle Langhe hanno gettato nello sconforto e nella disperazione migliaia di famiglie. Nella sola provincia di Asti 64 comuni sono stati colpiti, con un danno di quattro miliardi; nell'Alessandrino i danni sono di un miliardo e circa altrettanti nella provincia di Cuneo. La produzione dell'uva subirà una perdita del 25-30 per cento.

Molti lettori ci hanno segnalato paesi e campagne devastate e non citate con sufficiente rilievo nei sopralluoghi che abbiamo compiuto. Ma si pensi all'estensione delle terre danneggiate, che comprendono complessivamente un centinaio di comuni.

Un'altra segnalazione ci è giunta dai paesini che popolano il versante chierese di Superga. A Baldissero su un terzo del territorio comunale le colture hanno subito distruzioni dal 60 all'80 per cento e danni per 65 milioni che colpiscono 1249 abitanti. Ugualmente colpita Pavarolo. Montaldo con i suoi 500 abitanti ha avuto 100 ettari quasi distrutti e 12 milioni di danni. Verso Airali, vigne e granturco devastati; ad Andezeno altre massicce devastazioni.

Chi passa per queste zone della collina torinese prova un senso di sgomento per le distruzioni dei campi e l'angoscia dei contadini.

Il loro dolore è sentito anche da chi è lontano. Riceviamo lettere dalle città del Piemonte e dall'estero. Ne citiamo una che una signora torinese, professionista, ha avuto da una donna di campagna abitante nei pressi di Calliano: *«Causa la grandine e il costo del foraggio* — informa la contadina — *ho dovuto vendere il vitello. Dopo l'ultima grandinata ho cercato lavoro altrove, ma mi rispondono che sono troppo vecchia. Non mi rimane che restare qui, a lavorare la terra, e quando è ora di raccogliere guardare per aria».*

e. d.



Uno stabilimento balneare completamente sconvolto e distrutto dalla tromba d'aria a Catania (Telefoto Ansa)

Il litorale di Catania sconvolto da un tornado

Distrutti gli stabilimenti balneari - Tre nubifragi a Genova - Strade allagate a Milano, e a Roma - Paura a Firenze per un violento temporale

(Dai nostri corrispondenti) **Catania, 4 settembre.**

(s. l. p.) Dalle ore 15,30 alle 15,40 circa una tromba d'aria ha sconvolto il litorale di Catania abbattendosi con particolare violenza sui lidi balneari della Plaja. Gli stabilimenti «Europa», «Graziella» e «Etna-Enel» sono stati i più provati: nella sua furia devastatrice la tromba ha raso al suolo complessivamente 197 cabine. Il lido Europa è andato completamente distrutto. Numerosi i pali della rete elettrica abbattuti. Una vasta zona della città è rimasta senza luce e fino a tarda sera le riparazioni non sono state ultimate. Nel fuggi fuggi generale dai lidi sei persone sono rimaste ferite e altre quattro sono state soccorse in preda a grave choc.

Genova, 4 settembre.

(f. d.) Tre nubifragi a Genova, a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Il primo si è abbattuto sulla città nel cuore della notte, tra le due e le quattro. L'acqua, mista a grandine, ha allagato alcune strade e piazze del centro cittadino, sicché verso le sei, quando la città si è svegliata, gli automobilisti si sono trovati a dover percorrere vie trasformate in piccoli torrenti. Il secondo nubifragio, di minore intensità, s'è abbattuto tra le 7,30 e le 8,30, causando un notevole rallentamento nella circolazione degli autoveicoli. Infine, alle 17,30, un altro rovescio d'acqua accompagnato da forti raffiche di vento ha paralizzato per un quarto d'ora la vita cittadina.

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Un violentissimo temporale si è abbattuto oggi pomeriggio su Milano provocando notevoli danni, a causa dei fulmini e del forte vento che ha raggiunto la velocità di oltre 100 chilometri orari.

Le strade erano però trasformate in torrenti d'acqua dove il traffico era pressoché impossibile

Una saetta ha colpito nei pressi di Casarate Sempione il locomotore del direttissimo Milano-Parigi partito da Milano alle 16,20, bloccandolo in aperta campagna: è stato necessario inviare sul posto un altro locomotore che ha permesso al convoglio di riprendere il viaggio.

Udine, 4 settembre.

(a. c.) Violenti temporali si sono abbattuti su tutto il Friuli. I fiumi però non sono in piena e l'acqua viene assorbita in quanto da quasi tre mesi non è piovuto. Si sono pure abbattuti molti fulmini su linee elettriche e telefoniche, creando molte interruzioni. Un pescatore di Marano Lagunare è morto in mare sulla sua barca, folgorato da un fulmine. La vittima è il cinquantatreenne Luigi Romeo Cepile.

Firenze, 4 settembre.

(g. c.) Dopo tre mesi di siccità quasi ininterrotta, il ritorno della pioggia ha riportato a Firenze la paura. I rovesci di pioggia abbattutisi in tre riprese sulla città sono stati piuttosto violenti ma di breve durata (in totale poco meno di due ore). La precipitazione è stata misurata in quantità normale: 28,6 millimetri d'acqua. La paura è stata soprattutto causata dal carattere temporalesco delle precipitazioni accompagnate da scariche di fulmini e dal solito problema delle fogne che ricevono male, per cui in alcune strade si sono formate larghe pozze.

Ancona, 4 settembre.

(e. p.) Grossi temporali si sono avuti nel pomeriggio nelle Marche, specie sulla fascia costiera. A San Paterniano di Osimo, a una ventina di chilometri da Ancona, durante un acquazzone un contadino è stato ucciso dal fulmine.

Roma, 4 settembre.

(r. s.) Un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto su Roma verso le ore 21. Le raffiche di vento hanno sradicato molti alberi in varie zone della città e l'abbondante pioggia ha provocato notevoli intralci al traffico automobilistico. L'acqua in alcune strade ha raggiunto un'altezza di circa 30 cm. Fortunatamente non si segnalano incidenti.

Il maltempo ha investito in modo particolare le zone del litorale dove alcuni stabilimenti balneari sono rimasti danneggiati. Al km 16,500 della Via del Mare un fulmine ha sradicato e bruciato un grosso albero.

La grandine si è ancora accanita contro i vigneti del Monferrato

Altri 150 milioni di danni nell'Astigiano - In alcune zone il raccolto dell'uva perduto al 50 per cento - Preoccupazioni anche nell'Alessandrino - Pauroso tornado a Casale e a Tortona - Un albero caduto sui binari blocca la Torino-Milano - Temporali nel Vercellese

(Dai nostri corrispondenti) **Asti, 4 settembre.**

(v. m.) *La provincia di Asti oggi alle 15 è stata investita da un altro violentissimo temporale, che ha provocato nuovi allagamenti di strade e campi. La grandine è caduta frammista all'acqua: per fortuna non si segnalano danni alle colture agrarie, già gravemente colpite dalle grandinate delle scorse settimane. La temperatura è scesa però di colpo, toccando i 15 gradi. Si teme che a causa della eccessiva umidità si formi sui grappoli dei vigneti di fondovalle la temibile muffa grigia. I viticoltori sono seriamente preoccupati ed osservano che se le condizioni atmosferiche non miglioreranno la vendemmia risulterà compromessa.*

I danni causati dalla grandine abbattutasi ieri pomeriggio sui comuni di Villanova, Villafranca, Dusino San Michele, Monale, Maretto, Ferrere, Cantarana e Valfenera superano i 150 milioni. Su circa 1500 ettari coltivati a vigneto è caduta la grandine per dieci minuti, imbiancando le colline come se fosse nevicato. L'epicentro del temporale ha maggiormente interessato i territori di Villafranca e Cantarana. Il raccolto dell'uva è andato perduto al 50 per cento, in alcuni appezzamenti fino all'80 per cento. Subito dopo la grandinata le zone colpite sono state visitate dagli onorevoli Romita e Giolitti. In una riunione svoltasi nel municipio di Villafranca, l'on. Romita ha detto che «una legge che consenta il risarcimento dei danni provocati dalle calamità atmosferiche deve essere considerata come strumento della programmazione economica».

Casale, 4 settembre.

(m. v.) *Poco dopo le 15 il cielo si è improvvisamente oscurato e, preceduto da violentissime raffiche di vento, si è abbattuto sul Casalese un pauroso temporale. Alberi, cartelli stradali e pubblicitari sono stati divelti mentre l'acqua cadeva a scrosci. Alcuni tetti sono crollati e numerose tegole, sollevate dal vento, sono state trasportate a notevole distanza. Molti anche i vetri rotti.*

Alessandria, 4 settembre.

(f. m.) *Nuovi violenti temporali si sono abbattuti durante la notte scorsa e per tutta la giornata sul territorio della provincia di Alessandria. La pioggia è caduta un po' ovunque con scrosci violentissimi, accompagnata da scariche elettriche e tuoni. Il persistere del maltempo e i nuovi temporali hanno nuovamente provocato danni all'agricoltura, specialmente ai vigneti, che rappresentano una delle principali voci dell'economia agricola della provincia.*

A Tortona, alle 16, durante l'imperversare di un temporale, una tromba d'aria ha letteralmente scoperchiato un palazzo di via della Zecca 7, il condominio Cappuccini, che era stato costruito due anni fa.

Vercelli, 4 settembre.

(v. n.) *Diversi temporali si sono abbattuti nella giornata su tutto il Vercellese. Di particolare violenza quello scatenatosi nel pomeriggio, tra le 15 e le 16, quando il vento ha sradicato alberi e pali dell'illuminazione e del telegrafo. Alberi si sono abbattuti sulla ferrovia Vercelli-Casale, fra il capoluogo ed Asigliano; un palo telegrafico, sempre sulla stessa linea, fra Pertengo e Balzola. Gli ostacoli sono stati rimossi dallo stesso personale dell'unico convoglio in transito durante tale periodo. Successivamente sono intervenute squadre di soccorso della stazione ferroviaria. Il convoglio ha avuto un ritardo di circa un'ora. I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a molte chiamate, per allagamenti di scantinati.*

Cigliano, 4 settembre.

(a. n.) *Tra le stazioni di Saluggia e Torrazza Piemonte, sulla linea ferroviaria Torino-Milano, un grosso albero colpito da un fulmine si è abbattuto sui binari paralizzando il traffico ferroviario. L'albero ha bloccato la strada al convoglio 187, il direttissimo Torino-Milano-Venezia, in transito alle 14,57. Il macchinista, accortosi dell'ostacolo, ha frenato, ma il convoglio si è arrestato soltanto dopo circa 400 metri di corsa, dopo di avere cioè urtato, e mandato all'aria, il grosso tronco. Malgrado i sobbalzi, nessun passeggero ha riportato ferite. Il personale delle Ferrovie di Torino, portatosi sul luogo, ha provveduto a trainare il convoglio fino alla stazione di Torrazza. Tutti i viaggiatori sono rimasti nelle carrozze.*

Borgosesia, 4 settembre.

(g.) *Una frana di circa cinquecento metri cubi di terriccio, massi ed alberi, è precipitata questa mattina sulla strada provinciale Borgosesia-Biella, nei pressi dell'abitato di Crevacuore. In quel momento — erano all'incirca le nove — diretta a Borgosesia stava transitando un'autovettura pilotata dall'industriale Piero Trabaldo Togna di 43 anni, residente in via Sella 3, a Pray, che è stata travolta e scaraventata nella boscaglia sottostante con un volo di oltre venti metri.*

Il Trabaldo Togna, comproprietario con altri due suoi fratelli di un lanificio con sede a Piancerì di Pray, è uscito dal terrificante incidente in preda a choc emotivo, ma illeso.

Una seconda frana è caduta in prossimità del ponte sul torrente Strona e di conseguenza la Borgosesia-Biella è rimasta interrotta. Il traffico è deviato lungo la strada sulla destra del torrente Sessera, interrotta tuttavia da alcuni smottamenti.

Alla periferia di Crevacuore un'altra frana ha investito una casa demolendola parzialmente e la proprietaria, la sessantunenne Carmela Morera, è rimasta ferita, fortunatamente in modo non grave.

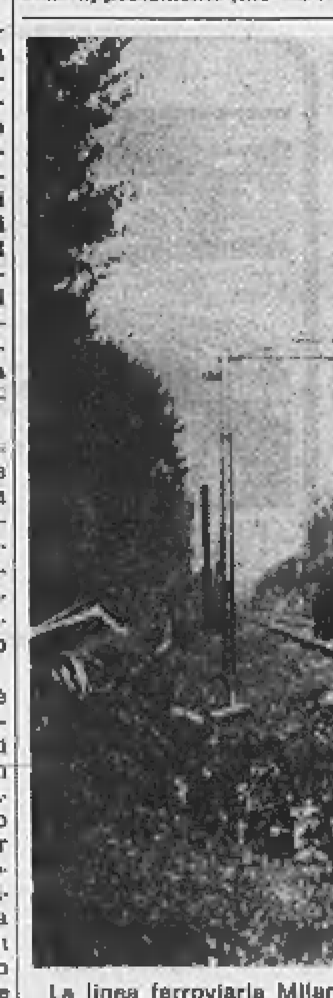
Oltre alla zona della Valle Sessera (danni notevoli vengono segnalati pure da Coggiola dove uno stabilimento tessile è stato parzialmente invaso dall'acqua), il maltempo ha colpito pure la Valsesia. Nei pressi di Borgosesia questa mattina una frana è caduta al km 42,270 della ferrovia Novara-Varallo Sesia e l'automotrice AT 686 in arrivo a Borgosesia alle 8,23, è ripartita per Varallo con cinquanta minuti di ritardo, dopo cioè che alcuni operai avevano ripristinato il transito sulla linea.

Savigliano, 4 settembre.

(s. s.) *Oggi verso le 14 un violentissimo temporale si è scatenato su Savigliano e nella vastissima zona agricola, causando danni notevoli alle coltivazioni perché in certi punti, e particolarmente nella zona di San Giacomo e Sprino, la grandine è caduta violentissima. A Savigliano la carrozzeria Fissore ha dovuto sospendere alle 14,30 i lavori nello stabilimento di via Torino perché tutti i reparti erano allagati.*

Aosta, 4 settembre.

(i. v.) *Maltempo anche in Valle d'Aosta, dove nella mattinata è piovuto a dirotto in quasi tutte le vallate laterali. Oltre i 2800 metri di altitudine è anche nevicato e sul massiccio del Monte Bianco e del Cervino si sono avute bufere di estrema violenza. La temperatura è sensibilmente diminuita nelle località d'alta montagna, mentre nel centro valle la variazione è stata minima. Inconsueto spettacolo per settembre, nel pomeriggio di oggi a Cervinia, dove si è registrata la prima nevicata dell'autunno con notevole anticipo rispetto agli altri anni.*



La linea ferroviaria Milano-Torino interrotta ieri presso Saluggia per gli alberi sradicati dai violenti temporali

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.
Alassio: temp. 24, cielo nuvoloso, mare quasi calmo, vento assente.
Varazze: temp. 23, cielo coperto, mare mosso, vento moderato.
Viareggio: temp. 20, cielo coperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.
Rimini: temp. 20, cielo molto nuvoloso, mare calmo, vento assente.
Capri: temp. 25, cielo coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna in prevalenza cielo coperto con piogge e temporali, specie al nord. I fenomeni tenderanno temporaneamente ad attenuarsi nel corso della giornata. Al sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con locali piogge e temporali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	18	L'Aquila	12	22
Bolzano	17	22	Pescara	18	23
Trento	16	24	Roma	20	28
Verona	19	24	Campob.	16	26
Trieste	16	28	Bari	19	31
Venezia	20	26	Napoli	18	27
Milano	13	21	Potenza	15	23
Genova	17	25	Catanz.	16	26
Bologna	19	25	R. Cal.	20	27
Firenze	19	22	Messina	20	29
Pisa	17	24	Palermo	23	28
Ancona	19	26	Catania	20	31
Perugia	16	26	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	23
Londra	12	16
Berlino	16	22
Amsterdam	14	18
Bruxelles	6	18
Madrid	13	24
Mosca	12	21
New York	11	28
San Francisco	14	19
Tokio	23	30
Città di Messico	12	24

CRONACHE DELLO SPORT

LA GRANA E' SCOPPIATA IERI NEL RITIRO DI APPIANO GENTILE

Nielsen si ribella all'Inter e interrompe gli allenamenti

L'attaccante danese non giocherà stasera nell'amichevole contro il Barcellona - Ha detto di avere un credito di molti milioni col Bologna, la società da cui è passato recentemente ai nerazzurri - «Non scenderò in campo fino a quando non avrò ottenuto quanto mi spetta»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

All'Inter è scoppiata la «grana» Nielsen. Il centrattacco danese si è presentato stamane regolarmente nel ritiro di Appiano Gentile con i compagni di squadra, ma si è rifiutato di allenarsi. Anzi, ha annunciato a Helenio Herrera che non giocherà nemmeno domani sera a San Siro contro il Barcelona.

Nielsen ha spiegato di essere creditore di una forte cifra nei riguardi del Bologna, la società da cui è passato ai nerazzurri pochi mesi orsono, e che non intende rinunciare ai milioni che gli spettano e di conseguenza, sino a quando il Bologna non avrà provveduto a versargli i quattrini, non svolgerà più alcuna attività.

Helenio Herrera ha finto di non preoccuparsi di questa «ribellione», prova ne sia che, quando ha comunicato la formazione che scenderà in campo domani sera nel primo tempo contro il Barcelona, ha incluso Nielsen al centro dell'attacco. Però, il *trainer* nerazzurro si è affrettato a mettersi in contatto con il *general manager* Allodi pregandolo di intervenire presso il Bologna per definire al più presto la questione.

Probabilmente, Herrera ricorda ancora la «grana» che si verificò quando l'Inter acquistò Milani dalla Fiorentina. Milani, che vantava un credito nei riguardi della società viola, si comportò come Nielsen: soltanto l'intervento di Moratti, dopo qualche mese, indusse il giocatore a scendere nuovamente in campo.

Il primo allenamento dell'Inter dopo la lunga e debilitante *tournée* americana ha fatto registrare un secondo colpo di scena: Mario Corso si è presentato ad Appiano completamente ristabilito, tanto è vero che domani sera giocherà contro il Barcelona.

Il dott. Quarenghi, medico sociale nerazzurro, ha spiegato che la fatica accumulata negli ultimi giorni e le molte ore trascorse in aereo in assoluta immobilità avevano causato a Corso un preoccupante dolore ai fasci muscolari ma, in effetti, l'infortunio da lui subito a Toronto contro i greci dell'Olympiakos non era grave trattandosi esclusivamente di una banale botta ad una gamba.

Contro il Barcelona, reduce dalla sconfitta per 2 a 1 subita ieri a Bologna, Helenio Herrera spera di presentare nel primo tempo quella che dovrebbe essere la formazione-tipo dell'Inter edizione 1967-'68, e cioè Sarti; Burgnich, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; Mazzola II, Mazzola I, Nielsen, Suarez e Corso. Se Nielsen si rifiuterà di giocare, allora la maglia con il «numero 9» sarà assegnata a D'Amato il quale, ad ogni modo, si esibirà nella ripresa con Miniussi, Soldo, Facco, Benitez, Poli, Bedin, Domenghini, Colausig, Cappellini e Bonfanti. La partita, che avrà inizio alle 21,15, sarà diretta dall'arbitro Angonese.

Giorgio Bellani

Dirigenti calcistici nominati ieri a Milano

Milano, 4 settembre.

Il consiglio ha deliberato le seguenti nomine:

Commissione d'appello federale - Presidente: dott. Alfonso Vigorita; v. presidente: dott. Giuseppe Buongiorno; componenti: dott. Giuseppe Condorelli, avvocato Gaetano Enea, avv. Adriano Gambogi, avv. Mario Grossi, dottor Camillo Ferletti, dott. Francesco Pisciotta, dott. Paolo Scalini; rappresentante Aia settore arbitrale: cav. Otello Sorbi; supplente: cav. Mario Maurelli.

Capo ufficio d'indagini: avvocato Dario Angelini.

Commissione arbitri nazionali (Can) - Commissario: rag. Giulio Campanati; vice commissario: cav. Giuseppe Adami; componenti: dott. Luigi Bellitemine e geom. Giuseppe Ferrari Aggradi.

Commissione arbitri interregionali (Cai) - Commissario: cav. uff. Cesare Jonni; vice commissario: Alessandro Di Giambelardino; componenti: Francesco Guarnaschelli, Gioacchino Lombardini e Gastone Roversi.

Commissione per il coordinamento dell'attività arbitrale del settore dilettanti (Casl) - Commissario: dott. Antonio Cimenti; vice commissario: dott. Gualtiero Gavelli; componenti: rag. Francesco Ambrosio, cav. Igino Rigato e Vittorio Cariani.

Consiglio centrale direttivo dell'Aiasa - Presidente: conte Severino Giulini. Divisione associativa: vice presidente: cav. Gerolamo Dattilo; componenti: rag. Renzo Righetti e Danilo Valentini. Divisione tecnica: vice presidente: cav. uff. Renato Pasturenti; componenti: cav. Gennaro Marchese e cav. Bruno Tassini. Divisione disciplinare: vice presidente: cav. Achille Pizziolo; componenti: rag. Achille Locatello e cav. Salvatore Rizzo. Rappresentante degli arbitri in attività: cav. uff. Concetto Lo Bello.

Il consiglio ha preso successivamente atto della proposta dell'Aiasa di designare quale arbitro internazionale da segnalare alla Fifa Aurelio Angonese, confermando nel ruolo gli arbitri: Alessandro D'Agostini, Bruno De Marchi, Francesco Francescon, Concetto Lo Bello, Fabio Monti, Antonio Sbardella.

Quote popolari al Totocalcio

Il numero dei vincenti e le quote relative del Totocalcio sono stati resi noti soltanto ieri sera, poichè molte partite si sono svolte domenica in notturna.

I 302 «tredici» (di cui 22 in Piemonte) hanno vinto L. 341.500, gli 8627 «dodici» (543 in Piemonte) L. 11.800.

Colonna vincente: 1-2-1; 1-1-1; X-1-1; 1-1-1-1. Monte premi: L. 206.309.858.

Moratti: per le dimissioni tutto rinviato

L'assemblea dei nerazzurri - Perché Picchi è stato ceduto al Varese

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 settembre.

L'assemblea dei soci dell'Inter ha approvato questa sera l'aumento del capitale della nuova Società per azioni Internazionale Football Club dagli attuali 7 milioni di lire ai preventivati 352 milioni e 500 mila lire. Ai lavori dell'assemblea ha partecipato naturalmente anche il presidente, comm. Moratti, il quale ha fatto ai soci alcune importanti dichiarazioni.

L'industriale milanese ha detto tra l'altro: «So che la nostra campagna di rafforzamento ha suscitato molte polemiche. Devo dire però che il rinnovamento della squadra era necessario. Il piano di rinnovamento l'ho concordato direttamente con Herrera. Solo sulla cessione di Picchi non eravamo d'accordo. Picchi, comunque, avrebbe potuto rimanere ancora nell'Inter se non si fosse fatto tradire dallo slancio del suo temperamento di livornese e non avesse suscitato le note polemiche con le dichiarazioni anti-Herrera rilasciate mentre si trovava in viaggio con la Nazionale alla volta di Bucarest.

«La Società non poteva tollerare questa presa di posizione del giocatore: Picchi doveva andarsene. L'avevano richiesto Milan e Bologna e lui avrebbe potuto impuntarsi per andare in una delle due squadre, ma ha mostrato proprio a questo punto il suo stile di capitano esemplare, accettando disciplinatamente di passare al Varese».

A proposito del numero dei giocatori acquistati, il presidente nero-azzurro ha aggiunto: «Pur essendo dell'idea che fosse meglio lasciare la presidenza dell'Inter, ho acquistato tutti i giocatori che Herrera aveva chiesto. Anzi, ne ho presi tre in più (Moratti non ha precisato i loro nomi, ma è probabile che si tratti di Benitez, Bonfanti e Santarini o Mazzola II), nella convinzione che essi possano diventare utilissimi in un prossimo futuro».

Il comm. Moratti ha parlato anche della tournée in America sostenuta dall'Inter nei giorni scorsi. «Herrera — ha detto — inizialmente era contrario al viaggio, poi si è convinto dell'opportunità di collaudare i molti nuovi giocatori contro squadre assai forti e in un ambiente non polemico come quello italiano. Mi auguro che egli riesca a scegliere dalla rosa dei titolari gli undici elementi migliori ed a ricostruire immediatamente una grande Inter».

Moratti ha infine chiarito che deciderà soltanto nella prima decade di ottobre se rimanere o no alla presidenza dell'Internazionale. «Non sono stanco del calcio — ha detto — ma sono stufo di fare il dirigente. Comunque, dal momento che abbiamo perduto due titoli, di campioni d'Italia e di campioni d'Europa, qualcosa mi ribolle dentro e quindi posso anche accantonare la stanchezza. Tuttavia la mia permanenza alla presidenza dell'Inter non può essere discussa e decisa questa sera. Prima che lo prenda una decisione bisogna vedere come andrà la campagna azionaria per l'aumento del capitale sociale».

d. m.

Merckx, urtato da un tifoso cade e si ferisce lievemente

Lovanio, 4 settembre.

Il campione del mondo di ciclismo su strada Eddy Merckx è caduto oggi durante una corsa a Lovanio, in Belgio.

Investito da uno spettatore troppo entusiasta il corridore ha perso l'equilibrio ed è caduto riportando soltanto ferite superficiali.

Le Universiadi sono terminate con due vittorie degli azzurri

Giani, Preatoni e i torinesi Berruti e Roscio si sono affermati nella staffetta 4 per 100 - A Pizzi, Granieri, Salvadori, La Ragione e Montano il titolo della sciabola a squadre - Per i nostri atleti un bilancio positivo

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 4 settembre.

Gli atleti italiani hanno chiuso bene l'Olimpiade degli universitari. Oggi, nell'ultima giornata di gare, il quartetto della staffetta veloce (Roscio, Preatoni, Giani, Berruti) e la squadra degli sciabolatori (Pizzi, Granieri, Salvadori, La Ragione, Montano) hanno vinto le loro competizioni con netta superiorità sugli avversari. Gli schermidori hanno simpaticamente dedicato il successo allo spadista pavese, il quale si sposava nella chiesa di S. Giovanni Bosco di Tokio con la milanese Carla Nardi, proprio nelle ore in cui alla Waseda Memorial Hall il generoso Salvadori e colleghi lottavano in pedana contro i francesi per arrivare alla medaglia d'oro.

Esclusa la scherma, tutto lo spettacolo dell'ultimo giorno delle Universiadi si è svolto allo Stadio. Le gare si sono iniziate nelle ore più calde, alle 14 locali, obbligando gli atleti a correre in piena afa senza motivo, visto che il programma si è poi svolto con lentezza, con numerosi intervalli vuoti prima di arrivare alla chiassosa e vivacissima cerimonia di chiusura.

Gli azzurri della 4x100 sono stati impegnati per primi, contro statunitensi, inglesi, brasiliani, australiani, giapponesi e francesi, ed hanno disputato una gara eccellente. Il torinese Roscio, che si voleva sacrificare a Stefani, è scattato in prima frazione con grande determinazione, prendendo a tutti gli avversari il vantaggio con il quale un altro torinese Berruti, ultimo staffettista, ha concluso la gara dopo le frazioni di Preatoni e Giani.

Il nostro quartetto ha vinto in 39"8, con quattro decimi di vantaggio sui giapponesi. Il tempo è molto valido, considerando i 30 gradi ed oltre di temperatura ed il «cambio» lento fra Preatoni e Giani. Gli statunitensi sono finiti al quinto posto, ma la loro partecipazione alla finale è stata davvero goliardica. In assenza di velocisti di ruolo, il saltatore di triplo Craig ha corso la prima frazione, l'ex primatista del mondo Sewgrec la seconda, l'ostacolista Copeland la terza; il pur bravo Smith si è trovato ad inseguire Berruti con una dozzina di metri di svantaggio. Ne ha recuperato qualcuno, ma erano davvero troppi anche per un asso del suo valore.

La rappresentativa italiana ha concluso l'Universiade con quattro medaglie d'oro, cinque d'argento e nove di bronzo. Il bilancio è buono, anche se inferiore a quello della precedente competizione di Budapest '65 (6, 2, 1) per quanto riguarda le vittorie. L'assenza di Frinolli, le inattese *defaillances* del tennisti e dei fiorettisti (gara a squadre) hanno determinato il calo, ma il maggior numero di piazzamenti — pur tenendo conto della rinuncia dei Paesi dell'Est Europa — è un segno positivo.

Bruno Perucca

TITOLI ASSEGNATI IERI

Scherma: Sciabola a squadre all'Italia.

Atletica leggera: Italia, staffetta 4×100 in 39"8 (Roscio, Preatoni, Giani, Berruti); staffetta 4×400: Germania Ovest 3'08"1.

5 mila metri: Sawaki (Giappone) 14'03"0.

Salto in lungo: Abe (Giappone) m. 7,71.

Martello: Ishida (Giappone) m. 64,94.

M. 800 femminili: Manning (Usa) 2'06"8.

Staffetta 4×100 femminile: Francia 46"5.

Le Universiadi si sono concluse romanticamente con il matrimonio dello schermitore italiano Giovanni Pavese e della fidanzata Carla Nardi. La coppia ha partecipato alla sfilata finale degli atleti nello stadio di Tokio ed è stata applaudita con simpatia anche dal principe Akihito. Nella foto: gli sposi escono dalla chiesa salutati dagli atleti azzurri della scherma

Heriberto ed Helenio (una volta tanto) diventeranno alleati

Heriberto Herrera ed Helenio Herrera, i due grandi rivali del campionato italiano (il primo è il «trainer» della Juventus, il secondo dell'Inter), per una volta saranno alleati: il tecnico bianconero, infatti, ha intenzione di rivolgersi a quello nerazzurro per avere delucidazioni sul gioco dell'Olympiakos, prossimo avversario dei detentori del titolo italiano in Coppa dei Campioni.

L'Inter, durante la sua «tournée» in America, ha incontrato nei giorni scorsi la squadra greca pareggiando per 2-2. Heriberto Herrera ieri ha dichiarato: «Forse telefonerò al tecnico nerazzurro per completare le mie informazioni sull'Olympiakos». Helenio Herrera certo non rifiuterà al collega questa cortesia.

Elena Camino a Torino parla delle Universiadi

Elena Camino è arrivata ieri a Torino da Tokio, reduce dalle Universiadi.

La Camino è la prima delle nuotatrici reduci dalle gare giapponesi. Si è detta abbastanza soddisfatta dei risultati conseguiti contro le fortissime avversarie americane. E' giunta terza con la Berti, la Foresio e la Muzio nella staffetta 4 per 100 s.l. e quinta nei 400 s.l., sesta nei 100 m. s.l. e ottava nei 100 dorso.

Gravi accuse a Gianni Motta per i «mondiali» di ciclismo

Gli altri azzurri gli rimproverano una condotta di gara troppo spavalda - Dicono: «Ha compromesso la corsa e ha condannato noi ad una cattiva figura» - In realtà, i nostri corridori hanno commesso un grave errore, permettendo a Janssen di lasciare il gruppo

(Dal nostro inviato speciale)
Heerlen, 4 settembre.

Sconfitta è sinonimo di polemica. E siccome, una volta di più, abbiamo perso il Campionato del mondo degli stradisti professionisti, eccoci daccapo con le discussioni, che, per la corsa di Heerlen, prendono una piega curiosa: da una parte c'è Gianni Motta e dall'altra parte ci sono i suoi compagni di squadra. I quali rimproverano al brianzolo una condotta di gara eccessivamente spavalda, che, a loro avviso fatalmente destinata all'insuccesso, avrebbe travolto in una mediocre figura l'intera compagine.

Il bisticcio ha radici vecchie di qualche giorno, la libertà di preparazione concessa quest'anno dai dirigenti federali agli atleti ha permesso una frattura evidente in seno alla compagine azzurra. Motta, senza la fine del Giro d'Italia, ha trovato un medico che ha saputo conquistarsi la piena fiducia del corridore e che gli ha consigliato metodi nuovi di alimentazione e di allenamento, sostanzialmente diversi dai sistemi tradizionali.

Motta ha voluto con sé il dottore anche nel raduno di Valkenburg ed il piccolo «clan» si è isolato nelle lunghe ore che hanno preceduto i mondiali, mentre un interesse via via crescente seguiva le lunghe sgroppate di Gianni. Qualcuno manifestava più o meno apertamente il suo scetticismo, qualche altro, punto dalla curiosità, stava per così dire alla finestra; e taluni, infine, non nascondevano la fiducia, magari soltanto grazie alla convinzione che era nata nel ragazzo lombardo, una convinzione profonda, radicata, sincera.

Lo stesso medico, organizzando in modo minuzioso il programma di allenamento, si comportava in maniera diversa dai soliti dottori che hanno in cura i ciclisti: ha anticipato persino la condotta da tenere nella gara iridata, parlando a destra ed a manca di una azione veemente di attacco, l'unica, a suo parere, che potesse indirizzare Motta verso un trionfo. Il corridore, in effetti, ha ascoltato, pure in occasione della gara di Heerlen, le raccomandazioni del medico. E' scattato all'offensiva, il suo gagliardo vigore ha dato tono e sostanza all'intera competizione.

Motta ha lavorato allo stremo delle energie, addirittura meravigliando per il coraggio del suo comportamento. Ha suscitato consensi, ha generato entusiasmo, ha fatto fremere di passione. Però, aveva con sé, nel tentativo scatenato subito dopo il via, uomini di valore di un Merckx e della furberia di un Saez, uomini che puntavano al titolo né più e né meno di Motta e che, pure, un po' si risparmiavano, all'insegna di una antica e saggia norma di prudenza.

Il resto degli azzurri, rimasto in gruppo alle spalle dei fuggitivi, si è trovato nella condizione di dover proteggere il tentativo di Motta e, per alcuni giri, ha lavorato bene, sventando ogni reazione. Però all'ottava tornata, Janssen è scattato e nessuno degli italiani è stato pronto a mettersi nella sua scia. L'olandese si è portato sulla pattuglia di testa e solo allora il gioco si è risolto a favore dei fuggitivi.

Motta, anche dopo il sopraggiungere dell'olandese, ha continuato ad impegnarsi a fondo. Al momento risolutivo, nello sprint, è stato sconfitto da atleti notoriamente più veloci di lui. Aveva tentato, nel giro conclusivo, «a fondo» per arrivare solo. Gli avevano risposto per le rime, la sua sconfitta, in tal modo, è diventata inevitabile.

Ora, Motta è convinto di aver agito per il meglio. Lamenta che, nel finale, non ci fosse una salita dalla pendenza più accentuata, che gli avrebbe permesso la soluzione di forza; sospira, pensando che gli altri azzurri non sono stati capaci di «agganciarsi» a Janssen. Ci sembra giusto dargli ragione. Però, i suoi compagni di squadra proprio non sono dello stesso avviso, e, ieri sera, a Valkenburg, parlavano piuttosto chiaro, accusando il brianzolo di aver compromesso ogni cosa.

Dicevano: «Ma che sperava Motta, a sgobbare dal primo all'ultimo chilometro, quando aveva al fianco tipi come Merckx e come Janssen? Sperava forse di staccarli? Sperava forse di superarli allo sprint? Presunzione bella e buona, nell'uno come nell'altro caso. La convinzione nei propri mezzi è cosa utile sino ad un certo punto, poi si trasforma in fonte di guai».

E aggiungevano: «Il comportamento di Gianni ci ha condannati ad una cattiva figura generale.

Gigi Boccacini

Gianni Motta tenterà a Milano il record dell'ora

Il record dell'ora

Motta (secondo i tecnici milanesi) domani al Vigorelli effettuerà soltanto una prova generale - Il primatista Rivière afferma: "Anche Anquetil non può fare meglio di me"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

Il Vigorelli sta per diventare teatro di una serie di tentativi per battere il primato dell'ora stabilito nel 1958 dal francese Roger Rivière con km 47,346. Gianni Motta, Jacques Anquetil e Bernard Guyot hanno già ufficialmente richiesto a Vittorio Strumolo, da cui dipende il «catino magico» di via Arona, di poter usufruire della pista sulla quale, a partire da Coppi per giungere sino a Rivière, si sono cimentati tutti gli specialisti più accreditati del mondo.

Motta, appena conclusi i campionati mondiali su strada, ha dichiarato che effettuerà il tentativo mercoledì e ha pregato l'organizzatore Nino Recalcati, che in gioventù fu uno dei più validi *pistards* italiani, di approntargli la tabella di marcia. Recalcati, però, ritiene che Motta dovrà rimandare il tentativo alla prossima settimana e che mercoledì mattina, tempo permettendo, effettuerà una prova sulla mezz'ora. I cronometristi sono già stati convocati e il meccanico Colnago sta approntando una bicicletta speciale per Gianni.

Recalcati ha spiegato che Motta mercoledì sera è impegnato in un circuito a Busto Arsizio e che venerdì correrà, sempre in circuito, a Valdagno con Merckx. Ha pure aggiunto di credere nella riuscita del tentativo da parte di Motta che sta attraversando un periodo di forma strepitoso.

g. bell.

Il primato è di Km. 47,346

Ginevra, 4 settembre.

«*Non credo che Anquetil e Motta riescano a battere il record dell'ora*» ha detto il detentore del primato Roger Rivière. Il record dell'ora è stato battuto da Rivière nel 1958 al Vigorelli con km 47,346.

Torino: Fabbri proverà il giovane Corni per risolvere il problema del centrocampo

Se il collaudo darà esito positivo, il giocatore verrà schierato all'ala nell'amichevole di Bergamo - Heriberto elogia la Juventus dopo il successo di Brescia - Bercellino forse assente contro il Varese in Coppa Italia

Il Torino domenica sera è riuscito ad eliminare la Sampdoria dalla Coppa Italia, ma il gioco dei granata ha lasciato ancora una volta a desiderare. Il problema principale della squadra resta il rendimento del centrocampo: il trasferimento di Simoni, che spesso retrocedeva in appoggio alle mezze ali, ha creato un vuoto che non è facile colmare. All'estrema sinistra attualmente gioca Facchin che, pur essendo un attaccante di notevoli doti, ha caratteristiche di gioco molto diverse dal neo-bianconero. Il problema non è nuovo, ma è tornato d'attualità dopo l'incontro con i blucerchiati.

Soluzioni, però, non ce ne sono molte. Occorre un'ala che al momento opportuno sappia trasformarsi in centrocampista, ma Carelli e Baisi sono attaccanti «puri» e Meroni è ancora a corto di preparazione. Così Fabbri sta pensando di tentare un esperimento, di provare con la maglia numero undici un giovane. Il tecnico granata non ha voluto fare anticipazioni in merito, ma pare che sia orientato soprattutto sul nome di Corni, un ragazzo molto promettente che ha le doti per giocare all'attacco e nello stesso tempo è abituato a compiti di spola.

Il Torino sabato sera sarà impegnato in amichevole a Bergamo contro l'Atalanta e Fabbri, con ogni probabilità, collauderà domani o giovedì in partita la formazione da opporre ai bergamaschi. Corni verrà quasi sicuramente schierato all'ala sinistra e se il provino darà esito soddisfacente a Bergamo dovrebbe essere confermato. In caso contrario il «trainer» granata proverà un altro giovane, probabilmente Agroppi. Per il resto, la squadra per Bergamo dovrebbe essere la stessa che ha superato la Samp: l'unico dubbio riguarda Combin, sofferente per un dolore muscolare.

Dell'incontro con i blucerchiati Fabbri non si è dichiarato molto soddisfatto: «*Il pubblico — ha detto — pretende di più ed ha ragione: sono mancati i collegamenti, la squadra a volte si è trovata troppo chiusa ed a volte troppo sbilanciata in avanti*».

Se Fabbri non è soddisfatto, Heriberto Herrera invece lo è molto: a pochi giorni di distanza dalla scialba prova fornita dai bianconeri contro i campioni tedeschi dell'Eintracht di Braunschweig, la Juventus si è riscattata vincendo l'amichevole di Brescia e giocando in modo convincente.

La Juventus è attesa ora dal primo confronto ufficiale della stagione: domenica prossima, infatti, ospiterà il Varese nel primo turno della Coppa Italia (la partita dovrebbe disputarsi in notturna, ma il club bianconero ha chiesto alla Lega che venga anticipata alle 17,30). Cinesinho, Simoni, Volpi e Menichelli sono leggermente infortunati, ma dovrebbero rimettersi in tempo utile per giocare. Molto dubbia è invece la disponibilità di Bercellino, ancora sofferente per uno stiramento alla coscia.

m. car.

I giovani di Torino e Juventus in gara da stasera al Cenisia

La squadra giovanile del Torino, detentrice del titolo italiano, e quella della Juventus, che si è recentemente imposta nel torneo di Sanremo, prenderanno parte al Trofeo «Giovanni Bovetti», che si inizierà stasera sul campo di via Fréjus. Alla manifestazione sono iscritti anche il Cenisia, lo Spartanova, il Taurus ed il Maroso.

Ecco il programma odierno: ore 21 Spartanova-Taurus; ore 22 Juventus-Cenisia. Il torneo proseguirà nelle prossime serate e si concluderà sabato

Ieri pomeriggio sotto un violento nubifragio

Saragat ha inaugurato a Genova il grande ponte della Camionale

Il Capo dello Stato, giunto in treno da Roma, è stato accolto dai ministri Mancini, Bo e Taviani - Poi (incurante della bufera che minacciava di demolire la tribuna d'onore) si è incontrato con le maestranze dell'impresa - Il nuovo viadotto collega la Camionale all'autostrada per Savona evitando l'attraversamento di Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato oggi pomeriggio alle 18 il grande viadotto sul torrente Polcevera che unisce la camionale Genova-Serravalle-Milano con la autostrada Genova-Savona. La cerimonia è stata sconvolta da un nubifragio di eccezionale violenza abbattutosi sulla città tra le 17,30 e le 17,45. Per un quarto d'ora rovesci d'acqua e raffiche di vento hanno investito la tribuna d'onore, allestita sotto il raccordo anulare del viadotto, minacciando di smantellarla. Spruzzi di pioggia hanno inzuppato l'abito del Capo dello Stato e quelli delle autorità che avevano preso posto accanto a lui, ma nessuno s'è arreso alla furia degli elementi e la cerimonia ha rispettato il programma precedentemente stabilito.

L'on. Giuseppe Saragat è giunto col treno presidenziale alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente alle 17,50 (il maltempo aveva sconsigliato il viaggio in aereo) dove è stato accolto dai ministri Mancini, Bo e Taviani, dal sindaco di Genova ing. Augusto Pedullà e dal presidente della provincia avv. Francesco Cattanei e da altre autorità. Il Presidente della Repubblica ha preso posto su un'auto scoperta con il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini e il sindaco.

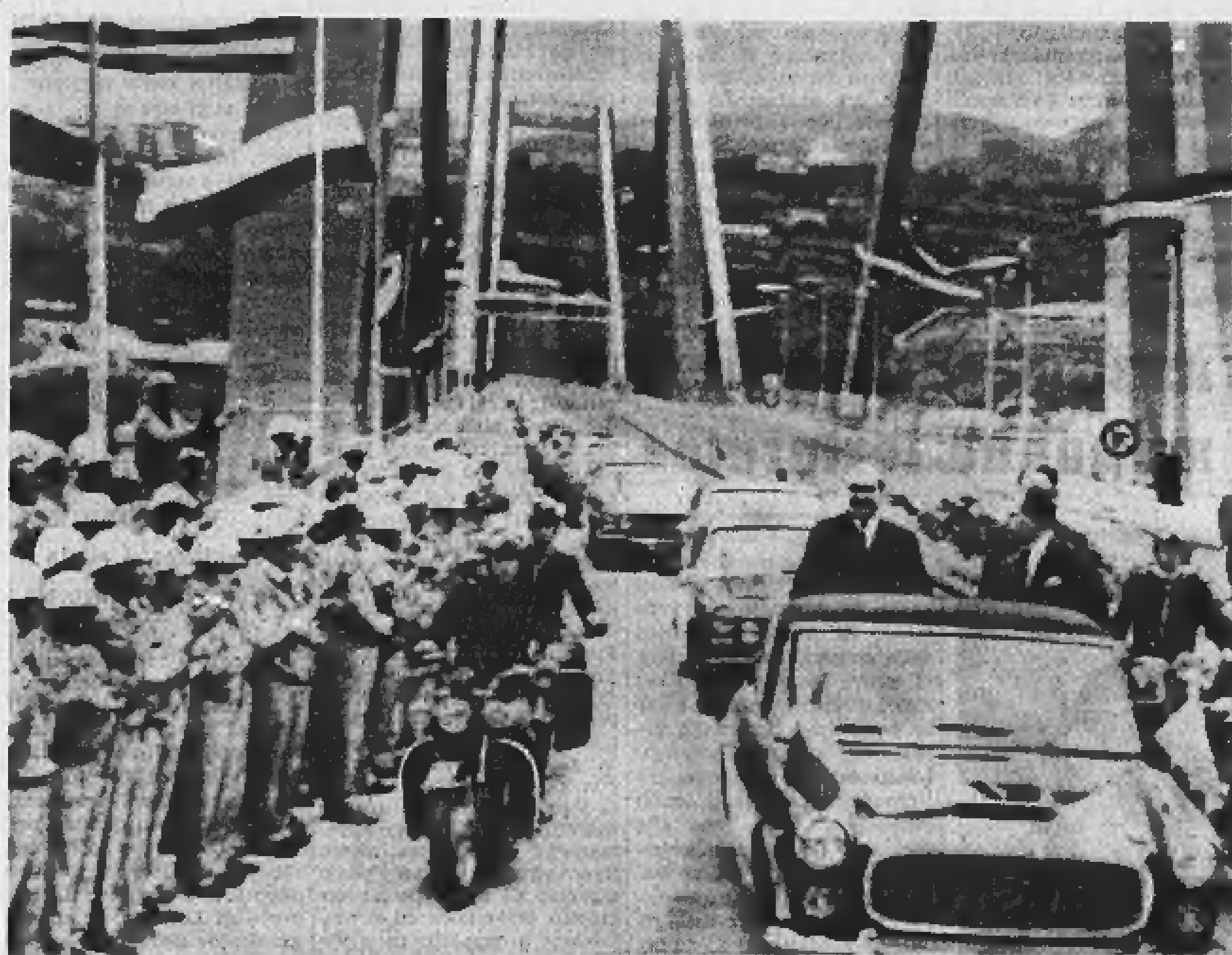
Scortata da una staffetta di carazzieri motociclisti, l'auto presidenziale, seguita da un lungo corteo di macchine, ha imboccato il nuovo raccordo di Cornigliano, ha percorso una delle due gallerie che perforano con andamento parallelo la collina di Coronata ed ha attraversato il viadotto. Malgrado le violente raffiche di vento, il Capo dello Stato è rimasto in piedi sull'auto scoperta per rispondere al saluto della folla che si era raccolta dietro gli sbarramenti, all'altezza della tribuna d'onore.

Erano le 17,30 ed è stato allora che dal cielo s'è scatenato il nubifragio. Mentre il vento faceva vibrare la tribuna, il cardinale Siri ha benedetto la costruzione; subito dopo ha preso la parola il sindaco che ha rivolto al Capo dello Stato il saluto della città rilevando che «*il primo incontro di Genova con l'on. Giuseppe Saragat*» avveniva su un viadotto «*che è miracolo di tecnica e di lavoro*». «*Ci troviamo* — ha proseguito il sindaco — *nel nodo al quale si allacciano le tre grandi autostrade che collegano, o collegheranno nel prossimo futuro, Genova alla Francia, al Nord e all'Italia Centrale. Queste opere e quelle in corso di appalto o per le quali esistono determinazioni del governo (gli svincoli di Multedo, di Erzelli e di Staglieno, l'autostrada Voltri-Ovada-Sempione, il raddoppio della Multedo-Albisola, l'ammodernamento della Statale 45, l'ampliamento del porto a Voltri) faranno definitivamente uscire Genova dal rischio dell'isolamento e del conseguente depauperamento, che hanno costituito motivo di vive preoccupazioni nel recente passato*».

Ha poi parlato il ministro dei Lavori Pubblici on. Raffaele Mancini. Sottolineato che il grande viadotto sul Polcevera «*è un'opera che fa onore al nostro Paese e a tutti coloro che in misura diversa hanno contribuito alla sua realizzazione, primo fra tutti il prof. Riccardo Morandi che l'ha progettata*», il ministro ha rilevato che «*non si è nel vero quando, a volte, si afferma frettolosamente che l'amministrazione dello Stato non sappia né possa presiedere alla costruzione di opere di importante impegno tecnico per cui debba ad altri enti affidarne il compito*».

La cerimonia è durata poco più di dieci minuti. Incurante della pioggia che continuava a cadere, il Presidente della Repubblica è sceso dalla tribuna per mescolarsi tra le maestranze della società «Condotte d'acqua» che ha realizzato l'imponente opera. L'on. Saragat ha stretto decine di mani e s'è congratulato con tutti; poi, salutato da una calorosa ovazione, è risalito in macchina ed ha raggiunto la stazione di Sestri Ponente da dove è ripartito per Roma alle 18,10. Dalla Capitale ha inviato un telegramma di compiacimento al ministro Mancini. A tarda ora della sera il viadotto sul Polcevera è stato aperto al traffico.

Filiberto Dani



Il presidente Saragat, in piedi sull'auto scoperta, percorre il grande viadotto applaudito dagli operai (Tel. A. P.)

Il viadotto risparmia tre quarti d'ora d'auto

Lungo 1100 metri, largo 18, scavalca il torrente Polcevera a nord di Genova - E' costato sette miliardi e mezzo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

(*f. d.*) L'apertura del viadotto che scavalca il Polcevera a nord di Genova (lungo 1102 metri e largo 18) consentirà ai turisti che provengono dalla Valle del Po e diretti alla riviera di Ponente di risparmiare tre quarti d'ora d'auto. Finora, chi arrivava dal Piemonte e dalla Lombardia doveva uscire dalla camionale, girare a destra e affrontare il tormentato percorso attraverso Sampierdarena e Cornigliano. Con questo viadotto la circolazione urbana a Ponente sarà sgravata di tutto il traffico di passaggio: durante i «week-end», sono circa quindicimila infatti, i veicoli che arrivano dal nord diretti a ponente.

Gli automobilisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia e diretti a Savona imboccheranno il viadotto con una semplice deviazione sulla loro destra; quelli che arriveranno da Savona e saranno diretti al Nord, dovranno compiere, attraverso lo svincolo elicoidale, un breve percorso prima di inserirsi nella corsia Nord che porta a Serravalle e a Milano.

Il viadotto si innesta nella Genova-Milano con un raccordo anulare di 73 metri di raggio e 400 di sviluppo. Secondo le previsioni dei tecnici della società «Autostrade» del gruppo Iri, che prenderà la gestione il viadotto, vi si svolgerà un traffico quotidiano compreso tra le diecimila auto nei due sensi nei giorni normali e le sedicimila nei giorni di punta, pari cioè al 35-50 per cento circa della media del traffico nei due sensi sulla Genova-Milano (circa 30 mila auto al giorno in luglio).

Complessivamente, il «lotto 24», del quale il viadotto fa parte, è costato sette miliardi e mezzo. Esso comprende anche gli svincoli, due gallerie gemelle lunghe circa un chilometro ciascuna ed ha richiesto 400 mila metri cubi di scavi, 150 mila metri cubi di rilevati, 100 mila metri cubi di cemento, 80 mila metri quadrati di pavimentazione, 650 mila giornate lavorative.

Da oggi alcuni esami sono sospesi

Perché negli istituti tecnici una parte dei docenti sciopera

Gli insegnanti di chimica, disegno, elettrotecnica e fisica protestano perché l'orario settimanale è stato aumentato da 14-16 ore a 20 ore - Il Ministro risponde che era nel suo diritto e che in tal modo è stato completato l'organico di 161 scuole

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

In un comunicato diramato questa sera il Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana) precisa che lo sciopero degli insegnanti di fisica e laboratorio, disegno, elettrotecnica e misure elettriche, chimica degli istituti tecnici industriali si inizierà, in pratica, da domani e proseguirà per tutta la durata degli esami.

In polemica con un comunicato diramato dal ministero della Pubblica Istruzione il Sasmi fa rilevare che le notizie circa una modesta percentuale di astensioni dei professori che hanno aderito allo sciopero sono infondate proprio per il fatto che gli esami delle materie che interessano la categoria in agitazione avranno inizio domani. Aggiunge il comunicato che alla segreteria del Sasmi, mentre sono pervenute adesioni di molti presidi, sono giunte voci di manovre intimidatorie promosse da alcuni capi di istituti, specie dell'Italia settentrionale; queste manovre, si rileva, tendono a limitare le libertà costituzionali e contro di esse il sindacato prenderà, a suo tempo, le misure consentite dalle leggi.

Il prof. Rienzi, segretario generale del Sasmi, ha ribadito questa sera i motivi che hanno portato il suo sindacato allo sciopero. Con una recente disposizione il ministero ha aumentato le ore di insegnamento dei professori di materie tecniche da 14-16 settimanali a 20. Malgrado il tempestivo intervento del sindacato il ministero non ha revocato la circolare e, quindi, è stato proclamato lo sciopero. Rienzi rileva che la prassi instaurata è molto pericolosa perché con una semplice circolare si può giungere all'aumento dell'orario degli insegnanti. Inoltre sottolinea che il ministero ha predisposto la circolare senza neanche sentire il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

A queste dichiarazioni hanno risposto i «competenti ambienti ministeriali» affermando che «i nuovi orari, oggetto dell'azione sindacale e consistenti in 20 ore settimanali di insegnamento, sono stati adottati dal ministero nel pieno rispetto di un potere attribuitogli dalla legge, consentendo la definizione, da lungo tempo attesa e auspicata dagli stessi sindacati della scuola, delle piante organiche di 161 istituti tecnici industriali ed il reperimento di migliaia di cattedre utili, sia per la sistemazione di altrettanti docenti sia per un migliore assetto degli istituti suddetti.

Inoltre gli stessi ambienti fanno notare che «lo schema della circolare 23 settembre 1966, n. 360, contenente le innovazioni di orario, fu sottoposto al parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, senza che in merito ad esse fossero mosse specifiche obiezioni».

f. f.

Continua a negare il cacciatore che uccise l'amante con una fucilata

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 4 settembre.

(*e. r.*) «*Mia cognata non può avermi accusato. E' tutta una storia che avete inventato. Sono innocente. Ho sparato contro il fagiano ma disgrazia ha voluto che sbagliassi il colpo e che dietro il filare di viti ci fosse la Ercolini. Non ho assassinato nessuno*». Questa sarebbe stata la prima reazione che Francesco Davolio, il manovale di Olmarengo di Castelnuovo Magra, accusato di aver ucciso con una carica a lupara la propria amante, Annita Ercolini di 48 anni, avrebbe avuto di fronte alle contestazioni mossegli nella cella delle carceri di Massa, dove è stato rinchiuso sotto l'accusa (provvisoria) di omicidio colposo. Ma contro di lui sarebbero state trovate altre prove.

E' stato interrogato a lungo oggi pomeriggio, dal tenente Spinelli dei carabinieri di Spezia. Egli si sarebbe sempre mantenuto sulla negativa contestando quanto ha dichiarato la cognata Anna Delle Lucche di 44 anni, presente al tragico fatto di sangue: che cioè quella del fagiano è stata una messinscena, e che l'arma fu puntata proprio contro la Ercolini. Con la donna il Davolio conviveva, tenendo sotto lo stesso tetto anche la moglie e i sette figli avuti dalle due donne.

Sembra che i primi screzi siano sorti quando il manovale avrebbe voluto «accogliere» in casa anche la cognata.

I rapporti dei due amanti, sempre secondo gli inquirenti, sarebbero così divenuti tanto tesi che sabato mattino, nel corso di un ennesimo litigio, il manovale l'avrebbe fatta finita esplodendo contro la donna un colpo a lupara.

Un impiegato delle imposte rinviato a giudizio per furto

Rubava in ufficio - Scoperto dopo che alcune banconote erano state cosparse di una polvere speciale

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 4 settembre.

(*f. m.*) Un impiegato dell'Ufficio imposte e consumo di Alessandria, il quarantaduenne Mario Pelacini, è stato rinviato a giudizio, al termine dell'istruttoria sommaria, per furto aggravato e continuato; grazie ad alcune banconote cosparse di polvere fluorescente, era stato sorpreso a rubare ai danni dell'ufficio.

L'ispettore del servizio imposte e consumo Ettore Ricci nel giugno scorso aveva denunciato in Questura alcuni furti: somme di denaro erano scomparse a più riprese dai cassetti dell'ufficio. Le indagini conducevano a sospettare del Pelacini che, oltre alla qualifica di agente ausiliario, aveva mansioni di fattorino e si tratteneva nei locali fuori dell'orario d'ufficio per le pulizie. Il capo della Mobile, dott. Catuogno, decideva di cospargere alcune banconote lasciate nei cassetti con una speciale polvere che si rivelava soltanto sotto i raggi ultravioletti. Quindi si attendeva.

Una sera il Pelacini si fermava nei locali per la pulizia; appena egli fu uscito, si constatava la scomparsa di 18 mila lire, per cui veniva fermato. All'ufficio scientifico della Questura, le banconote trovate in tasca all'impiegato, sottoposte ai raggi ultravioletti, rivelavano la presenza della sostanza fluorescente e di fronte all'evidenza il sospettato non poteva che ammettere. Si dichiarava però autore soltanto di alcuni dei furti avvenuti all'Ufficio imposte, asserendo di avere agito in un momento di urgente bisogno per ristrettezze economiche.

Nuovo conflitto nelle tormentate campagne sarde

Un altro fuorilegge sorpreso di notte a Nuoro spara sui carabinieri ma è ferito e catturato

E' un ladro di bestiame ventiseienne - Nello scontro a fuoco è stato colpito a una coscia - Arrestato anche suo fratello, di ventiquattro anni - Bilancio confortante della lotta al banditismo: in poche ore tre malviventi sono stati assicurati alla Giustizia - Ma rimane l'angoscia per l'incerta sorte del commissionario Fiat, del figlio dell'oculista e del giovane possidente, rapiti nei giorni scorsi

(Dal nostro inviato speciale) Nuoro, 4 settembre.

La guerra continua: dopo il conflitto a fuoco di sabato notte a Chiaramonti, nel Sassarese, un altro scontro fra carabinieri e banditi è avvenuto la notte scorsa nelle campagne di Orani, grosso villaggio di pastori ad una ventina di chilometri da Nuoro. Ancora una volta — come già sabato, quando ferirono e catturarono il manovale ventenne Antonio Ulteri, responsabile di un tentativo di estorsione — i carabinieri hanno avuto la meglio: colpito ad una gamba, un malvivente è stato arrestato; anche un suo complice è in prigione.

Nella zona del conflitto, alle pendici del monte Gonare, alcuni chilometri fuori Orani, la vigilanza è assidua; vi transitano abitualmente i ladri di bestiame diretti a Mamoiada e ad Orgosolo. Ieri notte, in località «Usurtala», erano in perlustrazione sei carabinieri del nucleo servizi preventivi della tenenza di Orani. Passata la mezzanotte, sono stati visti due individui che sospingevano sei vacche. I carabinieri, appostati, hanno atteso che si avvicinassero; poi, ecco l'intimazione di «alt» per il controllo.

Anziché ubbidire, fulmineamente uno dei banditi ha risposto esplodendo due colpi di fucile, per fortuna andati a vuoto. Vi è stata una decisa reazione della pattuglia, che ha aperto il fuoco. Un malvivente è caduto a terra, dando l'impressione d'essere stato raggiunto da un proiettile. Ma il complice lo ha subito aiutato a risollevarsi. La particolare natura del terreno impediva un tempestivo accerchiamento per sbarrare ai due ogni via di fuga. I malviventi sono riusciti così a far perdere (per il momento) le loro tracce.

Via radio, è stato lanciato l'allarme. Tre quarti d'ora dopo, all'una e un quarto, un'altra pattuglia in servizio alla periferia di Orani ha fermato un'auto. Era al volante il pastore di Orani Salvatore Puddu, di 26 anni. Accanto gli sedeva il fratello, Giovanni di 24 anni. I carabinieri hanno rilevato che Giovanni Puddu appariva ferito ad una coscia. Immediatamente è stata disposta una ricognizione all'ovile dei Puddu, che dista poco dalla zona del conflitto.

Qui i carabinieri hanno trovato un fucile da caccia. Due bossoli risultavano esplosi di recente. Giovanni Puddu non è al suo primo scontro con le forze dell'ordine. Già nel 1963, sorpreso con bestiame rubato in località «Sa Manta» di Orani, aveva affrontato una pattuglia. Pregiudicato per furti di bestiame, ha subito una diffida. Ora è piantonato nell'ospedale di Nuoro. Il fratello Salvatore, dopo un interrogatorio nella tenenza di Orani, è stato avviato alle carceri del capoluogo.

Può dunque parlarsi di una schiarita, seppur lieve, nel quadro piuttosto cupo della sicurezza pubblica in Sardegna. In 24 ore sono state imposte alla delinquenza due battute d'arresto. Non è — obiettivamente — molto ed è certo che non bisogna farsi eccessive illusioni. Ma al punto al quale si era giunti di criminalità dilagante, e sempre vittoriosa, con i feriti sempre nel campo delle forze di polizia, e la sistematica impunità per i malviventi, è già qualcosa che in due conflitti a fuoco abbiano avuto la peggio i malviventi. Il luogo comune che il bandito spara meglio comincia a ricevere smentite ammonitrici.

Il doppio successo, che va sottolineato, non è valso tuttavia a diradare il clima di inquietudine per il mancato rilascio dei tre possidenti ancora ostaggi dei banditi. La prigionia del commissionario Fiat per la provincia di Nuoro, il cavalier Aurelio Baghino di 63 anni, dura ormai da 16 giorni; il dott. Gianni Caocci, ventiquattrenne, è in mano ai rapitori da 13; il proprietario terriero di Atzara, Ignazio Tolu, di 32 anni, da cinque.

Gianni Caocci ed Ignazio Tolu hanno energie sufficienti per sopportare gli strapazzi della prigionia, il pesante logorio che fece perdere 17 chili ad un commerciante nuorese rapito l'11 maggio, Peppino Capelli, e che ridusse in condizioni precarie l'industriale di Arbatax, Peppino Catte, rilasciato il mattino del 22 agosto, dopo 20 giorni di vita d'ostaggio.

Non così il cavalier Baghino. Perché i rapitori si ostinano a rifiutare la prova che è vivo? Un emissario della famiglia ne incontrò due alcuni giorni fa. Disse: «Noi siamo pronti a pagare la cifra richiesta. Ma dovete dimostrarci che il cavaliere non è morto». «Ecco la prova», *rispose uno, e mostrò la patente di guida del commerciante. Che prova era? Poteva la patente provare qualcosa?* «Non ci basta — *disse l'emissario.* — Dateci una sua lettera. Una lettera autografa con la risposta a queste quattro domande». *E formulò le domande. Un bandito si spazientì.* «Capo — *scattò rivolgendosi al complice* — la sta facendo lunga. Io sparo, capo». «Lascia perdere — *disse l'altro* — tanto se ci vogliono tornano».

Da quel momento, i contatti sono interrotti. L'emissario, spaventato dalla brutta esperienza dell'altra notte in montagna, non vuole più affrontare rischi. La lettera richiesta non arriva. Sono trascorsi 16 giorni di vana attesa. A chi le telefona per avere notizie, Alda Baghino, figlia del commissionario Fiat, risponde: «Sono qui in rassegnata attesa».

Giuseppe Fiori

Antonio Ulteri, il giovane bandito arrestato presso Sassari (Telef.)

Una vedova di 83 anni uccisa nella sua casa presso Nuoro

Poverissima, viveva sola

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 4 settembre.

(*g. t.*) Un feroce crimine è stato commesso a Gavoi, paese di 4000 abitanti a 42 chilometri da Nuoro: l'ottantatreenne Ignazia Sedda, vedova da dieci anni, è stata uccisa nella sua abitazione di via Josto.

Viveva sola. L'unico figlio, Giuseppe Marchi, lavora in una fabbrica di Pinerolo, dove abita al numero 70 di via Bignone.

Il delitto è inspiegabile. Ignazia Sedda viveva poveramente con la sua modesta pensione della previdenza sociale.

Chirurgo stroncato da infarto mentre sta per operare una donna

All'ospedale di Villafalletto - E' il dott. Giuseppe Toselli di 60 anni - Da tempo soffriva di cuore, ma non aveva mai voluto trascurare il suo lavoro

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 4 settembre.

Il dott. Giuseppe Toselli, chirurgo dell'ospedale di Villafalletto, è deceduto stamane in sala operatoria poco prima di iniziare un intervento su una giovane paziente. La sua morte è stata improvvisa. Il dott. Tosello, che avrebbe compiuto nel novembre prossimo i sessant'anni di età, e che dal 1938 dirigeva l'Ospedale di Carità di quel piccolo comune del Cuneese, da alcuni anni era sofferente di cuore, ma malgrado la sua infermità non aveva mai trascurato il suo lavoro e non aveva mai tralasciato di recarsi ogni mattina alle sette in ospedale per assistervi i malati.

Anche stamane, come al solito, il chirurgo era entrato in ospedale e subito aveva operato di tonsille un bimbo di cinque anni, Silvio Gonella, del luogo. Successivamente si era trasferito in corsia per togliere i punti a un altro paziente operato alcuni giorni fa. Alle otto e un quarto il dott. Toselli era tornato in sala operatoria per un altro intervento su una donna.

Mentre attendeva che ogni cosa fosse messa a punto dagli infermieri, il chirurgo, si portava una mano al petto e si accasciava a terra. Gli erano vicini il dott. Ezio Giraudo e suor Maria Ernesta, che subito gli prestavano le cure del caso. Purtroppo ogni tentativo di strapparlo alla morte risultava inutile. Una sincope l'aveva fulminato.

La salma del dott. Toselli è stata trasferita poco dopo nella sua vicina abitazione. La morte del dott. Toselli (che era stato assistente all'ospedale di Saluzzo e poi caporeparto chirurgia all'ospedale di Savigliano) ha destato profonda impressione non soltanto a Villafalletto, dove era conosciuto e largamente stimato, ma anche in tutti gli ambienti medici della provincia di Cuneo.

g. l.

Strappa di mano all'impiegato un milione in banconote e fugge

In un ufficio postale di Roma

Roma, 4 settembre.

(*r. s.*) Un milione è stato rubato nelle prime ore del pomeriggio nell'ufficio postale di via Casal dei Pazzi, nel quartiere di Pietralata. Un giovane, entrato nell'ufficio e avvicinatosi rapidamente ad una scrivania, dietro la quale il direttore dell'ufficio Umberto Tavan ed un impiegato contavano alcune banconote, ha strappato di mano a quest'ultimo un «mazzetto» di biglietti per circa un milione di lire ed è quindi fuggito allontanandosi a bordo di una «Giulia» grigia lasciata in sosta col motore acceso.

La scena si è svolta in pochi secondi. Al momento del furto nei locali, oltre al direttore e all'impiegato, c'era anche un fattorino. I tre uomini, appena il ladro è uscito, hanno tentato di inseguirlo.

A Torino dal 21 settembre al 3 ottobre

Il Salone della Tecnica accoglie duemila espositori di 15 nazioni

Per soddisfare tutte le richieste la superficie è stata portata da 85 a 100 mila metri quadrati - Imponente rassegna di macchine per tutte le industrie, attrezzature per uffici, apparecchi elettronici, trattori - Curiose novità per i profani - Nello stesso periodo si svolge la mostra della montagna

Un centinaio di giornalisti hanno partecipato ieri a Torino alla conferenza di presentazione del 17° Salone internazionale della Tecnica e del 4° Salone della Montagna che si svolgeranno nel Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, dal 21 settembre al 3 ottobre. Con il Samia ormai imminente (si apre giovedì prossimo) e il Salone dell'auto (verso la metà di novembre) si completa il quadro del grande autunno fieristico torinese.

Il presidente del Salone ing. Giovanni Nasi ha sottolineato l'importanza di questi *«appuntamenti mondiali che abbracciano tutti i settori del lavoro moderno»*. Compito del Salone della Tecnica è di funzionare da centro, altamente specializzato, di raccolta e presentazione delle innovazioni realizzate dai paesi industrialmente all'avanguardia. Un impegnativo banco di prova che trova a Torino l'ambiente più idoneo in quanto si tratta della città che accoglie la maggiore concentrazione dell'industria nazionale.

In proposito il dott. Nasi ha ricordato che un quinto della produzione industriale italiana è torinese e che 48 lavoratori su 100 operano nelle aziende metalmeccaniche. Torino costruisce il 90 per cento degli autoveicoli italiani, il [illegible] per cento delle macchine per scrivere e da calcolo, l'80 per cento dei cuscinetti a sfere. Quasi il [illegible] per cento delle trattrici di fabbricazione italiana immatricolate nel nostro paese sono state prodotte nella provincia di Torino.

Altrettanto valida la posizione di Torino come sede del Salone della Montagna *«che proporrà* — ha detto Nasi — *ai tecnici di tutto il mondo le questioni relative al miglioramento delle comunicazioni invernali ad alta quota; allo sfruttamento delle risorse forestali, minerarie ed idroelettriche; alla creazione e all'attrezzatura di centri sportivi, turistici e residenziali; all'impiego industriale della manodopera locale; ai mezzi migliori per frenare il pericoloso processo di spopolamento delle vallate alpine»*.

Il Salone della Montagna, unico nel suo particolarissimo genere al mondo, è anche un'occasione d'incontro per industriali, tecnici, pubblici amministratori, operatori turistici, sociologhi di ogni parte d'Europa, provenienti da paesi che hanno, come l'Italia, un esteso territorio montano. La nostra penisola è per un terzo formata da zone montagnose nelle quali abitano circa 8 milioni di persone.

Sulle due rassegne ha fornito alcune anticipazioni il presidente del comitato organizzatore rag. Soffietti. Il Salone della Montagna avrà 400 espositori di 10 nazioni, su un'area di circa 20 mila metri quadrati, nel grande padiglione sotto il giardino del Valentino: turismo alpino con le più celebri «metropoli della neve» ed angoli incantevoli ancora da scoprire; rassegna del «tutto per la neve» presentata dalle più apprezzate Case di tutto il mondo; ardite funivie (in Italia siamo all'avanguardia e nel nostro paese ne funzionano circa 900); macchine ed attrezzature per la viabilità invernale, (dai piccoli «scooter della neve» alle poderose macchine che liberano da metri di neve i più alti valichi montani), i cantieri alpini, gli impianti idroelettrici, la agricoltura montana.

Quindi: aviazione alpina, scuole per sciatori e scalatori, arte e artigianato valligiani, edilizia alpina (rifugi per gli scalatori, *chalets* per le famiglie e persino appartamenti in affitto). Funzioneranno anche due piste di neve artificiale in plastica e una parete di roccia, con passaggi arditi per le esibizioni degli scalatori.

Tra i numerosi convegni assumerà particolare rilievo quello dedicato a «La montagna e l'uomo». Il presidente della provincia di Torino avv. Oberto lo ha presentato con queste parole: *«Ci proponiamo di creare una coscienza montanara, cioè sensibile ai problemi di queste zone, nei 40 milioni di italiani che abitano in pianura»*.

Imponente e di respiro mondiale si annuncia il Salone della Tecnica. *«Vi partecipano* — ha detto il cavaliere del lavoro Soffietti — *2 mila espositori di 15 nazioni: Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Urss. Per accogliere il maggior numero di espositori l'area è stata ampliata di altri 15 mila metri quadrati. In totale si raggiungono i 100 mila metri quadrati»*.

Numerose saranno le novità fra le macchine utensili e per ufficio, nella meccanica di precisione, nell'elettrotecnica ed elettronica, nella radio e televisione, nella meccanizzazione agricola e cantieristica, negli impianti di condizionamento e riscaldamento. Rilevante e di grande interesse il settore delle materie plastiche (l'Italia esporta il 60 per cento della produzione di resine sintetiche) e quello dell'energia nucleare.

Come sempre non sarà un panorama arido riservato a persone altamente specializzate. La tecnica più progredita, in qualsiasi settore, contiene elementi di viva curiosità anche per il profano. Citare esempi, tra le migliaia di macchine che saranno presentate al Salone della Tecnica, non è difficile.

Contro i ladri c'è l'antifurto ad ultrasuoni, sensibilissimo ai minimi movimenti inconsueti che si verifichino nel locale protetto. Una novità per l'Europa è il «cerca persone» con ricevitore tascabile a transistor. C'è una compositrice di testi a stampa che può essere azionata da una semplice dattilografa.

A fianco delle grandi macchine agricole i piccoli attrezzi per il giardinaggio e persino esempi di giardino, compresa la tecnica di coltura dei fiori nel deserto.

Il direttore generale dei Saloni dott. Bertolotti e l'assessore all'Annona di Torino rag. Costamagna, presidente del Centro nazionale di studi annonari, hanno presentato «argomenti nuovi» ospitati quest'anno dal Salone della Tecnica: una «Mostra pilota degli animali da cortile» e una «Campagna di orientamento dei consumi dei prodotti ortofrutticoli» con una serie di iniziative *«per aiutare gli agricoltori a produrre sempre meglio e per consigliare le massaie nella spesa, in base al valore nutritivo dei vari tipi di frutta e verdura ed al prezzo»*.

s. d. v.

E' prossima l'emissione di francobolli fluorescenti

Per la timbratura elettronica

Roma, 4 settembre.

Undici macchine speciali sono già in funzione presso i più grandi uffici postali: possono bollare tra le 18 e le 20 mila lettere ogni ora. Ognuna di queste macchine sarà dotata di un «occhio magico» che esplorerà la superficie della busta o della cartolina, per identificare il francobollo ed annullarlo.

Per rendere possibile la timbratura elettronica saranno emessi fra breve francobolli fluorescenti, che consentiranno di individuare con rapidità e sicurezza il francobollo da annullare. Inoltre, gli annulli saranno regolari e senza sbavature, a tutto vantaggio dei collezionisti.

(Agenzia Italia)

Cinque alpinisti si sfracellano in escursioni sui monti dolomitici

Le disgrazie sono quattro - Le vittime: due professionisti veneti, due turisti tedeschi e uno studente toscano - Quest'ultimo è scivolato mentre raccoglieva stelle alpine

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 4 settembre.

Nelle Dolomiti del gruppo di Brenta un rocciatore tedesco, Winnfred Kaspar, di 34 anni, da Stoccarda, che stava scalando da solo una strapiombante parete di roccia del Castelletto Inferiore, per cause non accertate, ma probabilmente per l'improvviso cedimento di una corda o di un appiglio al quale si era aggrappato è precipitato, con un pauroso volo di centottanta metri, nel sottostante burrone, battendo violentemente il capo contro alcuni spuntoni di roccia e decedendo all'istante. Una squadra del Soccorso alpino, partita al primo allarme dal rifugio del Tuckett, è stata fortemente ostacolata da violenti temporali. La salma, che giaceva ai piedi della parete, è stata recuperata e trasportata in serata a Pinzolo.

Un'altra disgrazia alpinistica è avvenuta nel gruppo delle Dolomiti di San Martino di Castrozza. Lo studente Giampiero Carducci, di 18 anni, da Piombino, che stava trascorrendo la villeggiatura nella zona di Primiero, si era inoltrato con due amici per un ripido sentiero dal quale si accede al ghiacciaio del Fradusta. Giunto a quota 2100, lasciati i compagni, si è inerpicato sopra un costone, forse per raccogliere stelle alpine, ma è scivolato sulla roccia friabile ed è precipitato con un salto di oltre quindici metri nel sottostante canalone pietroso, fratturandosi la volta cranica e decedendo all'istante. La salma è stata recuperata dopo alcune ore dai carabinieri e dai rocciatori del Soccorso alpino di Transacqua.

La terza sciagura è avvenuta sul ghiacciaio dello Stelvio. La vittima è una giovane alpinista germanica Traudi Geiselmann, di 22 anni, di Fischen, che era giunta nel Trentino soltanto due giorni fa per trascorrervi un breve periodo di vacanze. In compagnia di un suo connazionale, la giovane aveva raggiunto con gli sci il ghiacciaio, che si stende fin sotto il gruppo dell'Ortles, e stava per attraversarlo quando ha messo inavvertitamente un piede sull'orlo di un crepaccio occultato dalla neve ed è precipitata a capofitto nella voragine per una decina di metri e decedendo all'istante.

Nella quarta disgrazia, due rocciatori sono morti mentre stavano facendo un'ascensione nel gruppo dei Cadini di Misurina. Si tratta di due professionisti veneti, l'ing. Armando Benozzi di 45 anni, di Mestre, e il dott. Silvio Pastrella di 31 anni, di Mirano (Venezia), i quali stavano scalando in cordata, insieme con altri tre rocciatori, la cima Cadin.

a. n.

Autisti jugoslavi rifiutano le paghe perché troppo basse

Meno di 7500 lire mensili

Fiume, 4 settembre.

A Rovigno (Istria) i dipendenti della Società trasporti pubblici «Autotrans» hanno rifiutato, per protesta, le loro buste paga. Gli autisti e i bigliettai delle corriere si erano visti consegnare, come compenso di un mese di lavoro, buste-paga con somme definite «assurde» e «inaccettabili». Le retribuzioni variano da un minimo di 150 dinari (meno di 7500 lire italiane) ad un massimo di 700 dinari (35 mila lire).

La direzione generale della «Autotrans» tre mesi fa aveva convocato il Consiglio operaio per presentare un piano di retribuzione per i vari settori di trasporti. A conclusione di accese discussioni, venne raggiunto un accordo in base al quale i dipendenti della Società avrebbero percepito il loro stipendio proporzionalmente agli incassi realizzati.

Gli autisti ed i bigliettai in servizio su linee poco frequentate non hanno così potuto ottenere un minimo di stipendio accettabile, come è accaduto a quelli della filiale di Rovigno.

(Ansa)

Il musicista Theodorakis mostrato ai giornalisti si limita a dire: «Non mi hanno torturato»



Il musicista Mikis Theodorakis tra i giornalisti esteri ieri ad Atene (Tel. A. P.)

Atene, 4 settembre.

Mikis Theodorakis, il più popolare musicista greco vivente, ex deputato al Parlamento di Atene nei partiti della sinistra, arrestato alcuni giorni fa per ordine dei nuovi dirigenti ateniesi, è stato presentato oggi dalla polizia ad alcuni giornalisti. L'incontro con la stampa era stato organizzato allo scopo evidente di porre fine alle voci secondo cui egli sarebbe stato seviziato ed ucciso.

Theodorakis è entrato nell'ufficio del direttore della sicurezza generale ad Atene dove lo attendevano i giornalisti stranieri. Egli è apparso in buona salute e sorridente. *«Non sono stato picchiato e neppure torturato* — egli ha detto — *il comportamento della polizia è stato molto buono»*. Theodorakis ha risposto ad alcune domande, telegraficamente: ad uno dei giornalisti, che gli chiedeva notizie sulla sua vita in carcere, Theodorakis ha detto che egli trascorre tutto il suo tempo in cella *«a comporre musica senza l'organo»*. L'intervista è durata in tutto cinque minuti.

E' questa la prima volta che il regime militare greco ammette l'arresto e la detenzione di Theodorakis. Un mese fa il musicista era stato condannato a cinque mesi di reclusione sotto l'accusa di aver insultato la monarchia greca. Il reato gli era stato contestato prima del *putsch* dei militari ellenici.

(A. P.)

Trovato sulla Jungfrau il relitto dell'aereo svizzero

Le vittime: il pilota e tre uomini d'affari elvetici
La sciagura provocata da una tormenta di neve

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 4 settembre.

Dopo due giorni di vane ricerche, alcuni turisti hanno rinvenuto oggi, nel massiccio della Jungfrau (Cantone di Berna) i rottami del monomotore che, con quattro persone a bordo, era scomparso venerdì scorso, poco tempo dopo il suo decollo dall'aeroporto di Locarno. In un comunicato diffuso in serata dall'ufficio federale dell'Aria di Berna è precisato che sono stati ritrovati una bussola ed alcuni frammenti d'un'ala e della carlinga. Per contro, non è stato ancora possibile recuperare i cadaveri del pilota e dei tre passeggeri. In base agli elementi finora raccolti si ha ragione di ritenere che il «Cessna» pilotato dallo svizzero Friedrich Muellener si sia schiantato contro il fianco meridionale della Jungfrau, a circa [illegible] metri di altitudine.

L'apparecchio aveva lasciato la base di Locarno nel tardo pomeriggio di venerdì e un'ora e mezzo più tardi avrebbe dovuto atterrare a Basilea.

Il piccolo apparecchio sarebbe stato investito da una bufera di neve, che avrebbe causato lo scontro contro la roccia. Entro la giornata di domani, condizioni del tempo permettendo, una colonna di soccorso lascerà la località di Interlaken per portarsi nel massiccio della Jungfrau e recuperare i corpi delle quattro vittime. Per ora si conosce soltanto il nome del pilota: vengono tenuti tuttora segreti i nomi dei tre turisti. Pare si trattasse di tre uomini d'affari svizzeri che, dovendo fare urgentemente ritorno a Basilea, avevano noleggiato un aeroplano.

l. f.

Travolge un motociclista con la sua auto e sconvolto si fa uccidere dal direttissimo

E' un muratore ventisettenne di Spinea - Mentre si reca al lavoro investe un giovane, ferendolo lievemente - In preda al rimorso corre a casa e scrive una lettera ai propri congiunti: «Sono scalognato. E' meglio farla finita. Perdonatemi» - Poi va a gettarsi sotto un treno della linea Padova-Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 4 settembre.

Un muratore di 27 anni, Giorgio Giacomin, residente a Spinea, un comune di 11.000 abitanti a 15 km. da Venezia, si è tolto la vita gettandosi sotto un treno perché sconvolto da un incidente stradale ch'egli stesso aveva provocato. E' stato il fratello del suicida, Lorenzo Giacomin, a rivelare i motivi del tragico gesto.

Giorgio Giacomin, di buon mattino, stava recandosi al lavoro in un cantiere di Spinea alla guida della propria auto, una «Daf». Percorso un tratto di via Miranese era deviato a sinistra per immettersi in via Cavour, ma in quel momento, da Mirano, era sopraggiunto un ciclomotore guidato da Lorenzo Minto, di 22 anni, abitante in via Scaltenigo 119 a Mirano. Malgrado la brusca frenata compiuta, il giovane in motoretta aveva urtato contro l'automobile.

Il Giacomin, sceso dalla vettura, aveva prestato soccorso al ciclomotorista ferito accompagnandolo all'ospedale di Mirano dove il Minto era stato ricoverato per una contusione cranica e ferite guaribili in dieci giorni.

Il giovane muratore si era fermato all'ospedale per più di 2 ore, interessandosi presso i medici sulle condizioni del ferito e chiedendo se vi potevano essere altre conseguenze. Poi, sconvolto, aveva raggiunto la casa del ferito informando i familiari del ciclomotorista di quanto era accaduto.

«Non preoccupatevi — aveva detto —, io sono assicurato e tutte le cure necessarie sono a mio carico». *Il giovane era apparso vivamente allarmato per l'incidente, tanto che i genitori dello stesso ferito lo avevano ripetutamente invitato a fermarsi da loro. Il muratore aveva rifiutato e, tornato a casa verso le 14 si era chiuso nella propria camera da letto dicendo ai congiunti che aveva già fatto colazione. In lui stava maturando l'idea del suicidio. In quei minuti infatti egli scriveva una lettera ai genitori che dice:* «Sono scalognato, tutto è contro di me, è meglio farla finita. Perdonatemi, non piangete per me».

Purtroppo, quando la lettera è stata scoperta sul cassettone della camera da letto da uno dei familiari era troppo tardi: Giorgio Giacomin aveva raggiunto con la sua «utilitaria» il passaggio a livello dove le sbarre erano abbassate per il sopraggiungere di un «direttissimo» della linea Padova-Venezia: all'arrivo del treno il giovane muratore s'è spinto fra i binari ed è stato travolto e sfracellato dal convoglio. Il Giacomin è morto sul colpo. L'inchiesta ha accertato che non vi è alcuna responsabilità da parte del personale ferroviario.

g. g. r.

Il Milano-Monaco bloccato da un incendio nel locomotore

Bolzano, 4 settembre.

(e. p.) Il «Trans Europa Express» Milano-Monaco («Mediolanum») si è bloccato oggi verso mezzogiorno a circa 300 metri dalla stazione di Varna per un incendio in un motore del locomotore.

Mentre i passeggeri rimanevano ai loro posti, il personale viaggiante provvedeva a spegnere le fiamme aiutato dai vigili del fuoco di Varna, subito accorsi sul posto. La vettura di testa è stata quindi avviata a Fortezza mentre quella di coda, con i passeggeri, è stata fatta giungere a Bressanone.

I viaggiatori hanno potuto proseguire per Monaco con il direttissimo successivo.

Un altro arresto a Roma per la truffa da un miliardo

Saliti a dodici i fermati per i raggiri alle banche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

(r. s.) Proseguono le indagini della Squadra Mobile sulla clamorosa «truffa di un miliardo» ai danni di banche americane ed europee organizzata da una banda romana capeggiata da Aurelio Japadre.

Un'altra persona, la dodicesima, è stata arrestata. Si tratta di Fernando Bonini, di 36 anni, abitante in via Appia Nuova 433 il quale è stato catturato su decisione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Placco. Il Bonini è indicato come colui che si recò a New York per riscuotere alcuni milioni presso una banca statunitense. Come è noto le truffe avvenivano con false lettere di credito.

Gli arrestati sono finora Aurelio Japadre, Fernando Scafa, Franca Maschietti, Francesco Zucconi (impiegato di una banca), Luciano Di Matteo (commesso di banca), Luigi Mehelem, Renato Ruggeri, Mario Cappuccini, Tonino Goldoni, Anselmo Zullo, Gianfranco Marcelli e Fernando Bonini.

Incriminati due dei giovani che bruciarono vivo l'amico

Altre tre persone accusate di concorso in omicidio - La madre della vittima, un minorato di trentasei anni, costituita parte civile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

(g. fr.) Bianca Casini ved. Righi, la madre di Armando Righi, il giovane minorato di Roma arso vivo per scherzo, si è costituita parte civile contro le cinque persone che hanno provocato la morte del figlio, cospargendolo di benzina ed appiccandogli fuoco. I principali responsabili, Enrico Silveri, di 22 anni, e Maurizio Ridolfi, di 23, sono stati accusati di omicidio preterintenzionale. Le altre tre persone che parteciparono al tragico fatto dovranno difendersi dall'accusa di concorso in omicidio preterintenzionale. Domani, all'Istituto di medicina legale, verrà fatta la autopsia della vittima.

La vicenda accadde il 28 agosto, in una officina di via Borgo Vittorio. Armando Righi incontrò Enrico Silveri e Maurizio Ridolfi i quali, dopo averlo invitato a pranzo, lo condussero in una officina. Qui, i due giovani lo aggredirono, cospargendolo di vernice e di benzina e dandogli fuoco. Il minorato tentò inutilmente di spegnere le fiamme che lo avvolgevano e quando Ridolfi e Silveri si decisero ad intervenire per spegnere il fuoco Armando Righi era ormai in gravissime condizioni.

Ad incaricarsi di portare all'ospedale lo sventurato fu un amico dei giovani, Walter Tonetti. Gli agenti del posto di polizia del nosocomio informarono del fatto la questura, identificarono il ferito, al quale vennero subito fatte parecchie trasfusioni di sangue, e interrogarono il soccorritore. In breve, tutti i responsabili del fatto vennero identificati.

Sabato scorso, all'ospedale «Sant'Eugenio», Armando Righi è morto per le ustioni riportate. La madre, assistita dall'avvocato Rodolfo Ippolito, si è costituita oggi parte civile contro i responsabili.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Per migliorare le condizioni dei ricoverati

Trasformare i manicomi in Comunità Terapeutiche

L'iniziativa (dovuta all'inglese M. Jones) vuol [redacted] ai malati la [redacted] responsabilità e autonomia, ed eliminare gli [redacted] con il personale [redacted] assistenza - Pericolo che si creino delle pseudo-società artificiali - Perché è indispensabile che la comunità sia sempre guidata [redacted] potere [redacted] medico

Fra le innovazioni che [redacted] vanno affermando in questi ultimi anni per migliorare [redacted] condizioni [redacted] dei ricoverati negli ospedali psichiatrici, e per f[redacted]irne la risocializzazione quando essi saranno dimessi, ha [redacted]to carattere quasi rivoluzionario l'organizzazione di Comunità Terapeutiche (C.T.) le quali dovrebbero offrire le possibilità della massima *responsabilizzazione* dei degenti, alienati dalla società, su di un piano di rapporti interumani privi di ogni sistema [redacted] imposizione [redacted] norme [redacted] di direttive, e [redacted] autoritarismi a carattere più amministrativo che sanitario.

Questo tipo di assistenza si [redacted] sviluppato soprattutto in considerazione [redacted] caratt[redacted] fortemente coercitivo che hanno ancora gli ospedali psichiatrici, malgrado gli innegabili miglioramenti realizzati nel [redacted] del lavoro, della socialità e soprattutto dell'assistenza medica generale e specialistica. In realtà nell'ambiente dell'Ospedale si avverte ancora [redacted] grave distacco fra i ricoverati e coloro che [redacted] addetti alla loro assistenza. I [redacted] sono sempre gli «oggetti» passivi della cura, devono essere tenuti bene isolati, nella loro alienazione, dalla parte dell'istituzione che si ritiene *sana*, possono solo subire [redacted] sistema organizzativo che — in certi casi — [redacted] risponde a vere esigenze mediche, senza che la propria situazione di malati possa esprimere alcun contributo che sia utilizzabile ai fini della terapia.

Sull'altra sponda stanno i medici ed il personale di assistenza, che mantengono [redacted] più prudente distanza dal mondo del malato, nel quale non riescono o non vogliono penetrare.

La C.T. si prefigge — almeno secondo le idee originali di Maxwel Jones che ne è stato l'iniziatore in Inghilterra — la sostanziale soppressione di questo insuperabile vallo fra *coloro che detengono il potere della cura* e l'oggetto della cura stessa: [redacted] deve ottenere la penetrazione, sia nella forma [redacted] nella sostanza, nel mondo e nella vita dei malati, abbattere le barriere che anche nell'Ospedale dividono il mondo alienato dal mondo sano, consentire [redacted] facilitare la possibilità di *contestazione* da parte [redacted] ricoverati di tutto ciò che riguarda [redacted] loro vita nella istituzione, permettere e suggerire un'autodisciplina ed un autocontrollo, che sostituiscano le direttive che [redacted] imposte dall'alto. Il potere tecnico ed amministrativo sviluppato secondo una gerarchia *verticale*, deve essere sostituito da una società democratica il cui potere [redacted] sociale e comunitario, secondo una disposizione orizzontale. In taluni esperimenti di C.T., in [redacted]rità realizzati in ambienti di poche decine di *ospiti* bene selezionati, si è giunti anche [redacted] specie di *tribunali* e di piccoli *parlamenti*: dopo che «è stato abbattuto il potere dei medici», i malati hanno perfino discusso sulle proprie terapie.

Si è detto: iniziative *rivoluzionarie*, ed il termine [redacted] sarebbe eccessivo se le C.T. fossero organizzate dovunque secondo questi caratteri estremi; ma ciò in realtà non avviene. Fra l'altro [redacted] si può confondere l'assistenza di un piccolo nucleo di malati selezionati, di una determinata classe sociale, con le necessità di un comune ospedale psichiatrico, che deve provvedere alla *pubblica assistenza psichiatrica*, [redacted] alcuna possibilità di selezione, per [redacted] mero sempre molto rilevante di ammalati: in queste situazioni, poiché non è ovviamente possibile trasformare tutto [redacted] Ospedale [redacted] C.T., si [redacted] incontro ad un eccessivo contrasto [redacted] la parte organizzata a comuni[redacted] e quella che resta ancora con i caratteri manicomiali tradizionali.

[redacted] gli inconvenienti più rilevanti di un completo autogoverno della C. T. derivano dalla formazione in essa di gruppi di pazienti che finiscono per imporre il loro predominio a tutta la comunità: è [redacted] conquista del potere che non è differente dai sistemi di imposizione che si vogliono evitare. Il regime coercitivo e la imposizione autoritaria delle norme che regolano [redacted] vita dell'ospedale devono essere senz'altro modificati e sostituiti — ove esistano [redacted] — da [redacted] logica [redacted] umana opera [redacted] convinzione, ma ciò non significa [redacted] assimilazione dei ruoli fra malato [redacted] chi [redacted] preposto alla sua [redacted]ra: penetrare nel mondo del malato [redacted] non significa mettersi [redacted] stesso piano di questo ed identificarsi [redacted] lui.

In questo [redacted] C. T. rischia — con la sua pianificazione orizzontalizzata dei ruoli — di accentuare la compartecipazione del personale di assistenza a quella vita misteriosa [redacted] poco controllabile, fatta [redacted] ingiustizie, di soprusi, di delazioni, [redacted] complicità ecc., [redacted] è una delle piaghe [redacted] manicomi, [redacted] cui già [redacted] molto tempo Henry Baruck ha elevato la sua preoccupata attenzione.

Senza dilungarci — e l'argomento merita certamente un [redacted] più approfondito — noi riteniamo che la C. T. apre una [redacted] via per [redacted] trattamento più umano e responsabilizzato del malato ricoverato; permette attraverso le riunioni, la possibilità di espressione, la critica, le proposte ecc. da parte di chi è «oggetto» [redacted] cura, una affermazione [redacted] personalità che in genere è mortificata nel regime manicomiale. Ma tutto ciò alla condizione che non vengano confusi i ruoli rispettivi: il medico, l'assistente sociale, l'infermiere non devono dimenticare — neppure in nome di [redacted] pseudo-libertà che in sostanza non viene concessa — di avere un *potere* tecnico, che deve essere affinato e migliorato [redacted] che, appunto per essere tale, [redacted] può provocare — come [redacted] resto avviene nelle altre branche [redacted] medicina — alcuna sensazione di sopruso e di mortificazione.

Noi riteniamo — anche in base [redacted] esperienze personal[redacted] molto recenti — che la C. T. debba essere *guidata* dal potere tecnico, e che l'autodeterminazione e l'autocontrollo dei malati di mente non deve mai diventare una remora a quei trattamenti medici e biologici [redacted] sono sempre [redacted] base di una corretta ed indispensabile terapia. La C. T. appare infine più indicata per migliorare [redacted] condizioni delle degenze molto prolungate, e meno per favorire la dimissione precoce del malato; essa ci consegna alla fine un malato dimesso senza risolvere affatto il problema cruciale del suo reinserimento nella società che [redacted] aveva alienato. E' sempre il problema che ci assilla da decenni e che può trovare la [redacted] solo in due condizioni: la dimissione precoce del ricoverato e l'incremento dei servizi psicosociali extra-ospedalieri che lo prendano in carico, lo [redacted]guano nella società *vera* ed impediscano che esso [redacted] respinto [redacted] tristi mura dell'ospedale.

prof. Diego De Caro
Direttore Ospedali Psichiatrici della Provincia di Torino

Al Congresso internazionale di chirurgia, a Vienna

Quando farmaci e dieta non bastano a «risolvere» un'ulcera duodenale

La necessità di intervenire con il bisturi, in parecchi casi, non [redacted] più discutibile - Ripresa in considerazione la «vagotomia», vale a dire la resezione del [redacted] vago - Era già stata suggerita alcune decine [redacted] anni fa, dall'italiano Schiassi - Importanza dei fattori psico-somatici [redacted] genesi della malattia ulcerosa

Mentre scriviamo, ed appunto per ciò ne scriviamo in base alle prime informazioni, si sta svolgendo a Vienna il XXII Congresso internazionale di chirurgia, e vi si [redacted] trattando [redacted] primo piano una patologia digestiva che [redacted] intitola all'ulcera, quando [redacted] alloga in quel primo tratto di intestino, [redacted] duodeno, che fa seguito immediato allo sto[redacted]. Ulcera duodenale per eccellenza. Gli [redacted] che in merito a tale tipo di malattia ulcerosa la terapia chirurgica — d'applicazione allorché le cure dietetico-farmacologiche abbiano fallita — sta in questo momento mettendo sul tappeto revisionistico, per una razionale sistemazione delle indicazioni, le varie modalità di interventi, e fra queste anche e specialmente i più recenti risultati di una procedura rinverdita con i moderni progressi, ma che già ebbe strenuo antesignano in Italia lo Schiassi. Egli ne giustificò decine d'anni fa il meccanismo d'azione [redacted] una anticipazione della moderna medicina psicosomatica. Alludiamo alla «vagotomia», cioè alla resezione del nervo vago, che ha origine nell'encefalo ed i cui rami innervano anche lo stomaco.

Perché quel taglio?

Come è noto è sempre stato un rebus individuare le cause che possono alimentare [redacted] formazione dell'ulcera gastroduodenale, ed il loro sovrapporsi o intrecciarsi. L'origine di tale malattia ulcerosa è piuttosto complessa. C'è da ritenere che i molteplici fattori sospettati siano soltanto elementi di rivelazione, diversi da caso a caso, capaci in altri termini di favorire o determinare l'esplosione del malanno, agendo su una indispensabile predisposizione costituzionale.

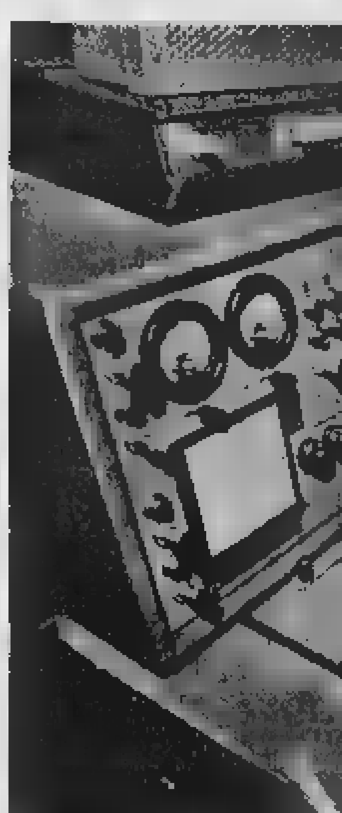
Nell'ambito di queste vedute già quel nostro chirurgo scriveva che [redacted] nello stato [redacted] gastro-ulcerosi si pone particolare attenzione alle loro caratteristiche psicosensoriali, [redacted] si rinvengono chi più chi meno appartenenti al tipo morbosamente emozionabile, ansioso, irritabile». Orbene, a far riverberare le nostre emozioni, le nostre ansie, le nostre trepidazioni sull'apparato gastrico quali stimoli psichici ulcerogeni o perlomeno idonei a provocare riacutizzazioni del male, [redacted] stato riconosciuto intermediario appunto il nervo vago [redacted] sollecitazione dei suoi continui impulsi. Perlomeno è stato chiarito che comunque il suo aumentato tono, secretivo di maggiore acidità, influisce sulle manifestazioni morbose dell'ulcera duodenale. Di lì il ritorno in scena della vagotomia.

Nel complesso delle due f[redacted] la malattia ul[redacted] è assai diffusa [redacted] tutti i Paesi civilizzati. Si presume che la duodenale sia dieci volte più frequente della gastrica. Premessa l'opportunità di lasciare al bisturi la terapia dell'ulcera a sede gastrica; non v'ha certo [redacted] disconoscere i successi attuali della terapia medico-farmacologico - igienico - dietetica nell'ulcera duodenale, purché sia condotta [redacted] razionale regolarità per anni e con particolare avvedutezza profilattica delle sue possibili riacutizzazioni, con rischio [redacted] complicanze, che sogliono periodare in concomitanza del fare delle stagioni di transizione, primavera ed autunno. Non è accertata [redacted] percentuale delle guarigioni definitive; ma si ritiene che in un po' meno della metà dei casi la malattia sia clinicamente do[redacted]bile senza atto chirurgico.

Questo, che [redacted] va differito quando si profila il fallimento delle cure mediche, è consistito in quest'ultimo quarto [redacted] secolo prevalentemente in procedimen[redacted] di resez[redacted]co, con asportazione di gran parte di esso, nell'intendimento di ottenere con tale demolizione una sostanziale riduzione della parte acidogena del viscere. Tuttavia, trattandosi di un metodo assai impegnativo e tanto demolitivo (persino del cinquanta od anche dell'ottanta per cento dello stomaco), talora non senza effetti secondari sgradevoli, da tempo si [redacted] cercato [redacted] trovare [redacted] di circoscriverne le indicazioni. Specie [redacted] impulso di chirurghi anglosassoni è stata pertanto ripresa in considerazione la vagotomia, intervento per se stesso [redacted] demolitore e [redacted] assai minor rischio, col vaglio dei vari suoi procedimenti, taglio del tronco nervoso o recisione di suoi rami selezionati; vagotomia pura o combinata con altro limitato intervento. Anche [redacted] chirurghi italiani hanno accumulato notevole esperienza [redacted] merito. Criteri base per le eventuali indicazioni e scelte sono le resultanze dello studio, caso per caso, delle funzionalità secretive gastriche; quindi di preliminari test di accer[redacted]mento della vera fonte dell'iperacidità gastrica (vagale, oppure ormonale o mista). Ma è dal congresso in corso a Vienna che si attende un giudizio conclusivo.

prof. Angelo Viziano

Comunicazioni attraverso la pelle



Con gli elettrodi applicati ai polpastrelli, un volontario riceve gli stimoli elettrici che, in base alla durata degli impulsi, gli permettono di afferrare il significato [redacted] messaggio trasmesso. Il sistema, che [redacted] ora [redacted] fase sperimentale negli S. U., potrebbe essere molto utile nelle situazioni [redacted] cui la vista o l'udito non bastano o non sono in grado di adempiere alle loro funzioni. Nella sua più semplice applicazione, [redacted] comunicazioni cutanee potrebbero essere [redacted] per segnalare «sì» e «no», ma [redacted] esclude che siano utilizzabili per un codice tipo Morse

---

Morderla a pieni denti, con la sua buccia

La mela, un alimento prezioso che a volte è anche un rimedio

Personalmente, formatomi quale preparazione medica nell'ambito della clinica pediatrica, ero abituato [redacted] «sempre» a considerare [redacted] mela [redacted] alimento dietetico»: tutti ricorderanno che questo frutto ha decisamente attirato l'attenzione [redacted] sanitari grazie all'osservazione di un medico di campagna, il dott. Heisler, che vivendo a Königsfeld nella Foresta Nera, aveva notato che i bambini sofferenti di diarrea erano trattati con mela cruda ridotta in poltiglia.

Colpito [redacted] dagli effetti sorprendenti ottenuti dai contadini che mangiavano mele quando [redacted] effetti da entero-coliti diarroiche, il medico tedesco approfondì le [redacted] osservazioni e pubblicò [redacted] nel 1938 i risultati di 20 anni di esperienze, seguiti quasi contemporaneamente dagli studi di un altro pediatra, il dott. Moro; e da quel tempo si diffuse così [redacted] prassi dietetica, nata quindi nelle [redacted] nota attraverso l'esperienza [redacted] medici pratici, che le dispepsie potevano essere trattate [redacted] l'ormai ben conosciuta dieta [redacted] mele grattugiate.

Gli sviluppi della scienza dell'alimentazione, nell'ambito della quale opera in prima linea la biochimica alimentare, hanno chiarito [redacted] gli [redacted] preventivi [redacted] dietoterapeutici della mela [redacted] sono dovuti alla pre[redacted] nella sua composizione di particolari sostanze quasi tutte ben identificate.

Mi limiterò ad alcuni esempi: l'alto contenuto in acido malico (da due [redacted] diciannove gr pro kg) permette d'ottenere un'azione blandamente disinfettante sull'intestino; d'altra parte, poiché, come [redacted] acidi organici sono[redacted] nell'organismo, essi perdono [redacted] loro qualità di acidi ed agiscono come basi, [redacted] mele sono utili in tutti gli stati in cui nel corpo umano si determina una acidosi e la loro introduzione contribuisce a neutralizzare questo stato.

La notevole presenza in potassio è oggi di interesse essenziale; dai vomiti acetonemici dei bambini ai vomiti degli adulti per le più svariate cause, la perdita di potassio che si determina, se non compensata rapidamente, può arrecare gravissimi danni; ebbene, sotto il profilo dietetico l'introduzione massiva di mele concede un buon ripristino della dotazione in potassio dell'organismo: infatti in mille gr di mele si rinvengono ben 720 mg [redacted] potassio.

Il Tris ha di [redacted] scoperto alcuni aminoacidi ciclici [redacted] complesso proteico della mela; ha evidenziato inoltre [redacted] presenza [redacted] clorogenico, da cui dipende l'imbrunimento della superficie di taglio della frutta. Il Canella da parte sua ha dimostrato clinicamente che l'ingestione d'adeguate quantità di mele crude esplica azione favorevole sul[redacted] colesterolemia, riportandola a valori normali [redacted] quei soggetti che hanno il colesterolo «alto» nel [redacted]gue. Questa interessantissi[redacted] capacità terapeutica [redacted] la mela sarebbe riferibile [redacted] pectine, sostanze di insospettata importanza curativa naturale.

[redacted] azioni della dieta ricca di mele sull'organismo [redacted] molteplici: azione al[redacted] e mineralizzante, antidiarroica ed antitossica, diuretica, epatoprotettiva, anticolesterolemica, [redacted] turicemica.

L'esperienza empirica [redacted] va indicato molteplici usi curativi della mela [redacted] l'infuso [redacted] bucce, la tisana di mele a fette, la purea di mele cotte per combattere la stitichezza, [redacted] regime a base [redacted] mele per curare l'ingrassamento e l'uricemia, la terapia dell'anemia con mele, nelle quali venivano [redacted]i chiodi di ferro, lasciati così per giorni, in modo [redacted] avvenisse una combinazione chimica [redacted] il ferro e l'acido malico. Questa [redacted] l'antica prassi della [redacted] delle anemie dei giovanetti e delle clorotiche con mele arricchite [redacted] ferro, che veniva perciò dato sotto forma di sali di ferro derivati dall'acido malico! E la ricchezza [redacted] mela in zolfo, questo elemento minerale così importante per le reazioni organiche e per la bellezza della pelle?

Quando [redacted] consiglia [redacted] mangiare una [redacted], questo non signific[redacted] nella normalità [redacted] regime quotidiano, pelarla e mangiarla col coltello e la forchetta, ma [redacted]derla a pieni denti con la pelle [redacted] buccia che contiene vitamine e fermenti che agiscono direttamente [redacted] saliva e sul tessuto dentale stesso.

Prof. Marino Finzi
L. Doc. Scienza Alimentazione della Università di Bologna

[illegible]

Locali pieni di fumo

Che vi siano malattie correlate all'abuso [redacted] fumare [redacted] tempo ognuno [redacted] sa. Ma troppi, con disinvoltura degna di miglior causa, non se ne preoccupano e non atte[redacted] almeno il [redacted] delle sigarette. Chi crede ai medici — si dice ironicamente — se anch'essi persistono e non ritengono di affermare con l'esempio il valore delle loro raccomandazioni?

Un momento. Leggiamo che oltre [redacted] metà dei medici inglesi ha addirittura smesso del tutto di fumare, con gaudio dei loro bronchi [redacted] delle loro coronarie, [redacted] ridotto rischio di affezioni tumorali.

Comunque il non seguire una norma di precauzione in proprio non esime dall'osservarne un'altra atta a non danneggiare il prossimo. L'autunno si avvicina, le [redacted]sioni [redacted] sostare a lungo in [redacted] chiusi pubblici e privati [redacted] fanno quasi ordinarie. Orbene anche laddove [redacted] esiste un preciso divieto è raccomandabile non esagerare nell'imbibire l'aria di fumo di sigarette, protestando magari poi contro lo smog delle strade.

[redacted] ricerche condotte dall'istituto d'igiene di Perugia, comparative tra fumo fumato e fumo respirato, hanno sufficientemente [redacted] dimostrato che la quantità di sostanze catramose, quindi cancerogene, e di nicotina ritro[redacted] nel fumo che passa nell'ambiente [redacted]o costantemente superiori a quelle presenti nel fumo aspirato [redacted] fumatore. Pertanto anche il non fumatore, respirando abitualmente l'aria contaminata dai prodotti di combustione [redacted] tabacco, può [redacted]sentire [redacted] danno rilevante. Abbia il coraggio di ribellarsi. Infine sarà un bene anche [redacted] i fumatori [redacted]tribuiscono [redacted] formare [redacted]bienti simili, in cui [redacted]no ovviamente il danno del fumo fumato con quello [redacted] respirato.

doc.

Dove il pubblico aiuta i ricercatori

Trentadue miliardi di lire l'anno versati da privati negli Stati Uniti

Vogliamo vedere qual [redacted] il contributo, tangibile e concreto, che gli americani danno alla ricerca medica? Prendiamo le cifre che la Società americana del cancro ha destinato e distribuito, a piene mani, nel 1966, agli istituti scientifici, ai laboratori, agli studiosi, ai ricercatori per sovvenzionare la lotta contro il nemico [redacted] della salute umana: il [redacted]. E' una somma che fa [redacted] a occhi aperti chiunque capisca come i soldi pos[redacted] essere spesi bene: 53 milioni [redacted] dollari, cioè 31 miliardi [redacted] ottocento milioni di lire.

Ed ecco [redacted] stati distribuiti: il 80% per [redacted] ricerca scientifica, il [redacted] per l'educazione specifica del pubblico; il 10% per la formazione professionale del personale medico e paramedico; il 13% per [redacted] servizio dei [redacted]lati; il 6% [redacted] la campagna di diagnosi [redacted]coce il 5% per la campagna di informazione [redacted] la stampa; il 21% [redacted] l'amministrazione.

E l'American Cancer Society, in fondo, [redacted] soltanto un organismo privato che, queste somme, le riceve da sottoscrizioni, [redacted] offerte [redacted] donazioni dei singoli cittadini.

E' questo il modo con cui un paese — dove il problema del [redacted] evidentemente da tutti sentito [redacted] battaglia in [redacted] gettare armi e uomini — arriva a disporre di [redacted] ricercatori scientifici ogni 10.000 abitanti. [redacted] l'Urss, con [redacted] ricercatori scientifici ogni 10.000 abitanti, [redacted] è da [redacted] La Francia ne ha 6: e qualcuno, a Parigi, si è recentemente chiesto quali realizzazioni potrebbero essere raggiunte, in campo scientifico, se i ricercatori potessero disporre della sola somma giocata in una sola corsa [redacted] cavalli (Premio d'America: [redacted] miliardi di vecchi franchi).

Quanti potremmo averne noi, di ricercatori — [redacted] quali contributi al [redacted] scientifico potremmo ottenere — se deviassimo, [redacted] più serie e più urgenti, una parte anche minima [redacted] tutto il [redacted] carosello di soldi — il nostro bilancio finanziario più sfolgorante — che gira intorno alla musica leggera?

il dottor [redacted]

Ricerche su un nuovo trattamento per alcuni tipi di tumori cerebrali

I risultati [redacted] scuola torinese [redacted] "teletermocoagulazione" [redacted]i dal prof. Fasano al convegno sve[redacted] neurochirurgia - Si [redacted] ancora alla fase sperimentale

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 settembre.

Si [redacted] aperto ad Uppsala, la più antica città universitaria svedese, il 20° Congresso della società scandinava [redacted] neurochirurgia.

[redacted]ma principale della riunione è costituito da[redacted] studio [redacted] tumori cerebrali maligni, [redacted] in particolare del cancro [redacted] cervello: il glioblastoma. Tra le relazioni presentate, hanno fatto spicco quelle del tedesco prof. Ringert, e dello svedese prof. Kallen, che hanno studiato le caratteristiche biologiche delle cellule che imprimono [redacted] malignità al t[redacted].

I professori Ferria e Viale, di Genova, hanno trattato alcuni aspetti istochimici della malignità del tumore, illustrando [redacted] ricerche effettuate nel [redacted] istituto.

Il prof. Vittor[redacted] Fasano, di Torino, ha svolto una importante relazione, riportata per esteso da molti quotidiani, illustrante i primi risultati dell'applicazione [redacted] nuovo metodo, nato da ricerche iniziate due anni fa [redacted] i suoi collaboratori Broggi e Lombard. Questo nuovo metodo, chiamato in termine scientifico teletermocoagulazione, si associa a quello chirurgico, per il trattamento di alcune forme di tumori [redacted]li.

Una placca metallica vie[redacted] direttamente nello spessore del tumore, at[redacted] ad una [redacted] limitata della [redacted] cranica. [redacted] placca [redacted] lasciata in sede, e la ferita viene normalmente suturata. Nei giorni successivi, sfruttando l'effetto delle correnti indotte, la placca viene riscaldata dall'esterno mediante corrente alternata ad alta frequenza, fino a provocare una distruzione del tessuto cerebrale da coagulazione.

L'effetto si ottiene a [redacted]stanza, e la distruzione è limitata alla zona tumorale. Successivamente, dopo controlli [redacted] accertare l'effetti[redacted]one del tessuto tumorale, la massa neoplastica, [redacted] devitalizzata [redacted] viene lentamente riassorbita, o può essere facilmente asportata insieme con la placca per la stessa via usata per la introduzione, con un intervento di breve durata, tecnicamente molto più agevole, limitando la asportazione al solo tumore, e risparmiando il tessuto nervoso circostante.

Il metodo, ha precisato l'oratore, [redacted] nella sua [redacted] sperimentale: fino a[redacted] sono stati trattati quattordici casi [redacted] i risultati ottenuti sono tali [redacted] incoraggiare la prosecuzione delle ricerche in corso nella clinica neurochirurgica di Torino.

v. r.

Borse economia e finanza

[redacted] un'inchiesta [redacted]

I [redacted] sono in [redacted] il 35,9% [redacted] popolazione

Le regioni [redacted] maggior numero [redacted] occupati, rispetto ai residenti, sono l'Emilia-Romagna (42,4%) [redacted] il Piemonte (42%); in coda, Calabria, Sardegna e Sicilia (29%) Distribuzione per settori di attività: industria 39,8, servizi 35,9, agricoltura 24,3%

RESIDENTI E OCCUPATI IN ITALIA NEL '66

(cifre in migliaia)

REGIONI	Popolazione residente	Occupati	Occupati %
Piemonte	4.213,8	1.771,3	42
[redacted] d'Aosta	106,1	39,2	38,9
Lombardia	8.054,7	3.201,2	39,7
Trentino-Alto [redacted]ge	827,0	293,1	35,4
Veneto	4.011,9	1.483,9	37
Friuli-Venezia Giulia	1.226,4	459,9	37,5
Liguria	1.854,8	692,0	37,3
Emilia-Romagna	3.781,9	1.602,7	42,4
Toscana	3.388,0	1.301,3	38,3
Umbria	785,5	293,8	37,4
Marche	1.355,6	563,0	41,5
Lazio	4.454,4	1.479,2	33,2
Abruzzi e Molise	1.565,4	549,8	35,1
Campania	5.078,2	1.597,7	31,5
Puglia	3.596,7	1.178,3	32,7
Basilicata	642,6	211,7	32,9
Calabria	2.081,1	611,7	29,4
Sicilia	4.685,6	1.398,9	29,8
Sardegna	1.480,3	430,4	29,1
Italia	53.398,7	19.158,6	35,9
Italia Nord	24.078,6	8.543,3	39,6
Italia Centro	11.560,2	4.187,1	[redacted]
Italia Sud	17.762,9	5.425,4	30,5

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

Nel [redacted] il numero dei lavoratori italiani occupati è stato, in media, di 19 milioni e 137 mila, pari al 35,9% della popolazione residente. Lo ha calcolato, in base ad [redacted] indagine per campione, l'Istituto centrale di statistica. Dall'inchiesta [redacted] anche risultato [redacted] i lavoratori occupati [redacted] via permanente [redacted] 17 milioni 582.000, mentre [redacted] resto (circa 1.575.000) ha svolto solo attività marginali, cioè lavorato saltuariamente o, comunque, per meno di [redacted] ore alla settimana.

Altri dati riguardano la distribuzione per settore [redacted] attività economica: [redacted] addetti all'agricoltura (4.660.000) continuano [redacted] diminuire [redacted] rappresentano ormai meno di [redacted] quarto (per l'esattezza il 24,3 per cento) dei lavoratori occupati, mentre cresce la percentuale (35,9) degli addetti ai servizi (commercio, trasporti e comunicazioni, cre[redacted] e assicurazioni, pubblica amministrazione). Per il [redacted]mento, i lavoratori dell'industria (7.521.000, pari al 39,8 per cento degli occupati), su[redacted] ancora quelli [redacted] servizi (6.876.000), ma non passeranno [redacted] anni [redacted] [redacted] rispettive percentuali risulteranno invertite.

[redacted] dati [redacted] estremo interesse sono quelli riguardanti la distribuzione degli occupati per regione. Come appare evidente dalla tabella, le percentuali dei lavoratori sul[redacted] popolazione residente ten[redacted] [redacted] diminuire dal Nord [redacted] Sud, [redacted] zone più ricche a quelle più povere. In testa, l'Emilia-Romagna col 42,4 ed il Piemonte col 42% della popolazione residente occupata, in coda Calabria, Sardegna e Sicilia, col [redacted] per cento. Lo scarto è piuttosto forte: vi [redacted] regioni a forte livello di occupazione (il 38-40 per cento e oltre) ed altre che non arrivano al 30 per cento o lo superano a malapena. Queste ultime, in genere, for[redacted] i maggiori contingenti all'emigrazione verso le aree industriali, [redacted] [redacted] qua [redacted] [redacted] di [redacted] delle Alpi.

Anche tenendo conto [redacted] questi lavoratori temporaneamente all'estero, il tasso di occupazione italiano appare piuttosto basso e inferiore, probabilmente, [redacted] realtà. E' chiaro infatti che, [redacted] la media degli occupati si aggira sul 36-38 per cento il numero delle persone a carico (casalinghe, giovani, pensionati, invalidi, ecc.) risulta — vi[redacted] — piuttosto elevato (62-64 per cento), con tutte [redacted] conseguenze che [redacted] deri[redacted] ai fini della formazione [redacted] distribuzione [redacted] reddito nazionale. [redacted]. ba.

[redacted] considerevole cifra di [redacted] miliardi di lire con [redacted] aumento [redacted] [redacted] miliardi rispetto all'anno precedente. L'Italia occupa il quarto posto nella graduatoria dei Paesi fornitori della Turchia e ciò fornisce la misura del contributo italiano all'incremento ed alla evoluzione dell'economia turca». (Ansa)

Tolloy alla [redacted] di Smirne per [redacted] Giornata dell'Italia

Gli scambi tra i due Paesi saliti [redacted] 68 miliardi [redacted] lire nel 1966

Smirne, 4 settembre.

Il ministro italiano [redacted] Commercio con l'Estero, sen. Giusto Tolloy, ha assistito oggi alla «Giornata dell'Italia» alla Fiera di Smirne, alla quale partecipano 338 ditte italiane, che costituiscono, [redacted] ha detto Tolloy, *«la migliore espressione della produzione italiana, [redacted] quella produzione che ha ormai raggiunto livelli tecnici di assoluto rilievo e spesso di primato».*

«Nel 1966 l'interscambio italo-turco — ha proseguito il ministro — *ha raggiunto*

Le riserve francesi [redacted] in agosto

Il loro valore è pari [redacted] circa [redacted] miliardi di lire

Parigi, 4 settembre.

Le riserve francesi [redacted] [redacted] e valute convertibili sono salite, nel mese di agosto, di 10,4 milioni di dollari, raggiungendo un totale [redacted] 5823,8 milioni di dollari (circa 3640 [redacted] [redacted] lire).

Trattasi del quinto [redacted] consecutivo [redacted] incremento. L'aumento totale registrato nei primi otto mesi di quest'anno è di 79,2 milioni di dollari. (Ag. Italia)

La Banca nazionale [redacted] Parigi riduce [redacted] tassi d'interesse

Il ribasso dal 1° ottobre

Parigi, 4 settembre.

[redacted] Banca nazionale di Parigi, la maggiore banca francese, ha oggi annunziato la decisione di ridurre alcuni tassi di interesse sui propri prestiti, in una misura compresa fra lo 0,10 e [redacted] 0,35%, a decorrere dal 1° ottobre.

La [redacted] addebiterà una commissione di [redacted] franco fran[redacted] sulle cambiali presentate allo sconto, nel tentativo di indurre i clienti ad avvalersi delle nuove formule [redacted] concessione del credito. (Ag. Italia)

Per il rinnovo del contratto di lavoro

I dipendenti [redacted] [redacted] cercano un accordo negli S.U.

[redacted] lavoratori hanno annunciato uno sciopero alla Ford, [redacted] non sarà raggiunta un'intesa entro la mezzanotte di domani

Detroit, [redacted] settembre.

Il presidente del sindaca[redacted] americano dei lavoratori dell'automobile, Walter Reuther, ha chiesto alla [redacted] [redacted] aumenti delle pensioni e l'istituzione [redacted] una indennità [redacted] contingen[redacted] legata alle variazioni dell'indice [redacted] costo della vita.

Queste richieste [redacted] state rese note durante [redacted] conferenza stampa, tenuta dopo un incontro di due ore fra i rappresentanti del sindacato [redacted] quelli della Ford.

I contratti di lavoro dei dipendenti dell'industria [redacted]tomobilistica prevedono già il pagamento di una indennità di contingenza, che negli ultimi tre anni ha raggiunto un livello pari [redacted] [redacted] cents all'ora.

Durante la sua conferenza stampa, Reuther [redacted] dichiarato che l'aumento delle pensioni [redacted] una delle rivendicazioni a carattere prioritario nell'ambito delle trattative per [redacted] rinnovo dei [redacted]tratti di lavoro.

Gli ultimi incontri non sembrano [redacted] portato, fino a questo momento, a un avvicinamento tra le posizioni [redacted] sindacati e delle Case automobilistiche. Rimarrebbe pertanto confermata, salvo cambiamenti dell'ultima ora, la decisione dei sindacati di proclamare lo sciopero, [redacted] avrebbe inizio [redacted] gli stabilimenti [redacted] Ford [redacted] non sarà raggiunto un accordo entro [redacted] mezzanotte del [redacted] settembre. (Ag. Italia)

Oggi sono 10,6 milioni

[redacted] [redacted] nella Germania [redacted] Saranno circa 20 milioni nel 1985

Studio della Deutsche Shell

Amburgo, 4 settembre.

La Deutsche Shell A.G. prevede che, entro il 1985, vi saranno all'incirca 20 milioni di automobili in Germania Occidentale con un aumento dell'80% sul numero attuale.

In Germania Occidentale circolano attualmente [redacted] milioni di auto, la maggiore cifra mondiale dopo gli [redacted] [redacted] Uniti dove risultano registrate oltre 78 milioni di automobili. Attualmente, un tedesco su cinque possiede un'automobile, rispetto [redacted] una ogni tre persone negli Stati Uniti ed una ogni quattro nel Canada.

La sussidiaria tedesca del gruppo Royal Dutch/Shell prevede per il 1970 un totale di 14,2 milioni di automobili, di 19,1 per il 1980 e di 19,9 nel 1985. La Società ogni due anni, pubblica uno studio sulla motorizzazione tedesca, che viene diffuso prima [redacted] Salone dell'auto di Francoforte.

Secondo la Shell, l'attuale recessione economica [redacted] ritardato lo sviluppo automobilistico, tuttavia essa avrà scarsi effetti a lungo periodo.

Le vendite automobilistiche [redacted] mercato interno nel primo semestre del [redacted] sono diminuite [redacted] 16% e la produzione [redacted] stata ridotta più del [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] rallentamento economico. Malgrado la recessione, [redacted] con[redacted] [redacted] benzina è aumentato [redacted] nel primo [redacted]stre di quest'anno.

Lo studio della Shell non prevede inoltre alcun fattore che possa turbare queste previsioni quale una crisi mondiale, un inadeguato sviluppo della rete autostradale od un aumento della pressione fiscale e dei premi assicurativi. (Ag. Italia)

[redacted] costruzione a Genova-Sestri le metaniere maggiori del mondo

Genova, [redacted] settembre.

Il ministro per le Partecipazioni Statali sen. Giorgio Bo ha visitato questa mattina i cantieri navali Ansaldo di Genova-Sestri, interessandosi particolarmente all'allestimento delle tre navi metaniere [redacted] verranno destinate al trasporto [redacted] [redacted] naturale dai giacimenti della Esso in Libia fino agli impianti dell'Eni a Panigaglia, nel golfo di La Spezia. Le tre navi metaniere, commissionate ai cantieri genovesi dal gruppo armatoriale palermitano «La Prora» saranno [redacted] più grandi [redacted] mondo e costeranno complessivamente circa 40 miliardi [redacted] lire. Ognuna di [redacted] può caricare [redacted] mila metri cubi di [redacted] metano liquefatto [redacted] trasportare ogni anno dalla Libia in Italia l'equivalente di un miliardo di metri cubi di gas naturale.

La conferenza delle Trade Unions aperta ieri [redacted] Brighton

Violenti attacchi a Wilson al congresso dei sindacati

Il capo del partito laburista afferma che la programmazione, «basata [redacted] principi estranei al movimento sindacalista», ha portato alla disoccupazione - Anche il presidente della conferenza sottolinea il problema [redacted] senza lavoro - Incerto il risultato della votazione

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 settembre.

Si [redacted] aperta oggi [redacted] [redacted]ton, sulla Manica, la novanta[redacted] conferenza annua[redacted] della Confederazione [redacted]zionale [redacted] sindacati inglesi (Trade Unions Congress). Vi partecipano, [redacted] rappresentan[redacted] [redacted] [redacted] sindacati con oltre otto milioni di iscritti, un migliaio di delegati. Tema centrale dei lavori, che si [redacted]cluderanno venerdì, è la [redacted]tuazione economica del Paese, con particolare riferimento al controllo dei redditi e [redacted] prezzi, imposto dal go[redacted] [redacted] il risanamento della bilancia internazionale [redacted] pagamenti e il rafforzamento della sterlina, alla stasi della produzione industriale negli ultimi mesi, e alla crescente disoccupazione.

La Confederazione nazionale dei sindacati inglesi ha finora validamente collaborato col governo, ma i [redacted] scorsi inaugurali odierni [redacted] [redacted] stati altamente critici della [redacted] politica economica. L'attacco più severo è [redacted]to da un'«osservatore» alla conferenza, John Boyd, presidente [redacted] partito laburista [redacted] candidato alla presidenza del sindacato [redacted] metalmeccanici. Boyd ha affermato che *«l'attuale programmazione, basata su principi estranei al movimento sindacalista, ha portato alla disoccupazione»:* [redacted] che *«se il governo non respingerà questi principi, la situazione diverrà [redacted] rimedio».*

Boyd ha soprattutto accusato il governo di non av[redacted] saputo controllare l'aumento [redacted] prezzi (in realtà i prezzi negli ultimi dodici mesi sono saliti poco più degli stipendi [redacted] dei salari: due virgola otto per cento, contro due per cento). «Penso [redacted] parlare [redacted] nome della maggioranza del partito laburista» [redacted] concluso «quando chiedo l'applicazione delle due leggi d'emergenza sui prezzi del tempo di guerra, che si dimostrarono veramente efficaci».

Anche [redacted] presidente della conferenza, sir Harry Douglas, ha insistito sulla disoccupazione. *«Affidarsi a misure restrittive* — ha detto — [redacted] *come fermarsi [redacted] una roccia nel mezzo dell'alta marea dello sviluppo industriale e dell'espansione [redacted]merciale degli altri Paesi, specialmente europei».*

Queste critiche si rifletteranno forse nella votazione di mercoledì al termine del grande dibattito sull'economia. Una mozione di censura del governo, favorita dall'ex ministro della Tecnologia Cousins, [redacted] del potente sindacato dei trasporti, deplora «le tradizionali misure deflazionistiche del governo» [redacted] respinge «la sua interferenza nei negoziati collettivi [redacted] [redacted] per risolvere i problemi economici del Paese». Una mozione di [redacted] favorita [redacted] segretario della confederazione stessa Woodcock, approva invece i provvedimenti governativi.

Non è [redacted] chiaro se la votazione porterà all'approvazione della politica di Wilson: un sindacato [redacted] circa mezzo milione di membri ha abbandonato i sostenitori del Primo ministro, passando a[redacted] avversari, e ha reso così incerto il risultato. E' improbabile tuttavia che, anche in caso di risultato parzialmente negativo, il governo decida [redacted] allentare la presente fase di «moderazione» dell'economia.

La conferenza di Brighton discuterà anche della previdenza sociale, [redacted] livello di vita (Cousins vuole un minimo salariale di 28 mila lire alla settimana per tutti), e della domanda d'ingresso nella Comunità economica europea. e. c.

Dopo i ribassi della settimana [redacted]

La [redacted] in lieve ripresa [redacted] [redacted] [redacted] dei cambi

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 settembre.

Le riserve britanniche d'o[redacted] e valute convertibili sono s[redacted] in agosto [redacted] 12 milioni di sterline (21 miliardi di lire), [redacted] ammontano adesso a [redacted] milioni di sterline, [redacted]ri [redacted] 1733 miliardi e 750 milioni [redacted] lire. In agosto, tuttavia, 14 milioni [redacted] sterline (24 miliardi [redacted] mezzo [redacted] lire) sono stati rimborsati alla Germania Occidentale e al Portogallo, a saldo di un vecchio prestito. Le riserve quindi, senza tale pagamento, sarebbero [redacted] realtà salite, in un mese tradizionalmente avverso alla bilancia commerciale, di 2 milioni di sterline (3 miliardi [redacted] mezzo di lire).

Lo scorso luglio, per la prima volta dal settembre del '65, le riserve erano scese sotto il miliardo [redacted] sterline. Il calo era stato di 15 milioni (26 miliardi e 250 milioni di lire). Le riserve si erano fermate a 997 milioni di sterline, pari a 1744 miliardi [redacted] 750 milioni di lire. Sul calo avevano pesato limitati ritiri [redacted] fondi arabi da Londra, a causa della guerra con Israele. Il fatto che nuovi fondi siano affluiti [redacted] Londra in agosto, [redacted] ferma [redacted] notizia dei giorni scorsi, secondo cui i paesi del Medio Oriente non intendono boicottare la sterlina, e l'accusa rivolta all'Inghilterra [redacted] avere aiutato Israele nel conflitto è stata dimenticata.

Per queste ragioni, la sterlina ha reagito positivamente all'annuncio dato oggi dal ministero del Tesoro, salendo di un sedicesimo di centesi[redacted], a due dollari, settantotto centesimi [redacted] nove sedicesimi. Sulla [redacted] [redacted] dopo i cali della fine dello scorsa settimana, ha influito anche l'imminente ripresa delle forniture del petrolio dal Medio Oriente, in seguito al «vertice» arabo di Kartum nel Sudan. Secondo i più autorevoli quotidiani inglesi, il «Times» e il «Financial Times», le esportazioni [redacted] riprenderanno soltanto dall'Arabia Saudita, dal Kuwait e dalla Libia, ma anche dall'Iraq. e. c.

La Châtillon acquista metà delle azioni Pirelli Lastex

Milano, 4 settembre.

La Pirelli Lastex, una delle più forti produttrici europee di filo elastico, il cui pacchetto azionario era posseduto per il 50 per [redacted] [redacted] la [redacted] S.p.A. [redacted] il [redacted] per cento dalla Uniroyal International S.A. di Ginevra, [redacted] società [redacted] Uniroyal Incorporated di New York, comunica che la quota azionaria della società americana è stata recentemente acquistata dalla Châtillon S.p.A.

[redacted] generale [redacted] [redacted] 69,59 [redacted] [redacted] (—0,50 [redacted])

Prevalenza di ribassi per le azioni al termine di una seduta contrastata

Dopo un'apertura in rialzo, le vendite [redacted] l'iniziativa, accentuando gradatamente la pressione - Listino sui minimi della giornata - Più sostenuto il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	—
» cont.	103 20	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	— 0 20
» cont.	[illegible]	— 0 20
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. B. 5% Tr.	[illegible]	—
» 54	[illegible]	+ [illegible]
Cert. C.T. 5% 71	[illegible]	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—
» » '69	100 05	—
» » '70	100 20	—
» » '71	100 40	— 0 05
» » '72	100 12	—
» » '74	100 02	—
» » '73 I	100 12	— 0 03
» » '73 II	100 —	— 0 07
[redacted]		
ENEL 6%	[illegible]	—
» » '66 I	[illegible]	+ 0 10
» » '66 II	[illegible]	—
» » '67	[illegible]	—
» Enti 6%	[illegible]	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	[illegible]	—
» '57 5.5%	[illegible]	—
» ('58) 6%	[illegible]	—
» [illegible] 6%	[illegible]	+ [illegible]
» (74) 6%	[illegible]	—
» '70 5½%	[illegible]	— [illegible]
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	—
» '63 5½%	[illegible]	—
» ('64) 6%	97 00	— 0 05
» '65/83 6%	97 75	—
» Sider. [illegible]	100 —	+ 0 075
» El. 5½% [illegible]	[illegible]	—
Sifer [illegible] 6%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	[illegible]	— [illegible]
» » '55	[illegible]	—
» » '58	[illegible]	—
» » '58	[illegible]	—
» 5% '59	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '65 I	[illegible]	—
» 6% '65 II	[illegible]	—
» 6% '66 I	[illegible]	—
» 6% '66 II	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible]	—
F.S.Agr. 5% I	[illegible]	—
» » 5% II	[illegible]	—
» » 5% III	[illegible]	—
» » 6%64 I	[illegible]	—
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%65 III	[illegible]	—
» » 6%65 IV	[illegible]	+ [redacted]
» » 6% Sp.V	[illegible]	—
OO.PP. 5%	[illegible]	— 0 10
» 5½%	[illegible]	— 0 30
» 6%	95 00	— 0 10
» C. Ag. '64	[illegible]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	[illegible]	—
» D. 1-6%	[illegible]	—
» D. 2-6%	[illegible]	—
» 18. A 6%	[illegible]	—
» 18. B 6% I	[illegible]	—
» 12. B 6% II	97 —	—
» 12. C 6% I	[illegible]	—
» 12. C 6% II	[illegible]	— 0 15
» I.SI.6% 66	[illegible]	—
» » 6% 66 II	[illegible]	—
» Aem 6% 66	[illegible]	—
Eni Petrolio 6%	[illegible]	— 0 40

Titoli	4	Variaz.
Eni Petr. 5% 57	[illegible]	—
» » [redacted]	[illegible]	—
Eni Sp. 6% '60	[illegible]	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	[illegible]	—
» '66 6%	[illegible]	—
Eni Sud 6%	[illegible]	—
» » 5½%	[illegible]	—
» » 5½ '71	[illegible]	—
» 5½ '61	[illegible]	+ 0 20
» 5½ '62	[illegible]	—
C. S. 5½ '62	[illegible]	— 0 20
» 5½ '63 I	[illegible]	—
» 5½ '63 II	[illegible]	—
» 6% '64	97 [illegible]	—
» Gefi 5½%	[illegible]	—
B. Paolo 5%	[illegible]	—
» O. F. 6%	[illegible]	—
» O. F. 4%	[illegible]	—
» O. F. 5½%	[illegible]	—
M. Paschi 5%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Migliorm. 5%	[illegible]	—
» 5% '62	[illegible]	—
» Oliv. 5%	[illegible]	—
C.I.S. Sic. 5%	[illegible]	—
Cr. F. Sic. 5%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Cr.F. Sarda 5%	[illegible]	— [illegible]
Cr.I.Sar.'62 5½	[illegible]	—
» » '63 5½%	[illegible]	—
» » '64 6%	97 [illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible]	—
» » '66 6%	[illegible]	—
E.F.B. Rap. 5%	[illegible]	—
Iceimer 6% '64	100 —	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 5½ [illegible]	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
Casse RPL 5%	[illegible]	—
» O.F. 6%	[illegible]	—
Icipu [illegible]	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	— 0 125
» Edison [illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	+ [illegible]
» » [illegible]	[illegible]	+ [illegible]
» Calini 6%	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	—
» Eq. 6%	[illegible]	—
» XIII 6%	[illegible]	+ 0 10
» XVIII 6%	[illegible]	— [illegible]
» XIX 6%	100 —	— 0 10
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 5%	[illegible]	—
» XXII 5%	[illegible]	—
» XXIII 6%	[illegible]	—
» XXIV 5½	[illegible]	—
» XXV 6%	[illegible]	—
» Cr.[illegible]	[illegible]	—
» Spec. '64	[illegible]	—
» Fin 6% '66	[illegible]	—
Torino '57 5%	[illegible]	—
» '52 6%	[illegible]	—
» AEM [illegible]	[illegible]	—
» AM 5½ [illegible]	[illegible]	—
Genova 6% '59	[illegible]	—
» 5½% '61	[illegible]	—
Fiat 6% '48	[illegible]	—
Fiat 5% '66	[illegible]	—
Fiat 5% '67	[illegible]	—

Titoli	4	Variaz.
Fiat 5½% [redacted]	[illegible]	— 0 10
[redacted]	[illegible]	—
Pirelli 6% '66	101 —	—
» 5½% '67	[illegible]	—
Oliv. '48-'49 7%	[illegible]	—
» '33 7%	[illegible]	—
» '48-'67 7%	[illegible]	—
» '50 7%	[illegible]	—
» '59 5½%	[illegible]	—
» '62 5½ I°	[illegible]	—
» '62 5½ II°	[illegible]	—
Gen. El. 5½%	[illegible]	—
Magneti '48 7%	[illegible]	—
» '48 7%	[illegible]	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	[illegible]	—
» 6% '60	[illegible]	—
» 5½ '62	[illegible]	—
Viberti 7% '58	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	100 —	—
» 7% '58 II	[illegible]	—
Cert-Sens. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	[illegible]	—
Fornara 7%	102 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fran 6%	[illegible]	—
Cart. It. 7% 49	103 —	—
» 5½ 62	85 50	—
Calini 6%	[illegible]	—
» 6% 58	[illegible]	—
» 5½% 60	[illegible]	— 0 50
» 5½% 61	[illegible]	—
» 5½% 61	[illegible]	—
Montedison 6%	[illegible]	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	[illegible]	—
» 6% '64	[illegible]	— 0 10
Sipel 6%	[illegible]	—
Timo 6%	[illegible]	—
Tetra 6%	[illegible]	—
Terni 6%	[illegible]	—
Iite 6%	[illegible]	—
Esso 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	—
Pitigas 5½%	[illegible]	—
» 6% '66	[illegible]	— 0 40
Mediofina 7%	103 —	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pacci [illegible]	[illegible]	+ 3
» [illegible]	[illegible]	+ 0 45
Rumianca 5½	[illegible]	—
» [illegible]	[illegible]	+ 0 50
Lanerossi 5½% [illegible]	[illegible]	—
» 5½% 62	[illegible]	—
Liquigas 6% [illegible]	[illegible]	—
Cart-Agr. 5½	[illegible]	—
IBM Italia 5½	[illegible]	—
It. Gas 5½ '61	[illegible]	—
Tr.E.S.Ser. 5½	[illegible]	—
Autostrade 5½	[illegible]	+ 0 40
» 6% '65	[illegible]	— 0 10
» 6% '67	[illegible]	+ 0 10
Motta 6%	94 75	—
Sarom 6% '64	94 25	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible]	—
As. F. 5½%	[illegible]	—
Imm. Roma 6%	[redacted]	+ 1 05
Rumianca 5%	106 75	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	+ 10
Eridania	3400	+ 20
Rom. Zuccheri	[illegible]	—
Vinchi-Unica	3450	+ 5
Gloria	[redacted]	—

Titoli	4	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	[illegible]	— 3
Montepoli	[illegible]	+ 9
Talco & Grafite	[illegible]	—
Acque Potabili	1130	—
Acqua Nuova	[illegible]	— 4
Ferrovie Alm.	11200	—
Eternit	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	[illegible]	+ 1
Mittel (F. Med.)	[illegible]	—
Costagi (Mar.)	[illegible]	— 31
Ferro	115	— 2
SIP	[illegible]	— 7
Italcable	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
[redacted]	5730	—
Gilardini	2060	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Siled	[illegible]	+ 20
Beni Stabili	3070	+ 27
Imm. Roma	[illegible]	+ 1
Ind. Stura	[illegible]	—
CHIMICI		
Liquigas	[illegible]	— 1 75
Pitigas	[illegible]	— 0 75
RAFFA	4790	— 10
Schiapparelli	[illegible]	—
Paramatti	[illegible]	—
Miralanza	22710	+ 10
S.A.R.O.M.	1010	— 10
ANIC	1443	— 5
Rumianca	[illegible]	— 5
Italgas	[illegible]	+ 3
Ceram. Pozzi	175	+ 0 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73225	+ 175
La Centrale	7122	— 42
S.M.E.	[illegible]	— 4
STET	[illegible]	— 5
Finsider	[illegible]	+ 0 50
Pirm. Financ.	[illegible]	—
Invest	2075	— 25
Assic. Torino	7351	+ 35
Ass. Toro priv.	[redacted]	— [redacted]
Acc. Baterati	[illegible]	— [redacted]
METALMECCANICI		
Fornara	415	—
Westinghouse	[illegible]	—
Necchi	[illegible]	—
Nebiolo	[illegible]	+ 2
Italsider	[illegible]	— 8
[redacted]	1275	— 20
Olivetti	[illegible]	— 25
Olivetti priv.	[illegible]	— 30
FIAT	2783	— 10
FIAT priv.	2283	— 6
Terni	[illegible]	—
E. Marelli	617	—
M. Marelli priv.	[illegible]	+ 5
TESSILI		
Châtillon	5315	— [illegible]
Fisac	[illegible]	—
Borgosesia	[illegible]	— 100
Viscosa	4210	— 22
Viscosa priv.	[illegible]	— 10
DIVERSI		
Rinascente	337	— 3 25
Rinascente pr.	[illegible]	— 3
Pirelli	3675	— 5
Montedison	[illegible]	— 5
Cartiera Ital.	1110	+ 10
Cartiera Burgo	14575	— [redacted]
Cir	[illegible]	+ [redacted]

La prima riunione [redacted] settimana ha registrato, ieri [redacted] Torino, una prevalenza di ribassi. Dopo un'apertura sui massimi di venerdì, nel «durante» le vendite hanno assunto gradualmente l'iniziativa.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 15.000.000 di lire; obbligazioni per [redacted] milioni di lire; azioni n. 275.000, [redacted] cui 61.000 Rinascente, 27.000 Imm. Roma, 525 Generali, 7.000 Olivetti priv., 12.500 Olivetti ord., 35.000 Fiat, 17.500 Viscosa, 26.000 Montedison.*

Milano, [redacted] settembre.

Riunione contrastata, con diffusi assestamenti in chiusura. Dopo un'apertura sostenuta, specialmente per i [redacted]toli assicurativi ed immobiliari, [redacted] vendite hanno [redacted]to l'iniziativa ed i prezzi hanno registrato graduali ribassi. Verso la fine della seduta, i realizzi si sono intensificati [redacted] [redacted] gli immobiliari hanno potuto conservare qualche miglioramento. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con una prevalenza di flessioni rispetto [redacted] venerdì.

L'indice generale azionario de «Il Sole - [redacted] Ore» passa [redacted] 69,59 a 69,25, con un ribasso dello 0,50 per cento. Indice Mediobanca da 65,32 a 65,01, con [redacted] perdita dello 0,48 per cento. [redacted] fisso migliore. Oggi per la prima volta [redacted] state quotate ufficialmente le Sacie privilegiate, che hanno chiuso a 736.

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] milioni [redacted] lire; obbligazioni per 885 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.655.500, per un valore di 3 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Carlsen	2450	Motta	[illegible]
Distillati	[illegible]	R. Zucch.	[illegible]
Eridania	3370	» » pr.	[illegible]
Es. Molini	2415		
ASSICURATIVI			
Generali	98.400	Incendio	[illegible]
Ass. Mil.	28.800	Fond. Vita	17.[illegible]
Ass.Mil.pr.	21.910	Assicur.	[illegible]
Ass. Tor.	7330	Ras	[illegible]
Ass.Tor.pr.	[illegible]		
BANCARI			
Mediobanca	73.000		
CHIMICI			
Anic	1439	Ledoga pr.	[illegible]
Briocchi	13.850	Liquigas	207,25
Rap. Gas	[illegible]	Mira L.	33.000
Cellina	197	Dalmine	1456
C. Erba	6910	Pitigas	98,50
Erba priv.	6205	Rumianca	1560
In.Ind.Ca.	3130	Raffa	4790
Italgas	1307,50	Sarom	1011
Ledoga	4300	Montedison	[illegible]
ELETTRICI			
Cieli	3005	Breda	[illegible]
Emiliano	2412	Sip	[illegible]
Magneti	1118	Terni	[illegible]
Marelli	620	Terni Sid.	[illegible]
FINANZIARI			
Agricola	3270	Italpi	[illegible]
Bastogi	[illegible]	Centrale	[illegible]
Breda	3015	Pirelli C.	[illegible]
Finmare	362	Sifir	[illegible]
Finsider	620	Sme	[illegible]
Generalfin	520	Stet	[illegible]
Cim	[illegible]	Sviluppo	[illegible]
Invest	[illegible]		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2510	Sagi	[illegible]
Beni Stab.	3070	Initiative	[illegible]
Bon. Ferr.	853	Milano C.	16.800
Cogefar	[illegible]	Risan. N.	[illegible]
Imm. Roma	510	Siled	[illegible]
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	589,50		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3351	Magona	[illegible]
Falck pr.	[redacted]	Metallur.	[illegible]
Bre[redacted]-Ia.	[redacted]	Amiata	[illegible]
Dalmine	1200	Monteponi	537,50
Ilssa-Viola	[illegible]	Siele	[illegible]
Italsider	845	Trafileria	[illegible]
TESSILI			
Châtillon	5250	Linificio	[illegible]
Cantoni	13.540	Marz. pr.	[illegible]
Val Ticino	4.125	Rossari	14.300
Bicoca	420	Rotondi	24.[illegible]
Cucirini	[redacted]	Tosi	2270
Stampati	3400	Pacchetti	[illegible]
Cascami	6400	Snia Visc.	4218
[redacted]	472	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	[redacted]	Marzoc.	[illegible]
[redacted]	[redacted]	Tiffany	[illegible]
Scotti	129	Unione M.	37.400
TRASPORTI			
N. Milano	3360	Alitlal	[illegible]
Autilia	[illegible]		
DIVERSI			
De Ferrari	1132	Italcem.	14.510
Dinde	28.250	C. Acqua	[illegible]
Burgo	14.500	Riunec.	[illegible]
Rinascente	3000	Rinasc. pr.	[illegible]
Cementir	2870	Mondad. p.	[illegible]
Cer. Pozzi	177,50	Pirelli It.	[illegible]
Pozzi priv.	302	Rejna A.	[illegible]
Ginori	484,50	Smeriglio	70,75
Ciga	3700	Sos	4100
Acque pot.	1190	Spea	1055
Eternit	3225	T. Acqui	[illegible]

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Londra [redacted] sensibile aumento Elevato [redacted] volume [redacted] [redacted]

L'indice [redacted] titoli industriali [redacted] da 475,3 a 479,4
Parigi sostenuta - Zurigo [redacted] Francoforte in ribasso

Londra, [redacted] settembre.

Vigorosa ripresa dei titoli industriali, dopo gli assestamenti di venerdì. L'indice ha registrato un progresso dello 0,83 per cento. In aumento il volume degli scambi, il più elevato delle ultime settimane. Hanno influito sul mercato le favorevoli notizie [redacted]nomiche apparse sulla stampa di fine settimana e la ripresa delle forniture di petrolio dal Medio Oriente. La diminuzione delle riserve d'oro e di valuta estera dell'Inghilterra nel mese di agosto non ha depresso i titoli di Stato, che hanno anzi registrato [redacted] rialzi. Sostenuti gli auriferi, per una buona richiesta locale.

Indice 479,4 (prec. 475,3).

Parigi: [redacted] 96,2 [redacted] [redacted]

Nuovi sensibili progressi in tutti i settori azionari, più forti fra i titoli petroliferi [redacted] siderurgici.

Indice: 97 (prec. 96,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Air Liquide [redacted] (330); Citroën 135 (123,70); Française des Petroles 159,90 (153,90); Peugeot 134,90 (132,60); Rhône Poulenc 194,10 (194,50); Perrier 152 (151); Ciments Français 140,20 (138); Crédit Comm. Français 119,30 (119); Saint Gobain 136,70 (136,60).

Zurigo: [redacted] 212,5 [redacted] 212

La seduta ha confermato la tendenza debole [redacted] venerdì. Listino irregolare, con prevalenza di ribassi.

Indice: [redacted] (prec. 212,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 68,50 (69); Rumianca 11,20; (11,25); Italcementi 104,50 (106); Snia Vi[redacted] 30,50 (30,50); Bastogi 14 (14,15); Condotte Acque 4,40 (4,35); Fiat 20,10 (20,15); Imm. Roma 3,70 (3,75); Invest 21,40 (21,60); Magneti Marelli 8 (7,80); Pirelli 26,50 (26,60).

Unione Banche Svizzere 2890 (2900); Società di Ban[redacted] Svizzera [redacted] (2240); Credito Svizzero 2430 (2445); Elektro-Watt [redacted] (1450); Italo-Suisse 217 (219); Aare-Tessin 890 [redacted]0); Adolph Saurer 900 (925); Bally 1370 (1355); Brown Boveri 1890 (1890); Ciba 5500 (5475); Fischer [redacted] (910); Lonza [redacted] (1035); Nestlè [redacted] (2370); Sulzer 3690 (3650).

Francoforte: 116,95 (117,66)

Chiusura [redacted] flessioni diffuse, anche fra i siderurgici [redacted] i minerari, che in apertura avevano registrato miglioramenti.

Indice: 116,95 (prec. 117,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 412 (414,25); Badische Anilin 211,80 (213,90); Brown Boveri 394 (390); Daimler Benz [redacted] (575); Bayer 149,20 (150,50); Hoesch 136,50 (133); Mannesmann 139 (140); Siemens [redacted] (232); Volkswagen 404 (407,75); Deutsche Bank 228 (228,50); Dresdner Bank 221 (220).

Chi[redacted] per il «Labour Day» [redacted] Borse e banche [redacted]

[redacted] York, [redacted] settembre.

Tutti i mercati delle merci, dei capitali, [redacted] valute e [redacted] titoli, nonché tutte [redacted] banche e tutti gli uffici finanziari, sono oggi chiusi negli Stati Uniti [redacted] in Canada, in occasione della festa annuale [redacted] «Labour Day» (giorno del lavoro).

L'arresto del parroco di S. Martino turba la gente

I preti dell'Alto Adige

Mentre l'alto clero è di tendenza moderna, il basso clero è piuttosto conservatore - In particolare i parroci di montagna sono gelosi della tradizione e rimpiangono il paternalismo asburgico - Forse alcuni hanno dato il loro assenso all'inizio del terrorismo - La situazione pare mutata dopo che i neonazisti si sono macchiati di assassinio - Il vescovo di Bolzano, monsignor Gargitter, si sforza di portare pace e comprensione reciproca nella regione, ma non sempre la sua opera è compresa

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 4 settembre.

I recenti episodi di Lasa e di San Martino in Casies hanno ulteriormente turbato l'opinione pubblica a proposito dell'Alto Adige. I fatti sono noti. A Lasa, un paese della Val Venosta, il parroco ha accolto con pubblico, affettuoso saluto, il terrorista Franz Muther che tornava a casa dopo avere scontato diversi anni di carcere. Franz Muther, è vero, non aveva le mani sporche di sangue, era un terrorista della prima ondata, quella dei tralicci; e tutti i testimoni, anche quelli di lingua italiana, concordano nel dire che, prima dell'arresto, in paese era benvoluto da tutti.

Elettricista di mestiere, quando incappava in un cliente che non aveva la possibilità di pagare, eseguiva ugualmente il lavoro senza pretendere un soldo. Ciò non toglie che le accoglienze tributategli dal parroco siano state quanto meno inopportune: altrove avrebbero anche potuto essere interpretate come la legittima esultanza del buon pastore che ritrova la pecorella smarrita; in Alto Adige rasentano l'apologia del reato e, quel che è peggio, incoraggiano l'azione dei terroristi della nuova ondata, quelli che non minano i tralicci ma sparano agli uomini.

Il secondo caso è quello di don Weitlaner, il parroco di San Martino in Casies, imputato di aver aperto le porte della sua chiesa e forse anche apertamente collaborato con i cinque terroristi che il 24 luglio 1966 trucidarono i finanzieri Gabitta e D'Ignoti. Naturalmente nessuno è in grado di dire se don Weitlaner sia o no colpevole — al paese tutti continuano a giurare sulla sua innocenza —, ma l'arresto e l'imputazione sono bastati di per se stessi a preoccupare ulteriormente l'opinione pubblica, soprattutto quella delle altre regioni italiane. Dopo i fatti di Lasa e di San Martino, dato l'abito dei due protagonisti, tutti coloro che non conoscono per esperienza diretta la situazione alto-atesina si sono già domandati se le cose non stiano pericolosamente aggravandosi, se la tensione non stia per sboccare in una crisi aperta e violenta.

Sarà bene sdrammatizzare subito la situazione. Pericoli del genere non ne esistono. Anche quello alto-atesino, con una divisione un po' sommaria e grossolana, può dividersi in alto e basso clero. Ma, contrariamente a quanto succede in altre regioni, dove l'alto clero è quasi sempre più conservatore dei poveri preti che vivono a continuo contatto con gli strati più miseri della popolazione, qui la situazione si può dire capovolta. Il conservatorismo alligna di preferenza fra i parroci di montagna, mentre quanto più si risale nella gerarchia tanto più si incontrano quella comprensione e quella lungimiranza — le eccezioni confermano la regola — che nascono dal nuovo spirito ecumenico.

Ma il conservatorismo del basso clero si limita, nella stragrande maggioranza dei casi, alla gelosa difesa delle tradizioni, all'aperta diffidenza verso molte forme anche innocenti di vita moderna, ad un certo rimpianto del paternalismo absburgico. Non di più. Indubbiamente, sei anni or sono, al tempo degli attentati ai tralicci, qualche sacerdote alto-atesino di vista corta salutò in cuor suo quelle esplosioni incruente come un «male indispensabile» per smuovere le acque ed attrarre l'attenzione del governo romano sul problema dell'Alto Adige. E' probabilmente questa sua disposizione d'animo trapelò più o meno palesemente dalla espressione del viso o dai moniti in confessionale. Ma da quando i terroristi passarono dai tralicci alla caccia all'uomo tutto il clero alto-atesino — basso, medio, alto — ha sempre stigmatizzato la violenza e additato la via dell'incontro e della comprensione.

Quella di questi preti, bisogna riconoscerlo, non è impresa facile. In alcune parrocchie, soprattutto in quelle di montagna, si può dire che non esistano fedeli di lingua italiana (in tutta la Val Casies, che conta oltre duemila abitanti, le famiglie di lingua italiana sono cinque); a Merano e a Bolzano, invece, a seconda dei quartieri, si incontrano parrocchie tedesche, parrocchie italiane e parrocchie mistilingui. In queste ultime l'unità è un traguardo ancora lontano: i gruppi di lingua italiana sono estremamente eterogenei, siciliani, emiliani, calabresi, veneti, e ciascuno resta attaccato alle tradizioni dei padri, alle cerimonie del suo paese, ad una problematica religiosa completamente diversa. Anche cresime e comunioni si celebrano a gruppi separati: un giorno i bambini di lingua tedesca, un altro quelli di lingua italiana. «Come fare diversamente? — mi dice sorridendo un giovane sacerdote —. Bisogna pure che i ragazzi capiscano quello che diciamo loro. Parlare in latino? Non capirebbero né gli uni né gli altri».

A queste difficoltà naturali si aggiungono le conseguenze di un'organizzazione ecclesiastica che solo in questi ultimi anni ha assunto strutture corrispondenti alla necessità della zona. Dopo la vittoria italiana del 1918, infatti, la Santa Sede staccò la zona di Bolzano dalla vecchia diocesi di Bressanone e la annesse all'archidiocesi di Trento. Desiderio di integrazione? Speranza di creare un ponte? Quali si fossero le intenzioni, le cose non funzionarono. Quattro anni più tardi, nel 1922, la Santa Sede, accortasi dell'errore, preparò un decreto in cui si stabiliva che Bolzano e Bressanone, cioè tutta la zona di lingua tedesca, dovevano formare un'unica diocesi.

Ma il giorno dopo, su *L'Osservatore Romano*, apparì un laconico annuncio in cui si comunicava che il decreto *pro nunc suspenditur*, per il momento veniva sospeso. E' difficile stabilire quali timori o quali pressioni abbiano provocato questo passo indietro. In ogni caso, quel «momento» durò piuttosto a lungo, per l'esattezza quarantadue anni. Solo il 1° settembre 1964, infatti, la zona di Bolzano è stata staccata dall'archidiocesi di Trento e riunita a quella di Bressanone, con la quale forma ora un tutto unico.

Razionale dal punto di vista politico e organizzativo, questa riforma ha presentato fra l'altro il vantaggio di estendere anche a Bolzano l'autorità e le competenze religiose di mons. Gargitter, vescovo di Bressanone. Discendente da famiglia contadina di lingua tedesca, ma con l'aspetto e l'autorità di un professore universitario, questo presule, che si accinge a festeggiare il suo cinquantesimo compleanno e i suoi quindici anni di episcopato — fu nominato vescovo nel 1952, a soli trentacinque anni —, non solo si adopera per l'incontro tra fedeli di lingua italiana e fedeli di lingua tedesca, ma, quel che più conta, crede fermamente alla possibilità di questa comprensione reciproca. Proprio per questo gli estremisti di lingua tedesca lo definiscono filo-italiano, mentre quelli di parte nostra lo considerano filo-tedesco.

Altri, meno faziosi, gli rimproverano un certo contrasto fra gli atteggiamenti ecumenici e giovannei assunti a Roma durante il Concilio e i discorsi più misurati e tradizionali rivolti ai propri parroci di montagna. Ma forse questa disparità di linguaggio è dettata dalla necessità di rammendare pazientemente quella gran tela, piena di nodi e di strappi, composta dai tessuti più diversi, che è la realtà alto-atesina. Purtroppo, episodi come quello del parroco di San Martino in Casies lacerano brutalmente la stoffa, annullando il lavoro di mesi. Anche nel caso che don Weitlaner dovesse risultare innocente, il solo fatto che oggi come oggi si possa fondatamente pensare ad una sua partecipazione all'azione terroristica costituisce un colpo grave per la Chiesa alto-atesina.

L'altra sera, quando una «gazzella» della Procura della Repubblica portò al Vescovo la notizia dell'arresto, una sincera ombra di dolore e di lutto — il dolore cupo di chi apprende che il fratello si è forse macchiato di una gravissima colpa — si stese sullo splendido palazzo vescovile di Bressanone, sul palazzo del Seminario — dove i novanta seminaristi, per ordine del Vescovo, a pranzo parlano italiano e a cena tedesco —, e poi su su, in tutte le 239 parrocchie dell'Alto Adige.

Gaetano Tumiati

A bordo della nave «Xuchang» i marinai cinesi, accompagnati da una chitarra, cantano inni maoisti (Tel. Leoni)

Dopo ventitré giorni di isolamento nel porto ligure

Raggiunto un accordo per la «Liming» che oggi scarica le merci a Genova

La nave lascerà con tutte le scritte il molo «Derna» e sarà ormeggiata in un'altra banchina - Qui i cinesi toglieranno i manifesti di protesta, con la massima di Mao che originò la controversia - Le autorità portuali dicono: "Eravamo in un vicolo cieco; dovevamo trovare una soluzione"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 settembre.

Il «caso Liming» è stato risolto: alle otto di domani mattina la motonave cinese, isolata alla calata Derna da 23 giorni, salperà le ancore per trasferirsi alla calata Sanità, sotto la Lanterna, dove avranno inizio le operazioni di sbarco di 1500 tonnellate di merci varie.

L'accordo, che pone fine alla grottesca vicenda, è stato raggiunto alle 0,45 di stanotte presso la sede dell'agenzia marittima Amat, a conclusione d'una riunione durata cinque ore e tre quarti e alla quale hanno partecipato il dott. Lucio Caputo, funzionario dell'istituto del commercio estero, il comandante della «Liming», Ku Fu-shan, e un interprete della rappresentanza commerciale della Cina a Roma.

Ecco i termini dell'intesa: la nave lascerà l'ormeggio di calata Derna con tutte le scritte protestatarie, gli slogans e il cartello che riporta la famosa massima di Mao che ha dato origine alla controversia («"Sollevare una pietra per lasciarsela ricadere sui piedi" dice un vecchio proverbio cinese per definire gli stupidi. I reazionari di tutto il mondo appartengono a questa categoria di stupidi»); appena giunto a calata Sanità, l'equipaggio rimuoverà le scritte protestatarie, ma lascerà esposta la massima maoista. In sostanza, la «Liming» si presenterà al nuovo ormeggio nella stessa situazione che il 13 agosto scorso indusse le autorità portuali a ordinare al comandante di salpare le ancore («O togliete il cartello con la scritta di Mao, o ve ne andate» fu intimato).

Quali allora le novità dell'accordo? A questo nostro interrogativo il dott. Caputo ha così risposto: «Eravamo in un vicolo chiuso e in un modo o nell'altro dovevamo sbloccare la situazione. Oltre tutto, i portuali genovesi minacciavano per domani uno sciopero se non avessimo risolto la questione. Abbiamo soltanto ottenuto la prima mossa da parte dei cinesi: far muovere la nave dalla calata Derna con l'impegno di togliere subito dopo le scritte protestatarie. Non potevamo continuare in un braccio di ferro, che prima o poi avrebbe seriamente danneggiato le nostre relazioni commerciali con la Cina».

f. d.

Tutto regolare a Savona sul mercantile «Xuchang»

Si scaricano resine e fave

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

Tutto regolare a bordo della «Xuchang» la nave della Repubblica popolare cinese, arrivata domenica pomeriggio a Savona per scaricare 1543 tonnellate di merci varie per conto dell'agenzia marittima Saidelli. Il mercantile si è presentato con striscioni, scritti in inglese ed inneggianti all'amicizia dei popoli italiano e cinese. Stamane i manifesti sono stati sostituiti con altri dello stesso tenore, ma scritti in lingua italiana. Tre cartelli, con massime maoiste, di dimensioni ridotte, si intravvedono sulla coperta della nave.

La «Xuchang», appena giunta in porto, è stata trainata da tre rimorchiatori nella darsena nuova, dove ha attraccato alla zona 7, un tratto di calata che non si scorge da terra, perché si trova dietro l'edificio del deposito delle «merci varie». Dopo che la nave cinese ha gettato le ancore, sono saliti a bordo il signor Liu Jo-ming, vice capo dell'ufficio di rappresentanza commerciale cinese, ed un funzionario del Consiglio cinese per gli scambi commerciali con l'Italia, giunto da Roma questa mattina e che fungeva da interprete. Con i due funzionari cinesi sono salite, per il disbrigo delle normali pratiche, le autorità portuali di Savona.

Vi sono stati cordiali scambi di saluto fra ufficiali e funzionari ed il comandante della nave, Chen Zhi-chun. Tutte le formalità per lo scarico della merce sono state espletate rapidamente. Il comandante cinese ha poi ricevuto a bordo i giornalisti, con i quali si è intrattenuto cordialmente in presenza del signor Liu Jo-ming.

Chen Zhi-chun ha detto che i cinesi vengono in Italia non soltanto per intensificare gli scambi commerciali, ma per allacciare più stretti rapporti di amicizia con il popolo italiano. Il capitano cinese ha risposto cortesemente ad ogni domanda, anche a quella di un giornalista che gli chiedeva il suo parere sui contrasti sorti a Genova per il comportamento dell'equipaggio della «Liming»; Chen Zhi-chun si è dimostrato «spiacente» per l'accaduto ed ha espresso l'augurio che tutto possa risolversi amichevolmente nel più breve tempo possibile. Ha precisato che non esiste alcun rapporto fra la «Liming» e la «Xuchang».

Terminato il lavoro di bordo, l'equipaggio della nave è sceso a terra in franchigia ed il suo comportamento è stato molto corretto.

Stamane si sono iniziate le operazioni di scarico delle merci, con due ore di ritardo sull'orario previsto, a causa della pioggia. Alle 10 i primi «colli» di resina e di fave sono stati depositati sulla banchina del porto. Se il tempo lo permetterà, domani pomeriggio tutto il carico destinato a Savona sarà sbarcato.

Martedì sera la «Xuchang» dovrebbe partire per Genova, dove deve sbarcare un altro quantitativo di merce. Poi proseguirà per Venezia, ultima tappa nei porti italiani.

m. f.

Schiacciò la moglie con l'auto contro il muro di una casa

Rinviato a giudizio l'operaio di Ivrea - Il tentato uxoricidio avvenne nel febbraio scorso - L'uomo dopo un incidente nel quale perse una gamba temeva che la moglie lo tradisse

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 4 settembre.

(r. a.) Il giudice istruttore del Tribunale di Ivrea ha rinviato a giudizio dinanzi alla Corte d'Assise l'operaio trentaseienne Lorenzo Almonetto, sotto l'accusa di tentato uxoricidio.

L'imputato, che si trova in carcere dal 17 marzo scorso, aveva tentato di uccidere la propria moglie, Rina Grisolano, di 31 anni, con la quale era sposato da dieci anni, schiacciandola con l'auto contro il muro di una casa. La donna aveva riportato la frattura del femore, ed altre gravi ferite.

L'unione dei due coniugi, che hanno un figlio, Michele, di otto anni, sembrava felice fino a quando, nel 1961, un grave incidente sconvolse la quiete familiare. L'Almonetto una sera, tornando dal lavoro con la motocicletta, sbandava in una curva, rimaneva gravemente ferito. I medici furono costretti ad amputargli la gamba destra, rimasta imprigionata sotto il veicolo. L'incidente sconvolse il giovane.

Malgrado fosse circondato dall'affetto di tutta la famiglia, l'uomo era roso dalla gelosia; temeva che la moglie, ora che era minorato, lo tradisse.

L'Almonetti comincia quindi a trascurare il lavoro, e si dà al bere: la vita familiare, ora, precipita davvero. In breve, l'uomo decide di vendere la casa, ed ancora più velocemente sperpera il denaro realizzato; infine, viene anche licenziato dal lavoro.

Si impiega la moglie, mentre lui passa da un'osteria all'altra. Il 17 febbraio di quest'anno, l'Almonetto rientra a casa una sera ubriaco, e vuole ancora soldi per tornare dagli amici. La moglie glieli rifiuta. Scoppia una violenta lite, a conclusione della quale la moglie prende il figlio e fugge andando ad abitare in una stanza d'albergo a Sparone.

Inutilmente l'uomo cerca di riavvicinarla: la donna è ormai decisa a intraprendere le pratiche per la separazione, ed il 16 marzo scende a Cuorgnè per consultarsi con l'avvocato Paolo Maggi. L'uomo la segue sulla sua auto, all'insaputa della moglie, finché questa, durante il viaggio di ritorno, si accorge dalla corriera della presenza del marito.

Alla fermata di Sparone, la donna scende dal pullman di corsa, e si allontana velocemente, ma Lorenzo, deciso, la insegue, fino a schiacciarla contro il muro di una casa. Accorre gente, e la giovane ferita viene soccorsa e trasportata all'ospedale, mentre Lorenzo è fermato dai carabinieri.

Sulla strada del Brennero

Frana investe un pullman e uccide un passeggero

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 settembre.

(e. p.) Questa sera, alle 19,30, tra Campodazzo e Ponte Gardena, a circa dodici chilometri da Bolzano, una piccola frana è piombata sulla strada del Brennero mentre stava transitando un pullman per il trasporto di persone, sul quale si trovavano tre persone: l'autista, Hans Pioner, di 55 anni, da Laion, ed i passeggeri Hans Winkler, di 48 anni e Goffredo Floss, di 52 anni.

Un masso, precipitato sul tetto dell'automezzo, lo ha sfondato, colpendo al capo il Floss, che ha riportato lo schiacciamento della volta cranica ed è morto sul colpo. L'autista ed il secondo passeggero, invece, sono rimasti soltanto feriti.

Sconcertante strascico alla sciagura di Condove

Morta anche la seconda sorella
Dopo l'incidente sono state derubate

Domenica era deceduta la più anziana (ottant'anni), ieri è spirata la congiunta settantaduenne - Sparite le loro borsette con i risparmi

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 4 settembre.

(g. d.) La sciagura di domenica pomeriggio sulla statale di Susa, nei pressi di Villarfocchiardo, si è conclusa con due morti: questa mattina è deceduta all'ospedale di Susa la settantaduenne Agnese Garello, sorella di Pasqualina Garello ved. Bertea, di 80 anni, che si era spenta subito dopo il ricovero all'ospedale di Avigliana.

Le due donne erano partite da Torino per una gita, sulla «600» di Giuseppe Bertea — figlio di Pasqualina —, e insieme con la consorte dell'uomo. Dopo aver pranzato in una trattoria al bivio di Villarfocchiardo, avevano attraversato la strada per vedere pescare le trote in un vivaio. Mentre si accingevano a tornare verso la macchina, Pasqualina e Agnese sono state travolte da una «Moretti 750» proveniente da Torino e guidata da Alberto Bauducco, 64 anni, residente a Nichelino in via Lagrange. Il figlio di Pasqualina, già sofferente di cuore, alla vista del tragico spettacolo è stato colto da collasso e ha dovuto essere ricoverato nello stesso ospedale dove è morta la zia.

Il dramma ha uno sconcertante strascico: sono sparite le borsette delle due vittime, che nell'assentarsi da casa portavano con sé i pochi risparmi. Secondo la nuora di Pasqualina Bertea, al momento della disgrazia nelle borse c'erano circa 80 mila lire. Si è appreso che l'automobilista che ha accompagnato all'ospedale di Avigliana il Bertea e la madre aveva consegnato al personale del nosocomio una delle borsette, che in seguito sarebbe scomparsa. Della borsa di Agnese, invece, non si è trovata traccia sul luogo dell'incidente. Si ritiene sia stata rubata da qualche «sciacallo» intrufolatosi tra i soccorritori. I carabinieri di Borgone svolgono un'inchiesta, domani interrogheranno anche il personale del nosocomio di Avigliana al quale sarebbe stata consegnata la borsa.

Quanto alle responsabilità dell'investitore, il maresciallo Cavallo dei carabinieri di Borgone ha proposto al prefetto di Torino il ritiro della patente per il Bauducco, che pare viaggiasse a velocità eccessiva malgrado il pericolo rappresentato dall'asfalto bagnato.



Agnese e Pasqualina Garello travolte da un'auto

Idraulico romano arrestato per violenza a dieci bambine

Attirava le piccole con caramelle e cioccolato - Scoperto e denunciato da una madre

Roma, 4 settembre.

(r. s.) Un idraulico romano ventinovenne è stato arrestato dagli agenti del commissariato Porta Maggiore con l'accusa di aver circuito nel giro di poche settimane una decina di bambine tra gli otto e i dieci anni, tutte abitanti nel suo medesimo quartiere. Lo squallido individuo si chiama Marcello Scorbari, domiciliato in via del Pigneto; ora si trova nelle carceri di «Regina Coeli» in attesa di essere giudicato per atti osceni in luogo pubblico, atti di libidine violenta e ratto a fine di libidine.

Da circa un mese, al commissariato giungevano denunce da parte di genitori le cui figliolette erano state costrette a subire violenze dopo essere state attirate all'interno di un magazzino, di un negozio o di un'autorimessa. Nessuna delle vittime era riuscita a ricordarsi esattamente dove era stata condotta dall'uomo che l'aveva invitata offrendole delle caramelle o della cioccolata.

Gli agenti incaricati delle delicate indagini procedevano a tentoni. Soltanto la circostanziata denuncia di una madre ha permesso agli inquirenti, infine, di giungere allo Scorbari.

La donna aveva chiamato l'idraulico in casa per fargli eseguire delle riparazioni, e notava che la sua bambina alla vista dello Scorbari aveva assunto un atteggiamento estremamente imbarazzato: arrossiva, balbettava nel parlare ed evitava sempre di guardare l'uomo in volto. Più tardi, andato via l'idraulico, la donna riusciva a tranquillizzare la figlia, che le rivelava di essere stata attirata nell'officina dello Scorbari e costretta a subire le sue attenzioni.

Studente di 17 anni muore sotto il trattore che guidava

Presso Canelli - Il veicolo è dello zio: il nipote vi era salito a sua insaputa

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 4 settembre.

(g. r.) Di una raccapricciante disgrazia è rimasto vittima stamane uno studente in agraria residente a Vesime in via Priazzo. La vittima è Armando Proglio di 17 anni; orfano di padre viveva con la madre Clorinda Bo ed il fratello Giancarlo di dieci anni.

Il giovane, all'insaputa dello zio Michele Bo, proprietario di un'avviata azienda di costruzioni stradali e di alcuni trattori e ruspe, stamane verso le 10 partiva dal deposito di Vesime alla guida di un trattore con un rimorchio.

Lo studente voleva portare in un cantiere di Bubbio, che dista una decina di chilometri, un compressore. Per abbreviare il percorso il Proglio si immetteva su una strada campestre, quasi impraticabile, tra i paesi di Cessole e Bubbio. Il fondo stradale, pieno di buche, ha fatto sobbalzare il trattore che ha sbandato e si è rovesciato in una scarpata profonda circa otto metri. Armando Proglio è rimasto schiacciato sotto il pesante veicolo.

Intanto lo zio, accortosi della sparizione del trattore, e sospettando che l'avesse preso il nipote, si poneva alla ricerca del giovane. Alle 13,30 il Bo rinveniva il nipote che ha ancora avuto la forza di dirgli: «Zio, io muoio, non sgridarmi».

Alle invocazioni di soccorso del Bo accorrevano alcune persone che, dopo molti sforzi, riuscivano a liberare il giovane dalla terribile morsa. Purtroppo però lo studente dopo poco spirava per emorragia interna.

Ragazzo muore sul trattore travolto da un torrente in piena

Locarno, 4 settembre.

(a. c.) Violenti temporali hanno imperversato nelle ultime 36 ore anche sul Canton Ticino, provocando sensibili danni. A Sementina, l'improvvisa piena di un torrente ha travolto un trattore agricolo, pilotato dal sedicenne Tiziano Rusconi, che stava attraversandone il greto. Il corpo del giovane è stato recuperato questa sera dai vigili del fuoco orribilmente straziato, ed ancora impigliato nell'abitacolo del mezzo meccanico.

ULTIME NOTIZIE

Previsti colloqui sui rapporti fra Varsavia e Bonn

De Gaulle domani in Polonia per una visita di sette giorni

Il Generale proporrà ai dirigenti polacchi una "riconciliazione" con la Germania Ovest
Timori per un nuovo clamoroso discorso del Presidente francese - De Gaulle non potrà vedere il cardinale Wyszinski: le autorità si sono opposte a un incontro riservato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 settembre.

Il generale De Gaulle prenderà l'aereo mercoledì alla volta di Varsavia dove si recherà in visita ufficiale di sette giorni durante i quali avrà parecchie conversazioni politiche con Ochab, Gomulka e Cyrankiewicz, visiterà Cracovia, gli impianti siderurgici di Nowa Huta, l'università di Jagellon, i campi di concentramento di Auschwitz, dove morirono tre milioni di ebrei, e di Birkenau, il bacino minerario di Katowice, la città di Gdansk (ex Danzica), la città vecchia di Varsavia che fu il centro della Resistenza, pronuncerà tre discorsi (a Cracovia, poi ad Auschwitz, infine dinanzi al Parlamento) e si rivolgerà alla popolazione, come già fece a Mosca, apparendo alla televisione.

Non gli sarà possibile, tuttavia, incontrarsi a quattro occhi col cardinale Wyszynski, come avrebbe voluto, poiché le autorità polacche si sono opposte. Il generale ha evidentemente invitato il cardinale primate di Polonia al ricevimento che darà nella sua residenza di Villa Nova (castello del XVII secolo costruito dal re Giovanni III vincitore dei turchi e liberatore di Vienna) ma l'altissimo prelato non vuole recarsi ad una manifestazione dove non potrebbe essere ricevuto secondo il rango che, a parer suo, gli spetta.

Si assicura che il generale De Gaulle considera il viaggio in Polonia uno dei più importanti di quelli fatti all'estero ed avrebbe trascorso molte ore, la settimana scorsa, per prepararne attentamente, e imparare a memoria, il testo dei discorsi da pronunciare. Si assicura ugualmente, però, che le autorità polacche sono diffidenti, specie dopo ciò che è accaduto nel Quebec. La popolazione, infatti, è tra le più cattoliche d'Europa, e le autorità vogliono evitare che le siano dati incoraggiamenti. Per ciò il viaggio è stato organizzato in modo che il Generale per andare a Messa, dovrà contentarsi della cattedrale di una cittadina a parecchi chilometri da Gdansk, dove non ci sarà folla.

Non si dimenticherebbe, a Varsavia, che il generale De Gaulle, alla fine della guerra, esortava Churchill a non cedere alle esigenze di Mosca e gli rimproverò poi di avere abbandonato l'Europa dell'Est ai sovietici. Il settimanale *Le Nouvel Observateur* domanda: «*Si crederà De Gaulle un San Nicola, facendosi in Polonia l'apostolo dell'indipendenza, del nazionalismo e della libertà? L'avventura canadese si ridurrebbe allora ad un semplice petardo a confronto della bomba scagliata all'Est*».

In realtà il generale De Gaulle ha ben altre preoccupazioni. Si afferma a Parigi che nei suoi discorsi egli ripeterà la ben nota tesi circa il problema del Vietnam e proclamerà il carattere intangibile della frontiera tra la Polonia e la Germania, desiderando conciliarsi i dirigenti di Varsavia e tentare un riavvicinamento fra loro e quelli di Bonn, indispensabile alla costruzione dell'Europa dall'Atlantico agli Urali secondo i concetti gollisti.

Il ragionamento che il generale De Gaulle terrebbe a Gomulka sarebbe il seguente: «*Per rinascere in un nuovo equilibrio, l'Europa "totale" deve superare il modo col quale si sono posti i problemi durante la guerra fredda, e durante la guerra vera e propria. Ciò non può realizzarsi se la Polonia non si riconcilia con la Germania, come ha fatto la Francia. Proseguiamo sulla via della distensione e della cooperazione europea. Le nostre nazioni ritroveranno personalità e forza. Durante tale processo troveremo le nuove formule di sicurezza che vi stanno a cuore, specie in materia atomica. Nel mondo attuale sarà il miglior modo di garantire la frontiera Oder-Neisse*».

Si pensa a Parigi che se i polacchi accettassero tale modo di vedere e potessero farlo ammettere anche a Walter Ulbricht, il loro alleato di Berlino-Est, la costruzione dell'Europa secondo i concetti gollisti potrebbe prendere una svolta decisiva. Il generale De Gaulle si incaricherebbe di convincere Bonn.

L. Mannucci

Morto a 79 anni a Parigi lo scrittore Gérard Bauer

Parigi, 4 settembre.

(l. m.) Lo scrittore Gérard Bauer, uno dei membri più influenti dell'Accademia Goncourt, è morto oggi improvvisamente al suo domicilio parigino per una emorragia cerebrale. Aveva 79 anni.

Bauer debuttò come giornalista nel 1905 sotto la direzione di Georges Clemenceau e dopo avere collaborato a numerosi giornali e riviste entrò a *Le Figaro*.

Fra i suoi libri hanno riportato a suo tempo un certo successo «*Sous les mers*», «*Recensement de l'amour à Paris*», «*Les six étages*», «*Les métamorphoses du romantisme*» e «*La parisienne*».

Bollo speciale in Belgio per viaggiare in autostrada

La tassa necessaria per completare la «rete» nazionale - Nessun controllo ai caselli - Si pagherà da 900 a 12 mila lire all'anno - Esclusi i turisti stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 settembre.

Il governo belga ha deciso di istituire un «bollo» speciale per automobili, destinato a finanziare la costruzione e la manutenzione delle autostrade, senza il quale non sarà più possibile percorrere i tratti di autostrada esistenti. La realizzazione del progetto è imminente; secondo dichiarazioni rilasciate dal ministro dei Lavori Pubblici, De Saeger, il sistema del bollo dovrebbe entrare in vigore già dal primo gennaio prossimo.

La rete autostradale belga è attualmente percorribile liberamente senza alcun pedaggio. Ai tratti già in funzione da anni stanno per aggiungersi nuovi percorsi che nel volgere di quattro o cinque anni dovrebbero permettere all'automobilista di spostarsi praticamente da un capo all'altro del Paese, e fra le diverse città, senza abbandonare l'autostrada. La spesa, tuttavia, è giudicata troppo onerosa per le finanze dello Stato, che risente ormai da anni di una congiuntura sfavorevole. Per questo il governo Van Den Boeynants ha escogitato il sistema del «bollo».

Pagando da un minimo di 75 franchi (circa 900 lire) a un massimo di mille franchi (12.500 lire) all'anno, secondo la cilindrata e la percorrenza media, gli automobilisti belgi avrebbero in avvenire il diritto di usufruire delle autostrade senza essere sottoposti a pedaggio, mentre gli autoveicoli sprovvisti di bollo sarebbero esclusi dalla circolazione sulle arterie. Non è previsto alcun sistema di controllo all'ingresso delle autostrade, né ai diversi caselli: come già fa per il bollo normale di circolazione e la tassa sull'autoradio, la polizia stradale e la gendarmeria sarebbero autorizzate a controllare se le automobili che percorrono le autostrade hanno pagato lo speciale bollo.

Dei due milioni di autoveicoli circolanti attualmente in Belgio (su una popolazione di nove milioni di abitanti), si calcola che la metà circa acquisterebbe volontariamente il nuovo bollo per poter usufruire delle autostrade, il che dovrebbe assicurare un introito all'erario di cinque-sei miliardi di lire. Il progetto governativo prevede esplicitamente che le automobili straniere siano esonerate da qualsiasi pagamento sulle autostrade, ciò sia per favorire il turismo sia per difficoltà di esazione.

a. d.

Klaus sabato a Monaco a colloquio con Kiesinger

Il Cancelliere austriaco chiederà l'intervento tedesco per superare il veto italiano alla Cee

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 settembre.

Il cancelliere tedesco Kiesinger e quello austriaco Klaus si incontrano sabato a Monaco di Baviera. Formalmente la loro contemporanea presenza nel capoluogo bavarese è dovuta al congresso dell'Unione delle donne europee (nel corso del quale entrambi prenderanno la parola) ma all'hotel «Quattro Stagioni» è già stata fatta riservare una saletta in cui si svolgerà un «piccolo vertice» austro-tedesco che si pensa sarà accentrato su due specifici argomenti: i rapporti fra Est ed Ovest e la richiesta di Vienna di essere associata al Mercato comune.

Dopo il «veto» che Roma ha posto all'adesione austriaca alla Cee a causa dell'ambiguo atteggiamento tenuto dalle autorità viennesi proprio quando si trattava di dare una prima prova della loro «vocazione europea» cominciando a collaborare con l'Italia per prevenire e reprimere il terrorismo in Alto Adige, l'Austria ha già tentato una volta di assicurarsi una mediazione o quanto meno una «buona parola» da parte del governo tedesco.

Due mesi fa, giunse a Bonn il ministro per il Commercio estero Bock: si incontrò con Kiesinger ed ebbe un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Brandt, il quale evitò di pronunciarsi in termini troppo impegnativi, ma fece sapere che Bonn «non escludeva» di poter intervenire nella vertenza italo-austriaca «*agendo sulla base degli amichevoli rapporti esistenti fra l'Italia e la Germania federale*».

A favore dell'Austria intervenne poi, di recente, il deputato liberale della Baviera Ertl, che presiede il «Kulturwerk Fuer Südtirol», la nota associazione di Monaco alla quale per gli atti di violenza in Alto Adige si fanno risalire molte responsabilità (e non sempre solo morali). Ertl presentò al Bundestag un'interpellanza in cui chiedeva quale azione il governo tedesco intendesse svolgere per favorire la revoca del provvedimento «*unilaterale e ingiusto*» adottato dall'Italia contro Vienna.

vice

Colombo propone il raddoppio del contributo dello Stato per la mutua commercianti

Potenza, 4 settembre.

Il ministro Colombo, parlando stasera al Consiglio di amministrazione delle Mutue commercianti della provincia di Potenza, ha esaminato alcuni problemi finanziari delle Mutue commercianti sul piano nazionale. Egli ha dichiarato che, con un provvedimento in corso di elaborazione da parte dei dicasteri interessati, sarà proposto al Consiglio dei Ministri e poi al Parlamento di raddoppiare il contributo *pro-capite* a carico del bilancio dello Stato e pertanto tale contributo, se la proposta sarà accolta, passerà da 1500 a 3000 lire.

Analogo provvedimento sarà proposto per le Mutue degli altri lavoratori autonomi, e precisamente coltivatori diretti e artigiani. Tale decisione, ha dichiarato il ministro, contribuirà in larga misura a riequilibrare i bilanci delle Mutue dei lavoratori autonomi. I provvedimenti si inquadrano nell'azione in corso per il risanamento dei bilanci degli enti che provvedono all'assistenza malattie.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

2-3 Settembre 1967

NATI — Montrucchio Mirta; Mandino Mariano; Trisoglio Anita; Volpe Rita; Bessardinis Rossella; Alaisio Giovanna; Mancin Roberto; Remogna Giacomo; Crosa Alessandro; Mijno Claudia; Tiani Stefania; Alme Riccardo; Tarollo Rosario; Bergero Mirta.

MORTI - 2 settembre — Rosati Leonardo, di anni 66 nato a Genova, ingegnere, abitante in corso Re Umberto n. 114; Girone Maria vedova Moscaritolo, a. 77, [illegible], v. S. Maria 3; Baudo Pietro, a. 87, Torino, industriale, c. S. Maurizio 52; Gerino Giovanni, a. 67, Torino, vend. ambulante, c. Firenze 31; Davio Aldo, a. 55, Fenestrelle, pensionato, v. M. Polo 38; Mantelli Giacomo, a. 58, Torino, dirigente Rai, v. Duch. Jolanda 21; D'Agostino Amelia in Magnone, a. 32, Torino, v. Terni 8 bis; Becca Giuseppina ved. [illegible], a. 86, Torino, pensionata, str. Val Pattonera 225; Gallo Maria ved. Massa, a. 59, Vinzaglio, casalinga, str. Vallette 309; Ginestra Livio, a. 57, Zumaglia, pensionato, v. [illegible] 38; Giaretti Clara ved. Raimondi, a. 84, Villafranca, pensionata, v. Ormea 35; Isoglio Delfina ved. Ruffinatto, a. 85, Cumiana, pensionata, v. Pervinche 40.

Deceduti in ospedale: Lazzatto Giuseppe, a. 57, Padova, dirigente industr.; Fontana Domenica, a. 60, Borgomasino, casalinga; Pasqualon Benito, a. 40, Adria, rappresentante; Meta Mario, a. 58, Pecetto di Valenza, operaio; Chiampi Pierina in Berardo, a. 32, Torino, casalinga; Maniero Antonio, a. 60, Boara Pisani, pensionato; Menin Giuseppe, a. 67, Lignago, pensionato; Marchese Maria ved. Cirio, a. 70, S. Raffaele Cimena, pensionata; Diplotto Carlo, a. 16, Ivrea, studente; Richetta Domenica ved. Bestonso, a. 73, Torino, pensionata; Carabetta Antonio, a. 59, Sidarno Superiore, pensionato; Gaeta Bianca in Simonetti, a. 51, Foggia, casalinga; Sterti Riccardo, giorni 2, Torino.

Nati 5 - Morti 23

MORTI - 3 settembre — Lauretta Giovanni, di anni 57, nato a Comiso, operaio; abitante in via Petrella 61; Rosso Alfredo, a. 72, Torino, industriale, corso Lecce 51.

Deceduti in ospedale: Caso Carlo, a. 53, Neviglie, usciere; Baldi Rachele, a. 61, Alessandria, pensionata; Boidocana Rutilia ved. Bellachioma, a. 80, Terni, pensionata.

Nati 0 - Morti 5

Cristianamente è mancata
Adele Bertero ved. Chiorto
L'annunciano i nipoti. Funerali oggi ore 16,15 da via Sostegno 9.
— Torino, 5 settembre 1967.

1966 — 6 settembre — 1967
Fausto Fogliasso
vive indimenticabile nel cuore di papà, mamma, nonna, amici, compagni di scuola e scout. S. Messa, Chiesa Gesù Adolescente, giorno 6, ore 9.
— Torino, 5 settembre 1967.

Giovanni Gattiglia
Nel decimo anniversario la famiglia Lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 5 settembre 1967.

Spaventoso incendio per un fulmine che si abbatte su un deposito di gas

Ieri pomeriggio a Cavaglià - Le fiamme hanno distrutto l'edificio - Danni per decine di milioni



I vigili del fuoco tentano invano di domare le alte fiamme nel deposito di gas-metano presso Cavaglià

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 4 settembre.

Un incendio di proporzioni paurose, provocato presumibilmente da un fulmine, nel tardo pomeriggio a Cavaglià ha distrutto una grossa cabina di decompressione e smistamento del gas metano, di proprietà della Snam.

Non vi sono vittime: l'edificio, sito in aperta campagna, era deserto, perché tutte le operazioni venivano compiute automaticamente. Complesse attrezzature riducevano da 55 a 4 atmosfere la pressione del metano, che affluiva dalla Valle Padana in una conduttura di quasi mezzo metro di diametro per essere poi immesso nelle reti di distribuzione del Biellese e del Canavese.

Nella zona, verso le 16,30, imperversava un violento temporale. Non si è ancora potuto stabilire se il fulmine si sia abbattuto sulle attrezzature metalliche della cabina oppure se il fuoco sia stato appiccato da una folgore scaricatasi nelle vicinanze. L'agricoltore Giovanni Marina, di 59 anni, che abita a poche centinaia di metri di distanza è stato uno dei primi a dare l'allarme.

Le fiamme, alimentate dal metano che defluiva dalla conduttura principale, avvolgevano in un attimo l'intero edificio, innalzandosi per alcune decine di metri. Il rogo ruggiva in modo impressionante. Ai vigili del fuoco di Biella, subito intervenuti, si affiancavano altre squadre giunte da Vercelli e da Trino, ma la loro opera è stata notevolmente ostacolata dal fortissimo calore. In un raggio di oltre cinquanta metri intorno alla cabina è scomparsa ogni traccia di vegetazione, incenerita dalla temperatura elevatissima.

Non appena avvertita, la Snam ha interrotto l'erogazione del metano a monte e a valle della cabina ed in breve tempo il fuoco si è esaurito. E' in corso un'inchiesta tecnica per accertare le cause del sinistro. Il danno, non ancora valutato, ammonterebbe a molte decine di milioni.

p. m.

Navi da guerra russe a Porto Said e Alessandria

Il Cairo, 4 settembre.

L'agenzia del Medio Oriente annuncia che un cacciatorpediniere sovietico è giunto oggi a Porto Said. Altre due unità della Marina militare russa sono attese a Porto Said nelle prossime 24 ore. La stessa fonte annuncia che ad Alessandria sono giunte sei unità sovietiche. *(Ansa)*

Pechino accetta di iniziare colloqui con l'Inghilterra?

Accolta la nota di Londra che proponeva di «migliorare le relazioni»
Ma i diplomatici britannici sono ancora bloccati nella loro ambasciata

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 settembre.

Il ministero degli Esteri cinese ha accettato ieri la nota britannica contenente l'invito al ritorno alla normalità dei rapporti tra la Cina e la Gran Bretagna. Il sottosegretario Hsueh ha ricevuto a Pechino l'incaricato d'affari di Londra Donald Hopson, che gliel'ha consegnata personalmente dopo un breve colloquio.

Ciò è stato interpretato al Foreign Office come un segno che la Cina si sta preparando ad «aprire un dialogo» con la Gran Bretagna. Anche l'ammonimento del *premier* cinese Ciu En-lai alle «guardie rosse» affinché rispettino le legazioni straniere è giudicato «*molto positivo*». La nota britannica, come si sa, propone «colloqui diretti» tra rappresentanti di Pechino e Londra.

I diplomatici britannici a Pechino sono però sempre isolati nelle loro abitazioni. Il ministero degli Esteri cinese non ha ancora accennato a dare i visti d'uscita dal paese alle donne e ai bambini.

a. c.

Si teme una ripresa dei combattimenti in Congo

Intervista col capo dei mercenari, il francese Bob Denard

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 settembre.

Il capo dei mercenari bianchi in Congo, il francese Bob Denard, rimasto gravemente ferito negli scontri del luglio scorso a Stanleyville, è ormai completamente guarito e si appresta a ritornare in Congo per riprendere il comando delle truppe che continuano a combattere l'esercito regolare del generale Mobutu. Bob Denard ha trascorso un periodo di convalescenza in una località tenuta nascosta a tutti, ma stasera il quotidiano di Bruxelles *La dernière heure* pubblica un'ampia intervista concessa a un redattore del giornale dal comandante mercenario.

«*Schramme e io*», si legge nel giornale di Bruxelles, con riferimento all'altro comandante dei mercenari bianchi che agiscono in Congo, «*siamo decisi ad andare fino in fondo, perché non abbiamo niente da perdere. E' facile accusarci, ma la coscienza di molta gente dovrebbe essere macchiata di sangue*».

Le dichiarazioni raccolte dal giornale hanno suscitato vivissima impressione in Belgio, dove ci si attende una recrudescenza dell'attività ribelle in Congo. Corre voce che Denard e Schramme abbiano ricevuto nuovi fondi e soprattutto grandi quantitativi di armi. Le notizie che giungono stasera dall'Africa, del resto, lasciano prevedere nuovi violenti scontri nei prossimi giorni: la cittadina di Goma, a 50 chilometri da Bukavu, è stata completamente sgombrata dalla popolazione, si attende l'arrivo dei mercenari e dei katanghesi da un'ora all'altra. Dovrebbe essere imminente, anche il ricongiungimento delle truppe mercenarie e katanghesi con i 4000 e più simba mulelisti che operano da anni nella zona. Tutti assieme i ribelli avrebbero intenzione di marciare verso il Katanga, dove la popolazione è favorevole agli oppositori di Mobutu, considerato in questo momento il nemico di Moise Ciombe.

a. d.

ULTIME DI CRONACA

Abbandonato dalla moglie vuole morire con il veleno

Un disoccupato ha tentato di uccidersi perché abbandonato dalla moglie. Si chiama Natalino Ladinetti, 33 anni; abita in via Camerana 8 con la moglie Loredana Amalfitano, 30 anni. I due coniugi, che hanno una figlia di 8 anni, ricoverata in un istituto, vivevano di stenti: il marito ha fatto per qualche tempo il lavapiatti, poi è rimasto senza lavoro; la moglie era cameriera in un ristorante. Sabato notte la donna si è allontanata di casa, senza lasciare una spiegazione.

Domenica sera il Ladinetti, fattesi imprestare mille lire dalla portinaia, ha girovagato a lungo per le vie del centro. L'hanno trovato verso mezzanotte, svenuto, su un marciapiede di corso Massimo d'Azeglio. In tasca aveva un biglietto indirizzato ai genitori: «Mi uccido perché sono stanco di sopportare i tradimenti di mia moglie». Aveva ingerito alcune pastiglie di barbiturici. Portato al centro di rianimazione delle Molinette, è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

— Pellicce, gioielli e macchine fotografiche per un milione sono state rubate dall'alloggio dell'impiegato della Nebiolo, Carlo Rosso, 46 anni, via Casteni 81, che era in villeggiatura dal 29 luglio. I ladri sono entrati in casa forzando la saracinesca della cucina.

— I ladri hanno svaligiato due cassette per le elemosine nella chiesa di S. Lorenzo in via Palazzo di Città 4. Si sono impossessati di circa 40 mila lire. Il furto è avvenuto nel pomeriggio di domenica fra le 13 e le 15; è stato scoperto poco dopo dal parroco don Albertino Sebastiano.

L'ordigno rudimentale avrebbe fatto pochi danni

La squadra politica della Questura sta svolgendo le indagini sulla «bomba» trovata l'altra sera nell'androne dell'edificio di via Verdi 5, dove hanno sede il Tribunale e la Procura della Repubblica militari. Secondo la polizia la «bomba» assai difficilmente avrebbe potuto esplodere data la sua fattura artigianale. Pare quindi certo che sia stato un gesto di giovani che hanno avuto che fare con la giustizia militare. L'esplosivo verrà inviato a Milano o a Roma per gli esami balistici; anche i volantini che coprivano la rudimentale bomba saranno esaminati dagli esperti.

Munito dei conforti religiosi il giorno 7 agosto mancava in Orbetello l'
Ing. Luigi Amalfitano
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Elda Garosci, il figlio Dario, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa della Madonna del Pilone il giorno 7 settembre ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1967.

Pier Carlo Garosci partecipa al dolore della zia Elda e del cugino Dario per la scomparsa dello zio LUIGI.

La Stylmarket nella persona del suo Titolare Geom. Pier Carlo Garosci e dei suoi Dipendenti, partecipa vivamente al dolore della famiglia Amalfitano per l'immatura perdita dell'Ing. LUIGI.

La Ditta Costan prende viva parte al grande lutto della famiglia Amalfitano per l'immatura perdita dell'Ing. LUIGI.

I cognati Riccardo e Nuccia, Giorgio e Milly, Dario e Paola Garosci, le cognate Maria Rossi ed Eufemia Paladino ed i nipoti tutti annunciano addolorati la scomparsa dell'
Ing. Luigi Amalfitano
— Torino, 5 settembre 1967.

Dirigenti e Collaboratori della Garosci S.A.S. addolorati dell'immatura scomparsa dell'
Ing. Luigi Amalfitano
prendono viva parte al dolore dei titolari.
— Torino, 5 settembre 1967.

Il Centro Vegé di Torino e la Vegé Italiana si associano al dolore delle Famiglie Amalfitano e Garosci.

Direzione, Impiegati, Collaboratori e Maestranze della Oscar Tiriet partecipano al lutto per la morte dell'
Ing. Luigi Amalfitano
— Bergamo, 4 settembre 1967.

Si associano al lutto:
Antonio Torre
Piero Torre
Luciano Tirale
Amelia Esposti.

Partecipano al dolore di Dario, gli amici:
Roberto Borgogno
Arrigo Cosalini
Paolo Chicco
Emilio Corelli
Alberto Masera
Luciano Nebbia
Piero e Michele Rondolino
Federico Ghirelli Puchamann
Emilio Pilotti.

Alberto Ruffino e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Amalfitano per la perdita del caro amico LUIGI.

La famiglia Copertino si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Luigi Amalfitano
— Torino, 5 settembre 1967.

Tragicamente sono mancate all'affetto dei loro cari
Pasqualina Carello ved. Berica
Agnese Carello ved. Lorenzetti
Ne danno il mesto annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Anna (via Medici). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana - Susa, 3 settembre '67.

Ezio e Rosa Curino partecipano al dolore dell'amico Giuseppe per il grave lutto che lo ha colpito.

E' cristianamente mancata all'affetto dei Suoi cari
Dalma Monero
Ne danno il triste annunzio il fratello Innocenzo con la moglie Gisella e figlio, parenti tutti. Funerali avranno luogo a Bistagno mercoledì 6 corr. alle ore 9 partendo dalla casa dell'Estinta.
— Torino, 4 settembre 1967.

Si associano al dolore della famiglia Monero per la perdita della Sig.na DALMA i Dipendenti della Ditta Pastiglie Caramelle Leone ed Autosalone Sain.

Munito dei conforti religiosi, ha chiuso la sua operosa giornata terrena
Adolfo Ramella Levis
di anni 68
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Mary Rosso, la figlia Anna Lucia con il marito Renzo Frasca e la piccola Maria Cristina, la madre Maria Eterna ved. Ramella Levis, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossila San Giovanni mercoledì 6 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via per Oropa n. 281. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Biella, 4 settembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigina Calorio nata Oddero
Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, generi, fratello, cognati, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 6, ore 9,30, alla Montà d'Alba, partendo da Ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1967.

Amministrazione, Direzione ed Impiegati tutti della FILP - Fabbrica Italiana Lime di Precisione - partecipano commossi al dolore della Signora Ilaria Vanini in Argazzi per la morte del Papà Signor
Carlo Vanini
I funerali avverranno il 5 settembre ore 10,15 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19.
— Torino, 5 settembre 1967.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale della Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino S.p.A. prendono viva parte al dolore del dott. Tito Olivari, presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita del fratello
Avv. Arturo Olivari
— Torino, 4 settembre 1967.

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la morte della cara Mamma Signora
Maria Cerutti
gli amici: Bay, Pelissero, Fiogiello, Bottini, Bosco, Grimaldi, Macchierola, Caudano.
— Torino, 5 settembre 1967.

Cristianamente è mancata
Laura Caiotto ved. Cerutti
anni 69
Angosciati lo annunciano le figlie Chiara, Anna col marito rag. Domenico Paschero e bimbe, sorella, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 5 corr. ore 16 da via Galileo Galilei 47.
— Borgaretto, 4 settembre 1967.

Ieri è cristianamente mancato il
Cav. Carlo Campagnoli
Pensionato F. S. a riposo
Lo piangono i figli Giuseppina, Luigi con le famiglie, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 11 dalla parrocchiale di Molare Acqui.
— Genova - Torino, 5 settembre '67.

Il Personale del Servizio Manodopera partecipa al dolore del collega Pietro Marco per la perdita del padre
Giuseppe Marco
— Torino, 5 settembre 1967.

1963 — 1967
Cav. Francesco Audino
vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto e affetto. S. Messa 7 settembre ore 7 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 5 settembre 1967.

1960 — 1967
Antonio Caglieri
con l'affettuoso ricordo una preghiera.
— Torino, 5 settembre 1967.

1966 — 1967
Giovanni Besia
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 settembre 1967.

Confortata dai Sacramenti e dalla Benedizione papale è mancata
Candida Gandiglio nata Persico
Terziaria Francescana
Fu esempio di bontà e rettitudine. Lo annunciano: il marito Cesare, il figlio Antonio e famiglia; i parenti tutti e le affezionate Ninetta e Rina. Funerali mercoledì 6 corr. ore 8,45 da Parrocchia Nostra Signora della Guardia (via Monginevro 251). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1967.

I Dipendenti della Ditta «La Villa delle Orchidee» partecipano al dolore della famiglia Gandiglio.

La famiglia Novaro partecipa vivamente al dolore della Famiglia Gandiglio.

Prendono parte al lutto della famiglia Gandiglio:
Alessandro e Maria Clara Levi
Maddalena e Maria Veraldo
Angelo Varesio e famiglia
Pier Giorgio Garelto.

Partecipano al lutto gli amici Calcatti Levesi Secchi.

E' improvvisamente mancato in Sala Operatoria al termine del Suo ultimo intervento il
Dott. Giuseppe Toselli
Specialista in Chirurgia
Ne danno il triste annuncio la moglie Aida Alberio; i figli Giancarlo e Maria, suocera, cognata e cugini. I funerali civili si svolgeranno martedì 5 corr. alle ore 16,30 in Villafalletto con partenza dall'abitazione dell'Estinto.
— Villafalletto, 4 settembre 1967.

Pino Lazzari e famiglia partecipano al dolore di Giancarlo e Famiglia per la scomparsa del PADRE.

Il Prof. F. Grasone, unendosi con i suoi al dolore della signora e degli avvocati Toselli, annuncia la luttuosa perdita dell'amico fraterno
Dott. Giuseppe Toselli
valente chirurgo, caduto nell'adempimento del suo dovere di medico.
— Saluzzo, 4 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Salio
Con profondo dolore lo annunciano i figli Mirella ved. Lovaldi, col. Albino e Angioletta; i nipoti Pier Paolo e Maria Cristina; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Santa Barbara, via Assarotti, martedì 5, alle ore 16,15.
Torino, corso Vinzaglio 15.
— 4 settembre 1967.

Il Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni partecipa al dolore della Famiglia per il decesso del collega
Ernesto Salio
— Torino, 4 settembre 1967.

Presidenza, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore del proprio Consigliere prof. Pier Carlo Bersotti per la scomparsa della suocera Signora
Maria Busca ved. Macciotta
— Torino, 4 settembre 1967.

Luigi e Anna Pepino prendono viva parte al dolore di Lucia e Pier Carlo Bersotti per la perdita della mamma
Maria Busca ved. Macciotta
— Torino, 5 settembre 1967.

Il Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica di Torino, insieme ai Collaboratori, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del
Prof. Armando Businco
Maestro dell'Anatomia Patologica Italiana
— Torino, 5 settembre 1967.

Giacomo e Piera Mottura partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Armando Businco
— Torino, 5 settembre 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Felicita Giacometti in Crivet Ser
Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe; i figli Piera e Gino con le rispettive famiglie, il papà, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Duino 166.
— 5 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato il 2 settembre 1967
Pietro Nardini (Aurelio)
La moglie Medea, i figli Ermanno e Giorgio, le nuore Anna e Maritena, il nipotino Roberto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinto e ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 5 settembre 1967.

E' serenamente mancata
Maddalena Giordana
Angosciati la piangono la sorella maestra Marianna con la diletta nipote Elena Perle che tanto amava, il figlioccio Mario Perle, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 5 settembre ore 15 da corso Vittorio Veneto 21 per la parrocchia di San Giovanni.
— Savigliano, 4 settembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carmelindo Conella
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 da via Fr. Tommaso 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1967.

E' spirato serenamente
Costantino Batta
Lo annunciano la moglie Angiolina, nuora, nipote Silvana, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 14,30 da via Tenivelli 1. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1967.

Cristianamente è mancata
Giulia Pecchio nata Micchiardi
di anni 72
Addolorati l'annunciano: la figlia, i figli e parenti tutti. I funerali martedì 5 settembre ore 15.
— Canisello, 3 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Magliano
Lo piangono: moglie, figlio, suocera, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali mercoledì alle 8,45 da via Vibò 12 e alle 11 a Centallo.
— Torino, 4 settembre 1967.

E' mancato
Felice Molino
Ne danno il triste annuncio la nuora Rosa Simeone ved. Molino con le figlie Marisa e Graziella; fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Chieri mercoledì 6 ore 8,30 partendo da viale Diaz 44.
— Chieri, 5 settembre 1967.

9-9-'65 — 9-9-'67
Cav. Aristide Comoglio
ex dirigente FIAT
La moglie con immutato affetto e rimpianto lo ricorda. Messe al S. Cuore Gesù, via Nizza 56, sabato 9 settembre 1967 ore 9,30.
— Torino, 5 settembre 1967.

1965 — 1967
Francesco Pontorieri «Nanni»
Oggi come ieri, come sempre la tua mamma il tuo papà ti ricordano con infinito amore.
— Torino, 5 settembre 1967.

Nel 10° anniversario della morte di
Giorgio Bairati
la famiglia lo ricorda con rimpianto. Messa 8 settembre 1967. S. Cristina, ore 18,30.
— Torino, 5 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI via Filadelfia angolo via Guido Reni 93, nuovissimi signorili, poco anticipo. Tre camere cucinotta bagno, 3.000.000, mutuo 4.800.000; quattro camere cucinotta bagno, 3.400.000, mutuo 7.000.000; salone tre camere cucinotta servizi, 4.000.000, mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO convenientissimo in importante posizione, via San Donato 75. Tre grandi camere, entrata, bagno, multipla esposizione 2 milioni 400.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O386

BELLISSIMO due camere, tinello, servizi, nuovo, vendo corso Francia Collegno. Telefonare 652-873.

CAMBIO vendo alloggio nuovo villetta con alloggio riviera. Telefonare 531-207. A79287

CASA magazzini vendo affittasi Strada Lanzo. Telefonare 290-664.

CASTIGLIONE Sanmauro acquisto lottino per villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino».

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni ampia possibilità parcheggio facilitazioni pagamento vendonsi S. Maurizio 19.

CENTRALISSIMO alloggetto libero camera tinello servizi terrazzo facilitazioni pagamento vendesi Rossini 21.

COMPLESSO immobiliare nuove costruzioni vendonsi case 39 camere affittate in nuovo quartiere residenziale Casalis. Telefonare 296-280.

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, Impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna Autunno 1968. Visione disegni Impresa Geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 331-756. O343

CORSO Peschiera 313, negozi angolari, zona sviluppo commerciale, condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Stati Uniti vende villa signorilissima, perfetto stato. Telefono 553-567. A79391

CROCETTA appartamento metriquadri 100 vendesi. Telefonare 683-898, 633-398. A79612

CROCETTA, vendesi alloggio occupato, camere tre comprese ampia cucina, termobagno, piano rialzato. Richiesta lire 5.500.000 trattabili. Contanti 30 per cento, rimanenza mutuo. Telefonare 82-479 ore pasti.

CUORE Barriera Milano, vicinissimo piazza Respighi, via Cherubini 73, lussuoso, eccezionale appartamento: tre grandi camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE Impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. O87

DUE km. da Caluso vendesi 11.500 mq. terreno residenziale industriale su strada provinciale munito servizi. Altro residenziale posizione incantevole 2500 mq. Telefonare 989-183.

DUE - TRE - QUATTRO CAMERE, SERVIZI, IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 664-997, APERTO ANCHE FESTIVI. O382

ELEGANTE, moderno appartamento via Rivara 38 (piazza Risorgimento). Due camere, cucina grandissima, entrata, bagno 3.600.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

GIARDINI reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi vendonsi facilitazioni pagamento. S. Maurizio 19. A78700

GRUGLIASCO vendo in palazzina camere tinello cucinino servizi. Collegno 785-562. O433

IMPRESA acquista terreno semicentrale con possibilità costruzione 100-150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

IMPRESA costruzioni vende casetta per fine settimana. Telef. [illegible].

IMPRESA vende abitabili subito corso Francia 85 Cascine Vica, appartamenti 1-2 camere servizi ampio mutuo minimo versamento contanti.

IMPRESA vende abitabili subito via Baltimora 127-129 signorili appartamenti 2-3 camere semplici doppi servizi mutuo ampie facilitazioni. Visite sul posto. 1001

IMPRESA vende casa 19 camere servizi redditizia Leumann. Tel. 757-826

IMPRESA vende direttamente via Porpora Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile, mutuo facilitazioni, visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-768. O187

LIBERO subito vendesi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino bagno Piazzano 6, presso Mercati Generali. A78698

LOCALE industriale mq. 2000 pianterreno altrettanti seminterrato vendesi. Telefonare ore pasti 677-689.

MURI negozio, ufficio, seminterrato (370 mq.), zona Nizza. Vendo: 27.000.000, eventuale affitto. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI centrali ottimo reddito vendo prezzi occasione, facilitazioni. Telefonare 652-873. [illegible]

NEGOZI spaziosi, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, cantinati eccezionali, vendonsi dilazionabile, eventualmente affittansi, alloggi soprastanti. Cauda, Barletta 133.

PINO Torinese vendo ville stupenda posizione, sei camere, cucina, bagno, grande giardino frutteto. Telefono 538-821. O351

PRIVATO vende appartamento in villa Valsalice tre camere, salone, cucina, tinello, doppi servizi, terrazzi, grande parco condominiale, garage 2-3 macchine. Occasione. Telefonare 511-017 ore ufficio.

RIVOLI, strada Alpignano, terreno fabbricabile 100 camere circa vendesi con o senza progetto. Telefonare ore mattino geom. Monari 783-377.

RIVOLI terreno uso industriale mq 10.000 circa vendesi. Telefonare ore mattino geom. Monari 783-377.

S. RITA vendo recente camera tinello servizi affittato. Casalegno 885-962

STABILIMENTO industriale strada nazionale provincia Asti, zona depressa: locale unico 1000 mq., altezza mt. 8,50, uffici, terreno circostante 5300 mq. Cabina elettrica, corrente 35 tonnellate, raccordo ferroviario. Vendo: 87.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SUPERCONVENIENTE appartamento zona via Broglio, via Loyola 2. Tre spaziosissime camere, cucinotta, bagno, 1.200.000 mutuo 3.200.000. Libero subito. Gabetti 578-044.

TERRENO Avigliana mq. 1700, incantevole vista laghi, progetto approvato villetta, vendo 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO INDUSTRIALE MQ. 6000 FRONTE STRADA SETTIMO ENTRO DAZIO VENDESI. TELEFONARE 793-602 ORE UFFICIO.

TERRENO industriale Volpiano fronte statale zona depressa occasionissimo vendesi. Telefonare 273-371.

TERRENO possibilità 30-100 camere impresa acquista permuta. Telefonare 784-265. 77940

VACANZE nuove a Valrutor - La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Visite presso Agenzia Neef, dott. Bonzo, La Thuile

VALSALICE, vendesi terreno panoramico, mq. 60.000 frazionabili piccoli lotti, progetti approvati, acqua potabile, strada asfaltata. Telefonare 865-209 ore pasti.

[illegible] vende alloggio 1-2 camere servizi. S. Paolo, Tel. 389-417.

VENDESI A MONCALIERI, CORSO SAVONA, TERRENO INDUSTRIALE MQ. 7500 CIRCA 80 MT. FRONTE STRADA. TELEFONARE ORE UFFICIO 642-335. A80533

VENDESI in Carmagnola nuovo condominio alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 341-557. 2001

VENDESI stanza con acqua luce gas reddito 11%, corso Brescia. Telefonare 491-485. A79402

VENDESI terreno mq 1300 zona industriale strada San Mauro, Torino. Telefonare 387-523. 1001

VENDESI 3 camere servizi veranda bellissime Corvo San Bartolomeo. Telef. 397-409. A78184

VENDO casa 4 camere stalla cantina fienile tettoia terreno indipendente precollinare comodità fresca caccia 1.500.000. Ferrero Gino, Carbignano, Verrua Savoia.

VENDONSI 2 alloggi, camere, tinello e servizi. Corso Toscana 95. Tel. 777-197. A79337

VENDO ALLOGGI NUOVI OTTIMAMENTE RIFINITI E LOCALI REDDITO GARANTITO 6%. TELEFONARE 902-162 ORE PASTI.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Gerenza assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.

VILLA precollinare 4 appartamenti signorilissimi giardino garage grande sottocosto, anche frazionati. Telefonare 599-654. A77677

VILLA signorile con giardino periferia Torino vendesi. Tel. 620-196.

VILLETTA Castiglione, panoramica, vecchia costruzione rimodernata, rustico, terreno 4500 mq. Vendo: 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

VILLETTE accuratissime 10-15 milioni vendonsi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

ZONA Bernini vende alloggio salone camere cucina servizi. Telefonare 553-668. O486

ZONA Stadio vendo alloggio nuovo piano rialzato camera cucina servizi attualmente affittato. Telefonare 500-958. A79359

② DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA giovani coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539. O890

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755 - 775-889. O489

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

ABITAZIONE 3-4 camere possibilmente villetta in collina cerca serio professionista fiorentino. Telefonare ore ufficio 650-141.

AFFITTEREI alloggio moderno semicentro, 2 camere, servizi. Telefonare 531-974 mattino. O492

AFFITTEREMMO una-due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O486

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

CERCASI locale industriale mq. 350-500 per officina leggera stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A80394

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

COMPLESSO industriale moderno strada Settimo 398. 4000 mq. Uffici 300 mq., appartamento custode, magazzini, depositi coperti, scoperti. Grandi spazi disponibili. Affittasi 400.000 mensili. Gabetti, 578-044.

[illegible] trasferito Torino cerca alloggio 1-2-3 camere più servizi, zona semicentrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A80302

NECESSITO senza urgenza 3-4 camere servizi. Telef. 521-908.

PROSSIMI sposi cercano zona S. Rita, dintorni 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 472-431.

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale - semi centrale. Telefonare 538-594. O555

REFERENZIATISSIMA irreprensibile vedova 65enne sola urge 1 ottobre 3 servizi, cauzionando. Telefonare 778-186. A79198

REFERENZIATO ferroviere cerca alloggio 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A79374

SERIO studente 4° anno ingegneria affitterebbe appartamento 1-2 camere preferibilmente vicino Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

SPOSI impiegati cercano alloggetto. Telefonare pasti 374-980.

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, tinello. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. O444

SPOSI impiegati referenziati cercano bicamere servizi. Telefonare pasti 597-217. A79235

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi possibilmente Parella. Tel. 721-620. A79220

③ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 30.000 30.000 40.000 Sacchi 14, [illegible] 538-539. O529

A. AFFITTASI corso Marconi, due camere, cucina, salone grande, doppi servizi. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI pied-à-terre, Valsalice, signorilmente arredato. Telefonare 81-225, 654-530.

A. AFFITTASI subito, 140.000 mensili, centralissimo laboratorio magazzino, signorile, 300 mq., piano cortile, ufficio, biservizi, carraio, portineria. Tel. 784-879, 538-239.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO subito villa padronale 7 km. piazza Castello semicollina giardino frutteto adatta clinica pensionato scuola abitazione. Telefono 513-598. O231

A. REFERENZIATO ammobiliare volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A persona distinta affitto appartamentino ampio pied-à-terre. Telefono 877-852. O466

A 50.000 mensili affittasi locale mq. 130 v. Vistrorio. Tel. 745-413.

ABBIAMO d'affittare ampio negozio con seminterrato luminoso. Telefono 553-668. O486

ABBIAMO disponibile 1° ottobre in casa nuova via Po, alloggio 5 camere, salone, cucina, biservizi, bingresso. Telefonare 885-233 pomeriggio. A79427

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 158 ore 15-17. O330

AFFITTANSI locali industriali nuovi mq 300 direttrice autostrada. Telefonare 726-963. A77855

AFFITTANSI vicinanze Porta Palazzo locali 400-200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare [illegible]. A79765

AFFITTASI alloggio arredato signorilmente, precollinare, spazioso, panoramico, terrazzo. Tel. 654-530, 81-225. A79222

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere cucina servizi libero. Tel. 689-627

AFFITTASI alloggio signorile panoramico due camere, salone, doppi servizi, cucina. Tel. 540-180.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi e uno di 3 camere salone doppi servizi spaziosissimi ottime finizioni zona residenziale sole verde panorama comodità fuori smog, referenze. Tel. 938-977.

AFFITTASI annualmente referenziatissimi alloggio 3 camere servizi interno giardino. Tel. 750-490.

AFFITTASI barriera Milano unica camera servizi riscaldamento centrale 1-2 persone massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

AFFITTASI centrale tre camere [illegible] servizi. Tel. 310-234.

AFFITTASI libero subito bellissimo locale interno cortile adatto laboratorio silenzioso, deposito, esposizione. Riscaldato. Via Cibrario 4.

AFFITTASI libero 1° ottobre alloggio adattissimo ufficio primo piano casa signorile tranquillissima mq 200 quattro camere più due saloni doppi servizi grande ingresso zona centrale Vinzaglio, Matteotti, Nuova Rei. Telefonare 537-866 ore 9-12, 15-18 esclusi festivi. A79010

AFFITTASI locale Moncalieri mq. 180 con alloggio. Telef. 364-798 ore pasti. A79645

AFFITTASI locale uso ufficio o deposito materiale. Telefonare 733-142

AFFITTASI ottobre, preferibilmente professionista, 3 camere, servizi zona centralissima. Telefonare mattino 756-753. A79296

AFFITTASI ottobre zona Massaua alloggio signorile quattro camere servizi. Telefonare 790-572.

AFFITTO alloggio nuovo quattro camere tinello cucinotto ottimo piano, Piazza Dante Livio Bianco, Torino. Telefonare 387-895 ore pasti. A79338

AFFITTO casa camere 6 magazzini giardino per industria. Tel. 290-664.

ALLOGGETTO ammobiliato camera cucina doccia, affittasi 30.000. Carandina, Di Nanni 81.

APPARTAMENTO centralissimo due camere salone bagno cucina affittasi 37.000. Telefonare 882-441.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 650-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-683 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 857-051 Montalto. A76755

AUTOTRASLOCHI modernissimi smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefono 821-839.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni imbottiti. Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CENTRALISSIMO salone tre camere cucina mansarde abitabili collegate, tripli servizi. Telef. 517-838 domani. A80023

CERNAIA DI FRONTE CORSO VINZAGLIO PIANO NOBILE AFFITTANSI LOCALI MQ. 330 CIRCA PIU' VERANDE USO UFFICI SOCIETA' COMMERCIALI ASSICURATIVE RAPPRESENTANZE E SIMILARI. TELEFONARE 519-223.

COLLINA Cavoretto affittasi a referenziati villa cinque stanze servizi ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino».

CONCEDO alloggio due camere servizi riscaldamento centro pulizie Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino».

CROCETTA, posizione tranquillissima, affittasi 15 novembre in palazzina, alloggio spazioso molto signorile 5 grandi camere, tripli servizi, camera servizio, lavanderia, box, giardino, rilevabili grandi armadi, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

IMPRESA affitta Santa Rita locali adatti industria commercio esposizione superfici mq 303 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000. Telefonare 884-574 ufficio. 1001

LABORATORIO deposito 280 mq pianoterra luminoso piastrellato servizi. Telefonare 343-053. 2001

LOCALE 70 mq magazzino laboratorio 25.000. Via Frejus. Telefono 668-755. O489

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi vendonsi.

LOCALI zona Tazzoli 120 mq. adatti industria magazzini affittansi. Telefonare 772-330. 2001

MQ. 550 seminterrati luminosissimi affittansi uso magazzino nuova costruzione. Telefonare 887-810.

NEGOZI moderni Lingotto corso [illegible] affittansi 15.000. Telefonare 544-826. A79333

NEGOZIO via Principi Acaja con retro servizi affittasi. Tel. 765-335.

PIED-A-TERRE libero subito esige serietà. Disevina, Sant'Anselmo 13.

RIDENTE Monferrato affittasi annualmente 4 camere servizi 15.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

SALONE nuovissimo mq 500 circa grandioso sei vetrine su strada ed ingresso carraio affittasi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Telef. 396-359.

SEMINTERRATO nuovissimo mq. 4000 circa luminosissimo adatto depositi magazzini esposizioni autorimesse affittasi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

④ LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Ceriale alloggetto vista mare comodità settembre 60.000 ottobre 50.000. Passaporto 3865982 Fermo Posta Busca.

ALASSIO villa zona signorile mare 10 locali divisibili due appartamenti giardino diritto cabina affitto annualmente vuota mobiliata. Maraghi, via Serle 71, Pesaro, telefono 41-31. A76541

BORDIGHERA, settembre successivi affittasi vicinanze mare alloggio ammobiliato. Telefonare 60-570.

LOANO, Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A79546

⑤ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile cucina casalinga giardino. Tel. 531-617 ore pasti. A81409

LOANO, Albergo Sangiorgio, telefono 69-341. Ottimo trattamento. Settembre 2500 complessive.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, confort, cabine: 2600; settembre 2200. Telefonare 66-352. A76510

RIMINI, Pensione Silvana, posizione centrale, giardino alberato, parcheggio. 24-648 Rimini. 25782

SANREMO, Pensione Villa Verde, Hope 6, tel. 85-237, soggiorno ideale tranquillo, parco, parcheggio, facilitazioni settembre. 25826

SESTRI Levante, Pensione Daniela, direttamente mare. Ottimo trattamento. Telefonare 41-661.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, confortevole, fine agosto settembre, prezzi modici. A87775

⑥ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O38

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-022. O321

A. SCUOLA acconciature, estetista, trucco, organizzazione Pierrette inventore elettrondulazione, diurno, serale, corso Vittorio Emanuele 59, telefono 535-626.

ALL'istituto IMPERA corsi di: dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso S. Martino 2, telef. 518-974.

ALL'ISTITUTO Oreglia del 17 sono aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese-inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telefono 488-994.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo, tel. 0175/24-19 4° e 5° elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. O659

CORSI specializzazione per Disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso industrie. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 878-837. O615

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889-968, 889-870. O473

GRATUITAMENTE presso l'istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A79457

⑦ LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 200 per parola

LEZIONI a bambini elementari e custodia. Tel. 745-351 ore pasti.

[illegible] lezioni [illegible]. Tel. 754-[illegible] ore pasti.

⑧ CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorile referenze zona centrale. Telefonare 580-683. A79327

AFFITTASI bella camera indipendente zona corso Spezia. Telefonare 691-787. A81213

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina centralissima. Tel. 514-635.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione ambiente distinto signorile Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI vicinanze Politecnico camera due letti con vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A75443

AFFITTO bella camera ammobiliata a signora, unica inquilina. Telefonare 720-641, 796-709.

AFFITTO camera mobiliata corso Marconi. Tel. 688-155.

AMMOBILIATA centrale due letti pensione completa prezzo mite. Telefonare 511-243.

DISTINTA pensione, comodità vendendo due letti, assistenza anziani. Tel. 487-796. A81370

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata tranquilla comodità anche due amici. Telefonare 542-789.

SOGGIORNO Cilicia, Cernaia 22, affitta elegante camera. Telefonare 553-821. A80407

⑨ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. MEZZA giornata signorina 23enne conoscenza lingue impiegherebbesi. Tel. 882-156.

A. DISTINTO torinese ventisettenne, presenza, referenze, automunito: ex propagandista medicinali, offresi aiuto farmacia, laboratorio farmaceutico in Torino. Tel. 785-426.

ABILE commessa bar o cassiera offresi. Telefono 581-824.

ABILE venditrice, referenziata, bella presenza, preferibilmente negozio centrale, libera subito, offresi. Telefono 484-570. A81408

ARREDATORE esperto rinnovi negozi esaminerebbe scopo miglioramento offerte ditta interessata organizzazione centri vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8552 — Torino». A81456

ATTIVA, volenterosa, ventottenne, maestra, 2° impiego, impiegherebbesi seria ditta. Telefono 652-435.

BRASILIANO offresi agenzia turistica o albergo conoscenze portoghese italiano spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 2001

CAPO officina carrozzeria esperienza ventennale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

CAPO ufficio analisi tempi e metodi, esperienza ultradecennale esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino». A80849

COMPUTISTA 16 anni diplomata in dattilografia comptometria conoscente stenografia, offresi. Telefonare 736-324. A81397

DATTILOGRAFA veloce 18enne offresi, libera subito. Telef. 778-468.

DICIANNOVENNE dattilografa primo impiego offresi. Tel. 722-315.

DICIANNOVENNE impiegata, commessa, cassiera offresi. Telefonare 388-989. A81364

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio fatturista contabile offresi. Telefonare 757-033. A80648

DICIASSETTENNE intelligente volenterosa 1ª ragioneria offresi. Telefonare 578-075. A81343

DICIASSETTENNE Scuola commerciale 2° impiego offresi. Tel. 734-844

DICIASSETTENNE steno dattilo, corrispondente francese, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 786-272.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, libera subito, primo impiego. Telefono 735-331. A81223

DICIOTTENNE applicata segreteria azienda secondo impiego offresi. Referenze. Tel. 258-443.

DICIOTTENNE serio pratico settore informazioni commerciali esperienza acquisita presso importante istituto milanese offresi impiego analogo o altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego pratica ufficio e fatturazione offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A80383

DICIOTTENNE terza perito offresi impiego. Telefonare 384-502.

DISEGNATORE meccanico esperienza quinquennale offresi anche per lucidature disegni ore libere. Telefonare 595-085. A80969

DISEGNATORE particolarista et lavorazione lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A81310

DISEGNATORE tecnico lunga esperienza attrezzature assemblaggio carrozzeria ed assistenza officina esaminerebbe seria proposta incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

DISEGNATRICE maturità artistica secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 762-078 ore 9-13.

DISEGNATRICE ritoccatrice pubblicitaria giovane offresi seria Ditta anche libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

DISTINTA signora 54enne aspetto giovanile accetterebbe impiego od occupazione dignitosa mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino».

ESPERTISSIMA contabilità partita doppia e Osc, bilanci, esportazioni, corrispondente, esperienza direttiva, facile eloquio, trattative alto livello, offresi. Telefonare 539-092.

GEOMETRA esperto liquidazione danni automobilistici occuperebbesi presso Compagnia Assicurazioni. Telefonare 356-332. A81465

GEOMETRA II impiego militesente libero subito offresi. Tel. 310-187.

GEOMETRA 27enne esperienza pluriennale costruzioni civili offresi subito ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

GEOMETRA 39enne esperto assistente capocantiere costruzioni edili, preventivi contabilità, referenziato, offresi subito ovunque, anche temporaneamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino».

GIOVANE 22enne militesente impiegherebbesi lavoro ufficio seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

IMPIEGATA contabile paghe contributi pratica decennale referenziata, offresi mansioni fiducia. Telefonare 641-347 ore 10-13.

IMPIEGATA offresi mezza giornata. Tel. 856-969. A81272

IMPIEGATA, pratica contabilità, referenziata, offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 879-344.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

IMPIEGATA 19 anni offresi per lavori ufficio libera subito. Telefono 240-204. A81334

LAUREANDO ingegneria offresi per insegnamento materie scientifiche tecniche scuola serale preserale, esperienza documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».

LAUREATO lettere, libero pomeriggio, esamina proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A81362

OPERATORE elettronico esperienza pluriennale offresi subito disposto trasferirsi. Telefonare 462-235.

OPERATRICE meccanografica IBM, operatrice Audit contabile primanotista, corrispondente inglese francese, II impiego offresi. Tel. 782-645.

PAGHE contributi, consulenza lavoro, contabilità, offresi a Ditte signora giornata ridotta. Tel. 350-090.

PENSIONATA non infermiere impiegherebbesi presso studio uno o più medici ore pomeridiane, esclusa pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino».

PENSIONATO referenziato ex addetto sanità offresi incarichi fiducia et mansioni ufficio. Telefonare 551-801. A81357

PERITO chimico esperto galvanica, laboratorio, conduzione reparto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

PERITO chimico offresi per laboratorio ricerche analisi, conoscenze inglese - tedesco. Scrivere: Pubblicità Lasiond 5 D, Savona. 25837

PERITO con doti organizzative e comando triennale esperienza capo squadra pratico lavorazione gomma e t. termici, offresi. Tel. 295-800.

PERITO elettrotecnico militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino».

PERITO elettrotecnico prossimo Operatore Meccanografico et dattilografo offresi: Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

PROFESSORE costruzioni ottima esperienza documentabile accetterebbe incarico presso istituto parificato o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino».

PROGRAMMATORE IBM 360/30, ESPERIENZA, ESAMINEREBBE OFFERTE SERIA DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 379 — TORINO». 2001

RAGAZZO ventenne offresi come impiegato. Tel. 389-407.

RAGAZZO 17enne diploma media biennio frequenza diurna tre anni ragioneria disposto frequentare scuola serale per velocità dattilografia, calcolo meccanico e paghe contributi. Primo impiego. Libero subito. Telefonare 352-240.

RAGAZZO 19enne licenza media patente auto offresi. Tel. 673-385.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità, bilanci, pratiche fiscali e amministrazione, libera quattro-cinque ore giornaliere esaminerebbe proposte adeguate. Telefonare 779-372. 2001

RAGIONIERA praticissima lavori ufficio contabilità ricalco Mercator occuperebbesi. Telefonare 690-094.

RAGIONIERA, primo impiego, offresi. Telefonare 260-560.

RAGIONIERA 2° impiego pratica contabilità a mano con Audit e lavori ufficio, libera subito. Telefonare 665-204. A81153

RAGIONIERA 20enne offresi ovunque massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, polivalente esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A81401

RAGIONIERE trentacinquenne offresi tenuta piccola contabilità paghe contributi ore serali. Telefonare 581-397 ore pasti.

RAGIONIERE ventiquattrenne occuperebbesi subito perché bisognoso, pluriennale esperienza contabilità e tenuta libri paga, ex sottufficiale Marina Militare. Telef. 763-023.

RAGIONIERE ventiquattrenne volenteroso impiegherebbesi, miti pretese, scopo perfezionamento suo campo. Telef. 542-101 ore 8-12.

SEDICENNE offresi primo impiego dattilo steno comptometer e paghe. Tel. [illegible]. A81347

SEGRETARIA pratica decennale ufficio indipendente disposta anche viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino».

RAGIONIERE 30enne esente militare primo impiego patente auto miti pretese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino». A81187

SEDICENNE steno dattilo comptometer 1° impiego offresi. Telefonare 397-184. A81277

SEDICI anni 1° impiego diplomata stenodattilo Audit perforatrici comptometer offresi. Tel. 793-930.

SEGRETARIA azienda 21enne pratica lavori ufficio, offresi libera subito. Telefonare 758-842.

SIGNORA 28enne esperienza lavori ufficio paghe e contributi esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

SIGNORA 35enne sedecennale esperienza settori vendite, acquisti, contabilità, fatturazione, costi, corrispondenza, paghe contributi. Rapporti clienti, fornitori. Movimento cassa, banche et magazzino. Capacità lavoro autonomo, organizzativo e conduzione personale, impiegherebbesi seria azienda. Tel. 654-810.

SIGNORINA diciannovenne buona conoscenza tedesco dattilografia offresi. Telefonare 288-665. A81271

SIGNORINA esperienza quinquennale, fatturista, contabile, pratica macchine elettriche, centralinista, offresi presso grande azienda. Telefono 260-379. A80998

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio: segreteria contabilità fatturazione buona corrispondente e veloce dattilografa, libera subito, offresi. Tel. 366-258.

SIGNORINA presenza offresi studio medico. Telefono 722-392.

SIGNORINA ventenne istruzione liceale, bella presenza, prenderebbe considerazione offerte preferendo impiego qualità commessa. Telefonare 599-382 mattinata.

STENODATTILO comptometer ventiduenne volenterosa offresi per lavori d'ufficio saltuariamente. Telefonate tutti i giorni dalle 11-13 al 778-774. A81463

STENODATTILO 18enne 2° impiego, piemontese, offresi seria ditta. Tel. 396-818, 250-189.

TECNICO diplomato progettista impianti riscaldamento idrosanitari termoventilazione, 45enne, esaminerebbe offerte. Casella 310/M Sip, Milano. 25826

TECNICO diplomato 21enne militesente, pratico progetti attrezzi, controllo produzione analisi metodi tempi. Esperienza quadriennale settore lavorazione, esaminerebbe proposte con serie piccole e medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

TEDESCO interprete - traduttore (otto anni residenza Germania) praticissimo traduzioni esaminerebbe eventuali offerte impiego. Diplomato anche in francese ed inglese. Telefonare 881-198, 881-535.

TERMOTECNICO referenziato pluriennale esperienza impianti riscaldamento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 375 — Torino».

VENTENNE volenterosa, aiuto segreteria d'azienda primo impiego. Telefonare 536-432.

VENTIDUENNE secondo impiego offresi dattilografa. Telef. 354-902.

VENTIDUENNE 2° impiego pratica lavori segreteria calcolo provvigioni e contabilità, libera subito, offresi. Telefonare 596-495. A80847

VENTISEIENNE abilissima pratica contabilità offresi seria ditta o studio legale con referenze. Telefonare 483-643. A81406

VENTUNENNE commessa offresi a negozio pelletteria o calzature. Telefono 950-868. A81438

VENTUNENNE pratica lavori contabilità e lavori vari ufficio impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

⑩ OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile [illegible] libero o libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 49, angolo corso Dante, 4° piano.

A.A. VOCI Nuove iscrizioni gratuite Festival Torino. Telefonare 537-266.

A. SIGNORE signorine disponibili anche mezze giornate residenti Torino, provincia, offresi guadagno L. 3000-5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati di importante società. Telefonare 511-404.

AFFIDASI facilissimo lavoro a domicilio ben remunerato a persone residenti zona Stadio. Tel. 351-376.

ASSUME nota società elettrodomestici distinte dimostratrici signore e signorine per istruzione uso pratico vendita e per manifestazioni floristiche. Stipendio più [illegible]. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

ASSUMIAMO stenodattilo buona corrispondente italiano pratica lavori ufficio non primo impiego dettagliare referenze posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A77250

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato libero tutto il giorno. Telefonare 541-453. A81508

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263.

CAPO collaudo meccanico, profonda conoscenza stampaggio, energico, non oltre cinquantenne, ricerca importante Azienda zona Mirafiori. Inquadramento e stipendio adeguati alle capacità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

CERCANSI impiegate pratiche lavori ufficio fatturazione contabilità varie. Telefonare ditta Grassi Walter pneumatici tel. 389-930, 372-[illegible].

CERCASI disegnatore lavori industriali ore libere anche serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A79383

CERCASI impiegata giovane dinamica pratica lavori ufficio commerciale. Tel. 650-548.

CERCASI personale maschile femminile serio lavoro esterno organizzato. Richiedesi capacità organizzativa, volontà, media cultura, dinamismo, possibilmente automezzo. Offresi alte provvigioni, possibilità dopo periodo prova di diventare subagente zona. Presentarsi ore 10-12, 15-18: Accademia, corso Re Umberto 68.

CERCHIAMO stenodattilo velocissima 1° impiego. Presentarsi ore 18 in poi Sitcap, via Giolitti 15, 3° piano. [illegible]

CERCO subito apprendista dattilografa seria volenterosa 17-18enne. Telefonare 687-462.

COMMERCIALISTA cerca neo diplomato ragioniere per pratica professionale. Tel. 502-138.

COMMESSO o commessa abile cercasi per [illegible]. Presentarsi via Borgomanero 21 ore 16-18.

COMPLESSO importanza internazionale proponesi formazione elementi produttivi ed organizzativi. Richiedesi: moralità, cultura media et superiore, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi previdenza legge et effettive possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino».

CONFEZIONI maschili cerca abile sarta sezione finissaggio. Presentarsi Aquesol via Bava 31, tel. 81-108.

CORRISPONDENTE inglese et tedesco veramente abile parlato e scritto diplomato cercasi da importante azienda torinese. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino». A80834

FUNZIONARIO tecnico-commerciale, diplomato, effettiva precedente esperienza assume importante Società produttrice materiali isolanti termoacustici per attività vendita sede Torino. Inquadramento 2° categoria. Precisare età, pretese. Casella 329/A Sip, Milano. 25884

GIOVANI cercansi anche studenti ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 28/F. Tel. 657-394.

DISEGNATORE veramente abile cercasi da industria costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

GIOVANI dinamici liberi subito assume Casa mondiale [illegible] per manifestazioni floristiche e per vendite dirette organizzate. Si richiede presenza comunicativa spirito di attaccamento e volontà. Si offre retribuzione fissa oltre provvigioni possibilità di carriera. I candidati dovranno seguire il corso teorico e pratico che si svolgerà presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». O371

IMPIEGATA pratica contabilità completa cerca fabbrica lampadari. Presentarsi [illegible] Settimo 96, Torino.

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME GIOVANI IMPIEGATE ABILI STENODATTILOGRAFE. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8290 — TORINO». A79148

IMPORTANTE azienda cerca elemento libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 59. O376

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa adatta lavori segreteria e rapporti clientela. Manoscrivere specificando curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO CERCA [illegible] PER CENTRALINO TELEFONICO. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8280 — TORINO». A79146

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GIOVANI RAGIONIERI MILITESENTI, CON SPICCATE ATTITUDINI RAMO CONTABILE. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPRESA cerca giovane per assistenza squadra lavori di manutenzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 2001

INDUSTRIA cerca steno-dattilografa possibilmente conoscenza inglese-francese. Manoscrivere curriculum. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca impiegata pratica lavori ufficio. Manoscrivere età, posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A81350

LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO ESAMINA 30 ELEMENTI MASCHILI ET 30 FEMMINILI 22-35 ANNI CULTURA SUPERIORE PER INSERIRLI IN ATTIVITA' DI PRESTIGIO ALTAMENTE REMUNERATA. I CANDIDATI SARANNO AMMESSI AD UN COLLOQUIO GENERALE E QUINDI SELEZIONATI TRAMITE INTERVISTE PERSONALI. I PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO SARANNO AVVIATI A CARRIERA DIRETTIVA. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA DIRETTAMENTE AI CONVOCATI. TELEFONARE MARTEDI' ORE 9,30-13; 16-19 ET MERCOLEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-123, 531-268 PER FISSARE COLLOQUIO. [illegible]

LIBRERIA centro cerca commessa. Telef. 546-841. A81303

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca elementi femminili per lavoro pubblicitario, ottimo guadagno, possibilità di carriera. Presentarsi via C. Goldoni 1 F, 8,30-12, 15-18.

PERITI industriali neo diplomati per uffici programmazione, avanzamento commesse, metodi, cicli di lavorazione e organizzazione della produzione cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8550 — Torino».

PERITO AGRARIO CHE ABBIA ALMENO 4 ANNI DI ESPERIENZA CONDUZIONE AZIENDA CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 373 — TORINO». O301

SIGNORINE per presentatrici spettacolo torinese cercansi. Alasc, telefono 537-286. A79250

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca giovani periti meccanici militesenti da avviare carriera tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 652-985.

STUDIO medico dentistico assume signorina bella presenza referenziatissima giornata. Tel. 237-012 ore ufficio. A80994

⑪ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese patente B offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 515-882.

A abile sarta esterna confezioni donna serie fine offresi laboratorio. Telefonare 887-633 mattina.

A persona sola, offresi distinta signora, per compagnia giornaliera, piccoli lavori, casa ufficio. Tel. 583-738

AGGIUSTATORE generico anche elettroutensili offresi ventinovenne minime pretese. Lo Bello, tel. 518-679 pomeriggio. A81402

AGGIUSTATORE stampista offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A81237

AIUTO cuoca offresi ristorante escluso domenica. Telefonare 752-810 ore pasti. A81451

APPRENDISTA tornitore offresi a media ditta. Telef. 281-765 mattino.

AUTISTA B offresi subito oppure aiutante autista. Telefonare 779-417

AUTISTA con macchina propria offresi ditta o privato ore libere. Telefonare 335-834. A81186

AUTISTA con 525 nuovo offresi ditta trasporti vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino».

AUTISTA offresi con Leoncino a ditta mezza giornata. Tel. 264-097.

AUTISTA patente B offresi anche con auto Giulietta propria anni 22 torinese. Telefonare 694-814.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Telef. 342-380.

AUTISTA patente E pratico strade e qualsiasi automezzo volenteroso offresi. Telefonare 352-084.

AUTISTA trentenne patente E lunga pratica offresi. Telef. 857-151.

AUTISTA tutte patenti, libero, referenziato, offresi guida qualsiasi automezzo, anche ribaltabile, e lavori diversi manutenzione e costruzioni meccaniche, elettrodinamiche e altro. Telefonare 259-884. A81436

AUTISTA venticinquenne patente B pratico città, anche magazzeno offresi. Telefonare 536-451. A81293

AUTISTA venticinquenne piemontese pratico vetture medie patente D offresi. Tel. 771-985.

BABY sitter ventiquattrenne referenziata offresi anche ore serali. Telefonare 790-162. A81285

COMMESSA pratica pasticceria offresi mezza giornata anche come cassiera. Telefonare 385-132.

CONIUGI con bimbo 3 anni cercano portineria, liberi subito, referenziati. Tummolo Giuseppe, via Messina 31, Torino.

CONIUGI mezza età con figlio undicenne offresi custodia stabilimento referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino».

CONIUGI mezza età liberi subito marito occupato cercano portineria. Telefonare 83-108 ore 14-15,30, sera dopo le 20. A79447

CUOCA libera dalle 9 alle 21 presso 80.000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8549 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

CUCITO e stiro offresi. Telefonare 854-919 ore pasti. A81266

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi. Telefonare 851-730.

CUOCO offresi anche per mense, istituti, ospedali, ecc. Telef. 552-762.

DECORATORE trentenne torinese offresi presso artigiano. Tel. 561-320.

DICIANNOVENNE bisognoso militesente adattasi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 232-957.

DISTINTA signorina 57enne pensionata possidente seria istruita brava casalinga offresi dama compagnia governante persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A76555

DISTINTA 50enne, pratica commercio, offresi aiuto negozio mansioni fiducia, 6-7 ore giornaliere. Telefonare 583-739. A81260

DONNA offresi pratica pulizia uffici. Telefonare 233-506 dopo ore 13.

ELETTRICISTA ventinovenne offresi aiutante, discreta conoscenza installazioni civili, minime pretese. Lo Bello, telefonare 518-679 pomeriggio.

ELETTROMECCANICO 21enne servizio militare effettuato offresi ditta. Telefonare 621-086. A81437

EX carabiniere trentenne offresi come sorvegliante fattorino. Telefonare 275-491. A79948

EX GUARDIA giurata F. S. brillanti referenze presente svolge servizio notturno massima fiducia. Offresi guardiano notturno mansioni fiducia. Accompagnatore propria macchina 124 conoscenza lingua inglese. Telefonare 298-718. A81177

FIGURINISTA modellista veste collezione '68 offresi esterna boutique vetrine serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

FOTOLABORATORIO offresi ventinovenne aiutante seguendo corso fotografico, minime pretese. Lo Bello, tel. 518-679 pomeriggio.

FRATELLO, sorella, 50enni, veneti, già custodi, cercano portineria. Referenziatissimi. Tel. 579-240.

GIOVANE offresi come autista o fattorino. Telefonare 551-675 ore pasti anche di sera. A81167

GIOVANE offresi magazziniere o qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 555-264. A81172

GIOVANE radiotecnico elettricista offresi ditta o negozio elettrodomestici. Telefonare 237-562.

GIOVANE 19enne offresi saldatore elettrico autogena stagno. Scrivere: Miniano Antonio, via Issiglio 2, Torino. A81183

IDRAULICO elettricista impianti domestici patente D-E offresi a ditta seria. Telefonare 686-896.

IDRAULICO tubista offresi ditta o artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

IMPIEGATA 27enne per ore serali occuperebbesi qualsiasi lavoro. Preferibilmente come cassiera cinema o bar. Telefonare 263-573.

INFERMIERA professionale referenziata offresi compreso piccoli lavori domestici. Telefonare 353-001.

MAGAZZINIERE generico od aiutante offresi diplomato ventinovenne minime pretese. Lo Bello, tel. 518-679 pomeriggio. A81481

MAGAZZINIERE metalmeccanico plastificati esperienza pluriennale contabilità generale, dinamico, organizzatore, sottufficiale carabinieri congedo offresi. Possibilmente zona Torino nord-est. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A80907

MAGAZZINIERE piemontese libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

MAGLIERISTA offresi ore presso negozio, laboratorio. Tel. 230-694.

MARITO moglie trentenni offronsi custodi, moglie tuttofare. Telefonare 81-663. A80981

MECCANICO generico pratico elettrico offresi per manutenzione. Telefonare 472-344. A81166

MEZZA giornata con auto, occuperebbesi per commissioni, pratico elettricista altro lavoro. Tel. 686-529 dopo 15. A81402

MOTORISTA complessivista libero subito offresi. Telefonare 243-123.

OFFRESI autista fattorino 25enne patente D pubblica. Telef. 791-338.

OFFRESI autista patente B 24 anni libero subito militesente. Telefonare 854-322. A81195

OFFRESI autista patente C E seriatà. Telefonare 382-837 pomeriggio.

OFFRESI commessa bella presenza gil contatto pubblico anche mezza giornata. Telef. ore pasti 884-379.

OFFRESI manicurista uomo o donna. Telef. 290-064.

OFFRESI operaia ventenne referenziata fabbrica o pulizia uffici. Telefonare qualsiasi ora tel. 751-673.

OFFRESI operaio addetto presse in gomma. Telefonare 397-953.

OFFRESI operatore addetto presse in materia plastica lunga esperienza anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

OFFRESI patente E possibilmente linea. Mal Salvatore, corso B. Telesio 82/3, Torino. A81211

OFFRESI signora pratica assistenza ammalati. Referenziatissima libera subito. Telefonare 501-393.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 18 referenziata. Telefonare 531-114.

OFFRONSI coniugi piemontesi per portineria. Telefonare 758-930 dalle 9 alle 14 dalle 18 in poi.

OPERAIO in possesso patente B offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 390-040.

OPERAIO 35enne con patente ed auto offresi per ore serali qualsiasi lavoro. Preferibilmente come maschera cinema. Telefonare 263-573.

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 880-874. A80465

PENSIONATO accetterebbe lavori leggeri aiuto magazziniere lavori fiducia. Telefonare 326-588.

PENSIONATO municipale 57enne patente C offresi autista trasporti città fuori. Telefonare 871-871.

PENSIONATO solo lunga esperienza offresi orto fiori frutticultore per villa Torino - Asti. Scrivere a Beltrame Laura, via Mazzini, Casorzo (Asti). 1001

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina, offresi anche percentuale, cauzione. Telefonare 685-850 ore 21. A81307

PRATICA cucina, malati offresi signora sola, miti pretese. Telefonare 541-908 mattino.

PRESSO collegio occuperebbesi signorina referenziata, stiro ed altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova». 25840

QUARANTENNE, piemontese, scapolo, giardiniere e domestico, offresi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 2001

QUARANTOTTENNE tuttofare offresi a giornata. Scrivere: Ponzo Palmira, corso Peschiera 240, 5° piano.

RAGAZZA 24enne offresi in qualità di bobinatrice, avvolgimenti elettrici. Telefonare 285-104.

RAGAZZA 24enne offresi come commessa generica. Telefonare 285-104.

RETTIFICATORE int. est. 1ª categoria offresi. Telefonare 487-257.

SARTA finita confezione offresi in boutique o sartoria. Telef. 878-605.

SBAVATORE ghise 44enne offresi. Tel. 395-648 ore 20. A80943

SIGNORA mezza età offresi baby sitter. Telefonare 288.858.

SIGNORA offresi custodia bimbe a proprio domicilio. Telef. 722-368.

SIGNORA offresi per governo casa. Telefono 561-824. A81341

SIGNORA piemontese offresi come bambinaia o balia. Telef. 660-148.

SIGNORA trentottenne torinese attiva dinamica offresi mezza giornata studio medico o altro lavoro decoroso e di fiducia zona Francia. Telefonare 798-196.

SIGNORA veneta 30enne offresi come balia. Telefonare 667-024.

SIGNORA 40enne offresi tuttofare 4-5 ore mattino. Telef. 539-383.

SIGNORINA diciottenne, licenza commerciale offresi aiuto magazzino o altro lavoro. Telefonare 691-007.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi 1° ottobre bimbo ore 8-18. Telefono 722-393. A81215

STIRATRICE offresi mezza o giornata intera. Telefonare 752-810 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, abilissimo referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino». A81194

TORNITORE veramente specializzato costruzione stampi ed attrezzature offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino».

TRENTACINQUENNE educato offresi autista, mansioni fiducia. Scrivere: Vigna - Possana (Cuneo).

TRENTENNE giardiniere offresi. Telefonare 344-304. A81324

TRENTUNENNE bella presenza patente auto B autista qualsiasi lavoro offresi mezza giornata. Tel. 263-235.

TURNISTA 22enne offresi mezza giornata pratica città e dintorni patente B. Telefonare 539-983.

TUTTOFARE giornata offresi dalle 8,30 alle 15. Telefonare 856-817.

VEDOVA cinquantenne, presenza, occuperebbesi anche poche ore giornaliere in mansioni di fiducia, impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino».

VENTENNE universitario, offresi mezza giornata, lavori vari, patente. Tel. 912-347. 2001

VENTICINQUENNE abile parrucchiere per signora offresi anche subito. Tel. 880-591. A81156

VENTIDUENNE manovale offresi. Telefonare 260-085. A81323

VENTISETTENNE patente A pratico città e magazzino offresi come fattorino. Telefonare 856-709.

VENTITREENNE patente B offresi a turni come fattorino. Tel. 379-176.

VENTUNENNE militesente patente B pratico Torino e provincia occuperebbesi magazziniere autista referenze. Telefonare 699-305.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. TORNITORI aggiustatori veramente capaci assumonsi. Telefonare 793-763. 2001

A. ADDETTI macchine e apprendisti uomini-donne assumonsi. Telefonare 793-763. 2001

A. AUTISTA anche anziano pensionato colto capacità lettura alta voce giornali disposto aiutare servizi domestici cucina cerca privato. Offerte a: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A80843

A. CASTROCINO banconiere veramente capace cercasi ottima retribuzione. Tel. 884-309.

A. LAVORANTI fantasia aiutanti apprendiste et lavoranti uomini assume Sabbiato Emu, corso Vittorio 76. Presentarsi dalle 10-12, 17-19.

A famiglia quattro persone occorre giovane domestica fissa pratica bambini referenziata. Telef. 774-524 ore pasti. 2001

ABBISOGNA tuttofare per signora anziana. Tel. 539-631, Brosio, Assarotti 11. A80245

ABILE battilastra carrozzeria e meccanici complessivisti assume Pastorino, Sebastopoli 227. O450

ABILI sarte e apprendiste assume Merving, via Cavour 17. Presentarsi ore 9 - 12. A83333

ABILISSIMA lavorante sarta fantasia cercasi. Telefonare 544-076.

AIUTANTE ed apprendista sarta cercansi. Telefonare 635-091 ore 9-18.

ALBERGO cerca donna tuttofare, fissa tutto l'anno. Albergo «Piemonte», Cesana Torinese, telefono 0122-8764. A79253

ALBERGO 2ª categoria cerca brava cameriera tavola quarantenne. Telefonare 546-865 uffici. A81284

APPRENDISTA commessa 15-16enne cerca negozio maglierie. Presentarsi: Rosa Pina, piazza Carducci 124.

APPRENDISTA magazziniere 15enne cercasi. Telefonare 322-501.

APPRENDISTA pettinatrice cercasi presentarsi corso Vittorio Emanuele 198. A79657

APPRENDISTA volenterosa cercasi. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino». A79230

APPRENDISTE cerca laboratorio tendere auto. Giachino Collegno 49, telefono 773-196. A1101

APPRENDISTE quindicenni cerca cartotecnica. Telefonare 583-563.

APPRENDISTI ambosessi cercansi da officina meccanica. Tel. 772-330.

ASSUMIAMO signore signorine lavoro pubblicitario continuativo ottima retribuzione. Telefonare 352-235.

ASSUMONSI operai carpentieri saldatori officina costruzioni macchine edili. Presentarsi: Oscif, strada Berberina 55, Torino. A79249

AUTISTA pratico traslochi cercasi indispensabili capacità e serietà. Offresi buono e duratura sistemazione. F.lli Rosso, tel. 760-153. 1001

AUTORIMESSA cerca meccanico, via Avigliana 16, telef. 761-505.

BAMBINAIA istitutrice referenziata, disposta trasferimenti stagionali, assumesi per bimbi due e quattro anni. Buon trattamento. Telef. 599-377.

BAMBINAIA per neonato cercasi veramente capace e affettuosa. Telefonare 84-485. A79493

BAR cerca apprendista chiusura serale festiva. Telefonare 541-485.

BAR ristorante cerca giovane cameriere e cameriere buona volontà. Telefonare 281-258. A81380

BARBIERE cerca lavorante, zona S. Rita. Telefonare 320-976.

BUSTAIA lavorante cerca. Zamban, via Chiesa Salute 44, telef. 293-486.

CALZOLAI particolarmente volenterosi assumiamo per avviare lavorazioni similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino».

CAMERIERA pratica sala e lavapiatti cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CAMICIAIE abilissime doseghi apprendiste urgono anche settanta mezzogiorno. Telefonare 373-684.

CARPENTIERI e aggiustatori assume industria metalmeccanica. Telefonare 341-557. 2001

CARROZZERIA cerca verniciatore fisso e uno o apprendista. Corso Siracusa 26. 2001

CASA signorile signora sola cerca donna tuttofare referenziatissima. Telefonare dalle 10 alle 12 al 677-196.

CERCANSI apprendisti tipografi compositori a mano pratici non superiori 17 anni. Presentarsi: Campograf, via Cesco 67. A78740

CERCANSI cottimisti falegnami posatori porte in cantiere. Presentarsi strada Cascinotto 46.

CERCANSI macchiniste confezioni massimo 18enni. Presentarsi Autolodere, via Frejus 128. 2001

CERCANSI operai comuni per industria meccanica. Presentarsi Revit via Mai di Stura 71/21.

CERCASI apprendista fiorista. Telefonare 380-037. Presentarsi corso Racconigi 147. A79231

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne, via Capellina 8. Telefonare 487-643. A79388

CERCASI apprendista per commessa leggera. Telefonare 790-149.

CERCASI bustaie e reggipettiste. Telefonare Aber 386-944 via Bardonecchia 15. 1001

CERCASI coppia domestici per villa periferia Biella. Scrivere casella 145 L Pubblimen, 13051 Biella.

CERCANSI operai falegnami banco e macchine. Telefonare 264-501.

CERCASI apprendiste commesse anni 16. Telefonare 583-435.

CERCASI donna tuttofare a giornata. Telefonare 773-852. A78434

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Scrivere: Musumeci 277 Aosta. A76531

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Presentarsi mattino: Degiovanni, Vela 45. A78710

CERCASI impiegata telefonica e smistatrice. Telefonare 264-926.

CERCASI ragazza fissa piccolo albergo. Scrivere telefonare Albergo Sciatori, Sestriere. 2001

CERCASI signora pratica assistenza malati compagnia impiego fisso. Telefonare 779-383. A81353

CERCASI tuttofare a giornata referenziata buon trattamento. Presentarsi portineria, via Filangeri 16.

CERCASI fattorino con automezzo per solo pomeriggio. Telef. 325-029.

CERCASI tuttofare referenziata preferibilmente 20-30enne massimo stipendio. Telefonare 637-670.

CERCHIAMO pensionato patentato per commissioni e pulizia locali. Presentarsi ore 18 in poi Sitcap, via Giolitti 15, 3° piano. A80390

CERCO cassista provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

CERCO incisore vetri a ore. Telefonare 884-002. A77629

COMPOSITORE apprendista primi semestri cercasi. Tipografia Gaudeno, San Domenico 15. A81477

CONIUGI autista-cameriera cerca tuttofare cercansi da famiglia in Bologna. Referenze. Scrivere Cassetta Eresse, Pubblicità 70 T. 40126 Bologna. 25678

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI con neonato cercano abile tuttofare intera giornata zone Statuto. Telefonare 544-309.

CONIUGI soli cercano donna mezza età tuttofare referenziata. Telefonare 530-950. 2001

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Tel. 759-913. O467

DISTINTA governo casa fissa cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino».

DONNA pulizia abilissima lavori domestici cercasi dalle ore 7 alle 13, compresi festivi, sessantamila mensili. Tel. 534-412 dopo ore 18,30.

FAMIGLIA cerca donna giornata abile referenziata, zona Crocetta. Telefonare 599-340. A80972

FAMIGLIA signorile assume fissa collaboratrice domestica referenziatissima. Offriamo alto stipendio, camera con bagno, aiuto tuttofare e guardarobiera. Telefonare 890-148.

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza alla pari per fine dicembre disposta trasferirsi ovunque. Vacanze in Parosa due volte all'anno. Telefonare all'83-20 Parosa Argentina.

FRESATORI aggiustatori stampisti veramente provetti cerca industria elettromeccanica. Telefonare 693-623.

IMPORTANTE deposito dolciumi cerca apprendisti magazzino. Telefonare 386-566. Presentarsi via Germonasca 6, ore ufficio. A81317

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SORVEGLIANTI GIA' APPARTENENTI CORPO P.S. - G.F. O CARABINIERI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. TITOLO STUDIO 3ª AVVIAMENTO O EQUIPOLLENTE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1313 — TORINO». A81316

IMPRESA assume muratori. Telefonare 321-013. A77854

INDUSTRIA confezioni articoli femminili cerca provette operaie macchiniste oppure sarte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cento dipendenti cerca coppia custodi senza figli che abbia già svolto analoghe mansioni presso altre industrie. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 2001

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti et operai massimo trentenni. Sipob, Ceresole d'Alba, 10 km oltre Carmagnola, tel. 59-47.

INDUSTRIA stampaggio lamiere cerca stampisti 1ª-2ª categoria retribuzione et inquadramento adeguati. Telefonare 329-556. 1001

LAMIERISTA esperto per campionature, conduzione piccolo reparto puntatrici elettriche cercasi. Tel. 720-012.

MAGLIFICIO assume 15-18enni abili piatto rotondo e sarte. Telefonare 883-885. A78735

MANOVALE aiuto magazzino volenteroso assumesi per carico e scarico materiale. Corso Orbassano 238.

MANOVALE volenteroso lavori et pulizie assumesi. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

MECCANICI, PREFERIBILMENTE GIOVANI E CON PREPARAZIONE PROFESSIONALE, CERCANSI. PRESENTARSI OGGI E MERCOLEDI' ORE 18 - 19 PRESSO SOA - COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA STRADA SETTIMO, BIVIO VOLPIANO, POSSIBILMENTE MUNITI ATTESTATI E LIBRETTO LAVORO. DITTA DISPONE SERVIZIO PULLMAN DIPENDENTI. A80825

MECCANICO generico provetto assume mezza giornata. Opel corso Traiano 14. O156

MOLLIFICIO cerca operaio pratico lavorazione molle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino».

MONTATORI apparecchi serie e saldatori cerca importante industria meccanica residente Torino. Telefonare 301-990. A80592

MELIER MANIFATTURA BUSTI REGGISENO ASSUME MACCHINISTE ABILI ED APPRENDISTE. TELEFONARE 772.735.

OFFICINA cerca tornitori fresatori rettificatori alesatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824. 1001

OFFICINA cerca urgentemente operaio montaggio mezzi metallici conoscenza disegno, attrezzista, apprendisti saldatori. Telefonare 890-311.

OPERAIE addette presse cercansi officina Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A77861

ORGANIZZAZIONE vendita domicilio selezione ambosessi massimo trentenni. Telefonare 510-426 ore ufficio.

PELLICCERIA cerca abili lavoranti mano e macchina. Telef. 471-037.

PENSIONATO attrezzista moderno, anche mezza giornata cercasi. Telefonare 720-012. A80954

PER custodia bambina un anno, governo diurno casa, referenziata, cercasi. Telefonare 265-324 ore 19 - 21. A79253

PETTINATRICI manicure diciottenni brave capaci presentarsi Cristoforo Colombo 44.

SARTORIA cerca lavoranti aiutanti. Telefonare 650-560. A81432

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O128

STABILIMENTO zona corso Francia cerca tornitori I - II e carpentieri saldatori II, ottimo trattamento. Telefonare 784-205. 2001

STAMPISTA 1ª categoria cercasi officina stampaggio lamiera. Telefonare 377-905. A78880

STAMPISTI tornitori e aggiustatori 1ª e 2ª categoria assumiamo. Presentarsi: Taurus, corso Giulio Cesare 16. A80679

TIPOGRAFIA assume compositore prima categoria. Telef. 588-987.

TIPOGRAFIA cerca impressori 2ª categoria giovani legatrici apprendiste. Presentarsi via Lessolo 8 ore uffici.

TORNITORI 1ª - 2ª, rettificatori 1ª cerca ditta meccanica precisione. Telefonare 630-855. A79340

TUBISTA specializzato cerca complesso industriale dintorni Torino. Offresi alloggio a prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

TUTTOFARE, abile, referenziata, fissa, giornata orario 8-18, cerca famiglia. Telefonare 590-727.

TUTTOFARE fissa oppure giornata zona Portanuova Crocetta ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore pasti 545-288. A79210

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli libera subito esclusa cucina. Telef. mattino 688-819.

TUTTOFARE 70.000 fissa giovane capace cerca famiglia 4 persone con aiuto sabato sera domenica liberi. Telefonare 774-356. 1001

ZONA Laumann cerca apprendista tornitore pratico 16-18enni licenza avviamento. Telefonare 785-386.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ALIMENTARI nota industria ricerca piazzisti 25-38 anni per la propria rete di tentata vendita per le zone di Torino e provincia. Richiedesi: serietà, dinamica, patente ed iniziativa. Offresi: inquadramento sindacale, fisso, provvigioni et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 25784

ANTICA fabbrica cioccolato cerca abili rappresentanti Torino provincia. Telefonare 998-380.

AZIENDA alimentare importanza nazionale ricerca agenti introdotti e referenziati. Assicurasi minimo garantito e provvigioni. Telef. 534-035.

DESIDERO sviluppare lancio scicle - astucci litografati e cerco per zona Novara Borgomanero Arona Pallanza ben introdotto maglifici calzifici confezionisti. Scrivere: Casella 103/L Pubblimen, 13051 Biella.

FARMACIE Novara, Vercelli, Aosta cercansi giovani venditori prodotti affermati. Concorso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino». A78938

DITTA commercio combustibili solidi e liquidi assumerebbe rappresentanti o procacciatori possibilmente introdotti. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A77237

IMPORTANTE azienda introdottissima maggiori industrie meccaniche torinesi assumerebbe serie rappresentanze articoli tecnici inerenti produzione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino».

IMPORTANTE ditta milanese ricerca venditori per filiale Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Si garantisce ottima retribuzione con inquadramento sindacale. Si richiede esperienza, dinamismo, facilità di parola et bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A81446

ORGANIZZAZIONE libraria cerca ambosessi ottimo guadagno. Presentarsi ore 9-12 via Napione 9, Torino.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BAMBINA disperata offre 100.000 barboncino grigio nano smarrito 15 agosto. Sori, telef. Roma 349-1834.

INFORMAZIONI L. 300 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-878. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia - Estero. Nizza 102, telefono 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telef. 599-034, 599-810.

ACCERTAMENTI indagini legalità ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefono 531-181.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-034. 21580

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534.874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice sportivi curativi relax. Tel. 327-702.

A.A.A. ESTETISTA, massoterapia, circolatori, curativi, relax. Telefonare 532-643. A81360

A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-978.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax sauna visa. Telefonare 512-344. A78932

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio. Serietà Tel. 746-227. A79881

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverà tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; 1100 R familiare, 124, Flavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone gas, 600 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Belgio 179 occasione Fiat, Lancia, Alfa. Lunghe rateazioni. (Aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O822

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giuliette, Fulvia, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500. Visitateci corso Agnelli 22, telefono 366-997; aperto festivi.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 175, rateizziamo Fiat tutti tipi, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia, Cortina, Simca 1000, A 40 combinata, familiari 1300 - 1100, garanzia. Confrontate i nostri prezzi. O333

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PRIVATE un'automobile da Autodesteleni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesteleni; corso Grosseto 55, telefoni 293-932, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. SUPERMARKET automoderno vastissimo assortimento occasioni tutti tipi, piccoli anticipi, omaggio a tutti i visitatori corso Potenza 105 (parallela via Borgaro), aperto festivi. O173

A.A. VETRINA dell'occasione Flavia coupé 63, 1500 C, 1500 L, Simca 1000, IM 3, Innocenti spider, Giulia sprint permute rateazioni corso Francia 343 (aperto festivi). O170

A.A. AUTO Mirafiori, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119, vendiamo cambiamo rateizziamo tutto l'assortimento Fiat inoltre Alfa 2000 spider, Flaminia coupé, 2300 coupé gas, Opel Rekord, visitateci diveremo amici. O593

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Oel. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 850 multipla ottimo stato.

ABBIAMO Giulia GT Junior, veloci, 124 sport, 1100 R, 850, 500, Giulietta sprint. Volta 8, tel. 546-881.

ABBIAMO rateazioni Tigrotto ribaltabile 40 q., Fiat 1500, 1100 D, 850 familiari, 500, camion T3. Saluzzo 52, tel. 60-822. O248

ALFA Romeo Cattina commissionaria consegna sollecita tutti i tipi 1300, 1600, sportive. Valfre 10, telef. 519-682 - Corso Giulio Cesare 213, telef. 264-400. O609

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato Fiat 500 '61 '62 '63, 500 giardinetta '61, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 '62, 1200 '62, 1500 '62, '63 '64, 2300 '63, 2300 S '62, Auto Bianchi Bianchina '62 '63, Lancia Appia '59 '60, Flavia '61 '62 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Touring '62, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia sprint '62, MG spider 1600 '62, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festivi.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ford Anglia '64, Anglia Torino '65, 12 M '63 '64, 12 M station wagon, 17 M '61 '62 '63 17 MTS '65, Falcon Volkswagen 1200 '63 '64 '65, 1500 '63, 1500 Caravan '62 '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 402 '61, 404 '63, Austin A 40 '61 '62, '63, '65, Simca 1000 '62 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi. O244

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Per chiusura locali liquido bellissime macchine 1200 spider seminuova, 1300, 1500 ultime servofreno, Appia seminuova, 1100 D-H-Export, 1100 special familiare, Simca 1000 '65, Bianchina panoramica, giardinetta, 750, 500. Vasto assortimento. Visitateci. O478

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS vendita autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamenti. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autoglaucus tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: 850, 1100 R, 1300, 1500, 1500 C, R 8.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, Flaminia spider, 2600 spider, Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Giulia GT berlina, Giulietta SS, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 1100 B 1963 buone condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. O318

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-815. O962

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 vende 500 '59-'60-'61-'62-'63-'64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59-'61, 850 furgone sopraelevato '66, R8 '64-'65, R4 '62-'63, Primula '65. O430

CAVALLERI, Commissionaria Fiat - Sava, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Duetto, A/40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R/8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

COMMISSIONARIA Cortina, Fabro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, 1300 T.I., G.T.V., Giulietta T.I. cloché, sprint, Dauphine, 600 D, 1500 C, Flavia berlina 1965, Flavia coupé, BMW 1500. O609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodesteleni, corso Grosseto 55, telefoni 293-982, 215-843 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 138 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 632-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovettura pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1300 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' 850 rossa, 600 blu, semestrali privati vendono. Tel. 362-509.

DKW fine 1963 perfetto stato vendesi. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500-1962 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FLAVIA iniezione Km. 9000, Giulia super Km. 2000, Flaminia 3 C Touring. Saluzzo 118. A77623

FLAVIA 1500 fine 1962 unico proprietario in perfetto stato vendesi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

FLAVIA 1800 fine 1964 unico proprietario ottimo stato vendesi. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

FULVIA coupé Rallye 1300 4 mesi. Via Madama Cristina 93. O381

FULVIA 2 C, cinque mesi, vendo, cambio, nuovissima. Telef. 488-213, 485-274. O354

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fulcro, Chieti 16. Telefono 888-990. O/532

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 4 BIS, TELEF. 515-888, 541-380.

MARMITTE auto cambio saldo qualsiasi saldature auto. Le Loggie 29.

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 230 SL; 200 B; 200 D; autocarri 20-25-30-35 q.li. Telef. 21-50 Cuneo. 24799

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo. Comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38, telefono 543-706. 25808

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 13, TEL. 774-490, 774-551.

OCCASIONI camioncini T 3 Pasino, furgoni 1100 T, 350 q.li 6. Via Lioretto 38. A78442

NUOVA Flavia da immatricolare vendesi. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277

PRINZ 4 L revisionate a nuovo a garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 13, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATO vende Fiat 500 mesi 6 colore beige. Telefonare 230-181.

PRIVATO vende Fiat 500 8 mesi. Telefonare 544-170 pasti.

PRIVATO 1100 special (1962) come nuova unico proprietario. Telefonare 483-575. A79334

PULMINO 8 posti 1100 adatto alberghi istituto scolastico. Saluzzo 118 telefono 690-631. A77628

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicolo occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O8

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 692-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 107 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-547.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L. garantite. Corso Ferrucci 80. O822

TAXISTI per nuove licenze disponiamo di nuove occasioni: Cortina, Peugeot, Appia e qualsiasi altri tipi, ampie facilitazioni pagamento Sala corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

VENDITA straordinaria automobili usate tutte marche qualità e prezzo. Commissionaria Citroën corso Vittorio Emanuele 306, tel. 759-818.

VISITATECI anche mattinate festive sempre vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 156. O137

VOLTURE rapide, auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7. Telefono 541-419. O192

500, 600, 1100, 1300, 1900, Giulietta, R 4 L, 1100 familiare, Cortina familiare, Rekord '62, Kadett, Simca 1000, R 8, 2100, Appia III. Via Cigna 3. A79167

600 4 assi Viberti nuovo, cassone, rimorchio Viberti 3 assi mt. 7,50, conto terzi vendo. Telef. 530-600 ore pasti. A79812

850 semestrali perfette garantite privati vendono 640.000, rateazioni. Telefonare 327-423. O308

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 488-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro battitura propria domicilio. Telefonare 871-714. A78812

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. PRIVATO avende camera letto matrimoniale indicatissima sposi, nuovissima. Telefonare 896-180.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

A. ARAZZI francesi, belgi occasione vendo lire 9000. Telef. 252-618.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 405-440. O479

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gego. Telefonare 503-122. 20456

A 83.000 in più autodimo metallici Edilbox, Garbo, San Bernardino di Trana, tel. 933-185. O474

AFFARE privato avende realizzo sala pranzo nuovissima moderna. Telefonare 692-904.

AFFARONE. Mercato matrimonio avendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 295-361.

ALLA Sala delle Occasioni della Dit. L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICHI mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili cedonsi. Telefonare 583-454. A80422

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bosine 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce spece 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). O1013

BELLISSIME librerie 10.000, 12 mila, 15.000, cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, sgabelli, prezzi imbattibili. Fideli - trasferiti via San Donato 58, telefono 481-161.

BOXER privato vende cuccioli pura razza. Telefonare 689-533.

CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo Rinascimento vera occasione. Telefonare ore pasti 327-507.

CUCCIOLONE dieci arlecchino bellissimo, affettuoso, figlio campioni, pedigree, vendesi. Telef. 981-550.

FRANCOBOLLI - Filatelia Amica Torino, San Secondo 22, acquista contanti collezioni Lotti Rinfusa stop Vendita sconti nuovi cataloghi.

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquista massimi prezzi gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano, telefono 891-896.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-028 officina.

MACCHINE Scrivere calcolatrici nuove occasioni, noleggi. Via Cavour 4, tel. 540-870. O259

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prandi 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 139.000 alte famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O284

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA. MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O482

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla; lontre Alaska, persiani Bucara extra, Breinschwanz grigi beige, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini (modelli). Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 405-440.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone «Regina» cavalcavia corso Francia (sottopassaggio). Tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrona letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.